Regione Toscana

Repubblica Italiana

BOLLETTINO UFFICIALE
della Regione Toscana

PARTE SECONDA n. 41

mercoledì, 14 ottobre 2026 **Firenze**

Bollettino Ufficiale: piazza dell'Unità Italiana, 1 - 50123 Firenze

E-mail: redazione@regione.toscana.it

Il Bollettino Ufficiale della Regione Toscana è pubblicato esclusivamente in forma digitale, la pubblicazione avviene di norma il mercoledì, o comunque ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità, ed è diviso in quattro parti separate.

L'accesso alle edizioni del B.U.R.T., disponibili sul sito WEB della Regione Toscana, è libero, gratuito e senza limiti di tempo.

Nella **Parte Prima** si pubblicano lo Statuto regionale, le leggi e i regolamenti della Regione, nonché gli eventuali testi coordinati, il P.R.S. e gli atti di programmazione degli Organi politici, atti degli Organi politici relativi all'interpretazione di norme giuridiche, atti relativi ai referendum, nonché atti della Corte Costituzionale e degli Organi giurisdizionali per gli atti normativi coinvolgenti la Regione Toscana, le ordinanze degli organi regionali.

Nella **Parte Seconda** si pubblicano gli atti della Regione, degli Enti Locali, di Enti pubblici o di altri Enti ed Organi la cui pubblicazione sia prevista in leggi e regolamenti dello Stato o della Regione, gli atti della Regione aventi carattere diffusivo generale, atti degli Organi di direzione amministrativa della Regione aventi carattere organizzativo generale.

Nella **Parte Terza** si pubblicano i bandi e gli avvisi di concorso, i bandi e gli avvisi per l'attribuzione di borse di studio, incarichi, contributi, sovvenzioni, benefici economici e finanziari e le relative graduatorie della Regione, degli Enti Locali e degli altri Enti pubblici, si pubblicano inoltre ai fini della loro massima conoscibilità, anche i bandi e gli avvisi disciplinati dalla legge regionale 13 luglio 2007, n. 38 (Norme in materia di contratti pubblici e relative disposizioni sulla sicurezza e regolarità del lavoro).

Nella **Parte Quarta** si pubblicano gli atti della Regione e degli Enti locali, la cui pubblicazione è prevista in leggi e regolamenti statali e regionali, aventi natura gestionale e contenenti dati personali, ed i provvedimenti di approvazione della graduatorie relative ai procedimenti di cui all'articolo 5 bis, comma 1, lettere a) e b) della L.R. 23/2007.

Ciascuna parte, comprende la stampa di Supplementi, abbinata all'edizione ordinaria di riferimento, per la pubblicazione di atti di particolare voluminosità e complessità, o in presenza di specifiche esigenze connesse alla tipologia degli atti.

Sommario

Sommario **2**

SEZIONE I **9**

CONSIGLIO REGIONALE

- Mozioni 10

MOZIONE APPROVATA IN COMMISSIONE 29 settembre 2026, n. 131
In merito alla contrarietà del blocco e sostegno al popolo cubano.
. 10

PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

- Decreti 12

DECRETO 6 ottobre 2026, n. 217
Azienda Usl Toscana Sudest. Nomina del Direttore generale.
. 12

DECRETO 7 ottobre 2026, n. 218
Istituto Regionale per la Programmazione Economica della Toscana (I.R.P.E.T.). Nomina del Presidente.
. 21

DECRETO 9 ottobre 2026, n. 219
Azienda Usl Toscana Centro. Nomina del Direttore generale.
. 24

DECRETO 9 ottobre 2026, n. 220
Art. 12 L.R. 15 luglio 2026 n. 12 - Nuovo Accordo di Programma tra Regione Toscana e Comune di Montemignaio relativo al contributo straordinario per lintervento "Realizzazione di struttura polifunzionale - 1. lotto funzionale" - Sostituzione DGR n. 763 del 16 giugno 2025.
. 33

DECRETO 9 ottobre 2026, n. 221
Art. 46 L.R. 15 luglio 2026 n. 12 - Accordo di Programma tra Regione Toscana e Comune di Cavriglia per il completamento dell'intervento di rigenerazione urbana e il recupero della parte sommitale dell'antico Borgo di Castelnuovo d'Avane.
. 47

DECRETO 9 ottobre 2026, n. 222
Art. 64 L.R. 15 luglio 2026 n. 12 - Accordo di Programma tra Regione Toscana e Comune di Grosseto relativo al contributo straordinario per il restauro e risanamento conservativo delle ex Terme leopoldine di Roselle.
. 60

DECRETO 9 ottobre 2026, n. 223
Art. 52 L.R. 15 luglio n. 12 - Accordo di Programma tra Regione Toscana e Comune di Grosseto relativo al contributo straordinario per il completamento della messa in sicurezza e restauro del muro di Via di Mezzo in Batignano. . . . 72

DECRETO 9 ottobre 2026, n. 224
Art. 7, co. 1, lettera b), co. 2 e co. 3, lettera b), L.R. 29 dicembre 2025 n. 62 - Accordo di Programma tra Regione Toscana e Comune di San Godenzo relativo al contributo straordinario per lavori di adeguamento funzionale, strutturale e impiantistico di una porzione del piano terra del Palazzo storico del Campana. . . . 84

DECRETO 9 ottobre 2026, n. 225
Art. 54 della L.R. 15 luglio 2026 n. 12 - Accordo di Programma tra Regione Toscana e Comune di Pelago relativo al contributo straordinario per la realizzazione degli interventi di completamento del restauro del Palazzo Comunale. . . . 96

GIUNTA REGIONALE
- Deliberazioni . . . 108

DELIBERAZIONE 5 ottobre 2026, n. 1198
Progetto di Recupero dell'area di Cava dell'Isola dei Renai per la realizzazione di un Parco Naturale (Lotto 3 e Lotto finale)" in Comune di Signa (FI), proposto da Progetto Renai S.r.l. [ID: 2174] - Ulteriore proroga ex L.R. 10/2010, art. 57 dei termini contenuti nella Del. G.C n. 28/2009 del Comune di Signa. . . . 108

DELIBERAZIONE 5 ottobre 2026, n. 1201
Attuazione del Piano Regionale Integrato delle Infrastrutture e della Mobilità (PRIIM) per la realizzazione della variante SRT 429 Val d'Elsa tratto Empoli-Castelfiorentino. Assegnazione alla Città Metropolitana di Firenze del finanziamento regionale per le opere di mitigazione del rischio idraulico. . . . 123

DELIBERAZIONE 5 ottobre 2026, n. 1202
Patto per il Lavoro in Toscana: assegnazione ulteriori risorse per scorrimento graduatorie dei progetti formativi finalizzati all'inserimento lavorativo (Misura G) del Patto per il Lavoro in Toscana approvati in risposta all'avviso di cui al DD n. 15992/2025. . . . 128

DELIBERAZIONE 5 ottobre 2026, n. 1203
Modifiche alla DGR n. 693 del 08/06/2026- "PNRR Approvazione elementi essenziali per l'Avviso pubblico per il finanziamento dell'Assegno formazione GOL". . . . 151

DELIBERAZIONE 5 ottobre 2026, n. 1204
Indirizzi relativi alla realizzazione dei percorsi formativi per l'AdA (Area di attività) indipendente denominata "Facilitazione di interventi di interazioni tra pari" di cui agli standard professionali presenti nel Repertorio regionale delle figure professionali. 158

DELIBERAZIONE 5 ottobre 2026, n. 1205
D.G.R. n. 452/2021: approvazione del nuovo Allegato 1 Elementi essenziali Avviso per l'assegnazione di contributi ai datori di lavoro privati a sostegno delloccupazione di lavoratori interessati da crisi aziendali. 166

DELIBERAZIONE 5 ottobre 2026, n. 1206
PR Toscana FSE+ 2021/2027 Asse 4 Attività 4.f.3 . Avviso pubblico per la realizzazione di Stage Transnazionali. Progetti da realizzarsi nell'anno scolastico 2026-2027. Incremento risorse. 173

DELIBERAZIONE 5 ottobre 2026, n. 1207
Regolamento interno di organizzazione e funzionamento della Casa Museo Rodolfo Siviero ai sensi della LR 21/2010 (Testo unico delle disposizioni in materia di beni, istituti e attività culturali) e del DM 113/2018 (Adozione dei livelli minimi uniformi di qualità per i musei e i luoghi della cultura di appartenenza pubblica e attivazione del Sistema museale nazionale). 177

DELIBERAZIONE 5 ottobre 2026, n. 1208
l.r. 12/2026 art. 74 Contributo straordinario alla Diocesi di Livorno per le opere di restauro conservativo delle gallerie ex-voto del Santuario di Santa Maria di Montenero - Approvazione schema di accordo. 200

DELIBERAZIONE 5 ottobre 2026, n. 1209
l.r. 12/2026 art. 73 Contributo straordinario alla Compagnia popolare del Teatro povero di Monticchiello per la ricostruzione del magazzino - Approvazione schema di convenzione. 211

DELIBERAZIONE 5 ottobre 2026, n. 1210
l.r. 12/2026 art. 65 Contributo straordinario alla Fondazione Casa Pia dei Ceppi - Palazzo Datini Ente Filantropico ETS per i lavori per la ristrutturazione del secondo stralcio funzionale del tetto di Palazzo Datini a Prato - Approvazione schema di convenzione. 222

DELIBERAZIONE 5 ottobre 2026, n. 1216
PDGR PR FESR 21-27 azioni 1141 e 162_ Bandi RS 25 - integrazione risorse - determinazioni. 233

DELIBERAZIONE 5 ottobre 2026, n. 1217
Istituzione, ai sensi dell'articolo 14, commi 1 e 2 bis della L.R. n. 16/1999, su tutto il territorio dei Comuni di Abetone Cutigliano, Sambuca Pistoiese e San Marcello Piteglio, per motivi di salvaguardia dell'ecosistema, del divieto di raccolta dei funghi nelle giornate di martedì e venerdì, nel periodo 5 - 31 ottobre 2026, 30 giugno - 31 ottobre 2027 e 30 giugno - 31 ottobre 2028. 241
DELIBERAZIONE 5 ottobre 2026, n. 1219
Legge regionale 7 maggio 2025, n. 23 "Interventi normativi collegati alla seconda variazione al bilancio di previsione 2025 - 2027." Art. 7 "Sostegno alle imprese del Sistema neve in Toscana. Modifiche all'articolo 9 della l.r. 75/2020" - Approvazione criteri e modalità per l'accesso ai finanziamenti finalizzati a sostenere le spese in conto esercizio relative al funzionamento e alla manutenzione degli impianti sciistici sostenute dalle imprese che gestiscono gli impianti di risalita ubicati nelle aree sciabili della Toscana - Bando 2026. 244
DELIBERAZIONE 5 ottobre 2026, n. 1220
Legge regionale 31 luglio 2025, n. 41 "Norme in materia di piste da sci e impianti di risalita per la fruizione invernale ed estiva della montagna toscana"- Art. 3 "Misure di sostegno dei comprensori sciistici" - Criteri e modalità per l'accesso ai contributi finalizzati a sostenere le spese di investimento da parte delle imprese che gestiscono gli impianti di risalita ubicati nei comprensori sciistici toscani. 252
DELIBERAZIONE 5 ottobre 2026, n. 1221
Delibera n. 145 del 17 febbraio 2025 (L.R. 36/2023. Approvazione delle procedure e modalità organizzative per l'accertamento dell'idoneità alla cerca e raccolta del tartufo) - modifica dell'Allegato A e approvazione testo coordinato. 260
PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE
- Deliberazioni 267
DELIBERAZIONE 17 settembre 2026, n. 121
Approvazione delle linee di indirizzo per l'emanazione di un avviso pubblico di manifestazione di interesse finalizzato all'individuazione di soggetti proponenti progetti di rigenerazione e valorizzazione di spazi pubblici o aperti al pubblico inutilizzati presenti sul territorio della Toscana. 267
DELIBERAZIONE 6 ottobre 2026, n. 128
Festa della Toscana, anno 2026. Approvazione linee dindirizzo. 274
GIUNTA REGIONALE
- Dirigenza-Decreti 283
Direzione Sanita', Welfare e Coesione Sociale - Settore Assistenza Ospedaliera, Qualità e Reti Cliniche . . . . . .

DECRETO 7 ottobre 2026, n. 21972 - certificato il 7 ottobre 2026
Cancellazione dall'elenco regionale di cui all'art. 76 quinquies della l.r. 40/2005 dell'associazione Croce d'Oro Prato. . . . 283
Direzione Organizzazione, Personale, Gestione e Sicurezza Sedi di Lavoro . . . .
DECRETO 7 ottobre 2026, n. 22008 - certificato il 7 ottobre 2026
Decreto n. 20827 del 23/09/2026 recante "processo conferimento incarichi di elevata qualificazione in scadenza al 31/10/2026 - conferma assetto posizioni di elevata qualificazione Direzione Organizzazione, personale, gestione e sicurezza sedi di lavoro": modifiche. . . . 286
Direzione Valutazioni Ambientali e Autorita' di Audit - Settore VIA . . . . .
DECRETO 7 ottobre 2026, n. 22051 - certificato il 8 ottobre 2026
D.Lgs. 152/2006, art. 19, L.R. 10/2010, art. 48. Procedimento di verifica di assoggettabilità relativo al progetto di coltivazione di un'area di cava interna all'ADE 02 "Il Paretaio", ubicata nel Comune di Laterina Pergine Valdarno (AR). Proponente: Beton Power S.r.l. Provvedimento conclusivo. . . . 293
Direzione Programmazione e Bilancio - Settore Politiche Fiscali e Riscossione . .
DECRETO 8 ottobre 2026, n. 22211 - certificato il 9 ottobre 2026
AUTORIZZAZIONE AD OPERATORI PROFESSIONALI CHE HANNO PRESENTATO ISTANZA DI ADESIONE PER LO SVOLGIMENTO DI ATTIVITA' DI ASSISTENZA IN MATERIA DI TASSA AUTOMOBILISTICA. . . . 297

SEZIONE II . . . **301**
ATTI DEGLI ENTI LOCALI
- Deliberazioni . . . 302
COMUNE DI STAZZEMA (Lucca) . . . .
DELIBERAZIONE 29 settembre 2026, n. 51
Adozione del PABE di iniziativa privata relativo la scheda 8 del PIT-PPR Bacino Monte Macina e deposito. . . . 302
COMUNE DI REGGELLO (Firenze) . . . .
DELIBERAZIONE 30 settembre 2026, n. 56
PIANO ATTUATIVO SCHEDA NORMA DENOMINATA AT8 DEL PIANO OPERATIVO, AREA DI TRASFORMAZIONE RELATIVA AI TERRENI POSTI IN REGGELLO, LOCALITÀ RUOTA AL MANDÒ - VIA SANT'ANNA DI STAZZEMA - CON DESTINAZIONE PRODUTTIVA. APPROVAZIONE DEFINITIVA AI SENSI DELL'ART. 111 DELLA L.R 65/2014. . . . 303
COMUNE DI MONTEVARCHI (Arezzo) . . . .

DELIBERAZIONE 1 ottobre 2026, n. 77
VARIANTE SEMPLIFICATA N.4 AL PIANO OPERATIVO FINALIZZATA ALLA MODIFICA DI UN'AREA DESTINATA A PARCHEGGIO PUBBLICO - S4A - ALL'INTERNO DELLA ZONA TERRITORIALE OMOGENEA B, AL FINE DI PROCEDERE ALLA SUA RETROCESSIONE - ADOZIONE AI SENSI DELL'ART. 32 L.R.65/2014. . . . 304
DELIBERAZIONE 1 ottobre 2026, n. 78
VARIANTE SEMPLIFICATA N. 5 AL PIANO OPERATIVO VIGENTE FINALIZZATA ALLA SUDDIVISIONE DELL'AREA DI TRASFORMAZIONE DENOMINATA COMPLETAMENTO RESIDENZIALE E RIDEFINIZIONE DEL MARGINE URBANO IN VIA A. CAPITINI A LEVANE - AT3.06 IN DUE SUB-COMPARTI AUTONOMI - ADOZIONE AI SENSI DELL'ART. 32 L.R.65/2014. . . . 305
COMUNE DI CALENZANO (Firenze) . . .
DELIBERAZIONE 29 settembre 2026, n. 133
PIANO URBANISTICO ATTUATIVO "RIG 02 - DIETRO POGGIO" - APPROVAZIONE. . . . 306
ATTI DEGLI ENTI LOCALI
- Determinazioni . . . 307
COMUNE DI CARMIGNANO (Prato) . . .
DETERMINAZIONE 2 ottobre 2026, n. 144
Adeguamento attraversamento stradale sul torrente Furba in via Fontanaccio - CUP G97H25001120001. Determinazione di conclusione della Conferenza di Servizi, ai sensi dell'art. 38 D.Lgs. 36/2023 e dell'art. 14-bis L. 241/1990, finalizzata all'approvazione del Progetto di Fattibilità Tecnico Economica, localizzazione dell'opera, variante urbanistica, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità ai sensi del D.P.R. 327/2001. . . . 307
COMUNE DI FIRENZE . . .
DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 28 agosto 2026, n. 6516
Approvazione del VERBALE CONCLUSIVO DELLA CONFERENZA DI SERVIZI PRELIMINARE ex artt. 14, comma 3, 14bis della L. n. 241/1990 e art. 4, comma 4, d.lgs. n. 38/2021, in forma asincrona per amministrazioni, enti gestori dei servizi pubblici e uffici comunali, relativo alla proposta di Project Financing per la realizzazione di alcune strutture sportive integrative per l'impianto sportivo Elio Boschi sito in Firenze, all'interno del Quartiere 4. . . . 318
ATTI DEGLI ENTI LOCALI
- Avvisi . . . 359
COMUNE DI CAPANNOLI (Pisa) . . .

VARIANTE N. 1 AL PIANO ATTUATIVO DI INIZIATIVA PRIVATA DELL'AMBITO UNITARIO DI PROGETTO "LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE" AUP 2.2, S.P. 26 SANTO PIETRO BELVEDERE, CAPANNOLI - PRATICA N. 01/PA/2026. AVVISO DI MANCATA PRESENTAZIONE DI OSSERVAZIONI ED EFFICACIA AI SENSI DELL'ART. 111, COMMA 5, DELLA L.R. TOSCANA N. 65/2014. 359
COMUNE DI CHIANCIANO TERME (Siena) . . . . .
VARIANTE AL PIANO OPERATIVO COMUNALE ART. 30 L.R. N. 65/2014 EDIFICI IN LOC. ASTRONE ART. 40 N.T. COMMA 5 LETTERA "g" - ADOZIONE ART. 19 L.R. 65/2014. 360
COMUNE DI GAVORRANO (Grosseto) . . . . .
Piano operativo: Variante n. 3 ai sensi dellarticolo 19 della legge regionale 10 novembre 2014, n. 65 - Modifica alla disciplina dei compendi minerari e completamento del comparto edificatorio in via Bologna a Caldana - adozione. 361
COMUNE DI GREVE IN CHIANTI (Firenze) . . . . .
Avviso di Adozione del PROGRAMMA AZIENDALE PLURIENNALE DI MIGLIORAMENTO AGRICOLO AMBIENTALE CON VALORE DI PIANO ATTUATIVO PRESENTATO DA "VILLA VIGNAMAGGIO SOCIETÀ AGRICOLA SRL" IN LOCALITÀ PETRIOLO, GREVE IN CHIANTI - ADOZIONE EX ARTT. 73-74-111, L.R. 65/2014 E S.M.I. 362
COMUNE DI VICOPISANO (Pisa) . . . . .
VARIANTE AL REGOLAMENTO URBANISTICO AI SENSI DELL'ART. 35 DELLA L.R. TOSCANA N. 65/2014 E DELL' ART. 8 DEL D.P.R. N. 160/2010 FINALIZZATA ALLA REALIZZAZIONE DI DUE NUOVE ATTIVITÀ AGRICOLE ZOOTECNICHE DI ALLEVAMENTO CANI MEDIANTE PROGRAMMA AZIENDALE PLURIENNALE DI MIGLIORAMENTO AMBIENTALE - AVVISO DI DEPOSITO. 363

AVVISI DI RETTIFICA 364
COMUNE DI MONTEVARCHI (Arezzo) . . . . .
AVVISO DI RETTIFICA ED ERRATA CORRIGE relativo all'avviso pubblicato sul BURT n. 40 del 07/10/2026 (Parte II, pag. 238). 365

SEZIONE I

REGIONE TOSCANA
Consiglio Regionale

Terza Commissione
Sanità e politiche sociali

Mozione n. 131 approvata nella seduta di Terza Commissione del 29 settembre 2026

Oggetto: In merito alla contrarietà del blocco e sostegno al popolo cubano

La Terza Commissione consiliare

Premesso che:

- da oltre sessant'anni la Repubblica di Cuba è sottoposta a un pesante blocco economico, commerciale e finanziario imposto dagli Stati Uniti d'America, il più lungo nella storia contemporanea;
- tale blocco è stato ulteriormente intensificato negli ultimi anni, e l'ultima misura restrittiva del 29 gennaio 2026 dell'Amministrazione Trump ha generato forti ripercussioni sulla popolazione cubana, in particolare per l'approvvigionamento di beni essenziali, medicinali e carburante;
- la carenza di carburante ha causato una crisi energetica profonda e sta compromettendo il funzionamento di servizi fondamentali, quali il trasporto pubblico, la produzione agricola e sanitaria, la gestione delle strutture sanitarie e degli ospedali, incidendo direttamente sulla vita del popolo cubano, in primis di bambini, donne e anziani, e sull'economia in generale;

Considerato che:

- la Carta delle Nazioni Unite, all'articolo 2, stabilisce il principio di uguaglianza sovrana tra gli Stati e il divieto di ingerenza negli affari interni di altri Paesi;
- le misure coercitive unilaterali, come il blocco economico, violano i principi fondamentali del diritto internazionale e sono state condannate ben 33 volte dal 1992 dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite;
- Cuba non rappresenta alcuna minaccia alla pace e alla sicurezza internazionale e ha dimostrato, al contrario, nel corso degli anni, un impegno costante nella cooperazione internazionale, in particolare nel campo della salute e dell'istruzione;
- è noto che medici cubani hanno portato aiuto all'Italia durante il Covid, a Crema e a Torino, testimoniando la solidarietà di Cuba, verso la quale l'Italia dovrebbe ricambiare con la sua gratitudine;
- in Calabria operano ancora oggi e da tempo circa 400 medici e specialisti della cooperazione medica cubana a sostegno della sanità regionale;

Considerato altresì che:

- il rispetto dei diritti umani deve essere garantito per tutti i popoli, e le sanzioni che colpiscono intere popolazioni costituiscono una grave violazione di tali diritti;
- il Consiglio Regionale, facendosi interprete dei valori statutari della Toscana ha il dovere di svolgere un ruolo attivo nella promozione della pace, del dialogo e della cooperazione tra i popoli;

REGIONE TOSCANA
Consiglio Regionale

Terza Commissione
Sanità e politiche sociali

Esprime

la propria solidarietà al popolo cubano, oggi gravemente penalizzato dal blocco economico commerciale e finanziario imposto dagli Stati Uniti, che limita pesantemente l'accesso a risorse vitali, tra cui il carburante;

Condanna

l'uso di misure coercitive unilaterali che violano la Carta delle Nazioni Unite, i diritti fondamentali della persona e le norme del libero commercio;

Impegna la Giunta regionale

a valutare l'attivazione di ogni possibile azione e misura di aiuto concreto per la popolazione cubana, prioritariamente l'invio di strumentazione e dispositivi medici;

per quanto al punto precedente a fare una rapida ricognizione presso le diverse ASL regionali sulla presenza di strumentazione medica, dismessa ma funzionante, che potrebbe anch'essa essere inviata col doppio beneficio della solidarietà ed evitando che diventi impropriamente rifiuto;

Invita

le istituzioni e la società civile a rafforzare i rapporti di amicizia, cooperazione internazionale e scambio solidale con il popolo cubano, attraverso le realtà sul territorio che si occupano di solidarietà con Cuba;

Dispone

l'invio della presente mozione alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, al Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, ai Presidenti di Camera e Senato, ai Gruppi parlamentari, all'Ambasciata della Repubblica di Cuba in Italia

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007.

Il Presidente

Andrea Vannucci

REGIONE TOSCANA

Decreto del presidente della Giunta Regionale N° **217** del **06 ottobre 2026**

Oggetto:
Azienda Usl Toscana Sudest. Nomina del Direttore generale.

Dipartimento Proponente: DIREZIONE GENERALE DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE

Struttura Proponente: **DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE**

Pubblicità / Pubblicazione: **Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)**

ALLEGATI N°1

ALLEGATI

Denominazione	*Pubblicazione*	*Riferimento*
A	Si	Definizione obiettivi specifici

Allegati n. 1

A *Definizione obiettivi specifici*

9b13cfa55936e7da2e9ce75465421769e70c31b1d5b9ab20043ee405d24943fc

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Visto il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 (*Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421*);

Visto il decreto legislativo 4 agosto 2016, n. 171 (*Attuazione della delega di cui all'articolo 11, comma 1, lettera p), della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di dirigenza sanitaria*), ed in particolare gli articoli 1 e 2, in base ai quali le Regioni nominano i direttori generali delle aziende sanitarie locali esclusivamente tra gli iscritti nell'elenco nazionale dei soggetti idonei istituito presso il Ministero della salute, dettando le relative disposizioni attuative;

Vista la legge regionale 24 febbraio 2005, n. 40 (*Disciplina del servizio sanitario regionale*), ed in particolare l'articolo 37, che disciplina la nomina e il rapporto di lavoro del Direttore generale delle aziende sanitarie e degli altri enti del servizio sanitario regionale, e prevede che la Giunta regionale definisca le modalità di costituzione della commissione preposta alla valutazione dei candidati, nonché le modalità e i criteri di selezione della rosa di candidati da proporre al Presidente della Giunta regionale;

Visto il propro precedente decreto n. 13 del 27 gennaio 2025, con il quale il Dr. Marco Torre è stato nominato quale Direttore generale dell'Azienda Usl Toscana Sudest prevedendo la stipula di apposito contratto di lavoro di durata triennale;

Vista la deliberazione del direttore generale dell'Azienda Usl Toscana Sudest n. 936 del 31 agosto 2026, nella quale si dà atto che, come stabilito nella nota della Regione Toscana prot. n° AOOGRT/2026/0669557 del 26 agosto 2026, a far data dal 1° settembre 2026 la Direttrice Amministrativa della stessa Azienda, Dott.ssa Biancamaria Rossi, è subentrata nelle funzioni di Direttore Generale fino alla nomina del nuovo Direttore Generale e comunque non oltre la data del 30 ottobre 2026;

Ritenuto, pertanto, necessario procedere quanto prima alla nomina del nuovo Direttore generale dell'Azienda Usl Toscana Sudest;

Visto l'elenco nazionale dei soggetti idonei alla nomina a direttore generale pubblicato sul sito web del Ministero della Salute;

Vista la Deliberazione della Giunta regionale n. 211 del 6 marzo 2023, con la quale, in conformità alle disposizioni di cui al D.Lgs. 171/2016 e di cui alla l.r. 40/2005, sono state definite le modalità di selezione degli aspiranti all'incarico di direttore generale delle aziende e degli enti del servizio sanitario regionale;

Visto il decreto dirigenziale n. 16298 del 27 luglio 2023, con il quale si è preso atto della rosa di idonei alla nomina di direttore generale delle Aziende sanitarie e degli altri Enti del Servizio Sanitario Regionale, risultante dagli esiti della selezione effettuata sulla base delle disposizioni di cui alla Deliberazione della Giunta regionale n. 211 del 6 marzo 2023;

Ritenuto, dopo aver valutato i curricula dei soggetti idonei, di individuare nel Dr. Dario Rosini, attuale direttore amministrativo della AOU Careggi, la persona più idonea alla quale attribuire l'incarico di nuovo Direttore generale della Azienda Usl Toscana Sudest, mediante sottoscrizione di apposito contratto di durata triennale;

Effettuata, in conformità al disposto di cui all'articolo 37, comma 3 della l.r. 40/2005, motivata

comunicazione al Consiglio regionale, con propria nota del 24 settembre 2026, in ordine alla presente nomina nonché alle ragioni di tale scelta;

Visto che il Presidente del Consiglio regionale ha assegnato, per gli aspetti di competenza, tale comunicazione all'esame della III Commissione consiliare;

Considerato che la suddetta Commissione, nella seduta del 29 settembre 2026, ha espresso parere favorevole in ordine alla nomina in oggetto;

Preso atto della dichiarazione resa, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, con la quale il Dr. Dario Rosini attesta di non trovarsi in alcuna delle situazioni di cui all'articolo 3, comma 11, del suddetto D.Lgs. 502/1992 e dichiara, in ottemperanza a quanto disposto dal D.Lgs. 39/2013 l'insussistenza delle cause di inconferibilità in esso previste;

Considerato che l'incarico di direttore generale, ai sensi dell'articolo 3-bis, comma 10, del D.Lgs. 502/1992, è incompatibile con la sussistenza di altro rapporto di lavoro, dipendente o autonomo;

Considerato che il Dr. Dario Rosini risulta essere dipendente dell'Azienda Usl Toscana Sudest, attualmente collocato in aspettativa per lo svolgimento dell'incarico di Direttore Amministrativo dell'Azienda AOU Careggi;

Preso atto che il Dr. Rosini, con nota del 28 settembre 2026, ha presentato le proprie dimissioni dall'incarico sopra menzionato, a far data dalla decorrenza della nuova nomina;

Considerato che stante la natura esclusiva del rapporto di lavoro del direttore generale dell'Azienda Usl Toscana Sudest, ai sensi dell'articolo 3-bis del D.Lgs. 502/1992, ai fini dell'esercizio di tale nuovo incarico il Dr. Rosini dovrà mantenere il collocamento in aspettativa da parte dell'ente di appartenenza;

Visto l'articolo 2, comma 2, del D.Lgs. 171/206, in base al quale *"all'atto della nomina di ciascun direttore generale, le regioni definiscono e assegnano, aggiornandoli periodicamente, gli obiettivi di salute e di funzionamento dei servizi con riferimento alle relative risorse, gli obiettivi di trasparenza, finalizzati a rendere i dati pubblicati di immediata comprensione e consultazione per il cittadino, con particolare riferimento ai dati di bilancio sulle spese e ai costi del personale, da indicare sia in modo aggregato che analitico, tenendo conto dei canoni valutativi di cui al comma 3, e ferma restando la piena autonomia gestionale dei direttori stessi"*;

Ritenuto pertanto di assegnare al nuovo Direttore generale dell'Azienda Usl Toscana Sudest gli obiettivi proposti dalla Direzione Sanità, welfare e coesione sociale della Giunta regionale, riportati nell'Allegato A al presente atto, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

Ritenuto altresì che tali obiettivi siano soggetti ad aggiornamento periodico, ogniqualvolta se ne ravvisi la necessità in base alle mutate esigenze di funzionamento dei servizi e di perseguimento degli obiettivi di salute e in base alle sopravvenute disposizioni normative nazionali o regionali in materia;

DECRETA

- di nominare il Dr. Dario Rosini nell'incarico di Direttore generale dell'Azienda Usl Toscana Sudest, con la decorrenza indicata nel contratto di diritto privato;
- di subordinare l'efficacia della nomina e la stipula del relativo contratto di diritto privato, di durata triennale, al permanere del collocamento in aspettativa del Dr. Rosini da parte dell'ente di

appartenenza;
- di approvare l'Allegato A, contenente gli obiettivi di salute e di funzionamento dei servizi assegnati al Direttore generale dell'Azienda Usl Toscana Sudest, dando atto che gli stessi saranno soggetti ad aggiornamento periodico secondo quanto espresso in premessa.

Il presente atto è pubblicato sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5, 5 bis e 5 ter della l.r.23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Il Direttore generale
PAOLO PANTULIANO

Il Presidente
EUGENIO GIANI

ALLEGATO A

REGIONE TOSCANA
DIREZIONE SANITÀ, WELFARE E COESIONE SOCIALE

Azienda Usl Toscana Sudest – Nomina del Direttore Generale
Definizione degli obiettivi specifici

Il Direttore Generale orienta la propria azione al perseguimento degli obiettivi di salute della popolazione, assicurando la sostenibilità economica e organizzativa dell'Azienda, l'equità di accesso ai servizi, la qualità e la sicurezza delle cure, l'appropriatezza nell'utilizzo delle risorse e l'integrazione tra assistenza sanitaria, sociosanitaria e sociale, in coerenza con la programmazione regionale e con gli indirizzi della Direzione "Sanità, welfare e coesione sociale".

Sostenibilità economico-finanziaria e governo delle risorse

Il Direttore Generale è impegnato ad adottare ogni azione finalizzata ad assicurare l'equilibrio di bilancio e la sostenibilità economico-finanziaria dell'Azienda, garantendo un utilizzo appropriato ed efficiente delle risorse disponibili e il rispetto degli obiettivi inerenti il reclutamento e la spesa del personale, in linea con gli indirizzi della Direzione "Sanità, welfare e coesione sociale".

Il Direttore Generale assicura il governo della spesa farmaceutica e dei dispositivi medici con azioni concrete volte a concorrere, a livello di sistema, al raggiungimento degli obiettivi assegnati all'Azienda da parte del settore regionale competente, nel rispetto della normativa vigente e dei relativi tetti di spesa. Le azioni poste in essere sono orientate al contenimento della spesa direttamente sostenuta dall'Azienda e di quella indotta dai propri professionisti sul territorio, al miglioramento dell'appropriatezza prescrittiva, alla valutazione dell'efficacia delle tecnologie utilizzate e all'impiego degli strumenti informativi necessari al monitoraggio e alla rendicontazione.

Il Direttore Generale garantisce ogni azione necessaria ad assicurare il rispetto dei tempi di pagamento previsti dalla legislazione vigente.

Qualità, sicurezza, appropriatezza ed esiti

Il Direttore Generale orienta l'organizzazione e l'erogazione delle attività sanitarie al miglioramento continuo della qualità, della sicurezza, dell'appropriatezza e degli esiti delle cure, promuovendo la misurazione sistematica delle performance e della variabilità degli esiti e utilizzando tali informazioni per l'individuazione delle priorità e il miglioramento dei percorsi assistenziali.

A tal fine, il Direttore Generale pone in essere tutte le azioni organizzative necessarie a garantire la completa attuazione del D.M. 70/2015, sia in termini di dimensionamento strutturale dell'Azienda

sia nel rispetto dei volumi di prestazioni erogate per ciascuna disciplina, compatibili con le soglie identificate come idonee al raggiungimento di esiti di efficacia e sicurezza per il paziente, favorendo altresì lo sviluppo delle reti cliniche e la concentrazione delle attività a maggiore complessità secondo criteri di qualità, sicurezza ed efficacia.

Territorio, prossimità e continuità della presa in carico

Il Direttore Generale assicura la piena attuazione del modello di assistenza territoriale definito dal D.M. 77/2022 e dal relativo recepimento regionale, promuovendo un sistema integrato e di prossimità capace di garantire continuità assistenziale e presa in carico della persona, a partire dal domicilio quale primo luogo di cura.

In tale ambito il Direttore Generale assicura la piena funzionalità e integrazione delle Case della Comunità, degli Ospedali di Comunità, delle Centrali Operative Territoriali, dell'assistenza domiciliare e degli strumenti di telemedicina, favorendo l'integrazione con la medicina generale, la pediatria di libera scelta e gli altri professionisti e servizi territoriali.

Particolare attenzione è assicurata alla presa in carico delle persone affette da patologie croniche, con multimorbilità, non autosufficienti o in condizioni di fragilità, favorendo percorsi proattivi e personalizzati e la continuità tra ospedale, territorio e domicilio.

Integrazione sanitaria, sociosanitaria e sociale

Il Direttore Generale promuove l'integrazione tra le componenti sanitaria, sociosanitaria e sociale, favorendo la valutazione multidimensionale dei bisogni e la definizione di percorsi unitari di presa in carico, in collaborazione con le Zone distretto, le Società della Salute, gli enti locali e gli altri soggetti coinvolti.

L'azione aziendale è orientata al superamento della frammentazione degli interventi e alla costruzione di risposte integrate ai bisogni delle persone e delle comunità, con particolare attenzione alle condizioni di maggiore fragilità e vulnerabilità.

Prevenzione, promozione della salute ed equità

Il Direttore Generale orienta l'azione dell'Azienda alla tutela e al miglioramento della salute della popolazione di riferimento, rafforzando le attività di prevenzione e promozione della salute, l'adesione ai programmi di screening e vaccinazione e gli interventi sui principali fattori di rischio.

Nella programmazione e nell'erogazione dei servizi il Direttore Generale assicura particolare attenzione all'equità, all'accessibilità e al contrasto delle disuguaglianze di salute, anche attraverso l'analisi dei bisogni della popolazione e delle differenze territoriali, sociali e demografiche.

Salute mentale, dipendenze e condizioni di particolare fragilità

Il Direttore Generale assicura il rafforzamento e l'integrazione dei percorsi dedicati alla salute mentale, alle dipendenze e alle condizioni di particolare fragilità, promuovendo modelli di presa in carico multidisciplinari e integrati con i servizi sociali e con le comunità locali.

Particolare attenzione è dedicata alla continuità dei percorsi, alla prevenzione dell'istituzionalizzazione e dell'esclusione sociale e alla tutela delle persone che presentano bisogni complessi o condizioni di maggiore vulnerabilità.

Accessibilità e governo dei tempi di attesa

Il Direttore Generale è impegnato ad adottare, anche in una logica di Area Vasta, tutte le iniziative finalizzate a governare i tempi di attesa delle prestazioni e dei servizi erogati e a contenerli nel rispetto degli obiettivi concordati con la Direzione "Sanità, welfare e coesione sociale".

Le azioni per il governo delle liste di attesa devono integrare interventi sull'offerta con azioni sull'appropriatezza prescrittiva, sul governo della domanda, sull'organizzazione dei percorsi e sull'utilizzo integrato della capacità produttiva disponibile, garantendo equità di accesso e rispetto delle priorità cliniche.

Emergenza-urgenza

Il Direttore Generale assicura la contestualizzazione del modello organizzativo del sistema regionale di emergenza-urgenza e l'attuazione degli indirizzi definiti con la DGRT n. 1424/2022 e con la DGRT n. 532/2023, come successivamente integrate e aggiornate.

Il Direttore Generale promuove altresì l'integrazione tra sistema dell'emergenza-urgenza, rete ospedaliera e assistenza territoriale, favorendo lo sviluppo di percorsi alternativi appropriati e la presa in carico dei bisogni assistenziali che non richiedono il ricorso al pronto soccorso.

Dati, digitalizzazione e governo delle performance

Il Direttore Generale attiva ogni azione necessaria per la completa, corretta e tempestiva alimentazione dei flussi informativi, garantendo che la rappresentazione delle attività aziendali sia pienamente coerente con la realtà dei fenomeni gestionali e assistenziali.

Assicura altresì il completamento e l'attuazione del Piano di Informatizzazione aziendale e promuove lo sviluppo e l'utilizzo degli strumenti digitali, del Fascicolo Sanitario Elettronico, della telemedicina e dell'interoperabilità dei sistemi.

I dati devono essere sistematicamente trasformati in informazioni utili alla programmazione, alla valutazione delle performance, alla misurazione degli esiti e all'assunzione delle decisioni, favorendo lo sviluppo di una cultura organizzativa orientata alla misurazione e al miglioramento continuo.

PNRR, investimenti e innovazione

Il Direttore Generale assicura il rispetto degli obiettivi, delle milestone e dei target relativi agli interventi finanziati dal PNRR e dagli altri programmi di investimento, garantendo non soltanto la realizzazione degli interventi nei tempi previsti, ma anche la loro piena integrazione nel modello organizzativo aziendale e la relativa sostenibilità gestionale.

Persone, competenze e organizzazione

Il Direttore Generale assicura una programmazione del personale coerente con i bisogni assistenziali e con l'evoluzione dei modelli organizzativi, nel rispetto dei vincoli e degli obiettivi regionali in materia di reclutamento e spesa.

Promuove la valorizzazione delle competenze e delle professioni, la formazione e lo sviluppo professionale, la multidisciplinarità e il lavoro di squadra, nonché modelli organizzativi capaci di favorire responsabilizzazione, partecipazione e collaborazione tra le diverse componenti professionali.

Particolare attenzione è dedicata alla capacità dell'Azienda di attrarre e trattenere le professionalità necessarie, al benessere organizzativo e allo sviluppo di ambienti di lavoro inclusivi e rispettosi delle diversità.

Programmazione, valutazione e raccordo con la Regione

Nella definizione delle azioni di governo, il Direttore Generale allinea annualmente la propria programmazione a quanto necessario a garantire il raggiungimento degli obiettivi assegnati con deliberazione regionale ai fini della valutazione dell'attività svolta.

Gli obiettivi aziendali sono declinati, ove possibile, attraverso indicatori misurabili di risultato e di esito, consentendo il monitoraggio periodico dell'avanzamento e l'individuazione tempestiva degli eventuali scostamenti e delle conseguenti azioni correttive.

In ogni caso il Direttore Generale si allinea, nel proprio operato e nelle azioni poste in essere, agli indirizzi, agli orientamenti e alle indicazioni fornite dalla Direzione "Sanità, welfare e coesione sociale", nell'ambito delle sue funzioni di programmazione, raccordo, coordinamento, monitoraggio e controllo delle Aziende del Servizio Sanitario Regionale.

REGIONE TOSCANA

Decreto del presidente della Giunta Regionale N° **218** del **07 ottobre 2026**

Oggetto:
Istituto Regionale per la Programmazione Economica della Toscana (I.R.P.E.T.). Nomina del Presidente.

Dipartimento Proponente: DIREZIONE GENERALE DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE

Struttura Proponente: **DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE**

Pubblicità / Pubblicazione: **Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)**

ALLEGATI N°0

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Richiamati i propri precedenti decreti n. 138 del 29 giugno 2026 e n. 149 del 7 luglio 2026, con i quali il Dr. Mauro Quercioli, nelle more del riordino della governance dell'Istituto Regionale per la Programmazione Economica della Toscana (IRPET), è stato nominato Commissario facente le funzioni del Comitato di indirizzo e controllo dell'Istituto, fino alla nomina del nuovo Comitato di indirizzo e controllo o alla adozione di nuove soluzioni organizzative, e comunque non oltre il 31 dicembre 2026;

Vista la legge regionale 28 luglio 2026, n. 14 "Disposizioni in materia di figure apicali dell'Istituto regionale per la programmazione economica della Toscana (IRPET)", che ha disciplinato la nuova governance dell'Istituto apportando modifiche alla legge regionale istitutiva dello stesso;

Vista la legge regionale 29 luglio 1996, n. 59 "Ordinamento dell'IRPET", come modificata dalla sopra citata l.r. 14/2026, ed in particolare:
- l'articolo 3, che prevede il Presidente fra i nuovi organi dell'Istituto;
- l'articolo 3-bis, in base al quale il Presidente di IRPET è nominato dal Presidente della Giunta regionale ai sensi della l.r. 5/2008 e resta in carica per una durata pari alla legislatura regionale;

Ritenuto opportuno, in seguito all'entrata in vigore delle norme sopra citate, procedere alla nomina del nuovo Presidente dell'Istituto e alla conseguente cessazione dell'incarico commissariale attribuito con il dpgr 138/2026 e rideterminato con il dpgr 149/2026;

Vista la legge regionale 8 febbraio 2008, n. 5 (Norme in materia di nomine e designazioni e di rinnovo degli organi amministrativi di competenza della Regione), ed in particolare:
- l'articolo 7, in base al quale la nomina del Presidente di Irpet, in quanto relativa all'organo di un ente dipendente, deve essere preceduta dalla pubblicazione di apposito avviso per la presentazione di candidature;
- l'articolo 4, in base al quale tale nomina viene effettuata, ai sensi dello Statuto, previo controllo da parte del Consiglio, prevedendo che a tal fine, il Presidente della Giunta comunichi al Consiglio la nomina che intende effettuare , unitamente ad una relazione illustrativa delle ragioni della proposta;
- l'articolo 18, comma 1, in base al quale gli incarichi per i quali la legge prevede una durata coincidente con quella della legislatura regionale scadono il centocinquantesimo giorno successivo alla data della prima seduta del nuovo Consiglio regionale;

Visto l'Avviso pubblico per la presentazione di candidature per la carica di Presidente Irpet, pubblicato sul Burt n. 34 del 26 agosto 2026;

Ritenuto, dopo aver valutato il curriculum dei soggetti che hanno presentato la propria candidatura, di attribuire l'incarico di Presidente del Comitato di indirizzo e controllo di IRPET al Dr. Mauro Quercioli, in ragione della professionalità posseduta e della conoscenza maturata in merito al sistema socio-economico regionale;

Effettuata in data 16 settembre 2026 motivata comunicazione al Consiglio regionale in ordine alla presente nomina ed ai relativi criteri di scelta, come previsto dall'articolo 50 dello Statuto regionale e dall'articolo 4 della l.r. 5/2008;

Visto che il Presidente del Consiglio regionale ha assegnato, per gli aspetti di competenza, tale comunicazione all'esame della I Commissione consiliare;

Considerato che la suddetta commissione, nella seduta del 6 ottobre 2026, ha espresso parere favorevole alla nomina in oggetto;

Vista la dichiarazione resa ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, con la quale il Dr. Mauro Quercioli, oltre ad accettare l'incarico, attesta, in ottemperanza a quanto disposto dalla l.r. 5/2008, il possesso dei requisiti richiesti per la nomina in questione e l'assenza di cause ostative alla stessa;

Rilevato che il Dr. Mauro Quercioli risulta in regola con le limitazioni all'esercizio degli incarichi di cui all'articolo 13 della l.r. 5/2008;

Visto l'articolo 3-bis, comma 4, della l.r. 59/1996, in base al quale al Presidente di Irpet è corrisposta un'indennità, determinata dal Presidente della Giunta regionale all'atto della nomina, nella misura massima del 13 per cento dell'indennità complessiva, di carica e di funzione, spettante al Presidente della Giunta regionale;

Visto il decreto legge 6 luglio 2012, n. 95 (Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario) ed in particolare l'articolo 5, comma, 9, che pone limiti al conferimento di incarichi ai lavoratori già collocati in quiescenza;

Preso atto che il Dr. Mauro Quercioli risulta collocato in quiescenza;

Ritenuto, pertanto, di procedere alla nomina del Dr. Mauro Quercioli in qualità di Presidente dell'Istituto Regionale per la Programmazione Economica della Toscana (IRPET), prevedendo che lo stesso svolga l'incarico a titolo gratuito;

Visto l'art. 34 dello Statuto regionale;

DECRETA

- di nominare il Dr. Mauro Quercioli quale Presidente dell'Istituto regionale per la programmazione economica della Toscana - IRPET;

- di stabilire che il Dr. Quercioli svolga l'incarico a titolo gratuito, ai sensi dell'art. 5, comma 9, del D.L. 95/2012;

- di dare atto che l'incarico avrà una durata pari a quella della legislatura regionale ai sensi dell'art. 18, comma 1, della l.r. 5/2008.

- di dichiarare cessata l'attività commissariale di cui ai dpgr n. 138 del 29 giugno 2026 e n. 149 del 7 luglio 2026.

Il presente atto è pubblicato sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5, 5 bis e 5 ter della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della stessa legge.

Il Direttore generale
PAOLO PANTULIANO

Il Presidente
EUGENIO GIANI

REGIONE TOSCANA

Decreto del presidente della Giunta Regionale N° **219** del **09 ottobre 2026**

Oggetto:
Azienda Usl Toscana Centro. Nomina del Direttore generale.

Dipartimento Proponente: DIREZIONE GENERALE DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE

Struttura Proponente: **DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE**

Pubblicità / Pubblicazione: **Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)**

ALLEGATI N°1

ALLEGATI

Denominazione	*Pubblicazione*	*Riferimento*
A	Si	Definizione obiettivi specifici

Allegati n. 1

A *Definizione obiettivi specifici*
0ed3c3c563cd77170fa0ab8ac05417eeb35a6a0e4035ee0d0f1e3b41df9c9796

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Visto il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 (*Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421*);

Visto il decreto legislativo 4 agosto 2016, n. 171 (*Attuazione della delega di cui all'articolo 11, comma 1, lettera p), della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di dirigenza sanitaria*), ed in particolare gli articoli 1 e 2, in base ai quali le Regioni nominano i direttori generali delle aziende sanitarie locali e delle aziende ospedaliere esclusivamente tra gli iscritti nell'elenco nazionale dei soggetti idonei istituito presso il Ministero della salute, e dettano le relative disposizioni attuative;

Vista la legge regionale 24 febbraio 2005, n. 40 (*Disciplina del servizio sanitario regionale*) ed in particolare l'articolo 37, che disciplina la nomina e il rapporto di lavoro del Direttore generale delle aziende sanitarie e degli altri enti del servizio sanitario regionale, e prevede che la Giunta regionale definisca le modalità di costituzione della commissione preposta alla valutazione dei candidati, nonché le modalità e i criteri di selezione della rosa di candidati da proporre al Presidente della Giunta regionale;

Richiamato il proprio precedente decreto n. 169 dell'11 ottobre 2023, con il quale si è provveduto alla nomina in qualità di Direttore generale dell'Azienda Usl Toscana Centro del Dr. Valerio Mari per la durata di tre anni;

Considerato che il contratto stipulato dal Dr. Mari con decorrenza 16 ottobre 2023 giungerà a scadenza il prossimo 15 ottobre 2026 e ritenuto, pertanto, opportuno provvedere alla nomina del nuovo Direttore generale dell'Azienda;

Visto l'elenco nazionale dei soggetti idonei alla nomina a direttore generale pubblicato sul sito web del Ministero della Salute;

Vista la Deliberazione della Giunta regionale n. 211 del 22 marzo 2023, con la quale, in conformità alle disposizioni di cui al D.Lgs. 171/2016 e di cui alla l.r. 40/2005, sono state definite le modalità di selezione degli aspiranti all'incarico di direttore generale delle aziende e degli enti del servizio sanitario regionale;

Visto il decreto dirigenziale n. 16298 del 27 luglio 2023, con il quale si prende atto della rosa di idonei alla nomina di direttore generale delle Aziende sanitarie e degli altri Enti del Servizio Sanitario Regionale, risultante dagli esiti della selezione effettuata sulla base delle disposizioni di cui alla Deliberazione della Giunta regionale n. 211 del 22 marzo 2023;

Ritenuto, dopo aver valutato i curricula dei soggetti idonei, di individuare nel Dr. Valerio Mari la persona più idonea alla quale attribuire l'incarico in oggetto, mediante sottoscrizione di apposito contratto di durata triennale, eventualmente estensibile fino ad un massimo di cinque anni;

Effettuata, in conformità al disposto di cui all'articolo 37, comma 3 della l.r. 40/2005, motivata comunicazione al Consiglio regionale, con propria nota del 16 settembre 2026 in ordine alla presente nomina nonché alle ragioni di tale scelta;

Visto che il Presidente del Consiglio regionale ha assegnato, per gli aspetti di competenza, tale comunicazione all'esame della III Commissione consiliare;

Considerato che la suddetta Commissione, nella seduta del 29 settembre 2026, ha espresso parere favorevole in ordine alla nomina in oggetto;

Preso atto della dichiarazione resa, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, con la quale il Dr. Valerio Mari attesta di non trovarsi in alcuna delle situazioni di cui all'articolo 3, comma 11, del suddetto D.Lgs. 502/1992 e dichiara, in ottemperanza a quanto disposto dal D.Lgs. 39/2013, l'insussistenza delle cause di inconferibilità in esso previste;

Considerato che l'incarico di direttore generale, ai sensi dell'articolo 3-bis, comma 10, del D.Lgs. 502/1992, è incompatibile con la sussistenza di altro rapporto di lavoro, dipendente o autonomo;

Preso atto che il Dr. Valerio Mari risulta essere dipendente dell'Azienda Usl Toscana Centro, in aspettativa per lo svolgimento dell'incarico di direttore generale della stessa Azienda;

Considerato, quindi, che stante la natura esclusiva del rapporto di lavoro del direttore generale dell'Azienda Usl Toscana Centro, ai sensi dell'articolo 3-bis del D.Lgs. 502/1992, ai fini dell'esercizio del nuovo incarico il Dr. Valerio Mari dovrà mantenere il collocamento in aspettativa da parte della stessa Azienda;

Visto l'articolo 2, comma 2, del D.Lgs. 171/206, in base al quale *"all'atto della nomina di ciascun direttore generale, le regioni definiscono e assegnano, aggiornandoli periodicamente, gli obiettivi di salute e di funzionamento dei servizi con riferimento alle relative risorse, gli obiettivi di trasparenza, finalizzati a rendere i dati pubblicati di immediata comprensione e consultazione per il cittadino, con particolare riferimento ai dati di bilancio sulle spese e ai costi del personale, da indicare sia in modo aggregato che analitico, tenendo conto dei canoni valutativi di cui al comma 3, e ferma restando la piena autonomia gestionale dei direttori stessi"*;

Ritenuto pertanto di assegnare al nuovo Direttore generale dell'Azienda Usl Toscana Centro gli obiettivi proposti dalla Direzione Sanità, welfare e coesione sociale della Giunta regionale, riportati nell'Allegato A al presente atto, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

Ritenuto altresì che tali obiettivi siano soggetti ad aggiornamento periodico, ogniqualvolta se ne ravvisi la necessità in base alle mutate esigenze di funzionamento dei servizi e di perseguimento degli obiettivi di salute e in base alle sopravvenute disposizioni normative nazionali o regionali in materia;

DECRETA

- di nominare il Dr. Valerio Mari nell'incarico di direttore generale dell'Azienda Usl Toscana Centro;
- di subordinare l'efficacia della nomina e la stipula del relativo contratto di diritto privato, di durata triennale, al mantenimento del collocamento in aspettativa del Dr. Mari da parte dell'Azienda Usl Toscana Centro;
- di dare atto che la durata triennale del contratto è eventualmente estensibile fino ad un massimo di cinque anni, a seguito di apposito decreto del Presidente da emanarsi prima della scadenza dell'incarico;
- di approvare l'Allegato A, contenente gli obiettivi di salute e di funzionamento dei servizi assegnati al Direttore generale dell'Azienda Usl Toscana Centro, dando atto che gli stessi saranno soggetti ad aggiornamento periodico secondo quanto espresso in premessa.

Il presente atto è pubblicato sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5, 5 bis e 5 ter della l.r.23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Il Direttore generale
PAOLO PANTULIANO

Il Presidente
EUGENIO GIANI

ALLEGATO A

REGIONE TOSCANA
DIREZIONE SANITÀ, WELFARE E COESIONE SOCIALE

Azienda Usl Toscana Centro – Nomina del Direttore Generale
Definizione degli obiettivi specifici

Il Direttore Generale orienta la propria azione al perseguimento degli obiettivi di salute della popolazione, assicurando la sostenibilità economica e organizzativa dell'Azienda, l'equità di accesso ai servizi, la qualità e la sicurezza delle cure, l'appropriatezza nell'utilizzo delle risorse e l'integrazione tra assistenza sanitaria, sociosanitaria e sociale, in coerenza con la programmazione regionale e con gli indirizzi della Direzione "Sanità, welfare e coesione sociale".

Sostenibilità economico-finanziaria e governo delle risorse

Il Direttore Generale è impegnato ad adottare ogni azione finalizzata ad assicurare l'equilibrio di bilancio e la sostenibilità economico-finanziaria dell'Azienda, garantendo un utilizzo appropriato ed efficiente delle risorse disponibili e il rispetto degli obiettivi inerenti il reclutamento e la spesa del personale, in linea con gli indirizzi della Direzione "Sanità, welfare e coesione sociale".

Il Direttore Generale assicura il governo della spesa farmaceutica e dei dispositivi medici con azioni concrete volte a concorrere, a livello di sistema, al raggiungimento degli obiettivi assegnati all'Azienda da parte del settore regionale competente, nel rispetto della normativa vigente e dei relativi tetti di spesa. Le azioni poste in essere sono orientate al contenimento della spesa direttamente sostenuta dall'Azienda e di quella indotta dai propri professionisti sul territorio, al miglioramento dell'appropriatezza prescrittiva, alla valutazione dell'efficacia delle tecnologie utilizzate e all'impiego degli strumenti informativi necessari al monitoraggio e alla rendicontazione.

Il Direttore Generale garantisce ogni azione necessaria ad assicurare il rispetto dei tempi di pagamento previsti dalla legislazione vigente.

Qualità, sicurezza, appropriatezza ed esiti

Il Direttore Generale orienta l'organizzazione e l'erogazione delle attività sanitarie al miglioramento continuo della qualità, della sicurezza, dell'appropriatezza e degli esiti delle cure, promuovendo la misurazione sistematica delle performance e della variabilità degli esiti e utilizzando tali informazioni per l'individuazione delle priorità e il miglioramento dei percorsi assistenziali.

A tal fine, il Direttore Generale pone in essere tutte le azioni organizzative necessarie a garantire la completa attuazione del D.M. 70/2015, sia in termini di dimensionamento strutturale dell'Azienda

sia nel rispetto dei volumi di prestazioni erogate per ciascuna disciplina, compatibili con le soglie identificate come idonee al raggiungimento di esiti di efficacia e sicurezza per il paziente, favorendo altresì lo sviluppo delle reti cliniche e la concentrazione delle attività a maggiore complessità secondo criteri di qualità, sicurezza ed efficacia.

Territorio, prossimità e continuità della presa in carico

Il Direttore Generale assicura la piena attuazione del modello di assistenza territoriale definito dal D.M. 77/2022 e dal relativo recepimento regionale, promuovendo un sistema integrato e di prossimità capace di garantire continuità assistenziale e presa in carico della persona, a partire dal domicilio quale primo luogo di cura.

In tale ambito il Direttore Generale assicura la piena funzionalità e integrazione delle Case della Comunità, degli Ospedali di Comunità, delle Centrali Operative Territoriali, dell'assistenza domiciliare e degli strumenti di telemedicina, favorendo l'integrazione con la medicina generale, la pediatria di libera scelta e gli altri professionisti e servizi territoriali.

Particolare attenzione è assicurata alla presa in carico delle persone affette da patologie croniche, con multimorbilità, non autosufficienti o in condizioni di fragilità, favorendo percorsi proattivi e personalizzati e la continuità tra ospedale, territorio e domicilio.

Integrazione sanitaria, sociosanitaria e sociale

Il Direttore Generale promuove l'integrazione tra le componenti sanitaria, sociosanitaria e sociale, favorendo la valutazione multidimensionale dei bisogni e la definizione di percorsi unitari di presa in carico, in collaborazione con le Zone distretto, le Società della Salute, gli enti locali e gli altri soggetti coinvolti.

L'azione aziendale è orientata al superamento della frammentazione degli interventi e alla costruzione di risposte integrate ai bisogni delle persone e delle comunità, con particolare attenzione alle condizioni di maggiore fragilità e vulnerabilità.

Prevenzione, promozione della salute ed equità

Il Direttore Generale orienta l'azione dell'Azienda alla tutela e al miglioramento della salute della popolazione di riferimento, rafforzando le attività di prevenzione e promozione della salute, l'adesione ai programmi di screening e vaccinazione e gli interventi sui principali fattori di rischio.

Nella programmazione e nell'erogazione dei servizi il Direttore Generale assicura particolare attenzione all'equità, all'accessibilità e al contrasto delle disuguaglianze di salute, anche attraverso l'analisi dei bisogni della popolazione e delle differenze territoriali, sociali e demografiche.

Salute mentale, dipendenze e condizioni di particolare fragilità

Il Direttore Generale assicura il rafforzamento e l'integrazione dei percorsi dedicati alla salute mentale, alle dipendenze e alle condizioni di particolare fragilità, promuovendo modelli di presa in carico multidisciplinari e integrati con i servizi sociali e con le comunità locali.

Particolare attenzione è dedicata alla continuità dei percorsi, alla prevenzione dell'istituzionalizzazione e dell'esclusione sociale e alla tutela delle persone che presentano bisogni complessi o condizioni di maggiore vulnerabilità.

Accessibilità e governo dei tempi di attesa

Il Direttore Generale è impegnato ad adottare, anche in una logica di Area Vasta, tutte le iniziative finalizzate a governare i tempi di attesa delle prestazioni e dei servizi erogati e a contenerli nel rispetto degli obiettivi concordati con la Direzione "Sanità, welfare e coesione sociale".

Le azioni per il governo delle liste di attesa devono integrare interventi sull'offerta con azioni sull'appropriatezza prescrittiva, sul governo della domanda, sull'organizzazione dei percorsi e sull'utilizzo integrato della capacità produttiva disponibile, garantendo equità di accesso e rispetto delle priorità cliniche.

Emergenza-urgenza

Il Direttore Generale assicura la contestualizzazione del modello organizzativo del sistema regionale di emergenza-urgenza e l'attuazione degli indirizzi definiti con la DGRT n. 1424/2022 e con la DGRT n. 532/2023, come successivamente integrate e aggiornate.

Il Direttore Generale promuove altresì l'integrazione tra sistema dell'emergenza-urgenza, rete ospedaliera e assistenza territoriale, favorendo lo sviluppo di percorsi alternativi appropriati e la presa in carico dei bisogni assistenziali che non richiedono il ricorso al pronto soccorso.

Dati, digitalizzazione e governo delle performance

Il Direttore Generale attiva ogni azione necessaria per la completa, corretta e tempestiva alimentazione dei flussi informativi, garantendo che la rappresentazione delle attività aziendali sia pienamente coerente con la realtà dei fenomeni gestionali e assistenziali.

Assicura altresì il completamento e l'attuazione del Piano di Informatizzazione aziendale e promuove lo sviluppo e l'utilizzo degli strumenti digitali, del Fascicolo Sanitario Elettronico, della telemedicina e dell'interoperabilità dei sistemi.

I dati devono essere sistematicamente trasformati in informazioni utili alla programmazione, alla valutazione delle performance, alla misurazione degli esiti e all'assunzione delle decisioni, favorendo lo sviluppo di una cultura organizzativa orientata alla misurazione e al miglioramento continuo.

PNRR, investimenti e innovazione

Il Direttore Generale assicura il rispetto degli obiettivi, delle milestone e dei target relativi agli interventi finanziati dal PNRR e dagli altri programmi di investimento, garantendo non soltanto la realizzazione degli interventi nei tempi previsti, ma anche la loro piena integrazione nel modello organizzativo aziendale e la relativa sostenibilità gestionale.

Persone, competenze e organizzazione

Il Direttore Generale assicura una programmazione del personale coerente con i bisogni assistenziali e con l'evoluzione dei modelli organizzativi, nel rispetto dei vincoli e degli obiettivi regionali in materia di reclutamento e spesa.

Promuove la valorizzazione delle competenze e delle professioni, la formazione e lo sviluppo professionale, la multidisciplinarità e il lavoro di squadra, nonché modelli organizzativi capaci di favorire responsabilizzazione, partecipazione e collaborazione tra le diverse componenti professionali.

Particolare attenzione è dedicata alla capacità dell'Azienda di attrarre e trattenere le professionalità necessarie, al benessere organizzativo e allo sviluppo di ambienti di lavoro inclusivi e rispettosi delle diversità.

Programmazione, valutazione e raccordo con la Regione

Nella definizione delle azioni di governo, il Direttore Generale allinea annualmente la propria programmazione a quanto necessario a garantire il raggiungimento degli obiettivi assegnati con deliberazione regionale ai fini della valutazione dell'attività svolta.

Gli obiettivi aziendali sono declinati, ove possibile, attraverso indicatori misurabili di risultato e di esito, consentendo il monitoraggio periodico dell'avanzamento e l'individuazione tempestiva degli eventuali scostamenti e delle conseguenti azioni correttive.

In ogni caso il Direttore Generale si allinea, nel proprio operato e nelle azioni poste in essere, agli indirizzi, agli orientamenti e alle indicazioni fornite dalla Direzione "Sanità, welfare e coesione sociale", nell'ambito delle sue funzioni di programmazione, raccordo, coordinamento, monitoraggio e controllo delle Aziende del Servizio Sanitario Regionale.

REGIONE TOSCANA

Decreto del presidente della Giunta Regionale N° **220** del **09 ottobre 2026**

Oggetto:
Art. 12 L.R. 15 luglio 2026 n. 12 – Nuovo Accordo di Programma tra Regione Toscana e Comune di Montemignaio relativo al contributo straordinario per l'intervento "Realizzazione di struttura polifunzionale – 1° lotto funzionale" – Sostituzione DGR n. 763 del 16 giugno2025.

Dipartimento Proponente: DIREZIONE OPERE PUBBLICHE

Struttura Proponente: **DIREZIONE OPERE PUBBLICHE**

Pubblicità / Pubblicazione: **Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)**

ALLEGATI N°1

ALLEGATI

Denominazione	*Pubblicazione*	*Riferimento*
A	Si	ALLEGATO A

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 23 comma 1 lettera d Dlgs 33/2013

Allegati n. 1

A *ALLEGATO A*

a496dddf31919eede13cce3eb457476010adee0ff0236f2570f5547cb1d72140

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Visti:

1) il Decreto legislativo del 18 agosto 2000 n. 267 ed in particolare l'art. 34 concernente gli "Accordi di Programma";

2) il capo II bis sulla disciplina degli accordi di programma della Legge regionale 23 luglio 2009, n. 40 (Norme sul procedimento amministrativo, per la semplificazione e la trasparenza dell'attività amministrativa);

3) il comma 2 bis dell'articolo 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) per il quale "a fare data dal 30 giugno 2014 gli accordi […] sono sottoscritti con firma digitale, ai sensi dell'articolo 24 del Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, con firma elettronica avanzata, ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera q-bis), del Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, ovvero con altra firma elettronica qualificata, pena la nullità degli stessi";

4) il Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 (Codice dell'amministrazione digitale);

Vista la delibera della Giunta regionale n. 1092 del 14 settembre 2026 che approva il nuovo schema di Accordo di Programma tra Regione Toscana e Comune di Montemignaio relativo al contributo straordinario per l'intervento "Realizzazione di struttura polifunzionale – 1° lotto funzionale";

Preso atto che la sottoscrizione dell'Accordo da parte degli enti è avvenuta mediante firma digitale ai sensi del D.Lgs. 82/2005 e che l'ultima sottoscrizione è avvenuta il 24 settembre 2026 ;

D E C R E T A

- è approvato ai sensi e per gli effetti dell'art. 34 del D.Lgs. 267/2000 e dell'art. 34 sexies comma 1 della L.R. 40/20 il nuovo schema di Accordo di Programma tra Regione Toscana e Comune di Montemignaio relativo al contributo straordinario per l'intervento "Realizzazione di struttura polifunzionale – 1° lotto funzionale";

- di far pubblicare il presente provvedimento, l'accordo di programma, allegato parte integrante del presente atto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana come previsto dall'art. 34, comma 4 del D.Lgs. 267/2000 e dall'art. 34 sexies comma 3 della L.R. 40/2009;

- di rendere noto che l'originale dell'accordo di programma e le sottoscrizioni sono conservati in forma digitale presso l'Amministrazione regionale in conformità alle regole tecniche di cui all'art. 71 del D.Lgs. n. 82/2005.

Il presente atto è pubblicato sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5, 5 bis e 5 ter della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della L.R. 23/2007.

Il Presidente
Eugenio Giani

Il Direttore
Michele Mazzoni

NUOVO ACCORDO DI PROGRAMMA
(ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e della L.R. 23 luglio 2009 n. 40)

PER IL CONTRIBUTO STRAORDINARIO AL COMUNE DI MONTEMIGNAIO PER LA REALIZZAZIONE DI DI UNA STRUTTURA POLIFUNZIONALE 1° LOTTO FUNZIONALE
(ai sensi dell'art. 40 della L.R. 7 maggio 2025, n. 23 e dell'art. 12 della L.R. 15 luglio 2026, n. 12)

TRA

REGIONE TOSCANA con sede legale in Firenze, Palazzo Strozzi Sacrati, piazza del Duomo 10 (C.F. 01386030488), nella persona del Presidente Eugenio Giani, domiciliato presso la sede dell'Ente

E

COMUNE DI MONTEMIGNAIO con sede legale in Montemignaio (AR), Via Pieve 45, C.F./P.I. 00268100518, nella persona del Sindaco Roberto Pertichini, domiciliato per la carica presso la sede
dell'Ente,

PREMESSE

Visto il D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali) e, in particolare, l'art. 34 (Accordi di programma);

Vista la L.R. 23 luglio 2009, n. 40 (Norme sul procedimento amministrativo, per la semplificazione e la trasparenza dell'attività amministrativa) e, in particolare, il capo II bis del titolo II;

Vista la L.R. 1° agosto 2011 n. 35 (Misure di accelerazione per la realizzazione delle opere pubbliche di interesse strategico regionale e per la realizzazione di opere private);

Ricordato che la Regione Toscana aveva messo a disposizione € 300.000,00, stanziati dall'art. 40 comma 1 lett. c), comma 2 e comma 3 lett. c) della L.R. 7 maggio 2025, n. 23 (Interventi normativi collegati alla seconda variazione al bilancio di previsione 2025 – 2027), a favore del Comune di Montemignaio per il triennio 2025-2027, per il contributo straordinario finalizzato alla realizzazione di una struttura polifunzionale - 1° lotto funzionale;

Visto il precedente Accordo di Programma tra la Regione Toscana e il Comune di Montemignaio per il contributo straordinario in oggetto, sottoscritto digitalmente il 22/07/2025;

Dato atto che con decreto dirigenziale n. 18407 del 21/08/2025 (DGR n. 763/2025 – Art. 40, comma 1 lett. c), comma 2, comma 3 lett. c), L.R. 7 maggio 2025, n. 23 - Accordo di Programma

tra Regione Toscana e Comune di Montemignaio relativo al contributo straordinario per l'intervento "Realizzazione di struttura polifunzionale – 1° lotto funzionale") veniva impegnata l'intera somma a favore dell'Amministrazione comunale come segue:

- € 10.000,00 sull'annualità 2025 e contestualmente liquidata la somma di € 10.000,00;
- € 270.000,00 sull'annualità 2026;
- € 20.000,00 sull'annualità 2027.

Considerato che il Comune di Montemignaio con nota pec (AOOGRT / AD Prot. 985969 del 19/12/2025 e Prot. 165136 del 23/02/2026) ha trasmesso richiesta di incremento del contributo regionale di ulteriori € 180.000,00, che si aggiunge al contributo già assegnato ai sensi dell'art. 40 della L.R. 7 maggio 2025, n. 23 pari ad € 300.000,00, ed ha chiesto contestualmente la rimodulazione del contributo regionale per complessivi € 480.000,00 come segue:

- € 10.000,00 sull'annualità 2025, già liquidati con D.D. n.18407 del 21/08/2025;
- € 120.000,00 sull'annualità 2026;
- € 350.000,00 sull'annualità 2027.

TENUTO CONTO che, pertanto, nelle more della variazione di bilancio, si è reso opportuno rivedere il cronoprogramma di sostenimento della spesa, con rimodulazione della stessa, all'esercizio nel quale si renderà effettivamente esigibile, ed è stato a tal fine adottato il decreto dirigenziale n. 17322 del 03/07/2026 (D.G.R. n. 763/2025 – Art. 40 L.R. 7 maggio 2025, n. 23 - Accordo di programma tra Regione Toscana e Comune di Montemignaio relativo al contributo straordinario per l'intervento di "Realizzazione di struttura polifunzionale – 1° lotto funzionale"- Rimodulazione prenotazioni e impegni di spesa);

Considerato inoltre che, a seguito della pec di cui sopra, l'art. 40 della L.R. 7 maggio 2025, n. 23 è stato modificato dall'art. 12 della L.R. 15 luglio 2026, n. 12 (Interventi normativi collegati alla seconda variazione al bilancio di previsione 2026–2028) in merito all'esigibilità della somma del contributo da erogare, che dispone:

1. La lettera c) del comma 1 dell'articolo 40 della legge regionale 7 maggio 2025, n. 23 (Interventi normativi collegati alla seconda variazione al bilancio di previsione 2025-2027), è sostituita dalla seguente:

" c) al Comune di Montemignaio, fino a un massimo di euro 480.000,00, di cui euro 10.000,00 per l'anno 2025, euro 120.000,00 per l'anno 2026 ed euro 350.000,00 per l'anno 2027, per concorrere alle spese di realizzazione di una struttura polifunzionale 1° lotto funzionale; ".

3. La lettera c) del comma 3 dell'articolo 40 della l.r. 23/2025 è sostituita dalla seguente:

" c) per l'intervento di cui al comma 1, lettera c), fino a un massimo di euro 480.000,00:

1. per euro 10.000,00 per l'anno 2025, con gli stanziamenti della Missione 18 "Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali", Programma 01 "Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali", Titolo 2 "Spese in conto capitale", del bilancio di previsione 2025-2027, annualità 2025; 2. fino a un massimo di euro 120.000,00 per l'anno 2026 ed euro 350.000,00 per l'anno 2027, con gli stanziamenti della Missione 18 "Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali", Programma 01 "Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali", Titolo 2 "Spese in conto capitale", del bilancio di previsione 2026-2028, annualità 2026 e 2027; ".

Vista la L.R. 4 febbraio 2025, n. 11 (Valorizzazione della Toscana diffusa) con particolare riferimento all'art. 24 (Misure per il contrasto dell'abbandono di terreni e immobili);

Ritenuto che l'Ente beneficiario provveda alla gestione del contributo regionale straordinario secondo apposita modulistica redatta, approvata con decreto dirigenziale dal Settore supporto tecnico-amministrativo per la valorizzazione del patrimonio pubblico in ambito regionale e fornita dallo stesso;

Vista la nota inviata tramite pec dal Comune di Montemignaio (AOOGRT / AD Prot. 603755 del 27/07/2026) avente a oggetto "Contributo Straordinario Regionale al Comune di Montemignaio per "realizzazione di una struttura polifunzionale - 1° lotto funzionale"_ Avvio iter nuovo Accordo di Programma ", con la quale sono stati trasmessi i seguenti documenti:

A) relazione tecnico illustrativa,
B) cronoprogramma procedurale e finanziario (flussi di spesa) dell'intervento, che include il quadro economico,
C) scheda progetto;

Rilevato che per l'esecuzione dei lavori da realizzare l'Amministrazione comunale stima complessivamente un onere economico pari ad € 480.000,00 che risulta finanziato interamente con fondi della Regione Toscana, ai sensi dell'art. 40 della L.R. 7 maggio 2025, n. 23, come modificato dall'art. 12 della L.R. 15 luglio 2026, n. 12 ;

Preso atto della citata nota pec Prot. 603755 del 27/07/2026 con cui il Comune comunica che sono da acquisire i seguenti atti autorizzativi necessari alla realizzazione dell'opera:
- autorizzazione paesaggistica, in quanto l'area oggetto di intervento ricade in zona a vincolo paesaggistico ai sensi del D.lgs. 42/2004 art. 136 comma 1 (vincolo n° 59/1976 IDENTIFICATIVO UNIVOCO VINCOLO: 9051258);
- autorizzazione rilasciata dall'ente competente, ai sensi del DPGR 8 Agosto 2003 n. 48/R (Regolamento Forestale della Toscana), in quanto l'area è inoltre tutelata dal vincolo idrogeologico, ai sensi del Regio Decreto Legge n. 3267 del 30/12/1923;

Preso atto che, ai sensi della L.R. 35/2011 l'opera "Realizzazione di struttura polifunzionale – 1° lotto funzionale" è finanziata in modo prevalente a valere sulle risorse del bilancio regionale ed è quindi di carattere strategico regionale (art. 2, comma 1, lettera a);

Preso atto, pertanto, che si rende necessario procedere alla stipula di un nuovo Accordo di Programma tra la Regione Toscana e il Comune di Montemignaio, ai sensi del comma 2 dell'art. 40, comma 2 della L.R. 7 maggio 2025, n. 23 e ss.mm.ii., che sostituisce integralmente il precedente approvato con D.P.G.R. n. 164 del 18/08/2025;

Preso atto altresì che:
- il CUP richiesto dal Comune di Montemignaio per l'intervento in oggetto è C45I26000000002;

- il RUP dell'intervento è il l'Ing. Lorenzo Angioloni Responsabile pro-tempore dell'Area Tecnica del Comune di Montemignaio;

Viste:

- la D.G.R. n. 889 del 20 luglio 2020 (Approvazione indirizzi per i controlli sulle opere pubbliche e check list di controllo, in aggiornamento della D.G.R. n. 346/2017 e 1205/2017);
- la D.G.R. n. 309 del 21 marzo 2022 (Approvazione degli indirizzi per i controlli delle opere pubbliche in aggiornamento di quanto approvato con D.G.R.T. 889/2020);

TUTTO CIÒ PREMESSO
LE PARTI STIPULANO IL SEGUENTE ACCORDO DI PROGRAMMA

Articolo 1
Premesse

1. Le premesse fanno parte integrante del presente Accordo e costituiscono i presupposti su cui si fonda il consenso delle parti.

Articolo 2
Oggetto e finalità dell'accordo

1. Il presente Accordo di Programma sostituisce il precedente Accordo di Programma, approvato con D.P.G.R. n. 164 del 18/08/2025 per il contributo straordinario finalizzato alla realizzazione del 1° lotto funzionale dell'intervento "Realizzazione di una nuova struttura polifunzionale con contestuale demolizione del vecchio magazzino comunale" nel Comune di Montemignaio, Via Brustichino 1.
2. In relazione al suddetto intervento, il presente Accordo disciplina, in particolare, le modalità di erogazione e rendicontazione delle risorse regionali stanziate come contributo straordinario ai sensi dell'art. 40 della L.R. 7 maggio 2025, n. 23, modificato dall'art. 12 della L.R. 15 luglio 2026, n. 12.

Articolo 3
Impegni dei soggetti sottoscrittori

1. I soggetti sottoscrittori del presente Accordo, nello svolgimento delle attività di propria competenza, si impegnano a:

a) utilizzare forme di immediata collaborazione e di stretto coordinamento, con il ricorso in particolare agli strumenti di semplificazione dell'attività amministrativa e di snellimento dei procedimenti di decisione e controllo previsti dalla normativa vigente;
b) procedere periodicamente alla verifica dell'Accordo;

c) rimuovere ogni ostacolo procedurale che dovesse sorgere in ogni fase procedimentale di realizzazione degli interventi e di attuazione degli impegni assunti al fine di garantire il rispetto del cronoprogramma procedurale e finanziario trasmesso con nota PEC indicata in premessa;

2. Il Comune di Montemignaio riceverà il contributo straordinario per le finalità specificate nel presente Accordo e si impegna, in particolare, a:

a) impiegare le risorse previste per la realizzazione dei lavori necessari all'intervento in oggetto, nel rispetto del cronoprogramma finanziario relativo all'intervento;
b) dimostrare la destinazione delle risorse ai lavori di cui al punto precedente, mediante rendicontazione delle spese;
c) assumere qualsiasi responsabilità, anche giudiziale, per eventuali danni, reclami o molestie che potessero derivare dai lavori in oggetto;
d) coprire il residuo fabbisogno finanziario per i lavori in oggetto;
e) concordare con l'ufficio di Presidenza regionale la data per la "posa della prima pietra" e organizzare il relativo evento in concomitanza con la consegna dei lavori al fine di promuovere verso la cittadinanza le finalità dell'intervento e descrivere i relativi lavori che verranno eseguiti;
f) portare a conoscenza il contributo regionale erogato, tramite l'indicazione dello stesso nel cartello di cantiere;
g) concordare con la Direzione Opere Pubbliche della Regione Toscana l'affissione di una apposita targa a fine lavori;
h) concordare con l'Ufficio di Presidenza della Regione Toscana la data per l'inaugurazione e organizzare il relativo evento in seguito alla conclusione del collaudo al fine di promuovere verso la cittadinanza la funzionalità dell'opera e la descrizione delle attività svolte per la sua realizzazione;
i) garantire il permanere della stabilità dell'operazione, ovvero la funzionalità dell'opera, la destinazione d'uso, le modalità di utilizzazione, il rispetto alle disposizioni contenute nel presente Accordo, almeno fino a 5 anni successivi all'erogazione del saldo;

3. La Regione Toscana si impegna a trasferire le risorse al Comune di Montemignaio secondo quanto stabilito all'articolo 5.

Articolo 4
Quadro finanziario delle opere da realizzare ed impegni finanziari delle parti

1. Gli stanziamenti oggetto di contribuzione regionale al Comune di Montemignaio di cui all'art. 40 della L.R. 7 maggio 2025, n. 23 così come modificato dall'art. 12 della L.R. 15 luglio 2026, n. 12 per la realizzazione di una struttura polifunzionale - 1° lotto funzionale, pari a complessivi € 480.000,00, sono così suddivisi:

- € 10.000,00, già liquidati con il decreto dirigenziale n. 18407 del 21/08/2025, a valere sugli stanziamenti del bilancio regionale 2025/2027, annualità 2025;

- € 120.000,00, a valere sugli stanziamenti del bilancio regionale 2026/2028, annualità 2026;
- € 350.000,00, a valere sugli stanziamenti del bilancio regionale 2026/2028, annualità 2027.

2. Il Comune di Montemignaio potrà riutilizzare i ribassi d'asta emergenti dalle procedure di gara per il miglior conseguimento delle finalità dell'accordo di cui in premessa previa comunicazione ai sensi dell'art. 6 comma 5, e successiva rendicontazione delle spese esigibili ai sensi del medesimo articolo al comma 1.

Articolo 5
Procedura per il trasferimento delle risorse alla stazione appaltante

1. Il trasferimento delle restanti risorse al Comune di Montemignaio per la realizzazione degli interventi di cui in oggetto avverrà con le seguenti modalità:

Anno 2026
• € 50.000,00 (cinquantamila/00) entro 30 giorni dall'invio dell'approvazione del **progetto esecutivo**;
• € 70.000,00(settantamila/00) entro 30 giorni dalla trasmissione del **Verbale di consegna dei lavori**, che dovrà essere sottoscritto entro il 31 dicembre 2026 e trasmesso entro il 31 gennaio 2027,

Anno 2027
• € 170.000,00 (centosettantamila/00) entro 30 giorni dalla trasmissione dei **certificati di pagamento ovvero dalla trasmissione dello stato di avanzamento**, per un ammontare complessivo pari almeno al 40% dell'importo del Contratto di appalto,
• il saldo a seguito della trasmissione del **certificato di regolare esecuzione/collaudo e della rendicontazione finale delle spese sostenute esigibili** al 31 dicembre 2027 (così come definite nel successivo art. 6), tale trasmissione dovrà avvenire entro il 31 gennaio 2028;

2. Ogni invio di documentazione da parte dell'Amministrazione comunale/Ente beneficiario, previsto nei target di cui al comma 1 e finalizzato al trasferimento dei fondi del contributo regionale, dovrà essere corredato da una lettera di richiesta di erogazione del contributo con indicazione del target raggiunto, dell'importo richiesto e dell'elenco dei documenti allegati, oltre alla relativa rendicontazione intermedia che deve essere correlata alle somme già liquidate dalla Regione.

Articolo 6
Modalità di rendicontazione intermedia e finale

1. Dalla data di pubblicazione sul BURT del presente Accordo e fino al termine dei controlli di cui all'articolo 7, il Comune di Montemignaio, tramite il RUP dell'intervento, trasmette al responsabile dell'Accordo della Regione Toscana indicato all'art. 9, le relazioni semestrali

sull'andamento dei lavori, delle spese e il rispetto del cronoprogramma, la rendicontazione intermedia e finale.

2. Le relazioni semestrali devono essere trasmesse entro il 10 maggio ed entro il 10 novembre di ogni anno con i dati aggiornati rispettivamente al 30 aprile e al 31 ottobre.

3. Il Comune di Montemignaio, tramite il RUP dell'intervento, entro 60 giorni dalla certificazione di fine dei lavori, trasmette al responsabile dell'Accordo una relazione finale con i seguenti contenuti:

1) dichiarazione di conformità a quanto previsto nella Legge regionale sull'utilizzo del contributo;

2) descrizione sintetica delle lavorazioni;

3) certificato di regolare esecuzione/collaudo;

4) rendicontazione finale delle spese esigibili;

5) una o più tavole riassuntive ed illustrative dell'intervento, contenenti immagini (fotoinserimento, *rendering*, planimetrie, documentazione fotografica rappresentativa dell'intervento, ecc.) e descrizioni dell'intervento, preferibilmente in formato A2 editabile e pdf,

4. Per spese esigibili si intendono le somme relative alla realizzazione dell'intervento che devono essere attestate, nella rendicontazione intermedia o finale, tramite dichiarazione da parte del RUP nella quale lo stesso dichiara il possesso di obbligazione passiva giuridicamente certa, liquida ed esigibile alla data della richiesta, per la quale l'ente beneficiario potrebbe non aver ancora ricevuto fattura o emesso mandato di pagamento.

5. Qualora l'ente beneficiario apporti variazioni progettuali e/o modifiche del contratto e/o modifiche al quadro economico è tenuto a comunicarlo tramite PEC trasmettendo altresì i seguenti documenti a firma del RUP:

1) Dichiarazione che le modifiche non pregiudichino il raggiungimento degli obiettivi e delle finalità originarie dell'intervento, non pregiudichino il rispetto del cronoprogramma finanziario e siano conformi al Codice dei contratti pubblici (come da modello che verrà trasmesso dalla Direzione Opere pubbliche), con allegata una relazione sintetica delle modifiche riportante il quadro di raffronto del Quadro Economico;

2) Cronoprogramma procedurale e finanziario dell'intervento, che include il quadro economico;

3) Scheda progetto.

6. La Regione Toscana verifica la coerenza dei lavori eseguiti e la relativa rendicontazione rispetto alle finalità del contributo regionale assegnato.

7. Il Comune di Montemignaio è tenuto alla restituzione alla Regione Toscana delle eventuali risorse già erogate e non utilizzate e/o ritenute non coerenti con la finalità dell'intervento dalla Regione Toscana.

Articolo 7
Tempi di realizzazione dell'intervento

1. I tempi di realizzazione dell'intervento, anche in relazione alle varie fasi in cui si articola il programma dello stesso, sono quelli stabiliti dall'art. 5 del presente Accordo, in conformità a quanto previsto dall'art. 34 quinquies, comma 2, lett. b) della L.R. 40/2009.

2. Tali fasi potranno essere rimodulate, previa richiesta formale dell'ente beneficiario, purché la rimodulazione avvenga entro il termine di validità dell'Accordo disposto dall'art. 10.

Articolo 8
Controlli sulle opere realizzate

1. In ottemperanza alle disposizioni della D.G.R. 309/2022, dopo la conclusione dell'intervento la Regione Toscana ne verificherà in loco la funzionalità.

2. I controlli programmati saranno svolti sulla base della check-list di cui all'allegato B) alla D.G.R. 889/2020 con specifico riferimento alle sole tipologie di verifica che attengono all'opera realizzata e limitatamente alla fase conclusiva dei lavori propedeutica all'erogazione del saldo.

3. I controlli non potranno riguardare i seguenti aspetti:
- scelte e modalità di realizzazione tecnico-progettuali;
- procedure di appalto attuate dal beneficiario nella realizzazione dei lavori eseguiti.

Articolo 9
Collegio di Vigilanza e responsabile dell'Accordo

1. Il Collegio di Vigilanza, regolato dall'articolo 34 octies della L.R. 40/2009, è composto:
- dal Presidente della Giunta regionale o da un suo delegato, che lo presiede,
- dal Sindaco del Comune di Montemignaio o da un suo delegato.

2. Il Collegio, che si riunisce a seguito di situazioni di criticità nell'attuazione dell'Accordo e comunque ogni qual volta lo ritenga necessario, redige un rapporto sullo stato di attuazione dell'Accordo stesso da tenere agli atti del Collegio. Ciascuna delle parti firmatarie può richiedere la convocazione del Collegio di Vigilanza.

3. Qualora il Collegio di Vigilanza riscontri eventuali non conformità agli obiettivi qualitativi e/o temporali di cui al presente Accordo, lo stesso disporrà la predisposizione di un progetto di intervento specifico atto a eliminare la non conformità rilevata, procedendo all'esame e all'approvazione del progetto e fissando le modalità di attuazione dell'intervento risolutivo.

4. Il Collegio, su apposita istanza delle parti, accerta le inosservanze agli impegni previsti dal presente Accordo e valuta la sussistenza di eventuali impedimenti, anche proponendo alle parti sottoscrittrici una revisione e/o aggiornamento dell'Accordo medesimo.

5. Ai componenti del Collegio non sono erogati né indennità né gettoni di presenza e/o rimborsi per la partecipazione alle sedute; alle sue sedute possono partecipare anche soggetti esterni senza diritto di voto.

6. In caso di parità, il voto del membro del Collegio con funzioni di Presidente vale doppio.

7. Ciascuna delle parti sottoscrittrici può presentare motivata domanda di modifica del presente Accordo, accompagnata da una proposta operativa di modifica delle disposizioni richieste.

8. Le parti si danno reciprocamente atto che per quanto riguarda i poteri sostitutivi si applicano: l'articolo 34 octies della L.R. 40/2009 e l'articolo 3, comma 3, della L.R. 35/2011.

9. Per la Regione Toscana il dirigente responsabile dell'Accordo, ai sensi dell'art. 34 quinquies della L.R. 40/2009, è il dirigente pro-tempore responsabile del Settore "Supporto tecnico-amministrativo per la valorizzazione del patrimonio pubblico in ambito regionale" della Direzione Opere Pubbliche.

10. Il Presidente della Giunta regionale e il Sindaco del Comune di Montemignaio possono essere coadiuvati da un nucleo tecnico, composto da propri referenti individuati rispettivamente nel direttore della Direzione Opere pubbliche della Giunta regionale e nel Segretario comunale per il Comune di Montemignaio

Articolo 10
Validità dell'Accordo

1. Il presente Accordo è approvato con decreto del Presidente della Giunta Regionale e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana ai sensi dell'articolo 34 sexies della L.R. 40/2009.

2. L'Accordo comincia a produrre i suoi effetti dal giorno della pubblicazione (art. 34 septies L.R. 40/2009).

3. Il presente Accordo è in vigore fino alla completa realizzazione delle opere attestata con la rendicontazione delle spese sostenute da parte del Comune e con la liquidazione del saldo da parte della Regione Toscana e comunque non oltre il 31 dicembre 2028.

Articolo 11
Spese di bollo e di registrazione

Il presente è soggetto a imposta di bollo e registrazione in caso d'uso ai sensi degli artt. 5 e 39 del D.P.R. 131 del 26 aprile 1986, a cura e a spese della parte richiedente.

Articolo 12
Norme applicabili

1. Il presente Accordo risulta regolato dagli articoli sopra descritti, dalle vigenti norme, anche regionali, in materia di accordi tra pubbliche amministrazioni e di contabilità pubblica, nonché dai principi generali del Codice Civile.

2. Il presente atto è sottoscritto in via telematica, con firma digitale, ai sensi dell'art. 15, comma 2 bis, della L. 241/1990.

Articolo 13
Trattamento dei dati personali

1. Se le attività susseguenti al presente Accordo comportano il trattamento di dati personali, le parti vi provvederanno in qualità di autonomi titolari, trattando i dati strettamente adeguati, pertinenti e limitati unicamente per gli obiettivi dallo stesso indicati, nel rispetto della normativa vigente in materia di protezione dati personali, ivi compreso quanto previsto in merito all'adozione delle misure di sicurezza adeguate. Il trattamento dei dati personali sarà improntato a principi di correttezza, liceità, trasparenza e tutela dei diritti degli interessati.

2. A tal fine le parti si impegnano a far sì che:
- i dati personali che saranno forniti per le finalità del presente Accordo siano esatti e corrispondano al vero, esonerandosi reciprocamente da qualsivoglia responsabilità per errori materiali di compilazione, ovvero per errori derivanti da un'inesatta imputazione dei dati stessi negli archivi elettronici e cartacei;
- i dati personali saranno conservati in forma che consenta l'identificazione degli interessati per un arco di tempo non superiore al conseguimento degli obiettivi di cui al presente Accordo;
- ciascuna parte, in qualità di titolare, provvederà ad individuare il proprio personale autorizzato e ad istruirlo, dandone informazione all'altra parte;
- ciascuna parte potrà trattare e registrare i dati ad essa comunicati per le finalità del presente Accordo;
- gli interessati potranno esercitare i diritti di cui agli articoli 15-22 del Regolamento UE/2016/679 presso ciascuna delle parti, che ne definiranno le modalità di esercizio, nel rispetto della normativa in materia di protezione dei dati personali.

3. Le parti inoltre convengono che, ove, a seguito della sottoscrizione del presente Accordo, l'una sia chiamata ad eseguire attività di trattamento di dati personali per conto dell'altra, la stessa potrà essere nominata Responsabile del trattamento ai sensi dell'art. 28 del citato Re-

golamento e che, di conseguenza, esso si impegna ad accettare la corrispondente nomina da parte del Titolare.

LETTO, CONFERMATO E SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE

Per la Regione Toscana

Per il Comune di Montemignaio

REGIONE TOSCANA

Decreto del presidente della Giunta Regionale N° **221** del **09 ottobre 2026**

Oggetto:
Art. 46 L.R. 15 luglio 2026 n. 12 - Accordo di Programma tra Regione Toscana e Comune di Cavriglia per il completamento dell'intervento di rigenerazione urbana e il recupero della parte sommitale dell'antico Borgo di Castelnuovo d'Avane.

Dipartimento Proponente: DIREZIONE OPERE PUBBLICHE

Struttura Proponente: **DIREZIONE OPERE PUBBLICHE**

Pubblicità / Pubblicazione: **Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)**

ALLEGATI N°1

ALLEGATI

Denominazione	*Pubblicazione*	*Riferimento*
A	Si	ALLEGATO A

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 23 comma 1 lettera d Dlgs 33/2013

Allegati n. 1

A *ALLEGATO A*

0c498b88f27db21e7aadbab15a49bb923ed360a5bc1a33098f572b43f1b427f1

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Visti:

1) il Decreto legislativo del 18 agosto 2000 n. 267 ed in particolare l'art. 34 concernente gli "Accordi di Programma";

2) il capo II bis sulla disciplina degli accordi di programma della Legge regionale 23 luglio 2009, n. 40 (Norme sul procedimento amministrativo, per la semplificazione e la trasparenza dell'attività amministrativa);

3) il comma 2 bis dell'articolo 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) per il quale "a fare data dal 30 giugno 2014 gli accordi […] sono sottoscritti con firma digitale, ai sensi dell'articolo 24 del Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, con firma elettronica avanzata, ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera q-bis), del Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, ovvero con altra firma elettronica qualificata, pena la nullità degli stessi";

4) il Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 (Codice dell'amministrazione digitale);

Vista la delibera della Giunta regionale n. 1124 del 14 settembre 2026 che approva l'Accordo di Programma tra Regione Toscana e Comune di Cavriglia per il completamento dell'intervento di rigenerazione urbana ed il recupero della parte sommitale dell'antico Borgo di Castelnuovo d'Avane;

Preso atto che la sottoscrizione dell'Accordo da parte degli enti è avvenuta mediante firma digitale ai sensi del D.Lgs. 82/2005 e che l'ultima sottoscrizione è avvenuta il 30 settembre 2026 ;

D E C R E T A

- è approvato ai sensi e per gli effetti dell'art. 34 del D.Lgs. 267/2000 e dell'art. 34 sexies comma 1 della L.R. 40/20 l'Accordo di Programma tra Regione Toscana e Comune di Cavriglia per il completamento dell'intervento di rigenerazione urbana ed il recupero della parte sommitale dell'antico Borgo di Castelnuovo d'Avane;

- di far pubblicare il presente provvedimento, l'accordo di programma, allegato parte integrante del presente atto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana come previsto dall'art. 34, comma 4 del D.Lgs. 267/2000 e dall'art. 34 sexies comma 3 della L.R. 40/2009;

- di rendere noto che l'originale dell'accordo di programma e le sottoscrizioni sono conservati in forma digitale presso l'Amministrazione regionale in conformità alle regole tecniche di cui all'art. 71 del D.Lgs. n. 82/2005.

Il presente atto è pubblicato sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5, 5 bis e 5 ter della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della L.R. 23/2007.

Il Presidente
Eugenio Giani

Il Direttore
Michele Mazzoni

ACCORDO DI PROGRAMMA

ai sensi dell'art. 34 del D. Lgs 18 agosto 2000, n. 267
e della L.R. 23 luglio 2009, n. 40

Contributo straordinario al Comune di Cavriglia per il completamento dell'intervento di rigenerazione urbana e il recupero della parte sommitale dell'antico Borgo di Castelnuovo d'Avane

(ai sensi dell'art. 46 della L.R. 15 luglio 2026 n. 12)

TRA

REGIONE TOSCANA, con sede legale in Piazza del Duomo, 10 – 50122 Firenze (FI), C.F./P.I. 01386030488, nella persona del Presidente Eugenio Giani, domiciliato per la carica presso la sede dell'Ente

E

COMUNE DI CAVRIGLIA con sede legale in Viale Principe di Piemonte, 9 – 52022 Cavriglia (AR), C.F./P.I. 00242200517, nella persona del Sindaco Leonardo Degl'Innocenti o Sanni, domiciliato per la carica presso la sede dell'Ente

PREMESSE

Visto il D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali) e, in particolare, l'art. 34 (Accordi di programma);

Vista la L.R. 23 luglio 2009, n. 40 (Norme sul procedimento amministrativo, per la semplificazione e la trasparenza dell'attività amministrativa) e, in particolare, il capo II bis del titolo II;

Vista la L.R. 1° agosto 2011 n. 35 (Misure di accelerazione per la realizzazione delle opere pubbliche di interesse strategico regionale e per la realizzazione di opere private);

Visto l'art. 46 della L.R. 15 luglio 2026 n. 12 (Interventi normativi collegati alla seconda variazione al bilancio di previsione 2026–2028), che dispone:
1. La Giunta regionale è autorizzata a concedere al Comune di Cavriglia un contributo straordinario fino un massimo di euro 6.800.000,00, di cui euro 2.000.000,00 per l'anno 2026, euro 3.800.000,00 per l'anno 2027 ed euro 1.000.000,00 per l'anno 2028, per il completamento dell'intervento di rigenerazione urbana e al recupero della parte sommitale dell'antico Borgo di Castelnuovo d'Avane.
2. La concessione del contributo di cui al comma 1 è subordinata alla stipula di un accordo fra la Regione e il Comune di Cavriglia, che ne disciplini le modalità di erogazione e rendicontazione.

3. All'onere di spesa cui al comma 1, fino a un massimo di euro 6.800.000,00, di cui euro 2.000.000,00 per l'anno 2026, euro 3.800.000,00 per l'anno 2027 ed euro 1.000.000,00 per l'anno 2028, si fa fronte con gli stanziamenti della Missione 8 "Assetto del territorio ed edilizia abitativa", Programma 01 "Urbanistica e assetto del territorio", Titolo 2 "Spese in conto capitale" del bilancio di previsione 2026-2028.

Vista la legge regionale 4 febbraio 2025, n. 11 "Valorizzazione della Toscana diffusa" con particolare riferimento all'art. 11 "Rigenerazione urbana";

Ritenuto che l'Ente beneficiario provveda alla gestione del contributo regionale straordinario secondo apposita modulistica redatta, approvata con decreto dirigenziale dal Settore supporto tecnico-amministrativo per la valorizzazione del patrimonio pubblico in ambito regionale e fornita dallo stesso;

Viste le note trasmesse via pec dal Comune di Cavriglia (prot. Regione AOOGRT 0591555 del 22/07/2026 e prot. Regione AOOGRT 0666536 del 25/08/2026) aventi rispettivamente ad oggetto "Invio documenti allegati alla registrazione di protocollo nr. 0011830/2026" e "Invio documenti allegati alla registrazione di protocollo nr. 0013261/2026", con le quali sono stati trasmessi i seguenti documenti:
A) relazione tecnico illustrativa;
B) cronoprogramma procedurale e finanziario (flussi di spesa) dell'intervento, che include il quadro economico;
C) scheda progetto.

Preso atto dalle note pec sopra richiamate che sono in corso le procedure per l'acquisizione di tutti gli atti autorizzativi, intese, nulla-osta, o altri atti di assenso necessari alla realizzazione dell'opera;

Preso altresì atto che l'Ente dichiara che le aree oggetto di intervento sono di proprietà del Comune di Cavriglia;

Rilevato che per l'esecuzione dei lavori da realizzare l'Amministrazione comunale stima complessivamente un onere economico pari a euro 6.800.000,00 che risulta finanziato interamente con fondi della Regione Toscana, ai sensi dell'art. 46 della L.R. n. 12/2026;

Preso atto che, ai sensi della L.R. 35/2011, l'opera di completamento dell'intervento di rigenerazione urbana e recupero della parte sommitale dell'antico Borgo di Castelnuovo d'Avane è finanziata in modo prevalente a valere sulle risorse del bilancio regionale ed è quindi di carattere strategico regionale (art. 2, comma 1, lettera a);

Preso atto altresì che:
- il CUP identificativo dell'intervento è il seguente: G37B26000040002.
- il RUP dell'intervento è l'ing. Nicola Mori Responsabile pro-tempore dell'Area Lavori Pubblici del Comune di Cavriglia.

Viste:

- la D.G.R n. 889 del 20 luglio 2020 (Approvazione indirizzi per i controlli sulle opere pubbliche e check list di controllo, in aggiornamento delle D.G.R.T. 346/2017 e 1205/2017);
- la D.G.R n. 309 del 21 marzo 2022 (Approvazione degli "Indirizzi per i controlli sulle opere pubbliche" in aggiornamento di quanto approvato con D.G.R.T. 889/2020).

TUTTO CIÒ PREMESSO
LE PARTI STIPULANO IL SEGUENTE ACCORDO DI PROGRAMMA

Articolo 1
Premesse

Le premesse fanno parte integrante del presente Accordo e costituiscono i presupposti su cui si fonda il consenso delle parti.

Articolo 2
Oggetto e finalità dell'Accordo

1. Il presente Accordo è stipulato per il completamento dell'intervento di rigenerazione urbana e recupero della parte sommitale dell'antico Borgo di Castelnuovo d'Avane nel Comune di Cavriglia.
2. In relazione al suddetto intervento, il presente Accordo disciplina, in particolare, le modalità di erogazione e rendicontazione delle risorse regionali stanziate come contributo straordinario ai sensi dell'art. 46 della L.R. 12/2026.

Articolo 3
Impegni dei soggetti sottoscrittori

1. I soggetti sottoscrittori del presente Accordo, nello svolgimento delle attività di propria competenza, si impegnano a:

a) utilizzare forme di immediata collaborazione e di stretto coordinamento, con il ricorso in particolare agli strumenti di semplificazione dell'attività amministrativa e di snellimento dei procedimenti di decisione e controllo previsti dalla normativa vigente;
b) procedere periodicamente alla verifica dell'Accordo;
c) rimuovere ogni ostacolo procedurale che dovesse sorgere in ogni fase procedimentale di realizzazione degli interventi e di attuazione degli impegni assunti al fine di garantire il rispetto del cronoprogramma procedurale e finanziario trasmesso con nota PEC indicata in premessa;

2. Il Comune di Cavriglia riceverà il contributo straordinario per le finalità specificate nel presente Accordo e, in particolare, si impegna a:

a) impiegare le risorse previste per la realizzazione dei lavori necessari all'intervento in oggetto, nel rispetto del cronoprogramma finanziario relativo all'intervento;
b) dimostrare la destinazione delle risorse ai lavori di cui al punto precedente, mediante rendicontazione delle spese;

c) assumere qualsiasi responsabilità, anche giudiziale, per eventuali danni, reclami o molestie che potessero derivare dai lavori in oggetto;
d) coprire il residuo fabbisogno finanziario per i lavori in oggetto;
e) concordare con l'ufficio di Presidenza regionale la data per la "posa della prima pietra" e organizzare il relativo evento in concomitanza con la consegna dei lavori al fine di promuovere verso la cittadinanza le finalità dell'intervento e descrivere i relativi lavori che verranno eseguiti;
f) portare a conoscenza il contributo regionale erogato, tramite l'indicazione dello stesso nel cartello di cantiere;
g) concordare con la Direzione Opere Pubbliche della Regione Toscana l'affissione di una apposita targa a fine lavori;
h) concordare con l'Ufficio di Presidenza della Regione Toscana la data per l'inaugurazione e organizzare il relativo evento in seguito alla conclusione del collaudo al fine di promuovere verso la cittadinanza la funzionalità dell'opera e la descrizione delle attività svolte per la sua realizzazione;
i) garantire il permanere della stabilità dell'operazione, ovvero la funzionalità dell'opera, la destinazione d'uso, le modalità di utilizzazione, il rispetto alle disposizioni contenute nel presente Accordo, almeno fino a 5 anni successivi all'erogazione del saldo;
j) nelle more della messa a regime della piattaforma MoniToscana, trasmettere tramite PEC la documentazione e i dati previsti dall'Accordo;
k) trasmettere alla Direzione OO.PP, tramite il RUP dell'intervento, i nominativi e i dati necessari per consentire l'abilitazione degli utenti dell'Ente all'utilizzo di MoniToscana.

3. La Regione Toscana si impegna a:
- trasferire le risorse al Comune di Cavriglia secondo quanto stabilito all'articolo 5.
- fornire, tramite la Direzione SIITI, assistenza tecnico informatica e formazione specifica per l'utilizzo del portale MoniToscana;
- trasmettere il manuale, redatto dalla Direzione SIITI, propedeutico all'utilizzo del portale MoniToscana.

Articolo 4
Quadro finanziario delle opere da realizzare ed impegni finanziari delle parti

1. Per la realizzazione dell'intervento in oggetto, è assegnato un contributo regionale straordinario a rendicontazione per la somma complessiva di € 6.800.000,00, di cui euro 2.000.000,00 per l'anno 2026, euro 3.800.000,00 per l'anno 2027 ed euro 1.000.000,00 per l'anno 2028, a valere sulle disponibilità del bilancio regionale 2026-2028, ai sensi dell'art. 46 della L.R. 15 luglio 2026 n. 12.

2. Il Comune di Cavriglia potrà riutilizzare i ribassi d'asta emergenti dalle procedure di gara per il miglior conseguimento delle finalità dell'accordo di cui in premessa previa comunicazione ai sensi dell'art. 6 comma 5, e successiva rendicontazione delle spese esigibili ai sensi del medesimo articolo al comma 1.

Articolo 5

Procedura per il trasferimento delle risorse alla stazione appaltante

1. Il trasferimento delle risorse regionali al Comune di Cavriglia è effettuato:

Anno 2026
• € 100.000,00 (centomila/00) – erogato a titolo di acconto entro 30 giorni dalla pubblicazione sul BURT del presente Accordo;

Per lo stralcio f.1)
• € 900.000,00 (novecentomila/00) entro 30 giorni dalla trasmissione del Verbale di consegna dei lavori relativo allo stralcio f.1);
• € 1.000.000,00 (unmilione/00) entro 30 giorni dalla trasmissione dei certificati di pagamento ovvero dalla trasmissione dello stato di avanzamento emessi al 31 dicembre 2026, per un ammontare complessivo pari almeno al 30% del totale del Contratto di appalto relativo allo stralcio f.1), tale trasmissione dovrà avvenire entro il 31 gennaio 2027;

Anno 2027

Per lo stralcio f.1)
• € 1.200.000,00 (unmilioneduecentomila/00) entro 30 giorni dalla trasmissione dei certificati di pagamento ovvero dalla trasmissione dello stato di avanzamento, per un ammontare complessivo pari almeno al 50% del totale del Contratto di appalto relativo allo stralcio f.1);
• € 1.200.000,00 (unmilioneduecentomila/00) entro 30 giorni dalla trasmissione dei certificati di pagamento ovvero dalla trasmissione dello stato di avanzamento emessi al 31 dicembre 2027, per un ammontare complessivo pari almeno al 70% del totale del Contratto di appalto relativo allo stralcio f.1), tale trasmissione dovrà avvenire entro il 31 gennaio 2028;

Per lo stralcio f.2):
• € 400.000,00 (quattrocentomila/00) entro 30 giorni dalla trasmissione del Verbale di consegna dei lavori relativo allo stralcio f.2);
• € 1.000.000,00 (unmilione/00) entro 30 giorni dalla trasmissione dei certificati di pagamento ovvero dalla trasmissione dello stato di avanzamento emessi al 31 dicembre 2027, per un ammontare complessivo pari almeno al 50% del totale del Contratto di appalto relativo allo stralcio f.2), tale trasmissione dovrà avvenire entro il 31 gennaio 2028;

Anno 2028

Per lo stralcio f.1):
• € 250.000,00 (duecentocinquantamila/00) entro 30 giorni dalla trasmissione dei certificati di pagamento ovvero dalla trasmissione dello stato di avanzamento, per un ammontare complessivo pari almeno al 90% del totale del Contratto di appalto relativo allo stralcio f.1);

Per lo stralcio f.2):

• € 250.000,00 (duecentocinquantamila/00) entro 30 giorni dalla trasmissione dei certificati di pagamento ovvero dalla trasmissione dello stato di avanzamento, per un ammontare complessivo pari almeno al 90% del totale del Contratto di appalto relativo allo stralcio f.2);

Saldo per gli stralci f.1) e f.2):
• il saldo a seguito della trasmissione del certificato di regolare esecuzione/collaudo relativo sia allo stralcio f.1) che allo stralcio f.2) e della rendicontazione finale delle spese sostenute esigibili al 31 dicembre 2028 (così come definite nel successivo art. 6); tale trasmissione dovrà avvenire entro il 31 gennaio 2029.

2. Ogni invio di documentazione da parte dell'Amministrazione comunale/Ente beneficiario, previsto nei target di cui al comma 1 e finalizzato al trasferimento dei fondi del contributo regionale, dovrà essere corredato da una lettera di richiesta di erogazione del contributo con indicazione del target raggiunto, dell'importo richiesto e dell'elenco dei documenti allegati, oltre alla relativa rendicontazione intermedia che deve essere correlata alle somme già liquidate dalla Regione.

Articolo 6
Modalità di rendicontazione intermedia e finale

1. Dalla data di pubblicazione sul BURT del presente Accordo e fino al termine dei controlli di cui all'articolo 7, il Comune di Cavriglia, tramite il RUP dell'intervento, trasmette al responsabile dell'Accordo della Regione Toscana indicato all'art. 9, le relazioni semestrali sull'andamento dei lavori, delle spese e il rispetto del cronoprogramma, la rendicontazione intermedia e finale.

2. Le relazioni semestrali devono essere trasmesse entro il 10 maggio ed entro il 10 novembre di ogni anno con i dati aggiornati rispettivamente al 30 aprile e al 31 ottobre.

3. Il Comune di Cavriglia, tramite il RUP dell'intervento, entro sessanta giorni dalla certificazione di fine dei lavori, trasmette al responsabile dell'Accordo una relazione finale con i seguenti contenuti:

1) dichiarazione di conformità a quanto previsto nella Legge regionale sull'utilizzo del contributo;
2) descrizione sintetica delle lavorazioni;
3) certificato di regolare esecuzione/collaudo;
4) rendicontazione finale delle spese esigibili;
5) una o più tavole riassuntive ed illustrative dell'intervento, contenenti immagini (fotoinserimento, rendering, planimetrie, documentazione fotografica rappresentativa dell'intervento, ecc.) e descrizioni dell'intervento, preferibilmente in formato A2 editabile e pdf,

4. Per spese esigibili si intendono le somme relative alla realizzazione dell'intervento che devono essere attestate, nella rendicontazione intermedia o finale, tramite dichiarazione da parte del RUP nella quale lo stesso dichiara il possesso di obbligazione passiva giuridicamente certa, liquida ed

esigibile alla data della richiesta, per la quale l'ente beneficiario potrebbe non aver ancora ricevuto fattura o emesso mandato di pagamento.

5. Qualora l'ente beneficiario apporti variazioni progettuali e/o modifiche del contratto e/o modifiche al quadro economico è tenuto a comunicarlo tramite PEC trasmettendo altresì i seguenti documenti a firma del RUP:

1) Dichiarazione che le modifiche non pregiudichino il raggiungimento degli obiettivi e delle finalità originarie dell'intervento, non pregiudichino il rispetto del cronoprogramma finanziario e siano conformi al Codice dei contratti pubblici (come da modello che verrà trasmesso dalla Direzione Opere Pubbliche), con allegata una relazione sintetica delle modifiche riportante il quadro di raffronto del Quadro Economico;
2) Cronoprogramma procedurale e finanziario dell'intervento, che include il quadro economico;
3) Scheda progetto;

6. La Regione Toscana verifica la coerenza dei lavori eseguiti e la relativa rendicontazione rispetto alle finalità del contributo regionale assegnato.

7. Il Comune di Cavriglia è tenuto alla restituzione alla Regione Toscana delle eventuali risorse già erogate e non utilizzate e/o ritenute non coerenti con la finalità dell'intervento dalla Regione Toscana.

Articolo 7
Tempi di realizzazione dell'intervento

1. I tempi di realizzazione dell'intervento, anche in relazione alle varie fasi in cui si articola il programma dello stesso, sono quelli stabiliti dall'art. 5 del presente Accordo, in conformità a quanto previsto dall'art. 34 quinquies, comma 2, lett. b) della L.R. 40/2009.

2. Tali fasi potranno essere rimodulate, previa richiesta formale dell'ente beneficiario, purché la rimodulazione avvenga entro il termine di validità dell'Accordo disposto dall'art. 10.

Articolo 8
Controlli sulle opere realizzate

1. In ottemperanza alle disposizioni della D.G.R. 309/2022, dopo la conclusione dell'intervento la Regione Toscana ne verificherà in loco la funzionalità.
2. I controlli programmati saranno svolti sulla base della check-list di cui all'allegato B) alla D.G.R. 889/2020 con specifico riferimento alle sole tipologie di verifica che attengono all'opera realizzata e limitatamente alla fase conclusiva dei lavori propedeutica all'erogazione del saldo.

3. I controlli non potranno riguardare i seguenti aspetti:

- scelte e modalità di realizzazione tecnico-progettuali;
- procedure di appalto attuate dal beneficiario nella realizzazione dei lavori eseguiti.

Articolo 9
Collegio di Vigilanza e responsabile dell'Accordo

1. Il Collegio di Vigilanza, regolato dall'articolo 34 octies della L.R. 40/2009, è composto:
- dal Presidente della Giunta regionale o da un suo delegato, che lo presiede,
- dal Sindaco del Comune di Cavriglia o da un suo delegato.

2. Il Collegio, che si riunisce a seguito di situazioni di criticità nell'attuazione dell'Accordo e comunque ogni qual volta lo ritenga necessario, redige un rapporto sullo stato di attuazione dell'Accordo stesso da tenere agli atti del Collegio. Ciascuna delle parti firmatarie può richiedere la convocazione del Collegio di Vigilanza.

3. Qualora il Collegio di Vigilanza riscontri eventuali non conformità agli obiettivi qualitativi e/o temporali di cui al presente Accordo, lo stesso disporrà la predisposizione di un progetto di intervento specifico atto a eliminare la non conformità rilevata, procedendo all'esame e all'approvazione del progetto e fissando le modalità di attuazione dell'intervento risolutivo.

4. Il Collegio, su apposita istanza delle parti, accerta le inosservanze agli impegni previsti dal presente Accordo e valuta la sussistenza di eventuali impedimenti, anche proponendo alle parti sottoscrittrici una revisione e/o aggiornamento dell'Accordo medesimo.

5. Ai componenti del Collegio non sono erogati né indennità né gettoni di presenza e/o rimborsi per la partecipazione alle sedute; alle sue sedute possono partecipare anche soggetti esterni senza diritto di voto.

6. In caso di parità, il voto del membro del Collegio con funzioni di Presidente vale doppio.

7. Ciascuna delle parti sottoscrittrici può presentare motivata domanda di modifica del presente Accordo, accompagnata da una proposta operativa di modifica delle disposizioni richieste.

8. Le parti si danno reciprocamente atto che per quanto riguarda i poteri sostitutivi si applicano: l'articolo 34 octies della L.R. 40/2009 e l'articolo 3, comma 3, della L.R. 35/2011.

9. Per la Regione Toscana il dirigente responsabile dell'Accordo, ai sensi dell'art. 34 quinquies della L.R. 40/2009, è il dirigente pro-tempore responsabile del Settore "Supporto tecnico-amministrativo per la valorizzazione del patrimonio pubblico in ambito regionale" della Direzione Opere Pubbliche.

10. Il Presidente della Giunta regionale e il Sindaco del Comune di Cavriglia possono essere coadiuvati da un nucleo tecnico, composto da propri referenti individuati rispettivamente nel direttore della Direzione Opere pubbliche della Giunta regionale e nel Segretario comunale per il Comune di Cavriglia.

Articolo 10
Validità dell'Accordo

1. Il presente Accordo è approvato con decreto del Presidente della Giunta Regionale e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione ai sensi dell'articolo 34 sexies della L.R. 40/2009.

2. L'Accordo comincia a produrre i suoi effetti dal giorno della pubblicazione (art. 34 septies L.R. 40/2009).

3. Il presente Accordo è in vigore fino alla completa realizzazione delle opere attestata con la rendicontazione delle spese sostenute da parte del Comune e con la liquidazione del saldo da parte della Regione e comunque non oltre il 31 dicembre 2029.

Articolo 11
Spese di bollo e di registrazione

Il presente è soggetto a imposta di bollo e registrazione in caso d'uso ai sensi degli artt. 5 e 39 del D.P.R. 131 del 26 aprile 1986, a cura e a spese della parte richiedente.

Articolo 12
Norme applicabili

1. Il presente Accordo risulta regolato dagli articoli sopra descritti, dalle vigenti norme, anche regionali, in materia di accordi tra pubbliche amministrazioni e di contabilità pubblica, nonché dai principi generali del Codice Civile.

2. Il presente atto è sottoscritto in via telematica, con firma digitale, ai sensi dell'art. 15, comma 2 bis, della L. 241/1990.

Articolo 13
Trattamento dei dati personali

1. Se le attività susseguenti al presente Accordo comportano il trattamento di dati personali, le parti vi provvederanno in qualità di autonomi titolari, trattando i dati strettamente adeguati, pertinenti e limitati unicamente per gli obiettivi dallo stesso indicati, nel rispetto della normativa vigente in materia di protezione dati personali, ivi compreso quanto previsto in merito all'adozione delle misure di sicurezza adeguate. Il trattamento dei dati personali sarà improntato a principi di correttezza, liceità, trasparenza e tutela dei diritti degli interessati.

2. A tal fine le parti si impegnano a far sì che:

- i dati personali che saranno forniti per le finalità del presente Accordo siano esatti e corrispondano al vero, esonerandosi reciprocamente da qualsivoglia responsabilità per errori materiali di compilazione, ovvero per errori derivanti da un'inesatta imputazione dei dati stessi negli archivi elettronici e cartacei;

- i dati personali saranno conservati in forma che consenta l'identificazione degli interessati per un arco di tempo non superiore al conseguimento degli obiettivi di cui al presente Accordo;
- ciascuna parte, in qualità di titolare, provvederà ad individuare il proprio personale autorizzato e ad istruirlo, dandone informazione all'altra parte;
- ciascuna parte potrà trattare e registrare i dati ad essa comunicati per le finalità del presente Accordo;
- gli interessati potranno esercitare i diritti di cui agli articoli 15-22 del Regolamento UE/2016/679 presso ciascuna delle parti, che ne definiranno le modalità di esercizio, nel rispetto della normativa in materia di protezione dei dati personali.

3. Le parti inoltre convengono che, ove, a seguito della sottoscrizione del presente Accordo, l'una sia chiamata ad eseguire attività di trattamento di dati personali per conto dell'altra, la stessa potrà essere nominata Responsabile del trattamento ai sensi dell'art. 28 del citato Regolamento e che, di conseguenza, esso si impegna ad accettare la corrispondente nomina da parte del Titolare.

Letto, confermato e sottoscritto digitalmente

Per la Regione Toscana

Per il Comune di Cavriglia

REGIONE TOSCANA

Decreto del presidente della Giunta Regionale N° **222** del **09 ottobre 2026**

Oggetto:
Art. 64 L.R. 15 luglio 2026 n. 12 - Accordo di Programma tra Regione Toscana e Comune di Grosseto relativo al contributo straordinario per il restauro e risanamento conservativo delle ex Terme leopoldine di Roselle.

Dipartimento Proponente: DIREZIONE OPERE PUBBLICHE

Struttura Proponente: **DIREZIONE OPERE PUBBLICHE**

Pubblicità / Pubblicazione: **Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)**

ALLEGATI N°1

ALLEGATI

Denominazione	*Pubblicazione*	*Riferimento*
A	Si	ALLEGATO A

Allegati n. 1

A *ALLEGATO A*

2e0035badee3bc55bfa6ed8356be9cf0a48fad67f9eabc1387e463d563b33150

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Visti:

1) il Decreto legislativo del 18 agosto 2000 n. 267 ed in particolare l'art. 34 concernente gli "Accordi di Programma";

2) il capo II bis sulla disciplina degli accordi di programma della Legge regionale 23 luglio 2009, n. 40 (Norme sul procedimento amministrativo, per la semplificazione e la trasparenza dell'attività amministrativa);

3) il comma 2 bis dell'articolo 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) per il quale "a fare data dal 30 giugno 2014 gli accordi […] sono sottoscritti con firma digitale, ai sensi dell'articolo 24 del Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, con firma elettronica avanzata, ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera q-bis), del Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, ovvero con altra firma elettronica qualificata, pena la nullità degli stessi";

4) il Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 (Codice dell'amministrazione digitale);

Vista la delibera della Giunta regionale n. 1095 del 14 settembre 2026 che approva l'Accordo di Programma tra Regione Toscana e Comune di Grosseto relativo al contributo straordinario per il restauro e risanamento conservativo delle ex Terme leopoldine di Roselle;

Preso atto che la sottoscrizione dell'Accordo da parte degli enti è avvenuta mediante firma digitale ai sensi del D.Lgs. 82/2005 e che l'ultima sottoscrizione è avvenuta il 01 ottobre 2026 ;

D E C R E T A

- è approvato ai sensi e per gli effetti dell'art. 34 del D.Lgs. 267/2000 e dell'art. 34 sexies comma 1 della L.R. 40/20 l'Accordo di Programma tra Regione Toscana e Comune di Grosseto relativo al contributo straordinario per il restauro e risanamento conservativo delle ex Terme leopoldine di Roselle;

- di far pubblicare il presente provvedimento, l'accordo di programma, allegato parte integrante del presente atto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana come previsto dall'art. 34, comma 4 del D.Lgs. 267/2000 e dall'art. 34 sexies comma 3 della L.R. 40/2009;

- di rendere noto che l'originale dell'accordo di programma e le sottoscrizioni sono conservati in forma digitale presso l'Amministrazione regionale in conformità alle regole tecniche di cui all'art. 71 del D.Lgs. n. 82/2005.

Il presente atto è pubblicato sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5, 5 bis e 5 ter della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della L.R. 23/2007.

Il Presidente
Eugenio Giani

Il Direttore
Michele Mazzoni

ACCORDO DI PROGRAMMA

ai sensi dell'art. 34 del D. Lgs 18 agosto 2000, n. 267
e della L.R. 23 luglio 2009, n. 40

Contributo straordinario al Comune di Grosseto, per il restauro e risanamento conservativo delle ex Terme leopoldine di Roselle

(ai sensi dell'art. 64 della L.R. 15 luglio 2026 n. 12)

TRA

REGIONE TOSCANA, con sede legale in Firenze, Palazzo Strozzi Sacrati – Piazza del Duomo 10, C.F./P.I. 01386030488, nella persona del Presidente in carica Eugenio Giani, domiciliato presso la sede dell'Ente

E

COMUNE DI GROSSETO con sede legale in piazza Duomo n. 1 – 58100 Grosseto GR), C.F./P.I.00082520537, nella persona del Sindaco in carica Antonfrancesco Vivarelli Colonna, domiciliato presso la sede dell'Ente ,

PREMESSE

Visto il D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali) e, in particolare, l'art. 34 (Accordi di programma);

Vista la L.R. 23 luglio 2009, n. 40 (Norme sul procedimento amministrativo, per la semplificazione e la trasparenza dell'attività amministrativa) e, in particolare, il capo II bis del titolo II;

Vista la L.R. 1° agosto 2011 n. 35 (Misure di accelerazione per la realizzazione delle opere pubbliche di interesse strategico regionale e per la realizzazione di opere private);

Visto l'art. 64 della L.R. 15 luglio 2026, n. 12 (Interventi normativi collegati alla seconda variazione al bilancio di previsione 2026–2028), che dispone:
1. La Giunta Regionale è autorizzata a concedere al Comune di Grosseto un contributo straordinario, fino a un massimo di euro 220.000,00, per l'anno 2026, per il restauro e risanamento conservativo delle ex Terme leopoldine di Roselle.
2. La concessione del contributo di cui al comma 1 è subordinata alla stipula di un accordo fra la Regione e il Comune di Grosseto che ne disciplini le modalità di erogazione e rendicontazione.
3. All'onere di spesa di cui al comma 1, fino ad un massimo di euro 220.000,00, per l'anno 2026, si fa fronte con gli stanziamenti della Missione 5 "Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali", Programma 01 "Valorizzazione dei beni di interesse storico", Titolo 2 "Spese in conto capitale", del bilancio di previsione 2026-2028, annualità 2026.

Ritenuto che l'Ente beneficiario provveda alla gestione del contributo regionale straordinario secondo apposita modulistica redatta, approvata con decreto dirigenziale dal Settore supporto tecnico-amministrativo per la valorizzazione del patrimonio pubblico in ambito regionale e fornita dallo stesso;

Viste le note inviate tramite pec dal Comune di Grosseto (prot. Regione AOOGRT n. 587705/2026 del 21/07/2026 e n. 591398/2026 del 22/07/2026) aventi ad oggetto "Contributo straordinario per il restauro e risanamento conservativo delle ex Terme leopoldine di Roselle " con le quali sono stati trasmessi i seguenti documenti:
A) relazione tecnico illustrativa;
B) cronoprogramma procedurale e finanziario (flussi di spesa) dell'intervento, che include il quadro economico;
C) scheda progetto.

Preso atto della nota pec AOOGRT 0587705/2026 del 21/07/2026 con cui il Comune comunica che sono in corso le procedure per l'acquisizione di tutti gli atti autorizzativi, intese, nulla-osta, o altri atti di assenso necessari alla realizzazione dell'opera;

Preso altresì atto che l'Ente dichiara che le aree oggetto di intervento ricadono su proprietà pubblica;

Rilevato che per l'esecuzione dei lavori da realizzare l'Amministrazione comunale stima complessivamente un onere economico pari a euro 220.000,00 che risulta finanziato interamente con fondi della Regione Toscana, ai sensi dell'art. 64 della L.R. 15 luglio 2026, n.12;

Preso atto che, ai sensi della L.R. 35/2011:

> *l'opera di realizzazione del restauro e risanamento conservativo delle ex Terme leopoldine di Roselle è finanziata in modo prevalente a valere sulle risorse del bilancio regionale ed è quindi di carattere strategico regionale (art. 2, comma 1, lettera a);*

Preso atto altresì che:
- il CUP richiesto dal Comune di Grosseto per l'intervento in oggetto è F59D26001130002;
- il RUP dell'intervento è arch. Lorenzo Marra responsabile Servizio Manutenzioni: Edifici Pubblici del Comune di Grosseto;

Viste:
- la D.G.R n. 889 del 20 luglio 2020 (Approvazione indirizzi per i controlli sulle opere pubbliche e check list di controllo, in aggiornamento delle D.G.R.T. 346/2017 e 1205/2017);
- la D.G.R n. 309 del 21 marzo 2022 (Approvazione degli "Indirizzi per i controlli sulle opere pubbliche" in aggiornamento di quanto approvato con D.G.R.T. 889/2020).

TUTTO CIÒ PREMESSO
LE PARTI STIPULANO IL SEGUENTE ACCORDO DI PROGRAMMA

Articolo 1
Premesse

Le premesse fanno parte integrante del presente Accordo e costituiscono i presupposti su cui si fonda il consenso delle parti.

Articolo 2
Oggetto e finalità dell'Accordo

1. Il presente Accordo è stipulato per il restauro e risanamento conservativo delle ex Terme leopoldine di Roselle nel Comune di Grosseto.
2. In relazione al suddetto intervento, il presente Accordo disciplina, in particolare, le modalità di erogazione e rendicontazione delle risorse regionali stanziate come contributo straordinario ai sensi dell'art. 64 della L.R. 12/2026.

Articolo 3
Impegni dei soggetti sottoscrittori

1. I soggetti sottoscrittori del presente Accordo, nello svolgimento delle attività di propria competenza, si impegnano a:
   a) utilizzare forme di immediata collaborazione e di stretto coordinamento, con il ricorso in particolare agli strumenti di semplificazione dell'attività amministrativa e di snellimento dei procedimenti di decisione e controllo previsti dalla normativa vigente;
   b) procedere periodicamente alla verifica dell'Accordo;
   c) rimuovere ogni ostacolo procedurale che dovesse sorgere in ogni fase procedimentale di realizzazione degli interventi e di attuazione degli impegni assunti al fine di garantire il rispetto del cronoprogramma procedurale e finanziario trasmesso con nota PEC indicata in premessa;

2. Il Comune di Grosseto riceverà il contributo straordinario per le finalità specificate nel presente Accordo e, in particolare, si impegna a:
   a) impiegare le risorse previste per la realizzazione dei lavori necessari all'intervento in oggetto, nel rispetto del cronoprogramma finanziario relativo all'intervento;
   b) dimostrare la destinazione delle risorse ai lavori di cui al punto precedente, mediante rendicontazione delle spese;
   c) assumere qualsiasi responsabilità, anche giudiziale, per eventuali danni, reclami o molestie che potessero derivare dai lavori in oggetto;
   d) coprire il residuo fabbisogno finanziario per i lavori in oggetto;
   e) concordare con l'ufficio di Presidenza regionale la data per la "posa della prima pietra" e organizzare il relativo evento in concomitanza con la consegna dei lavori al fine di promuovere verso la cittadinanza le finalità dell'intervento e descrivere i relativi lavori che verranno eseguiti;
   f) portare a conoscenza il contributo regionale erogato, tramite l'indicazione dello stesso nel cartello di cantiere;

g) concordare con la Direzione Opere Pubbliche della Regione Toscana l'affissione di una apposita targa a fine lavori;
h) concordare con l'Ufficio di Presidenza della Regione Toscana la data per l'inaugurazione e organizzare il relativo evento in seguito alla conclusione del collaudo al fine di promuovere verso la cittadinanza la funzionalità dell'opera e la descrizione delle attività svolte per la sua realizzazione;
i) garantire il permanere della stabilità dell'operazione, ovvero la funzionalità dell'opera, la destinazione d'uso, le modalità di utilizzazione, il rispetto alle disposizioni contenute nel presente Accordo, almeno fino a 5 anni successivi all'erogazione del saldo.
j) nelle more della messa a regime della piattaforma MoniToscana, trasmettere tramite PEC la documentazione e i dati previsti dall'Accordo;
k) trasmettere alla Direzione OO.PP, tramite il RUP dell'intervento, i nominativi e i dati necessari per consentire l'abilitazione degli utenti dell'Ente all'utilizzo di MoniToscana.

3. La Regione Toscana si impegna a:
- trasferire le risorse al Comune di Grosseto secondo quanto stabilito all'articolo 5;
- fornire, tramite la Direzione SIITI, assistenza tecnico informatica e formazione specifica per l'utilizzo del portale MoniToscana;
- trasmettere il manuale, redatto dalla Direzione SIITI, propedeutico all'utilizzo del portale MoniToscana.

Articolo 4
Quadro finanziario delle opere da realizzare ed impegni finanziari delle parti

1. Per la realizzazione dell'intervento in oggetto, è assegnato un contributo regionale straordinario a rendicontazione per la somma complessiva di € 220.000,00, annualità 2026, a valere sulle disponibilità del bilancio regionale 2026-2028, ai sensi dell'art. 64 della L.R. 15 luglio 2026 n. 12.

2. Il Comune di Grosseto potrà riutilizzare i ribassi d'asta emergenti dalle procedure di gara per il miglior conseguimento delle finalità dell'accordo di cui in premessa previa comunicazione ai sensi dell'art. 6 comma 5, e successiva rendicontazione delle spese esigibili ai sensi del medesimo articolo al comma 1.

Articolo 5
Procedura per il trasferimento delle risorse alla stazione appaltante

1. Il trasferimento delle risorse regionali al Comune di Grosseto è effettuato:

Anno 2026
• € 20.000,00 (ventimila/00) entro 30 giorni dall'invio della dichiarazione del Comune con la quale attesta l'acquisizione di tutti gli atti autorizzativi, intese, nulla-osta, o altri atti di assenso necessari alla realizzazione dell'opera,
• € 40.000,00 (quarantamila/00) entro 30 giorni dalla trasmissione della Deliberazione di approvazione del progetto esecutivo da parte del Comune,

• € 100.000,00 (centomila/00) entro 30 giorni dalla trasmissione del Verbale di consegna dei lavori,
• il saldo a seguito della trasmissione del certificato di regolare esecuzione/collaudo e della rendicontazione finale delle spese sostenute esigibili al 31 dicembre 2026 (così come definite nel successivo art. 6); tale trasmissione dovrà avvenire entro il 31 gennaio 2027;

2. Ogni invio di documentazione da parte dell'Amministrazione comunale/Ente beneficiario, previsto nei target di cui al comma 1 e finalizzato al trasferimento dei fondi del contributo regionale, dovrà essere corredato da una lettera di richiesta di erogazione del contributo con indicazione del target raggiunto, dell'importo richiesto e dell'elenco dei documenti allegati, oltre alla relativa rendicontazione intermedia che deve essere correlata alle somme già liquidate dalla Regione.

Articolo 6
Modalità di rendicontazione intermedia e finale

1. Dalla data di pubblicazione sul BURT del presente Accordo e fino al termine dei controlli di cui all'articolo 7, il Comune di Grosseto, tramite il RUP dell'intervento, trasmette al responsabile dell'Accordo della Regione Toscana indicato all'art. 9, le relazioni semestrali sull'andamento dei lavori, delle spese e il rispetto del cronoprogramma, la rendicontazione intermedia e finale.

2. Le relazioni semestrali devono essere trasmesse entro il 10 maggio ed entro il 10 novembre di ogni anno con i dati aggiornati rispettivamente al 30 aprile e al 31 ottobre.

3. Il Comune di Grosseto, tramite il RUP dell'intervento, entro sessanta giorni dalla certificazione di fine dei lavori, trasmette al responsabile dell'Accordo una relazione finale con i seguenti contenuti:

1) dichiarazione di conformità a quanto previsto nella Legge regionale sull'utilizzo del contributo;
2) descrizione sintetica delle lavorazioni;
3) certificato di regolare esecuzione/collaudo;
4) rendicontazione finale delle spese esigibili;
5) una o più tavole riassuntive ed illustrative dell'intervento, contenenti immagini (fotoinserimento, rendering, planimetrie, documentazione fotografica rappresentativa dell'intervento, ecc.) e descrizioni dell'intervento, preferibilmente in formato A2 editabile e pdf,

4. Per spese esigibili si intendono le somme relative alla realizzazione dell'intervento che devono essere attestate, nella rendicontazione intermedia o finale, tramite dichiarazione da parte del RUP nella quale lo stesso dichiara il possesso di obbligazione passiva giuridicamente certa, liquida ed esigibile alla data della richiesta, per la quale l'ente beneficiario potrebbe non aver ancora ricevuto fattura o emesso mandato di pagamento.

5. Qualora l'ente beneficiario apporti variazioni progettuali e/o modifiche del contratto e/o modifiche al quadro economico è tenuto a comunicarlo tramite PEC trasmettendo altresì i seguenti documenti a firma del RUP:

1) Dichiarazione che le modifiche non pregiudichino il raggiungimento degli obiettivi e delle finalità originarie dell'intervento, non pregiudichino il rispetto del cronoprogramma finanziario e siano conformi al Codice dei contratti pubblici (come da modello che verrà trasmesso dalla Direzione Opere Pubbliche), con allegata una relazione sintetica delle modifiche riportante il quadro di raffronto del Quadro Economico;
2) Cronoprogramma procedurale e finanziario dell'intervento, che include il quadro economico;
3) Scheda progetto;

6. La Regione Toscana verifica la coerenza dei lavori eseguiti e la relativa rendicontazione rispetto alle finalità del contributo regionale assegnato.

7. Il Comune di Grosseto è tenuto alla restituzione alla Regione Toscana delle eventuali risorse già erogate e non utilizzate e/o ritenute non coerenti con la finalità dell'intervento dalla Regione Toscana.

Articolo 7
Tempi di realizzazione dell'intervento

1. I tempi di realizzazione dell'intervento, anche in relazione alle varie fasi in cui si articola il programma dello stesso, sono quelli stabiliti dall'art. 5 del presente Accordo, in conformità a quanto previsto dall'art. 34 quinquies, comma 2, lett. b) della L.R. 40/2009.

2. Tali fasi potranno essere rimodulate, previa richiesta formale dell'ente beneficiario, purché la rimodulazione avvenga entro il termine di validità dell'Accordo disposto dall'art. 10.

Articolo 8
Controlli sulle opere realizzate

1. In ottemperanza alle disposizioni della D.G.R. 309/2022, dopo la conclusione dell'intervento la Regione Toscana ne verificherà *in loco* la funzionalità.
2. I controlli programmati saranno svolti sulla base della check-list di cui all'allegato B) alla D.G.R. 889/2020 con specifico riferimento alle sole tipologie di verifica che attengono all'opera realizzata e limitatamente alla fase conclusiva dei lavori propedeutica all'erogazione del saldo.

3. I controlli non potranno riguardare i seguenti aspetti:
- scelte e modalità di realizzazione tecnico-progettuali;
- procedure di appalto attuate dal beneficiario nella realizzazione dei lavori eseguiti.

Articolo 9
Collegio di Vigilanza e responsabile dell'Accordo

1. Il Collegio di Vigilanza, regolato dall'articolo 34 octies della L.R. 40/2009, è composto:
- dal Presidente della Giunta regionale o da un suo delegato, che lo presiede,

- dal Sindaco del Comune di Grosseto o da un suo delegato.

2. Il Collegio, che si riunisce a seguito di situazioni di criticità nell'attuazione dell'Accordo e comunque ogni qual volta lo ritenga necessario, redige un rapporto sullo stato di attuazione dell'Accordo stesso da tenere agli atti del Collegio. Ciascuna delle parti firmatarie può richiedere la convocazione del Collegio di Vigilanza.

3. Qualora il Collegio di Vigilanza riscontri eventuali non conformità agli obiettivi qualitativi e/o temporali di cui al presente Accordo, lo stesso disporrà la predisposizione di un progetto di intervento specifico atto a eliminare la non conformità rilevata, procedendo all'esame e all'approvazione del progetto e fissando le modalità di attuazione dell'intervento risolutivo.

4. Il Collegio, su apposita istanza delle parti, accerta le inosservanze agli impegni previsti dal presente Accordo e valuta la sussistenza di eventuali impedimenti, anche proponendo alle parti sottoscrittrici una revisione e/o aggiornamento dell'Accordo medesimo.

5. Ai componenti del Collegio non sono erogati né indennità né gettoni di presenza e/o rimborsi per la partecipazione alle sedute; alle sue sedute possono partecipare anche soggetti esterni senza diritto di voto.

6. In caso di parità, il voto del membro del Collegio con funzioni di Presidente vale doppio.

7. Ciascuna delle parti sottoscrittrici può presentare motivata domanda di modifica del presente Accordo, accompagnata da una proposta operativa di modifica delle disposizioni richieste.

8. Le parti si danno reciprocamente atto che per quanto riguarda i poteri sostitutivi si applicano: l'articolo 34 octies della L.R. 40/2009 e l'articolo 3, comma 3, della L.R. 35/2011.

9. Per la Regione Toscana il dirigente responsabile dell'Accordo, ai sensi dell'art. 34 quinquies della L.R. 40/2009, è il dirigente pro-tempore responsabile del Settore "Supporto tecnico-amministrativo per la valorizzazione del patrimonio pubblico in ambito regionale" della Direzione Opere Pubbliche.

10. Il Presidente della Giunta regionale e il Sindaco del Comune di Grosseto possono essere coadiuvati da un nucleo tecnico, composto da propri referenti individuati rispettivamente nel direttore della Direzione Opere pubbliche della Giunta regionale e nel Dirigente del Settore Sviluppo Infrastrutturale del Comune di Grosseto.

Articolo 10
Validità dell'Accordo

1. Il presente Accordo è approvato con decreto del Presidente della Giunta Regionale e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione ai sensi dell'articolo 34 sexies della L.R. 40/2009.

2. L'Accordo comincia a produrre i suoi effetti dal giorno della pubblicazione (art. 34 septies L.R. 40/2009).

3. Il presente Accordo è in vigore fino alla completa realizzazione delle opere attestata con la rendicontazione delle spese sostenute da parte del Comune e con la liquidazione del saldo da parte della Regione e comunque non oltre il 31 dicembre 2027 .

Articolo 11
Spese di bollo e di registrazione

Il presente è soggetto a imposta di bollo e registrazione in caso d'uso ai sensi degli artt. 5 e 39 del D.P.R. 131 del 26 aprile 1986, a cura e a spese della parte richiedente.

Articolo 12
Norme applicabili

1. Il presente Accordo risulta regolato dagli articoli sopra descritti, dalle vigenti norme, anche regionali, in materia di accordi tra pubbliche amministrazioni e di contabilità pubblica, nonché dai principi generali del Codice Civile.

2. Il presente atto è sottoscritto in via telematica, con firma digitale, ai sensi dell'art. 15, comma 2 bis, della L. 241/1990.

Articolo 13
Trattamento dei dati personali

1. Se le attività susseguenti al presente Accordo comportano il trattamento di dati personali, le parti vi provvederanno in qualità di autonomi titolari, trattando i dati strettamente adeguati, pertinenti e limitati unicamente per gli obiettivi dallo stesso indicati, nel rispetto della normativa vigente in materia di protezione dati personali, ivi compreso quanto previsto in merito all'adozione delle misure di sicurezza adeguate. Il trattamento dei dati personali sarà improntato a principi di correttezza, liceità, trasparenza e tutela dei diritti degli interessati.

2. A tal fine le parti si impegnano a far sì che:

- i dati personali che saranno forniti per le finalità del presente Accordo siano esatti e corrispondano al vero, esonerandosi reciprocamente da qualsivoglia responsabilità per errori materiali di compilazione, ovvero per errori derivanti da un'inesatta imputazione dei dati stessi negli archivi elettronici e cartacei;
- i dati personali saranno conservati in forma che consenta l'identificazione degli interessati per un arco di tempo non superiore al conseguimento degli obiettivi di cui al presente Accordo;
- ciascuna parte, in qualità di titolare, provvederà ad individuare il proprio personale autorizzato e ad istruirlo, dandone informazione all'altra parte;

- ciascuna parte potrà trattare e registrare i dati ad essa comunicati per le finalità del presente Accordo;
- gli interessati potranno esercitare i diritti di cui agli articoli 15-22 del Regolamento UE/2016/679 presso ciascuna delle parti, che ne definiranno le modalità di esercizio, nel rispetto della normativa in materia di protezione dei dati personali.

3. Le parti inoltre convengono che, ove, a seguito della sottoscrizione del presente Accordo, l'una sia chiamata ad eseguire attività di trattamento di dati personali per conto dell'altra, la stessa potrà essere nominata Responsabile del trattamento ai sensi dell'art. 28 del citato Regolamento e che, di conseguenza, esso si impegna ad accettare la corrispondente nomina da parte del Titolare.

Letto, confermato e sottoscritto digitalmente

Per la Regione Toscana

Per il Comune di Grosseto

REGIONE TOSCANA

Decreto del presidente della Giunta Regionale N° **223** del **09 ottobre 2026**

Oggetto:
Art. 52 L.R. 15 luglio n. 12 – Accordo di Programma tra Regione Toscana e Comune di Grosseto relativo al contributo straordinario per il completamento della messa in sicurezza e restauro del muro di Via di Mezzo in Batignano.

Dipartimento Proponente: DIREZIONE OPERE PUBBLICHE

Struttura Proponente: **DIREZIONE OPERE PUBBLICHE**

Pubblicità / Pubblicazione: **Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)**

ALLEGATI N°1

ALLEGATI

Denominazione	*Pubblicazione*	*Riferimento*
A	Si	ALLEGATO A

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi degli artt. 23, co. 1, lett. d) e 26, co. 1., d.lgs. 33/2013

Allegati n. 1

A *ALLEGATO A*

dbd8e7407f4c9613cc9d6463d53b0fd7144b1b1d247b59a20f615fc0871f12f3

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Visti:

1) il Decreto legislativo del 18 agosto 2000 n. 267 ed in particolare l'art. 34 concernente gli "Accordi di Programma";

2) il capo II bis sulla disciplina degli accordi di programma della Legge regionale 23 luglio 2009, n. 40 (Norme sul procedimento amministrativo, per la semplificazione e la trasparenza dell'attività amministrativa);

3) il comma 2 bis dell'articolo 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) per il quale "a fare data dal 30 giugno 2014 gli accordi […] sono sottoscritti con firma digitale, ai sensi dell'articolo 24 del Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, con firma elettronica avanzata, ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera q-bis), del Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, ovvero con altra firma elettronica qualificata, pena la nullità degli stessi";

4) il Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 (Codice dell'amministrazione digitale);

Vista la delibera della Giunta regionale n. 1097 del 14 settembre 2026 che approva l'Accordo di Programma tra Regione Toscana e Comune di Grosseto relativo al contributo straordinario per il completamento della messa in sicurezza e restauro del muro di Via di Mezzo in Batignano;

Preso atto che la sottoscrizione dell'Accordo da parte degli enti è avvenuta mediante firma digitale ai sensi del D.Lgs. 82/2005 e che l'ultima sottoscrizione è avvenuta il 01 ottobre 2026 ;

D E C R E T A

- è approvato ai sensi e per gli effetti dell'art. 34 del D.Lgs. 267/2000 e dell'art. 34 sexies comma 1 della L.R. 40/20 l'Accordo di Programma tra Regione Toscana e Comune di Grosseto relativo al contributo straordinario per il completamento della messa in sicurezza e restauro del muro di Via di Mezzo in Batignano;

- di far pubblicare il presente provvedimento, l'accordo di programma, allegato parte integrante del presente atto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana come previsto dall'art. 34, comma 4 del D.Lgs. 267/2000 e dall'art. 34 sexies comma 3 della L.R. 40/2009;

- di rendere noto che l'originale dell'accordo di programma e le sottoscrizioni sono conservati in forma digitale presso l'Amministrazione regionale in conformità alle regole tecniche di cui all'art. 71 del D.Lgs. n. 82/2005.

Il presente atto è pubblicato sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5, 5 bis e 5 ter della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della L.R. 23/2007.

Il Presidente
Eugenio Giani

Il Direttore
Michele Mazzoni

ACCORDO DI PROGRAMMA

ai sensi dell'art. 34 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267
e della L.R. 23 luglio 2009, n. 40

Contributo straordinario al Comune di Grosseto, per il completamento della messa in sicurezza e restauro del muro di Via di Mezzo in Batignano

(ai sensi dell'art. 52 della L.R. 15 luglio 2026 n. 12)

TRA

REGIONE TOSCANA, con sede legale in Firenze, Palazzo Strozzi Sacrati - Piazza del Duomo 10, C.F./P.I. 01386030488, nella persona del Presidente in carica Eugenio Giani, domiciliato presso la sede dell'Ente

E

COMUNE DI GROSSETO, con sede legale in Piazza Duomo 1, Grosseto (GR), C.F./P.I. 00082520537, nella persona del Sindaco in carica Antonfrancesco Vivarelli Colonna, domiciliato presso la sede dell'Ente, (di seguito anche "Ente Beneficiario")

PREMESSE

Visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali) e, in particolare, l'art. 34 (Accordi di programma);

Vista la L.R. 23 luglio 2009, n. 40 (Norme sul procedimento amministrativo, per la semplificazione e la trasparenza dell'attività amministrativa) e, in particolare, il capo II bis del titolo II;

Vista la L.R. 1° agosto 2011 n. 35 (Misure di accelerazione per la realizzazione delle opere pubbliche di interesse strategico regionale e per la realizzazione di opere private);

Visto l'art. 52 della L.R. 15 luglio 2026 n. 12 (Interventi normativi collegati alla seconda variazione al bilancio di previsione 2026-2028), che dispone:

"*Art. 52 Contributo straordinario al Comune di Grosseto per il completamento della messa in sicurezza e restauro del muro di Via di Mezzo in Batignano*

1. La Giunta Regionale è autorizzata a concedere al Comune di Grosseto un contributo straordinario, fino a un massimo di euro 90.000,00, per l'anno 2026, per il completamento della messa in sicurezza e restauro del muro di Via di Mezzo in Batignano.

2. La concessione del contributo di cui al comma 1 è subordinata alla stipula di un accordo fra la Regione e il Comune di Grosseto che ne disciplini le modalità di erogazione e rendicontazione.

3. All'onere di spesa di cui al comma 1, fino ad un massimo di euro 90.000,00, per l'anno 2026, si fa fronte con gli stanziamenti della Missione 8 "Assetto del territorio ed edilizia abitativa", Programma 01 "Urbanistica e assetto del territorio", Titolo 2 "Spese in conto capitale" del bilancio di previsione 2026-2028, annualità 2026.";

Ritenuto che l'Ente beneficiario provveda alla gestione del contributo regionale straordinario secondo apposita modulistica redatta, approvata con decreto dirigenziale dal Settore supporto tecnico-amministrativo per la valorizzazione del patrimonio pubblico in ambito regionale e fornita dallo stesso;

Viste le note inviate tramite pec dal Comune di Grosseto (prot. Regione AOOGRT 0587704 del 21/07/2026; prot. Regione AOOGRT 0591397 del 22/07/2026; prot. Regione AOOGRT 0591399 del 22/07/2026) aventi ad oggetto "Contributo straordinario per il "completamento della messa in sicurezza e restauro del muro di Via di Mezzo in Batignano" con le quali sono stati trasmessi i seguenti documenti:

A) relazione tecnico illustrativa;
B) cronoprogramma procedurale e finanziario (flussi di spesa) dell'intervento, che include il quadro economico;
C) scheda progetto.

Preso atto della nota pec AOOGRT 0587704 del 21/07/2026 con cui il Comune comunica che sono in corso le procedure per l'acquisizione di tutti gli atti autorizzativi, intese, nulla-osta, o altri atti di assenso necessari alla realizzazione dell'opera;

Preso altresì atto che l'Ente dichiara che le aree oggetto di intervento ricadono su proprietà pubblica del Comune di Grosseto;

Rilevato che per l'esecuzione dei lavori da realizzare l'Ente Beneficiario stima complessivamente un onere economico pari a euro 90.000,00 che risulta interamente finanziato con fondi della Regione Toscana, ai sensi dell'art. 52 della L.R. 15 luglio 2026 n. 12;

Preso atto che, ai sensi della L.R. 35/2011, i lavori di completamento della messa in sicurezza e restauro del muro di Via di Mezzo in Batignano sono finanziati in modo prevalente a valere sulle risorse del bilancio regionale ed è quindi di carattere strategico regionale (art. 2, comma 1, lettera a);

Preso atto altresì che:

- il CUP richiesto dal Comune di Grosseto per l'intervento in oggetto è F59D26001120002;
- il RUP dell'intervento è Arch. Lorenzo Marra, responsabile Servizio Manutenzioni: Edifici Pubblici del Comune di Grosseto;

Viste:

- la D.G.R n. 889 del 20 luglio 2020 (Approvazione indirizzi per i controlli sulle opere pubbliche e check list di controllo, in aggiornamento delle D.G.R.T. 346/2017 e 1205/2017);
- la D.G.R n. 309 del 21 marzo 2022 (Approvazione degli "Indirizzi per i controlli sulle opere pubbliche" in aggiornamento di quanto approvato con D.G.R.T. 889/2020).

TUTTO CIÒ PREMESSO
LE PARTI STIPULANO IL SEGUENTE ACCORDO DI PROGRAMMA

Articolo 1
Premesse

Le premesse fanno parte integrante del presente Accordo e costituiscono i presupposti su cui si fonda il consenso delle parti.

Articolo 2
Oggetto e finalità dell'Accordo

1. Il presente Accordo è stipulato per il completamento della messa in sicurezza e restauro del muro di Via di Mezzo in Batignano nel Comune di Grosseto.
2. In relazione al suddetto intervento, il presente Accordo disciplina, in particolare, le modalità di erogazione e rendicontazione delle risorse regionali stanziate come contributo straordinario ai sensi dell'art. 52 della L.R. 15 luglio 2026 n. 12.

Articolo 3
Impegni dei soggetti sottoscrittori

1. I soggetti sottoscrittori del presente Accordo, nello svolgimento delle attività di propria competenza, si impegnano a:
   a) utilizzare forme di immediata collaborazione e di stretto coordinamento, con il ricorso in particolare agli strumenti di semplificazione dell'attività amministrativa e di snellimento dei procedimenti di decisione e controllo previsti dalla normativa vigente;
   b) procedere periodicamente alla verifica dell'Accordo;
   c) rimuovere ogni ostacolo procedurale che dovesse sorgere in ogni fase procedimentale di realizzazione degli interventi e di attuazione degli impegni assunti al fine di garantire il rispetto del cronoprogramma procedurale e finanziario trasmesso con nota PEC indicata in premessa;

2. Il Comune di Grosseto riceverà il contributo straordinario per le finalità specificate nel presente Accordo e, in particolare, si impegna a:
   a) impiegare le risorse previste per la realizzazione dei lavori necessari all'intervento in oggetto, nel rispetto del cronoprogramma finanziario relativo all'intervento;
   b) dimostrare la destinazione delle risorse ai lavori di cui al punto precedente, mediante rendicontazione delle spese;

c) assumere qualsiasi responsabilità, anche giudiziale, per eventuali danni, reclami o molestie che potessero derivare dai lavori in oggetto;
d) coprire il residuo fabbisogno finanziario per i lavori in oggetto;
e) concordare con l'ufficio di Presidenza regionale la data per la "posa della prima pietra" e organizzare il relativo evento in concomitanza con la consegna dei lavori al fine di promuovere verso la cittadinanza le finalità dell'intervento e descrivere i relativi lavori che verranno eseguiti;
f) portare a conoscenza il contributo regionale erogato, tramite l'indicazione dello stesso nel cartello di cantiere;
g) concordare con la Direzione Opere Pubbliche della Regione Toscana l'affissione di una apposita targa a fine lavori;
h) concordare con l'Ufficio di Presidenza della Regione Toscana la data per l'inaugurazione e organizzare il relativo evento in seguito alla conclusione del collaudo al fine di promuovere verso la cittadinanza la funzionalità dell'opera e la descrizione delle attività svolte per la sua realizzazione;
i) garantire il permanere della stabilità dell'operazione, ovvero la funzionalità dell'opera, la destinazione d'uso, le modalità di utilizzazione, il rispetto alle disposizioni contenute nel presente Accordo, almeno fino a 5 anni successivi all'erogazione del saldo;
j) nelle more della messa a regime della piattaforma MoniToscana, trasmettere tramite PEC la documentazione e i dati previsti dall'Accordo;
k) trasmettere alla Direzione OO.PP, tramite il RUP dell'intervento, i nominativi e i dati necessari per consentire l'abilitazione degli utenti dell'Ente all'utilizzo di MoniToscana.

3. La Regione Toscana si impegna a:
- trasferire le risorse al Comune di Grosseto secondo quanto stabilito all'articolo 5;
- fornire, tramite la Direzione SIITI, assistenza tecnico informatica e formazione specifica per l'utilizzo del portale MoniToscana;
- trasmettere il manuale, redatto dalla Direzione SIITI, propedeutico all'utilizzo del portale MoniToscana.

Articolo 4
Quadro finanziario delle opere da realizzare ed impegni finanziari delle parti

1. Per la realizzazione dell'intervento in oggetto, è assegnato un contributo regionale straordinario a rendicontazione per la somma complessiva di € 90.000,00 annualità 2026, a valere sulle disponibilità del bilancio regionale 2026-2028, ai sensi dell'art. 52 della L.R. dell'art. 52 della L.R. 15 luglio 2026 n. 12.

2. Il Comune di Grosseto potrà riutilizzare i ribassi d'asta emergenti dalle procedure di gara per il miglior conseguimento delle finalità dell'accordo di cui in premessa previa comunicazione ai sensi dell'art. 6 comma 5, e successiva rendicontazione delle spese esigibili ai sensi del medesimo articolo al comma 1.

Articolo 5

Procedura per il trasferimento delle risorse alla stazione appaltante

1. Il trasferimento delle risorse regionali al Comune di Grosseto è effettuato come segue:

Anno 2026

- € 20.000,00 (ventimila/00) entro 30 giorni dalla trasmissione della Delibera del Comune di approvazione del progetto esecutivo;
- € 40.000,00 (quarantamila/00) entro 30 giorni dalla trasmissione del Verbale di consegna dei lavori;
- il saldo a seguito della trasmissione del certificato di regolare esecuzione e della rendicontazione finale delle spese sostenute esigibili al 31 dicembre 2026 (così come definite nel successivo art. 6); tale trasmissione dovrà avvenire entro il 31 gennaio 2027;

2. Ogni invio di documentazione da parte dell'Ente beneficiario, previsto nei target di cui al comma 1 e finalizzato al trasferimento dei fondi del contributo regionale, dovrà essere corredato da una lettera di richiesta di erogazione del contributo con indicazione del target raggiunto, dell'importo richiesto e dell'elenco dei documenti allegati, oltre alla relativa rendicontazione intermedia che deve essere correlata alle somme già liquidate dalla Regione.

Articolo 6
Modalità di rendicontazione intermedia e finale

1. Dalla data di pubblicazione sul BURT del presente Accordo e fino al termine dei controlli di cui all'articolo 7, il Comune di Grosseto tramite il RUP dell'intervento, trasmette al responsabile dell'Accordo della Regione Toscana indicato all'art. 9, le relazioni semestrali sull'andamento dei lavori, delle spese e il rispetto del cronoprogramma, la rendicontazione intermedia e finale.

2. Le relazioni semestrali devono essere trasmesse entro il 10 maggio ed entro il 10 novembre di ogni anno con i dati aggiornati rispettivamente al 30 aprile e al 31 ottobre.

3. Il Comune di Grosseto, tramite il RUP dell'intervento, entro sessanta giorni dalla certificazione di fine dei lavori, trasmette al responsabile dell'Accordo una relazione finale con i seguenti contenuti:

1) dichiarazione di conformità a quanto previsto nella Legge regionale sull'utilizzo del contributo;
2) descrizione sintetica delle lavorazioni;
3) certificato di regolare esecuzione/collaudo;
4) rendicontazione finale delle spese esigibili;
5) una o più tavole riassuntive ed illustrative dell'intervento, contenenti immagini (fotoinserimento, rendering, planimetrie, documentazione fotografica rappresentativa dell'intervento, ecc.) e descrizioni dell'intervento, preferibilmente in formato A2 editabile e pdf,

4. Per spese esigibili si intendono le somme relative alla realizzazione dell'intervento che devono essere attestate, nella rendicontazione intermedia o finale, tramite dichiarazione da parte del RUP nella quale lo stesso dichiara il possesso di obbligazione passiva giuridicamente certa, liquida ed esigibile alla data della richiesta, per la quale l'ente beneficiario potrebbe non aver ancora ricevuto fattura o emesso mandato di pagamento.

5. Qualora l'ente beneficiario apporti variazioni progettuali e/o modifiche del contratto e/o modifiche al quadro economico è tenuto a comunicarlo tramite PEC trasmettendo altresì i seguenti documenti a firma del RUP:

1) Dichiarazione che le modifiche non pregiudichino il raggiungimento degli obiettivi e delle finalità originarie dell'intervento, non pregiudichino il rispetto del cronoprogramma finanziario e siano conformi al Codice dei contratti pubblici (come da modello che verrà trasmesso dalla Direzione Opere Pubbliche), con allegata una relazione sintetica delle modifiche riportante il quadro di raffronto del Quadro Economico;
2) Cronoprogramma procedurale e finanziario dell'intervento, che include il quadro economico;
3) Scheda progetto;

6. La Regione Toscana verifica la coerenza dei lavori eseguiti e la relativa rendicontazione rispetto alle finalità del contributo regionale assegnato.

7. Il Comune di Grosseto è tenuto alla restituzione alla Regione Toscana delle eventuali risorse già erogate e non utilizzate e/o ritenute non coerenti con la finalità dell'intervento dalla Regione Toscana.

Articolo 7
Tempi di realizzazione dell'intervento

1. I tempi di realizzazione dell'intervento, anche in relazione alle varie fasi in cui si articola il programma dello stesso, sono quelli stabiliti dall'art. 5 del presente Accordo, in conformità a quanto previsto dall'art. 34 quinquies, comma 2, lett. b) della L.R. 40/2009.

2. Tali fasi potranno essere rimodulate, previa richiesta formale dell'ente beneficiario, purché la rimodulazione avvenga entro il termine di validità dell'Accordo disposto dall'art. 10.

Articolo 8
Controlli sulle opere realizzate

1. In ottemperanza alle disposizioni della D.G.R. 309/2022, dopo la conclusione dell'intervento la Regione Toscana ne verificherà *in loco* la funzionalità.
2. I controlli programmati saranno svolti sulla base della check-list di cui all'allegato B) alla D.G.R. 889/2020 con specifico riferimento alle sole tipologie di verifica che attengono all'opera realizzata e limitatamente alla fase conclusiva dei lavori propedeutica all'erogazione del saldo.

3. I controlli non potranno riguardare i seguenti aspetti:
- scelte e modalità di realizzazione tecnico-progettuali;
- procedure di appalto attuate dal beneficiario nella realizzazione dei lavori eseguiti.

Articolo 9
Collegio di Vigilanza e responsabile dell'Accordo

1. Il Collegio di Vigilanza, regolato dall'articolo 34 octies della L.R. 40/2009, è composto:
- dal Presidente della Giunta regionale o da un suo delegato, che lo presiede,
- dal Sindaco del Comune di Grosseto o da un suo delegato.

2. Il Collegio, che si riunisce a seguito di situazioni di criticità nell'attuazione dell'Accordo e comunque ogni qual volta lo ritenga necessario, redige un rapporto sullo stato di attuazione dell'Accordo stesso da tenere agli atti del Collegio. Ciascuna delle parti firmatarie può richiedere la convocazione del Collegio di Vigilanza.

3. Qualora il Collegio di Vigilanza riscontri eventuali non conformità agli obiettivi qualitativi e/o temporali di cui al presente Accordo, lo stesso disporrà la predisposizione di un progetto di intervento specifico atto a eliminare la non conformità rilevata, procedendo all'esame e all'approvazione del progetto e fissando le modalità di attuazione dell'intervento risolutivo.

4. Il Collegio, su apposita istanza delle parti, accerta le inosservanze agli impegni previsti dal presente Accordo e valuta la sussistenza di eventuali impedimenti, anche proponendo alle parti sottoscrittrici una revisione e/o aggiornamento dell'Accordo medesimo.

5. Ai componenti del Collegio non sono erogati né indennità né gettoni di presenza e/o rimborsi per la partecipazione alle sedute; alle sue sedute possono partecipare anche soggetti esterni senza diritto di voto.

6. In caso di parità, il voto del membro del Collegio con funzioni di Presidente vale doppio.

7. Ciascuna delle parti sottoscrittrici può presentare motivata domanda di modifica del presente Accordo, accompagnata da una proposta operativa di modifica delle disposizioni richieste.

8. Le parti si danno reciprocamente atto che per quanto riguarda i poteri sostitutivi si applicano: l'articolo 34 octies della L.R. 40/2009 e l'articolo 3, comma 3, della L.R. 35/2011.

9. Per la Regione Toscana il dirigente responsabile dell'Accordo, ai sensi dell'art. 34 quinquies della L.R. 40/2009, è il dirigente pro-tempore responsabile del Settore "Supporto tecnico-amministrativo per la valorizzazione del patrimonio pubblico in ambito regionale" della Direzione Opere Pubbliche.

10. Il Presidente della Giunta regionale e il Sindaco del Comune di Grosseto possono essere coadiuvati da un nucleo tecnico, composto da propri referenti individuati rispettivamente nel direttore della Direzione Opere pubbliche della Giunta regionale e nel Dirigente del Settore Sviluppo Infrastrutturale del Comune di Grosseto.

Articolo 10
Validità dell'Accordo

1. Il presente Accordo è approvato con decreto del Presidente della Giunta Regionale e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione ai sensi dell'articolo 34 sexies della L.R. 40/2009.

2. L'Accordo comincia a produrre i suoi effetti dal giorno della pubblicazione (art. 34 septies L.R. 40/2009).

3. Il presente Accordo è in vigore fino alla completa realizzazione delle opere attestata con la rendicontazione delle spese sostenute da parte del Comune e con la liquidazione del saldo da parte della Regione e comunque non oltre il 31 dicembre 2027.

Articolo 11
Spese di bollo e di registrazione

Il presente è soggetto a imposta di bollo e registrazione in caso d'uso ai sensi degli artt. 5 e 39 del D.P.R. 131 del 26 aprile 1986, a cura e a spese della parte richiedente.

Articolo 12
Norme applicabili

1. Il presente Accordo risulta regolato dagli articoli sopra descritti, dalle vigenti norme, anche regionali, in materia di accordi tra pubbliche amministrazioni e di contabilità pubblica, nonché dai principi generali del Codice Civile.

2. Il presente atto è sottoscritto in via telematica, con firma digitale, ai sensi dell'art. 15, comma 2 bis, della L. 241/1990.

Articolo 13
Trattamento dei dati personali

1. Se le attività susseguenti al presente Accordo comportano il trattamento di dati personali, le parti vi provvederanno in qualità di autonomi titolari, trattando i dati strettamente adeguati, pertinenti e limitati unicamente per gli obiettivi dallo stesso indicati, nel rispetto della normativa vigente in materia di protezione dati personali, ivi compreso quanto previsto in merito all'adozione delle misure di sicurezza adeguate. Il trattamento dei dati personali sarà improntato a principi di correttezza, liceità, trasparenza e tutela dei diritti degli interessati.

2. A tal fine le parti si impegnano a far sì che:

- i dati personali che saranno forniti per le finalità del presente Accordo siano esatti e corrispondano al vero, esonerandosi reciprocamente da qualsivoglia responsabilità per errori materiali di compilazione, ovvero per errori derivanti da un'inesatta imputazione dei dati stessi negli archivi elettronici e cartacei;
- i dati personali saranno conservati in forma che consenta l'identificazione degli interessati per un arco di tempo non superiore al conseguimento degli obiettivi di cui al presente Accordo;
- ciascuna parte, in qualità di titolare, provvederà ad individuare il proprio personale autorizzato e ad istruirlo, dandone informazione all'altra parte;
- ciascuna parte potrà trattare e registrare i dati ad essa comunicati per le finalità del presente Accordo;
- gli interessati potranno esercitare i diritti di cui agli articoli 15-22 del Regolamento UE/2016/679 presso ciascuna delle parti, che ne definiranno le modalità di esercizio, nel rispetto della normativa in materia di protezione dei dati personali.

3. Le parti inoltre convengono che, ove, a seguito della sottoscrizione del presente Accordo, l'una sia chiamata ad eseguire attività di trattamento di dati personali per conto dell'altra, la stessa potrà essere nominata Responsabile del trattamento ai sensi dell'art. 28 del citato Regolamento e che, di conseguenza, esso si impegna ad accettare la corrispondente nomina da parte del Titolare.

Letto, confermato e sottoscritto digitalmente

Per la Regione Toscana

Per il Comune di Grosseto

REGIONE TOSCANA

Decreto del presidente della Giunta Regionale N° **224** del **09 ottobre 2026**

Oggetto:
Art. 7, co. 1, lettera b), co. 2 e co. 3, lettera b), L.R. 29 dicembre 2025 n. 62 - Accordo di Programma tra Regione Toscana e Comune di San Godenzo relativo al contributo straordinario per lavori di adeguamento funzionale, strutturale e impiantistico di una porzione del piano terra del Palazzo storico del Campana.

Dipartimento Proponente: DIREZIONE OPERE PUBBLICHE

Struttura Proponente: **DIREZIONE OPERE PUBBLICHE**

Pubblicità / Pubblicazione: **Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)**

ALLEGATI N°1

ALLEGATI

Denominazione	*Pubblicazione*	*Riferimento*
A	Si	ALLEGATO A

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 23 comma 1 lettera d Dlgs 33/2013

Allegati n. 1

A *ALLEGATO A*

8a4e1eacb40495025e141857770d199f592ebdbf4ae6c2cd37652d7072c0904c

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Visti:

1) il Decreto legislativo del 18 agosto 2000 n. 267 ed in particolare l'art. 34 concernente gli "Accordi di Programma";

2) il capo II bis sulla disciplina degli accordi di programma della Legge regionale 23 luglio 2009, n. 40 (Norme sul procedimento amministrativo, per la semplificazione e la trasparenza dell'attività amministrativa);

3) il comma 2 bis dell'articolo 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) per il quale "a fare data dal 30 giugno 2014 gli accordi […] sono sottoscritti con firma digitale, ai sensi dell'articolo 24 del Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, con firma elettronica avanzata, ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera q-bis), del Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, ovvero con altra firma elettronica qualificata, pena la nullità degli stessi";

4) il Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 (Codice dell'amministrazione digitale);

Vista la delibera della Giunta regionale n. 1126 del 14 settembre 2026 che approva l'Accordo di Programma tra Regione Toscana e Comune di San Godenzo relativo al contributo straordinario per lavori di adeguamento funzionale strutturale e impiantistico di una porzione del piano terra del Palazzo storico del Campana;

Preso atto che la sottoscrizione dell'Accordo da parte degli enti è avvenuta mediante firma digitale ai sensi del D.Lgs. 82/2005 e che l'ultima sottoscrizione è avvenuta il 01 ottobre 2026 ;

D E C R E T A

- è approvato ai sensi e per gli effetti dell'art. 34 del D.Lgs. 267/2000 e dell'art. 34 sexies comma 1 della L.R. 40/20 l'Accordo di Programma tra Regione Toscana e Comune di San Godenzo relativo al contributo straordinario per lavori di adeguamento funzionale strutturale e impiantistico di una porzione del piano terra del Palazzo storico del Campana;

- di far pubblicare il presente provvedimento, l'accordo di programma, allegato parte integrante del presente atto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana come previsto dall'art. 34, comma 4 del D.Lgs. 267/2000 e dall'art. 34 sexies comma 3 della L.R. 40/2009;

- di rendere noto che l'originale dell'accordo di programma e le sottoscrizioni sono conservati in forma digitale presso l'Amministrazione regionale in conformità alle regole tecniche di cui all'art. 71 del D.Lgs. n. 82/2005.

Il presente atto è pubblicato sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5, 5 bis e 5 ter della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della L.R. 23/2007.

Il Presidente
Eugenio Giani

Il Direttore
Michele Mazzoni

ACCORDO DI PROGRAMMA
ai sensi dell'art. 34 del D. Lgs 18 agosto 2000, n. 267
e della L.R. 23 luglio 2009, n. 40

Contributo straordinario al Comune di San Godenzo, per lavori di adeguamento funzionale, strutturale e impiantistico di una porzione del piano terra del Palazzo storico del Campana (ai sensi dell'art. 7, co. 1, lettera *b)*, co. 2 e co. 3, lettera *b)*, della L.R. 29 dicembre 2025, n. 62, come modificato dall'art. 16 della L.R. 15 luglio 2026, n. 12)

TRA

REGIONE TOSCANA, con sede legale in Firenze, Palazzo Strozzi Sacrati – Piazza del Duomo 10, C.F./P.I. 01386030488, nella persona del Presidente in carica Eugenio Giani, domiciliato presso la sede dell'Ente

E

COMUNE DI SAN GODENZO con sede legale in Piazza del Municipio, 1, San Godenzo (FI), C.F./P.I. 01428380487, nella persona del Sindaco in carica Dott. Emanuele Piani, domiciliato presso la sede dell'Ente,

PREMESSE

Visto il D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali) e, in particolare, l'art. 34 (Accordi di programma);

Vista la L.R. 23 luglio 2009, n. 40 (Norme sul procedimento amministrativo, per la semplificazione e la trasparenza dell'attività amministrativa) e, in particolare, il capo II bis del titolo II;

Vista la L.R. 1° agosto 2011 n. 35 (Misure di accelerazione per la realizzazione delle opere pubbliche di interesse strategico regionale e per la realizzazione di opere private);

Visto l'art. 7, co. 1, lettera b), co. 2 e co. 3, lettera b), della L.R. 29 dicembre 2025, n. 62 (*Disposizioni di carattere finanziario. Collegato alla legge di stabilità per l'anno 2026*), come modificato dall'art. 16 della L.R. 15 luglio 2026, n. 12 (*Interventi normativi collegati alla seconda variazione al bilancio di previsione 2026–2028*), che autorizza la concessione di un contributo straordinario al Comune di San Godenzo fino a un massimo di euro 360.000,00 per lavori di adeguamento funzionale, strutturale e impiantistico di una porzione del piano terra del Palazzo storico del Campana, ne subordina la concessione alla stipula di un accordo di programma e ne dispone la copertura finanziaria secondo la seguente articolazione:

euro 40.000,00 per l'anno 2026
euro 280.000,00 per l'anno 2027
euro 40.000,00 per l'anno 2028;

Vista la legge regionale 4 febbraio 2025, n. 11 “Valorizzazione della Toscana diffusa” con particolare riferimento all'art. 22 "Cultura e paesaggio";

Ritenuto che l’Ente beneficiario provveda alla gestione del contributo regionale straordinario secondo apposita modulistica redatta, approvata con decreto dirigenziale dal Settore supporto tecnico-amministrativo per la valorizzazione del patrimonio pubblico in ambito regionale e fornita dallo stesso;

Viste le note inviate tramite pec dal Comune di San Godenzo (prot. Regione AOOGRT / AD Prot. 0987447 del 19/12/2025; AOOGRT / AD Prot. 0999602 del 24/12/2025; AOOGRT / AD Prot. 0220795 del16/03/2026; AOOGRT / AD Prot. 0573422 del 15/07/2026) aventi ad oggetto “Contributo straordinario al Comune di San Godenzo per lavori di adeguamento funzionale, strutturale e impiantistico di una porzione del piano terra del Palazzo storico del Campana” con le quali sono stati trasmessi i seguenti documenti:

A) relazione tecnico illustrativa;
B) cronoprogramma procedurale e finanziario (flussi di spesa) dell’intervento, che include il quadro economico;
C) scheda progetto.

Rilevato che sono stati acquisiti tutti gli atti di assenso, intese, nulla-osta, autorizzazioni o altri atti, prima della sottoscrizione del presente Accordo;

Dato altresì atto che con Deliberazione G.C. del Comune di Londa n.61 del 07.07.2025 è stato approvato il Progetto definitivo ex D.Lgs 50/16 (prot. AOOGRT / AD Prot. 0999602 del 24/12/2025);

Rilevato che per l’esecuzione dei lavori da realizzare l’Amministrazione comunale stima complessivamente un onere economico pari a euro 360.000,00 che risulta finanziato integralmente con fondi della Regione Toscana, ai sensi dell'art. 7, comma 1, lettera b), comma 2 e comma 3, lettera b), della L.R. 29 dicembre 2025, n. 62, come modificato dall'art. 16 della L.R. 15 luglio 2026, n. 12;

Preso atto che, ai sensi della L.R. 35/2011 le opere di adeguamento funzionale, strutturale e impiantistico di una porzione del piano terra del Palazzo storico del Campana è finanziata in modo prevalente a valere sulle risorse del bilancio regionale ed è quindi di carattere strategico regionale (art. 2, comma 1, lettera a);

Preso atto altresì che:
- il CUP richiesto dal Comune di San Godenzo per l’intervento in oggetto è I58H25001630002;
- il RUP dell'intervento è Ing. Federico Affortunati Responsabile Servizio Tecnico Londa e San Godenzo.

Viste:

- la D.G.R n. 889 del 20 luglio 2020 (Approvazione indirizzi per i controlli sulle opere pubbliche e check list di controllo, in aggiornamento delle D.G.R.T. 346/2017 e 1205/2017);
- la D.G.R n. 309 del 21 marzo 2022 (Approvazione degli "Indirizzi per i controlli sulle opere pubbliche" in aggiornamento di quanto approvato con D.G.R.T. 889/2020).

TUTTO CIÒ PREMESSO
LE PARTI STIPULANO IL SEGUENTE ACCORDO DI PROGRAMMA

Articolo 1
Premesse

Le premesse fanno parte integrante del presente Accordo e costituiscono i presupposti su cui si fonda il consenso delle parti.

Articolo 2
Oggetto e finalità dell'Accordo

1. Il presente Accordo è stipulato per lavori di adeguamento funzionale, strutturale e impiantistico di una porzione del piano terra del Palazzo storico del Campana nel Comune di San Godenzo.
2. In relazione al suddetto intervento, il presente Accordo disciplina, in particolare, le modalità di erogazione e rendicontazione delle risorse regionali stanziate come contributo straordinario ai sensi dell'art. 7, comma 1, lettera b), comma 2 e comma 3, lettera b), della L.R. 29 dicembre 2025, n. 62, come modificato dall'art. 16 della L.R. 15 luglio 2026, n. 12.

Articolo 3
Impegni dei soggetti sottoscrittori

1. I soggetti sottoscrittori del presente Accordo, nello svolgimento delle attività di propria competenza, si impegnano a:
a) utilizzare forme di immediata collaborazione e di stretto coordinamento, con il ricorso in particolare agli strumenti di semplificazione dell'attività amministrativa e di snellimento dei procedimenti di decisione e controllo previsti dalla normativa vigente;
b) procedere periodicamente alla verifica dell'Accordo;
c) rimuovere ogni ostacolo procedurale che dovesse sorgere in ogni fase procedimentale di realizzazione degli interventi e di attuazione degli impegni assunti al fine di garantire il rispetto del cronoprogramma procedurale e finanziario trasmesso con nota PEC indicata in premessa;

2. Il Comune di San Godenzo riceverà il contributo straordinario per le finalità specificate nel presente Accordo e, in particolare, si impegna a:
a) impiegare le risorse previste per la realizzazione dei lavori necessari all'intervento in oggetto, nel rispetto del cronoprogramma finanziario relativo all'intervento;
b) dimostrare la destinazione delle risorse ai lavori di cui al punto precedente, mediante rendicontazione delle spese;

c) assumere qualsiasi responsabilità, anche giudiziale, per eventuali danni, reclami o molestie che potessero derivare dai lavori in oggetto;
d) coprire il residuo fabbisogno finanziario per i lavori in oggetto;
e) concordare con l'ufficio di Presidenza regionale la data per la "posa della prima pietra" e organizzare il relativo evento in concomitanza con la consegna dei lavori al fine di promuovere verso la cittadinanza le finalità dell'intervento e descrivere i relativi lavori che verranno eseguiti;
f) portare a conoscenza il contributo regionale erogato, tramite l'indicazione dello stesso nel cartello di cantiere;
g) concordare con la Direzione Opere Pubbliche della Regione Toscana l'affissione di una apposita targa a fine lavori;
h) concordare con l'Ufficio di Presidenza della Regione Toscana la data per l'inaugurazione e organizzare il relativo evento in seguito alla conclusione del collaudo al fine di promuovere verso la cittadinanza la funzionalità dell'opera e la descrizione delle attività svolte per la sua realizzazione;
i) garantire il permanere della stabilità dell'operazione, ovvero la funzionalità dell'opera, la destinazione d'uso, le modalità di utilizzazione, il rispetto alle disposizioni contenute nel presente Accordo, almeno fino a 5 anni successivi all'erogazione del saldo.
j) nelle more della messa a regime della piattaforma MoniToscana, trasmettere tramite PEC la documentazione e i dati previsti dall'Accordo;
k) trasmettere alla Direzione OO.PP, tramite il RUP dell'intervento, i nominativi e i dati necessari per consentire l'abilitazione degli utenti dell'Ente all'utilizzo di MoniToscana.

3. La Regione Toscana si impegna a:
- trasferire le risorse al Comune di San Godenzo secondo quanto stabilito all'articolo 5;
- fornire, tramite la Direzione SIITI, assistenza tecnico informatica e formazione specifica per l'utilizzo del portale MoniToscana;

trasmettere il manuale, redatto dalla Direzione SIITI, propedeutico all'utilizzo del portale MoniToscana.

Articolo 4
Quadro finanziario delle opere da realizzare ed impegni finanziari delle parti

1. Per la realizzazione dell'intervento in oggetto, è assegnato un contributo regionale straordinario a rendicontazione per la somma complessiva di € 360.000,00, annualità 2026, 2027 e 2028, a valere sulle disponibilità del bilancio regionale 2026-2028, ai sensi dell'art. 7, comma 1, lettera b), comma 2 e comma 3, lettera b), della L.R. 29 dicembre 2025, n. 62, come modificato dall'art. 16 della L.R. 15 luglio 2026, n. 12

2. Il Comune di San Godenzo potrà riutilizzare i ribassi d'asta emergenti dalle procedure di gara per il miglior conseguimento delle finalità dell'accordo di cui in premessa previa comunicazione ai sensi dell'art. 6 comma 5, e successiva rendicontazione delle spese esigibili ai sensi del medesimo articolo al comma 1.

Articolo 5
Procedura per il trasferimento delle risorse alla stazione appaltante

1. Il trasferimento delle risorse regionali al Comune di San Godenzo è effettuato:

Anno 2026
• € 5.000,00 (cinquemila/00) entro 30 giorni dalla pubblicazione sul **BURT** del presente Accordo,
• € 35.000,00 (trentacinquemila/00) entro 30 giorni dall'invio dell'approvazione del **progetto esecutivo**, il quale dovrà essere validato entro il 31 dicembre 2026 e trasmesso entro e non oltre il 31 gennaio 2027;

Anno 2027
• € 80.000,00 (ottantamila/00) entro 30 giorni dalla trasmissione del **Verbale di consegna dei lavori,**
• € 100.000,00 (centomila/00) entro 30 giorni dalla trasmissione dei **certificati di pagamento ovvero dalla trasmissione dello stato di avanzamento,** per un ammontare complessivo pari almeno al 40% del totale del Contratto di appalto,
• € 100.000,00 (centomila/00) entro 30 giorni dalla trasmissione dei certificati di pagamento emessi al 31 dicembre 2027 (e che dovranno essere trasmessi entro il 31 gennaio 2028) **ovvero dalla trasmissione dello stato di avanzamento**, per un ammontare complessivo pari almeno al 80% del totale del Contratto di appalto,

Anno 2028
• il saldo a seguito della trasmissione del **certificato di regolare esecuzione** e della **rendicontazione finale delle spese sostenute esigibili** al 31 dicembre 2028 (così come definite nel successivo art. 6); tale trasmissione dovrà avvenire entro il 31 gennaio 2029;

2. Ogni invio di documentazione da parte dell'Amministrazione comunale/Ente beneficiario, previsto nei target di cui al comma 1 e finalizzato al trasferimento dei fondi del contributo regionale, dovrà essere corredato da una lettera di richiesta di erogazione del contributo con indicazione del target raggiunto, dell'importo richiesto e dell'elenco dei documenti allegati, oltre alla relativa rendicontazione intermedia che deve essere correlata alle somme già liquidate dalla Regione.

Articolo 6
Modalità di rendicontazione intermedia e finale

1. Dalla data di pubblicazione sul BURT del presente Accordo e fino al termine dei controlli di cui all'articolo 7, il Comune di San Godenzo, tramite il RUP dell'intervento, trasmette al responsabile dell'Accordo della Regione Toscana indicato all'art. 9, le relazioni semestrali sull'andamento dei lavori, delle spese e il rispetto del cronoprogramma, la rendicontazione intermedia e finale.

2. Le relazioni semestrali devono essere trasmesse entro il 10 maggio ed entro il 10 novembre di ogni anno con i dati aggiornati rispettivamente al 30 aprile e al 31 ottobre.

3. Il Comune di San Godenzo, tramite il RUP dell'intervento, entro sessanta giorni dalla certificazione di fine dei lavori, trasmette al responsabile dell'Accordo una relazione finale con i seguenti contenuti:

1) dichiarazione di conformità a quanto previsto nella Legge regionale sull'utilizzo del contributo;
2) descrizione sintetica delle lavorazioni;
3) certificato di regolare esecuzione/collaudo;
4) rendicontazione finale delle spese esigibili;
5) una o più tavole riassuntive ed illustrative dell'intervento, contenenti immagini (fotoinserimento, rendering, planimetrie, documentazione fotografica rappresentativa dell'intervento, ecc.) e descrizioni dell'intervento, preferibilmente in formato A2 editabile e pdf,

4. Per spese esigibili si intendono le somme relative alla realizzazione dell'intervento che devono essere attestate, nella rendicontazione intermedia o finale, tramite dichiarazione da parte del RUP nella quale lo stesso dichiara il possesso di obbligazione passiva giuridicamente certa, liquida ed esigibile alla data della richiesta, per la quale l'ente beneficiario potrebbe non aver ancora ricevuto fattura o emesso mandato di pagamento.

5. Qualora l'ente beneficiario apporti variazioni progettuali e/o modifiche del contratto e/o modifiche al quadro economico è tenuto a comunicarlo tramite PEC trasmettendo altresì i seguenti documenti a firma del RUP:

1) Dichiarazione che le modifiche non pregiudichino il raggiungimento degli obiettivi e delle finalità originarie dell'intervento, non pregiudichino il rispetto del cronoprogramma finanziario e siano conformi al Codice dei contratti pubblici (come da modello che verrà trasmesso dalla Direzione Opere Pubbliche), con allegata una relazione sintetica delle modifiche riportante il quadro di raffronto del Quadro Economico;
2) Cronoprogramma procedurale e finanziario dell'intervento, che include il quadro economico;
3) Scheda progetto;

6. La Regione Toscana verifica la coerenza dei lavori eseguiti e la relativa rendicontazione rispetto alle finalità del contributo regionale assegnato.

7. Il Comune di San Godenzo è tenuto alla restituzione alla Regione Toscana delle eventuali risorse già erogate e non utilizzate e/o ritenute non coerenti con la finalità dell'intervento dalla Regione Toscana.

Articolo 7
Tempi di realizzazione dell'intervento

1. I tempi di realizzazione dell'intervento, anche in relazione alle varie fasi in cui si articola il programma dello stesso, sono quelli stabiliti dall'art. 5 del presente Accordo, in conformità a quanto previsto dall'art. 34 quinquies, comma 2, lett. b) della L.R. 40/2009.

2. Tali fasi potranno essere rimodulate, previa richiesta formale dell'ente beneficiario, purché la rimodulazione avvenga entro il termine di validità dell'Accordo disposto dall'art. 10.

Articolo 8
Controlli sulle opere realizzate

1. In ottemperanza alle disposizioni della D.G.R. 309/2022, dopo la conclusione dell'intervento la Regione Toscana ne verificherà *in loco* la funzionalità.
2. I controlli programmati saranno svolti sulla base della check-list di cui all'allegato B) alla D.G.R. 889/2020 con specifico riferimento alle sole tipologie di verifica che attengono all'opera realizzata e limitatamente alla fase conclusiva dei lavori propedeutica all'erogazione del saldo.

3. I controlli non potranno riguardare i seguenti aspetti:
- scelte e modalità di realizzazione tecnico-progettuali;
- procedure di appalto attuate dal beneficiario nella realizzazione dei lavori eseguiti.

Articolo 9
Collegio di Vigilanza e responsabile dell'Accordo

1. Il Collegio di Vigilanza, regolato dall'articolo 34 octies della L.R. 40/2009, è composto:
- dal Presidente della Giunta regionale o da un suo delegato, che lo presiede,
- dal Sindaco del Comune di San Godenzo da un suo delegato.

2. Il Collegio, che si riunisce a seguito di situazioni di criticità nell'attuazione dell'Accordo e comunque ogni qual volta lo ritenga necessario, redige un rapporto sullo stato di attuazione dell'Accordo stesso da tenere agli atti del Collegio. Ciascuna delle parti firmatarie può richiedere la convocazione del Collegio di Vigilanza.

3. Qualora il Collegio di Vigilanza riscontri eventuali non conformità agli obiettivi qualitativi e/o temporali di cui al presente Accordo, lo stesso disporrà la predisposizione di un progetto di intervento specifico atto a eliminare la non conformità rilevata, procedendo all'esame e all'approvazione del progetto e fissando le modalità di attuazione dell'intervento risolutivo.

4. Il Collegio, su apposita istanza delle parti, accerta le inosservanze agli impegni previsti dal presente Accordo e valuta la sussistenza di eventuali impedimenti, anche proponendo alle parti sottoscrittrici una revisione e/o aggiornamento dell'Accordo medesimo.

5. Ai componenti del Collegio non sono erogati né indennità né gettoni di presenza e/o rimborsi per la partecipazione alle sedute; alle sue sedute possono partecipare anche soggetti esterni senza diritto di voto.

6. In caso di parità, il voto del membro del Collegio con funzioni di Presidente vale doppio.

7. Ciascuna delle parti sottoscrittrici può presentare motivata domanda di modifica del presente Accordo, accompagnata da una proposta operativa di modifica delle disposizioni richieste.

8. Le parti si danno reciprocamente atto che per quanto riguarda i poteri sostitutivi si applicano: l'articolo 34 octies della L.R. 40/2009 e l'articolo 3, comma 3, della L.R. 35/2011.

9. Per la Regione Toscana il dirigente responsabile dell'Accordo, ai sensi dell'art. 34 quinquies della L.R. 40/2009, è il dirigente pro-tempore responsabile del Settore "Supporto tecnico-amministrativo per la valorizzazione del patrimonio pubblico in ambito regionale" della Direzione Opere Pubbliche.

10. Il Presidente della Giunta regionale e il Sindaco del Comune di San Godenzo possono essere coadiuvati da un nucleo tecnico, composto da propri referenti individuati rispettivamente nel direttore della Direzione Opere pubbliche della Giunta regionale e nel Vice-Segretario comunale per il Comune di San Godenzo.

Articolo 10
Validità dell'Accordo

1. Il presente Accordo è approvato con decreto del Presidente della Giunta Regionale e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione ai sensi dell'articolo 34 sexies della L.R. 40/2009.

2. L'Accordo comincia a produrre i suoi effetti dal giorno della pubblicazione (art. 34 septies L.R. 40/2009).

3. Il presente Accordo è in vigore fino alla completa realizzazione delle opere attestata con la rendicontazione delle spese sostenute da parte del Comune e con la liquidazione del saldo da parte della Regione e comunque non oltre il 31 dicembre 2029.

Articolo 11
Spese di bollo e di registrazione

Il presente è soggetto a imposta di bollo e registrazione in caso d'uso ai sensi degli artt. 5 e 39 del D.P.R. 131 del 26 aprile 1986, a cura e a spese della parte richiedente.

Articolo 12
Norme applicabili

1. Il presente Accordo risulta regolato dagli articoli sopra descritti, dalle vigenti norme, anche regionali, in materia di accordi tra pubbliche amministrazioni e di contabilità pubblica, nonché dai principi generali del Codice Civile.

2. Il presente atto è sottoscritto in via telematica, con firma digitale, ai sensi dell'art. 15, comma 2 bis, della L. 241/1990.

Articolo 13
Trattamento dei dati personali

1. Se le attività susseguenti al presente Accordo comportano il trattamento di dati personali, le parti vi provvederanno in qualità di autonomi titolari, trattando i dati strettamente adeguati, pertinenti e limitati unicamente per gli obiettivi dallo stesso indicati, nel rispetto della normativa vigente in materia di protezione dati personali, ivi compreso quanto previsto in merito all'adozione delle misure di sicurezza adeguate. Il trattamento dei dati personali sarà improntato a principi di correttezza, liceità, trasparenza e tutela dei diritti degli interessati.

2. A tal fine le parti si impegnano a far sì che:

- i dati personali che saranno forniti per le finalità del presente Accordo siano esatti e corrispondano al vero, esonerandosi reciprocamente da qualsivoglia responsabilità per errori materiali di compilazione, ovvero per errori derivanti da un'inesatta imputazione dei dati stessi negli archivi elettronici e cartacei;
- i dati personali saranno conservati in forma che consenta l'identificazione degli interessati per un arco di tempo non superiore al conseguimento degli obiettivi di cui al presente Accordo;
- ciascuna parte, in qualità di titolare, provvederà ad individuare il proprio personale autorizzato e ad istruirlo, dandone informazione all'altra parte;
- ciascuna parte potrà trattare e registrare i dati ad essa comunicati per le finalità del presente Accordo;
- gli interessati potranno esercitare i diritti di cui agli articoli 15-22 del Regolamento UE/2016/679 presso ciascuna delle parti, che ne definiranno le modalità di esercizio, nel rispetto della normativa in materia di protezione dei dati personali.

3. Le parti inoltre convengono che, ove, a seguito della sottoscrizione del presente Accordo, l'una sia chiamata ad eseguire attività di trattamento di dati personali per conto dell'altra, la stessa potrà essere nominata Responsabile del trattamento ai sensi dell'art. 28 del citato Regolamento e che, di conseguenza, esso si impegna ad accettare la corrispondente nomina da parte del Titolare.

Letto, confermato e sottoscritto digitalmente

Per la Regione Toscana

Per il Comune di San Godenzo

REGIONE TOSCANA

Decreto del presidente della Giunta Regionale N° **225** del **09 ottobre 2026**

Oggetto:
Art. 54 della L.R. 15 luglio 2026 n. 12 - Accordo di Programma tra Regione Toscana e Comune di Pelago relativo al contributo straordinario per la realizzazione degli interventi di completamento del restauro del Palazzo Comunale

Dipartimento Proponente: DIREZIONE OPERE PUBBLICHE

Struttura Proponente: **DIREZIONE OPERE PUBBLICHE**

Pubblicità / Pubblicazione: **Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)**

ALLEGATI N°1

ALLEGATI

Denominazione	*Pubblicazione*	*Riferimento*
A	Si	ALLEGATO A

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi degli artt. 23, co. 1, lett. d) e 26, co. 1., d.lgs. 33/2013

Allegati n. 1

A *ALLEGATO A*

b92b06abec00768fdb69e78f97af6a4c79e4cee00da9f5cf28194a8d7aca9f46

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Visti:

1) il Decreto legislativo del 18 agosto 2000 n. 267 ed in particolare l'art. 34 concernente gli "Accordi di Programma";

2) il capo II bis sulla disciplina degli accordi di programma della Legge regionale 23 luglio 2009, n. 40 (Norme sul procedimento amministrativo, per la semplificazione e la trasparenza dell'attività amministrativa);

3) il comma 2 bis dell'articolo 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) per il quale "a fare data dal 30 giugno 2014 gli accordi […] sono sottoscritti con firma digitale, ai sensi dell'articolo 24 del Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, con firma elettronica avanzata, ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera q-bis), del Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, ovvero con altra firma elettronica qualificata, pena la nullità degli stessi";

4) il Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 (Codice dell'amministrazione digitale);

Vista la delibera della Giunta regionale n. 1122 del 14 settembre 2026 che approva l'Accordo di Programma tra Regione Toscana e Comune di Pelago relativo al contributo straordinario per la realizzazione degli interventi di completamento del restauro del Palazzo Comunale;

Preso atto che la sottoscrizione dell'Accordo da parte degli enti è avvenuta mediante firma digitale ai sensi del D.Lgs. 82/2005 e che l'ultima sottoscrizione è avvenuta il 2 ottobre 2026 ;

D E C R E T A

- è approvato ai sensi e per gli effetti dell'art. 34 del D.Lgs. 267/2000 e dell'art. 34 sexies comma 1 della L.R. 40/20 l'Accordo di Programma tra Regione Toscana e Comune di Pelago relativo al contributo straordinario per la realizzazione degli interventi di completamento del restauro del Palazzo Comunale;

- di far pubblicare il presente provvedimento, l'accordo di programma, allegato parte integrante del presente atto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana come previsto dall'art. 34, comma 4 del D.Lgs. 267/2000 e dall'art. 34 sexies comma 3 della L.R. 40/2009;

- di rendere noto che l'originale dell'accordo di programma e le sottoscrizioni sono conservati in forma digitale presso l'Amministrazione regionale in conformità alle regole tecniche di cui all'art. 71 del D.Lgs. n. 82/2005.

Il presente atto è pubblicato sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5, 5 bis e 5 ter della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della L.R. 23/2007.

Il Presidente
Eugenio Giani

Il Direttore
Michele Mazzoni

ACCORDO DI PROGRAMMA

ai sensi dell'art. 34 del D. Lgs 18 agosto 2000, n. 267
e della L.R. 23 luglio 2009, n. 40

Contributo straordinario al Comune di Pelago per la realizzazione degli interventi di completamento del restauro del Palazzo Comunale

(ai sensi dell'art. 54 della L.R. 15 luglio 2026 n. 12)

TRA

REGIONE TOSCANA, con sede legale in Firenze, Palazzo Strozzi Sacrati – Piazza del Duomo 10, C.F./P.I. 01386030488, nella persona del Presidente in carica Eugenio Giani, domiciliato presso la sede dell'Ente

E

COMUNE DI PELAGO con sede legale in via Pontevecchio n.1 – 50060 Pelago (FI), C.F./P.I. 01369050487 , nella persona del Sindaco Nicola Povoleri, domiciliato per la carica presso la sede dell'Ente ,

PREMESSE

Visto il D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali) e, in particolare, l'art. 34 (Accordi di programma);

Vista la L.R. 23 luglio 2009, n. 40 (Norme sul procedimento amministrativo, per la semplificazione e la trasparenza dell'attività amministrativa) e, in particolare, il capo II bis del titolo II;

Vista la L.R. 1° agosto 2011 n. 35 (Misure di accelerazione per la realizzazione delle opere pubbliche di interesse strategico regionale e per la realizzazione di opere private);

Visto l'art. 54 della L.R. 15 luglio 2026 n. 12 (Interventi normativi collegati alla seconda variazione al bilancio di previsione 2026–2028*)*, che dispone:
Contributo straordinario al Comune di Pelago per la realizzazione degli interventi di completamento del restauro del Palazzo Comunale
1. La Giunta regionale è autorizzata a concedere al Comune di Pelago un contributo straordinario fino un massimo di euro 300.000,00, di cui euro 30.000,00 per l'anno 2026 ed euro 270.000,00 per l'anno 2027, per concorrere alla realizzazione degli interventi relativi al completamento del restauro del Palazzo Comunale.

2. La concessione del contributo di cui al comma 1 è subordinata alla stipula di un accordo fra la Regione e il Comune di Pelago, che ne disciplini le modalità di erogazione e rendicontazione.
3. Agli oneri di spesa cui al comma 1, fino un massimo di euro 300.000,00, di cui euro 30.000,00 per l'anno 2026 ed euro 270.000,00 per l'anno 2027, si fa fronte con gli stanziamenti della Missione 18 "Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali", Programma 01 "Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali", Titolo 2 "Spese in conto capitale" del bilancio di previsione 2026-2028, annualità 2026 e 2027".

Vista la legge regionale 4 febbraio 2025, n. 11 "Valorizzazione della Toscana diffusa" con particolare riferimento all'art. 11;

Ritenuto che l'Ente beneficiario provveda alla gestione del contributo regionale straordinario secondo apposita modulistica redatta, approvata con decreto dirigenziale dal Settore supporto tecnico-amministrativo per la valorizzazione del patrimonio pubblico in ambito regionale e fornita dallo stesso;

Viste le note inviate tramite pec dal Comune di Pelago (prot. Regione AOOGRT 0546251/2026 del 06/07/2026, prot. Regione AOOGRT 0572939/2026 del 15/07/2026 e prot. Regione AOOGRT 0612512/2026 del 28/07/2026) aventi ad oggetto "Contributo straordinario per la realizzazione degli interventi di completamento del restauro del Palazzo Comunale" con le quali sono stati trasmessi i seguenti documenti:

A) relazione tecnico illustrativa;
B) cronoprogramma procedurale e finanziario (flussi di spesa) dell'intervento, che include il quadro economico;
C) scheda progetto.

Preso atto che nella nota PEC prot. Regione AOOGRT 0572939/2026 del 15/07/2026 l'ente comunica che non è necessaria l'acquisizione degli atti di assenso, intese, nulla-osta, autorizzazioni o altri atti, prima della sottoscrizione del presente Accordo;

Preso altresì atto che l'Ente dichiara che le aree oggetto di intervento sono nella completa proprietà del Comune di Pelago;

Rilevato che per l'esecuzione dei lavori da realizzare l'Amministrazione comunale stima complessivamente un onere economico pari a euro 300.000,00 che risulta interamente finanziato con fondi della Regione Toscana, ai sensi dell'art. 54 della L.R. 15 luglio 2026 n. 12;

Preso atto che, ai sensi della L.R. 35/2011 l'opera di realizzazione degli interventi di completamento del restauro del Palazzo Comunale è finanziata interamente a valere sulle risorse del bilancio regionale ed è quindi di carattere strategico regionale (art. 2, comma 1, lettera a);

Preso atto altresì che:
- il CUP richiesto dal Comune di Pelago per l'intervento in oggetto è E72H26001120002;
- il RUP dell'intervento è l'Architetto Stefania Sassolini, Responsabile del servizio lavori pubblici del Comune di Pelago.

Viste:
•la D.G.R n. 889 del 20 luglio 2020 (Approvazione indirizzi per i controlli sulle opere pubbliche e check list di controllo, in aggiornamento delle D.G.R.T. 346/2017 e 1205/2017);
•la D.G.R n. 309 del 21 marzo 2022 (Approvazione degli "Indirizzi per i controlli sulle opere pubbliche" in aggiornamento di quanto approvato con D.G.R.T. 889/2020).

TUTTO CIÒ PREMESSO
LE PARTI STIPULANO IL SEGUENTE ACCORDO DI PROGRAMMA

Articolo 1
Premesse

Le premesse fanno parte integrante del presente Accordo e costituiscono i presupposti su cui si fonda il consenso delle parti.

Articolo 2
Oggetto e finalità dell'Accordo

1. Il presente Accordo è stipulato per la realizzazione degli interventi di completamento del restauro del Palazzo Comunale nel Comune di Pelago.
2. In relazione al suddetto intervento, il presente Accordo disciplina, in particolare, le modalità di erogazione e rendicontazione delle risorse regionali stanziate come contributo straordinario ai sensi dell'art. 54 della L.R. 15 luglio 2026 n. 12.

Articolo 3
Impegni dei soggetti sottoscrittori

1. I soggetti sottoscrittori del presente Accordo, nello svolgimento delle attività di propria competenza, si impegnano a:
a)utilizzare forme di immediata collaborazione e di stretto coordinamento, con il ricorso in particolare agli strumenti di semplificazione dell'attività amministrativa e di snellimento dei procedimenti di decisione e controllo previsti dalla normativa vigente;
b)procedere periodicamente alla verifica dell'Accordo;
c)rimuovere ogni ostacolo procedurale che dovesse sorgere in ogni fase procedimentale di realizzazione degli interventi e di attuazione degli impegni assunti al fine di garantire il rispetto del cronoprogramma procedurale e finanziario trasmesso con nota PEC indicata in premessa;

2. Il Comune di Pelago riceverà il contributo straordinario per le finalità specificate nel presente Accordo e, in particolare, si impegna a:
a)impiegare le risorse previste per la realizzazione dei lavori necessari all'intervento in oggetto, nel rispetto del cronoprogramma finanziario relativo all'intervento;
b)dimostrare la destinazione delle risorse ai lavori di cui al punto precedente, mediante rendicontazione delle spese;
c)assumere qualsiasi responsabilità, anche giudiziale, per eventuali danni, reclami o molestie che potessero derivare dai lavori in oggetto;
d)coprire il residuo fabbisogno finanziario per i lavori in oggetto;

e)concordare con l'ufficio di Presidenza regionale la data per la "posa della prima pietra" e organizzare il relativo evento in concomitanza con la consegna dei lavori al fine di promuovere verso la cittadinanza le finalità dell'intervento e descrivere i relativi lavori che verranno eseguiti;
f)portare a conoscenza il contributo regionale erogato, tramite l'indicazione dello stesso nel cartello di cantiere;
g)concordare con la Direzione Opere Pubbliche della Regione Toscana l'affissione di una apposita targa a fine lavori;
h)concordare con l'Ufficio di Presidenza della Regione Toscana la data per l'inaugurazione e organizzare il relativo evento in seguito alla conclusione del collaudo al fine di promuovere verso la cittadinanza la funzionalità dell'opera e la descrizione delle attività svolte per la sua realizzazione;
i)garantire il permanere della stabilità dell'operazione, ovvero la funzionalità dell'opera, la destinazione d'uso, le modalità di utilizzazione, il rispetto alle disposizioni contenute nel presente Accordo, almeno fino a 5 anni successivi all'erogazione del saldo.
j)nelle more della messa a regime della piattaforma MoniToscana, trasmettere tramite PEC la documentazione e i dati previsti dall'Accordo;
k)trasmettere alla Direzione OO.PP, tramite il RUP dell'intervento, i nominativi e i dati necessari per consentire l'abilitazione degli utenti dell'Ente all'utilizzo di MoniToscana.

3. La Regione Toscana si impegna:
•trasferire le risorse al Comune di Pelago secondo quanto stabilito all'articolo 5.
•fornire, tramite la Direzione SIITI, assistenza tecnico informatica e formazione specifica per l'utilizzo del portale MoniToscana;
•trasmettere il manuale, redatto dalla Direzione SIITI, propedeutico all'utilizzo del portale MoniToscana.

Articolo 4
Quadro finanziario delle opere da realizzare ed impegni finanziari delle parti

1. Per la realizzazione dell'intervento in oggetto, è assegnato un contributo regionale straordinario a rendicontazione per la somma complessiva di € 300.000,00, a valere sulle disponibilità del bilancio regionale 2026-2028, ai sensi dell'art. 54 della L.R. 15 luglio 2026 n. 12.

2. Il Comune di Pelago potrà riutilizzare i ribassi d'asta emergenti dalle procedure di gara per il miglior conseguimento delle finalità dell'accordo di cui in premessa previa comunicazione ai sensi dell'art. 6 comma 5, e successiva rendicontazione delle spese esigibili ai sensi del medesimo articolo al comma 1.

Articolo 5
Procedura per il trasferimento delle risorse alla stazione appaltante

1. Il trasferimento delle risorse regionali al Comune di Pelago è effettuato:

Anno 2026
• € 30.000,00 (trentamila/00) entro 30 giorni dalla trasmissione della comunicazione dell'approvazione del Progetto Esecutivo, che dovrà avvenire entro e non oltre il 31/12/2026;

Anno 2027

• € 50.000,00 (cinquantamila/00) entro 30 giorni dalla trasmissione del Verbale di consegna dei lavori;
• € 70.000,00 (settantamila/00) entro 30 giorni dalla trasmissione dei certificati di pagamento ovvero dalla trasmissione dello stato di avanzamento, per un ammontare complessivo pari almeno al 40% dell'importo del Contratto di appalto;
• € 70.000,00 (settantamila/00) entro 30 giorni dalla trasmissione dei certificati di pagamento ovvero dalla trasmissione dello stato di avanzamento, per un ammontare complessivo pari almeno al 70% dell'importo del Contratto di appalto;
• il saldo a seguito della trasmissione del certificato di regolare esecuzione/collaudo e della rendicontazione finale delle spese sostenute esigibili al 31 dicembre 2027 (così come definite nel successivo art. 6), tale trasmissione dovrà avvenire entro il 31 gennaio 2028;

2. Ogni invio di documentazione da parte dell'Amministrazione comunale/Ente beneficiario, previsto nei target di cui al comma 1 e finalizzato al trasferimento dei fondi del contributo regionale, dovrà essere corredato da una lettera di richiesta di erogazione del contributo con indicazione del target raggiunto, dell'importo richiesto e dell'elenco dei documenti allegati, oltre alla relativa rendicontazione intermedia che deve essere correlata alle somme già liquidate dalla Regione.

Articolo 6
Modalità di rendicontazione intermedia e finale

1. Dalla data di pubblicazione sul BURT del presente Accordo e fino al termine dei controlli di cui all'articolo 7, il Comune di Pelago, tramite il RUP dell'intervento, trasmette al responsabile dell'Accordo della Regione Toscana indicato all'art. 9, le relazioni semestrali sull'andamento dei lavori, delle spese e il rispetto del cronoprogramma, la rendicontazione intermedia e finale.

2. Le relazioni semestrali devono essere trasmesse entro il 10 maggio ed entro il 10 novembre di ogni anno con i dati aggiornati rispettivamente al 30 aprile e al 31 ottobre.

3. Il Comune di Pelago, tramite il RUP dell'intervento, entro sessanta giorni dalla certificazione di fine dei lavori, trasmette al responsabile dell'Accordo una relazione finale con i seguenti contenuti:
1)dichiarazione di conformità a quanto previsto nella Legge regionale sull'utilizzo del contributo;
2)descrizione sintetica delle lavorazioni;
3)certificato di regolare esecuzione/collaudo;
4)rendicontazione finale delle spese esigibili;
5)una o più tavole riassuntive ed illustrative dell'intervento, contenenti immagini (fotoinserimento, rendering, planimetrie, documentazione fotografica rappresentativa dell'intervento, ecc.) e descrizioni dell'intervento, preferibilmente in formato A2 editabile e pdf.

4. Per spese esigibili si intendono le somme relative alla realizzazione dell'intervento che devono essere attestate, nella rendicontazione intermedia o finale, tramite dichiarazione da parte del RUP nella quale lo stesso dichiara il possesso di obbligazione passiva giuridicamente certa, liquida ed esigibile alla data della richiesta, per la quale l'ente beneficiario potrebbe non aver ancora ricevuto fattura o emesso mandato di pagamento.

5. Qualora l'ente beneficiario apporti variazioni progettuali e/o modifiche del contratto e/o modifiche al quadro economico è tenuto a comunicarlo tramite PEC trasmettendo altresì i seguenti documenti a firma del RUP:
1) Dichiarazione che le modifiche non pregiudichino il raggiungimento degli obiettivi e delle finalità originarie dell'intervento, non pregiudichino il rispetto del cronoprogramma finanziario e siano conformi al Codice dei contratti pubblici (come da modello che verrà trasmesso dalla Direzione Opere Pubbliche), con allegata una relazione sintetica delle modifiche riportante il quadro di raffronto del Quadro Economico;
2) Cronoprogramma procedurale e finanziario dell'intervento, che include il quadro economico;
3) Scheda progetto;

6. La Regione Toscana verifica la coerenza dei lavori eseguiti e la relativa rendicontazione rispetto alle finalità del contributo regionale assegnato.

7. Il Comune di Pelago è tenuto alla restituzione alla Regione Toscana delle eventuali risorse già erogate e non utilizzate e/o ritenute non coerenti con la finalità dell'intervento dalla Regione Toscana.

Articolo 7
Tempi di realizzazione dell'intervento

1. I tempi di realizzazione dell'intervento, anche in relazione alle varie fasi in cui si articola il programma dello stesso, sono quelli stabiliti dall'art. 5 del presente Accordo, in conformità a quanto previsto dall'art. 34 quinquies, comma 2, lett. b) della L.R. 40/2009.

2. Tali fasi potranno essere rimodulate, previa richiesta formale dell'ente beneficiario, purché la rimodulazione avvenga entro il termine di validità dell'Accordo disposto dall'art. 10.

Articolo 8
Controlli sulle opere realizzate

1. In ottemperanza alle disposizioni della D.G.R. 309/2022, dopo la conclusione dell'intervento la Regione Toscana ne verificherà *in loco* la funzionalità.

2. I controlli programmati saranno svolti sulla base della check-list di cui all'allegato B) alla D.G.R. 889/2020 con specifico riferimento alle sole tipologie di verifica che attengono all'opera realizzata e limitatamente alla fase conclusiva dei lavori propedeutica all'erogazione del saldo.

3. I controlli non potranno riguardare i seguenti aspetti:
- scelte e modalità di realizzazione tecnico-progettuali;
- procedure di appalto attuate dal beneficiario nella realizzazione dei lavori eseguiti.

Articolo 9
Collegio di Vigilanza e responsabile dell'Accordo

1. Il Collegio di Vigilanza, regolato dall'articolo 34 octies della L.R. 40/2009, è composto:
- dal Presidente della Giunta regionale o da un suo delegato, che lo presiede,

• dal Sindaco del Comune di Pelago o da un suo delegato.

2. Il Collegio, che si riunisce a seguito di situazioni di criticità nell'attuazione dell'Accordo e comunque ogni qual volta lo ritenga necessario, redige un rapporto sullo stato di attuazione dell'Accordo stesso da tenere agli atti del Collegio. Ciascuna delle parti firmatarie può richiedere la convocazione del Collegio di Vigilanza.

3. Qualora il Collegio di Vigilanza riscontri eventuali non conformità agli obiettivi qualitativi e/o temporali di cui al presente Accordo, lo stesso disporrà la predisposizione di un progetto di intervento specifico atto a eliminare la non conformità rilevata, procedendo all'esame e all'approvazione del progetto e fissando le modalità di attuazione dell'intervento risolutivo.

4. Il Collegio, su apposita istanza delle parti, accerta le inosservanze agli impegni previsti dal presente Accordo e valuta la sussistenza di eventuali impedimenti, anche proponendo alle parti sottoscrittrici una revisione e/o aggiornamento dell'Accordo medesimo.

5. Ai componenti del Collegio non sono erogati né indennità né gettoni di presenza e/o rimborsi per la partecipazione alle sedute; alle sue sedute possono partecipare anche soggetti esterni senza diritto di voto.

6. In caso di parità, il voto del membro del Collegio con funzioni di Presidente vale doppio.

7. Ciascuna delle parti sottoscrittrici può presentare motivata domanda di modifica del presente Accordo, accompagnata da una proposta operativa di modifica delle disposizioni richieste.

8. Le parti si danno reciprocamente atto che per quanto riguarda i poteri sostitutivi si applicano: l'articolo 34 octies della L.R. 40/2009 e l'articolo 3, comma 3, della L.R. 35/2011.

9. Per la Regione Toscana il dirigente responsabile dell'Accordo, ai sensi dell'art. 34 quinquies della L.R. 40/2009, è il dirigente pro-tempore responsabile del Settore "Supporto tecnico-amministrativo per la valorizzazione del patrimonio pubblico in ambito regionale" della Direzione Opere Pubbliche.

10. Il Presidente della Giunta regionale e il Sindaco del Comune di Pelago possono essere coadiuvati da un nucleo tecnico, composto da propri referenti individuati rispettivamente nel direttore della Direzione Opere pubbliche della Giunta regionale e nel Responsabile Servizio LLPP del Comune di Pelago.

Articolo 10
Validità dell'Accordo

1. Il presente Accordo è approvato con decreto del Presidente della Giunta Regionale e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione ai sensi dell'articolo 34 sexies della L.R. 40/2009.

2. L'Accordo comincia a produrre i suoi effetti dal giorno della pubblicazione (art. 34 septies L.R. 40/2009).

3. Il presente Accordo è in vigore fino alla completa realizzazione delle opere attestata con la rendicontazione delle spese sostenute da parte del Comune e con la liquidazione del saldo da parte della Regione e comunque non oltre il 31 dicembre 2028.

Articolo 11
Spese di bollo e di registrazione

Il presente è soggetto a imposta di bollo e registrazione in caso d'uso ai sensi degli artt. 5 e 39 del D.P.R. 131 del 26 aprile 1986, a cura e a spese della parte richiedente.

Articolo 12
Norme applicabili

1. Il presente Accordo risulta regolato dagli articoli sopra descritti, dalle vigenti norme, anche regionali, in materia di accordi tra pubbliche amministrazioni e di contabilità pubblica, nonché dai principi generali del Codice Civile.

2. Il presente atto è sottoscritto in via telematica, con firma digitale, ai sensi dell'art. 15, comma 2 bis, della L. 241/1990.

Articolo 13
Trattamento dei dati personali

1. Se le attività susseguenti al presente Accordo comportano il trattamento di dati personali, le parti vi provvederanno in qualità di autonomi titolari, trattando i dati strettamente adeguati, pertinenti e limitati unicamente per gli obiettivi dallo stesso indicati, nel rispetto della normativa vigente in materia di protezione dati personali, ivi compreso quanto previsto in merito all'adozione delle misure di sicurezza adeguate. Il trattamento dei dati personali sarà improntato a principi di correttezza, liceità, trasparenza e tutela dei diritti degli interessati.

2. A tal fine le parti si impegnano a far sì che:
- i dati personali che saranno forniti per le finalità del presente Accordo siano esatti e corrispondano al vero, esonerandosi reciprocamente da qualsivoglia responsabilità per errori materiali di compilazione, ovvero per errori derivanti da un'inesatta imputazione dei dati stessi negli archivi elettronici e cartacei;
- i dati personali saranno conservati in forma che consenta l'identificazione degli interessati per un arco di tempo non superiore al conseguimento degli obiettivi di cui al presente Accordo;
- ciascuna parte, in qualità di titolare, provvederà ad individuare il proprio personale autorizzato e ad istruirlo, dandone informazione all'altra parte;
- ciascuna parte potrà trattare e registrare i dati ad essa comunicati per le finalità del presente Accordo;
- gli interessati potranno esercitare i diritti di cui agli articoli 15-22 del Regolamento UE/2016/679 presso ciascuna delle parti, che ne definiranno le modalità di esercizio, nel rispetto della normativa in materia di protezione dei dati personali.

3. Le parti inoltre convengono che, ove, a seguito della sottoscrizione del presente Accordo, l'una sia chiamata ad eseguire attività di trattamento di dati personali per conto dell'altra, la stessa potrà

essere nominata Responsabile del trattamento ai sensi dell'art. 28 del citato Regolamento e che, di conseguenza, esso si impegna ad accettare la corrispondente nomina da parte del Titolare.

Letto, confermato e sottoscritto digitalmente

Per la Regione Toscana

Per il Comune di Pelago

REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 05/10/2026 *(punto N 8)*

Delibera *N 1198* *del 05/10/2026*

Proponente

DAVID BARONTINI

DIREZIONE VALUTAZIONI AMBIENTALI E AUTORITA' DI AUDIT

Pubblicità / Pubblicazione *Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)*
Dirigente Responsabile *Carla CHIODINI*
Direttore *Carla CHIODINI*
Oggetto:
Progetto di Recupero dell'area di Cava dell'Isola dei Renai per la realizzazione di un Parco Naturale (Lotto 3 e Lotto finale)" in Comune di Signa (FI), proposto da Progetto Renai S.r.l. [ID: 2174] – Ulteriore proroga ex L.R. 10/2010, art. 57 dei termini contenuti nella Del. G.C n. 28/2009 del Comune di Signa.

Presenti

Eugenio GIANI	Bintou Mia DIOP	David BARONTINI
Filippo BONI	Alberto LENZI	Cristina MANETTI
Leonardo MARRAS	Monia MONNI	Alessandra NARDINI

ALLEGATI N°1

ALLEGATI

Denominazione	*Pubblicazione*	*Riferimento*
A	Si	Verbale riunione conferenza di servizi del 22/06/2026

STRUTTURE INTERESSATE

Denominazione
DIREZIONE VALUTAZIONI AMBIENTALI E AUTORITA' DI AUDIT

Allegati n. 1

A *Verbale riunione conferenza di servizi del 22/06/2026*
23a52fb34eca5e21dba9d451ba340f8214df6b31bb47b07c3bea8e9383fb8a45

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI

- la Direttiva VIA 2011/92/UE concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, modificata dalla Direttiva 2014/52/UE;

- il D.Lgs. 152/2006 - "*Norme in materia ambientale*"e in particolare, la Parte II;

- la l.r. n. 10/2010 - "*Norme in materia di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione di impatto ambientale (VIA), di autorizzazione integrata ambientale (AIA) e di autorizzazione unica ambientale (AUA)*" ed, in particolare, gli artt. 45 e 45 bis, nonché l'art. 57 "Proroga dei termini;

- la legge n. 241/1990 - *"Nuove norme sul procedimento amministrativo"*;

- la l.r. 40/2009 - *"Norme sul procedimento amministrativo, per la semplificazione e la trasparenza dell'attività amministrativa";*

RICHIAMATA la propria deliberazione G.R. n. 1083 del 30/09/2024 - "*L.R. 10/2010, articolo 65, comma 3, attivazione del Sistema Gestionale Ambientale (GeA) e aggiornamento delle disposizioni attuative delle procedure in materia di valutazione di impatto ambientale (VIA)*", come modificata dalla G.R. n. 469 del 20/04/2026 - "*L.R. 10/2010, articolo 65, comma 3, sostituzione degli allegati A, B e D della DGR n. 1083 del 30.09.2024*";

PREMESSO che il proponente Progetto Renai S.r.l., con istanza del 01/12/2023, pervenuta al protocollo regionale il 05/12/2023 al n. 0551003, completata successivamente - in esito a specifica richiesta dello scrivente Settore del 13/12/2023 - con nota pervenuta al protocollo regionale il 11/01/2024 al n. 0014782, ha richiesto una nuova ed ulteriore proroga del termine di efficacia della pronuncia di compatibilità ambientale come previsto dall'art. 57 della l.r. 10/2010, evidenziando comunque causa di forza maggiore indipendente dalla Società proponente;

DATO ATTO che il progetto è relativo ad attività estrattiva posta nel Comune di Signa (FI), località Renai ed in particolare trattasi del Progetto di Recupero dell'area di Cava dell'Isola dei Renai per la realizzazione di un Parco Naturale (Lotto 3 e Lotto finale), già oggetto di procedimento di VIA di competenza comunale (all'epoca Autorità competente) ;

VERIFICATO che
- ricorre, per il presente procedimento, la competenza regionale ai sensi dei vigenti artt. 45 e 45bis della l.r. 10/2010;
- il proponente ha provveduto al versamento degli oneri istruttori di cui all'art. 47-ter della l.r. 10/2010 in applicazione della Del. G.R. 1196/2019, all'All. A (allora vigente) come da attestazione agli atti e ha inoltre assolto agli obblighi in materia di imposta di bollo;

DATO ATTO che nell'ambito del procedimento relativo all'istanza di proroga della pronuncia di compatibilità ambientale per la suddetta attività estrattiva è stata indetta una Conferenza di servizi istruttoria, che si è svolta nelle date: 15/02/2024, 03/12/2024, 07/01/2025, 09/06/2025, 13/03/2026 e 22/06/2026 ed alle quali hanno partecipato le Amministrazioni interessate ed i soggetti competenti in materia ambientale nonché il proponente. Nel corso del procedimento sono state richieste al proponente ed acquisite integrazioni e chiarimenti, come documentato nei verbali delle riunioni di Conferenza;

VISTI i verbali delle riunioni della Conferenza di servizi istruttoria del 15/02/2024, 03/12/2024, 07/01/2025, 09/06/2025, 13/03/2026 e del 22/06/2026 conservati agli atti del Settore VIA;

RILEVATO che:
con Deliberazione di Giunta Comunale n. 28 del 2/3/2009 del Comune di Signa è stato approvato il verbale della Commissione VIA avente ad oggetto "Istruttoria interdisciplinare per l'emanazione della Pronuncia di

Compatibilità Ambientale sul procedimento di VIA di competenza Comunale ex art. 14 e ss. della L.R. n. 79/98 su Progetto di Recupero dell'area di Cava dell'Isola dei Renai per la realizzazione di un Parco Naturale (Lotto 3 e Lotto finale)", Allegato n. 1 alla Deliberazione medesima;

l'Allegato n. 1 alla sopracitata Delibera G.C. 28/2009 reca il verbale della riunione conclusiva svoltasi in data 19 febbraio 2009 della Struttura VIA, nella quale viene deciso, ai sensi dell'art. 18 della LR 79/98, di proporre alla Giunta Comunale di esprimere pronuncia favorevole sulla compatibilità ambientale – che costituisce altresì Valutazione di incidenza ai sensi dell'art. 15 della LR n. 56/2000 – con una validità temporale di anni 5 (art. 18 comma 7 LR 79/98) sul Lotto 3 e Lotto finale del progetto di recupero dell'area di cava dell'isola dei Renai per la realizzazione di un parco naturale, presentato dalla Soc. Progetto Renai Srl, subordinatamente al rispetto di prescrizioni;

il verbale del 19/2/2009 della struttura operativa VIA, Allegato 1 alla D.G.C. 28/2009, stabilisce in anni cinque la validità temporale della pronuncia di compatibilità ambientale (coincidente con il giorno 2/3/2014), prorogata per ulteriori anni cinque con determinazione del Responsabile del Settore III n. 44 del 16/12/2013 del Comune di Signa, in coerenza con il nuovo schema di convenzione e nell'osservanza delle prescrizioni già contenute nella suddetta pronuncia di compatibilità ambientale;

con Delibera G.R. 295 del 11/3/2019 il termine di efficacia di suddetta pronuncia di compatibilità ambientale è stato prorogato ulteriormente, ai sensi dell'art. 57 della LR 10/2010, per un periodo di mesi 20 (venti), subordinatamente ad alcune prescrizioni aggiuntive, termine ulteriormente prorogato con Delibera G.R. 1446 del 23/11/2020 per un periodo di mesi 12 (dodici) subordinatamente ad alcune prescrizioni aggiuntive;

DATO ATTO che con note pervenute al protocollo regionale nelle date 30/05/2022, 13/4/2023, 08/05/2024 e 03/03/2026 il proponente ha comunicato l'intenzione di avvalersi della proroga di cui all'art. 10-septies del d.l. 21/2022 e relativo prolungamento ex lege. Il Settore VIA, in ultimo nel verbale di Conferenza di servizi del 13/03/2026, ha preso atto di quanto comunicato dalla Società proponente con le suddette note in merito alla proroga *ex lege*, in conseguenza della quale il termine di validità della pronuncia in oggetto viene a ri-determinarsi alla data del 30/06/2026;

RILEVATO che il proponente, con l'istanza del 01/12/2023, ha richiesto una nuova ulteriore proroga di mesi 9 (nove) per motivazioni legate agli eventi alluvionali del dicembre 2022, gennaio 2023 e novembre 2023, che hanno interessato l'area dell'impianto;

VISTO l'art. 57 della l.r. 10/2010 concernente "*Proroga dei termini*" dei provvedimenti di VIA, ed in particolare il comma 3-bis che recita "*La proroga di cui al comma 3 può essere concessa per una sola volta, fatti salvi casi di forza maggiore non imputabili al proponente*.";

PRESO ATTO che l'attività di escavazione è terminata, poiché il proponente ha esaurito alla data del 28 novembre 2025 il materiale di escavazione nel limite massimo autorizzato, con conseguente sospensione dell'attività estrattiva e che il proponente deve portare a termine l'obbligo del ripristino/recupero ambientale, da concludere nel termine di validità della pronuncia;

DATO ATTO che la pronuncia di compatibilità ambientale di cui alla Del. G.C. 28/2009 costituisce anche Valutazione di incidenza ai sensi dell'art. 15 della l.r. 56/2000 (all'epoca vigente) sull'area SIR (pSIC e ZPS) 45 "Stagni della Piana Fiorentina" (IT5140011) e che, nel merito, il Settore regionale VAS e VINCA si è espresso nell'ambito della prima seduta di Conferenza di Servizi del 15/02/2024 e con successiva nota prot. 0627535 del 03/12/2024, senza evidenziare elementi ostativi;

VISTO in particolare il verbale della riunione conclusiva della Conferenza di Servizi istruttoria del 22/06/2026 - allegato costituente parte integrante e sostanziale del presente atto (Allegato A) -, nel quale, alla luce dell'istruttoria svolta, non vengono evidenziati motivi ostativi al rilascio della proroga richiesta esclusivamente per i termini temporali corrispondenti ai ritardi;

PRESO ATTO altresì di quanto emerso dall'istruttoria tecnica circa la revisione del quadro prescittivo a suo tempo formulato, nello specifico:

- la necessità di formulare in maniera più chiara la prescrizione n. 8 relativa alle attività di manutenzione e monitoraggio da attivare successivamente ad eventi alluvionali, stante le rilevate criticità interpretative della prescrizione medesima, emerse in sede di applicazione. A tal fine è stata formulata specifica prescrizione, come riportata nel richiamato verbale di Conferenza di Servizi istruttoria del 22/06/2026, ad integrale sostituzione della perscrizione n. 8 (tuttora vigente) di cui all'Allegato n° 1 alla Del. GC n. 28/2009 e relative richiamate proroghe;

- la necessità di formulare specifiche ulteriori condizioni ambientali finalizzate a garantire il prosegumento delle attività di monitoraggio in corso, stante la rilevazione di superamenti dei solfati nelle acque sotterranee afferenti all'area in esame, ancorché non di diretta responsabilità del proponente;

VERIFICATO che, ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D.lgs 152/2006, ricorre la fattispecie di mutamento del contesto ambientale di riferimento e pertanto è possibile impartite le sopra indicate ulteriori condizioni ambientali rispetto a quelle già previste nel provvedimento di VIA originario;

RITENUTO di condividere i contenuti, le motivazioni, le considerazioni e le conclusioni espresse nei sopra richiamati verbali di Conferenza di Servizi ed in particolare di quanto emerso nella riunione conclusiva del 22/06/2026, così come riportato in Allegato A, a farne parte integrante e sostanziale del presente atto;

A voti unanimi

DELIBERA

1) di prorogare ulteriormente ai sensi dell'art. 57 della l.r. 10/2010, per le motivazioni espresse in premessa ed in conformità a quanto verificato e documentato nel verbale della riunione conclusiva della Conferenza di servizi del 22/06/2026 - allegato costituente parte integrante e sostanziale del presente atto (Allegato A) - per un periodo di mesi 9 (nove) la durata dell'efficacia della pronuncia di compatibilità ambientale di cui alla Del. G.C. n. 28 del 2/3/2009 del Comune di Signa, prorogata con determinazione del Comune di Signa n. 44/2013, Del. G.R. n. 295/2019 e n. 1446 del 23/11/2020 e successive proroghe *ex lege* relativa al "Progetto di Recupero dell'area di Cava dell'Isola dei Renai per la realizzazione di un Parco Naturale (Lotto 3 e Lotto finale)", proposto da Progetto Renai Srl (sede legale Via Palagetta 45, Campi Bisenzio (FI), P. IVA 04191260480);

2) di riformulare come segue la prescrizione n. 8 ad integrale sostituzione della prescrizione n. 8 di cui all'Allegato n° 1 alla Del. GC n. 28/2009 e relative richiamate proroghe:
"Per quanto riguarda la valutazione degli effetti di eventuali esondazioni nell'area in questione da parte dei corsi d'acqua limitrofi, si rimanda allo studio appositamente effettuato dalla P.I.A. S.r.l. e alle seguenti prescrizioni:
a) In caso di eventi alluvionali e/o esondazioni, la società Progetto Renai s.r.l dovrà inviare specifica comunicazione entro 48h dall'evento agli enti preposti (ARPAT, Settore VIA della Regione e Comune di Signa) contenente una sintetica descrizione dei danni verificatisi;
b) la società Progetto Renai s.r.l dovrà comunicare anticipatamente (almeno 5 gg lavorativi) (ad ARPAT, al Settore VIA regionale e al Comune di Signa) le operazioni di ripristino delle condizioni antecedenti all'evento alluvionale. Tali operazioni dovranno prevedere:
- il rilievo dello stato delle acque dei laghi e delle sponde al fine di verificare la presenza di idrocarburi sul pelo libero delle acque, che dovrà essere rimosso tramite panne assorbenti o sistemi equivalenti;
- la ripulitura del fondale e delle sponde dei laghi dall'accumulo di detriti e sostanza organica in quantità superiore al normale;
- interventi di dragaggio contro interramento ed il deposito di sostanza organica in eccesso sui fondali.
c) Entro 30 gg dal completamento delle operazioni di ripristino deve essere eseguito un piano di monitoraggio delle acque e dei sedimenti straordinario al fine di verificare eventuali inquinamenti dovuti all'evento alluvionale, e darne tempestiva comunicazione agli enti preposti. Il monitoraggio dei sedimenti, dovrà includere, al fine di verificare un eventuale accumulo nel tempo di sostanze pericolose, l'analisi delle seguenti sostanze: Idrocarburi C>12, metalli pesanti quali Cadmio, Cromo totale, Nichel, Rame, Zinco, Piombo. Per le acque il monitoraggio deve essere il medesimo del piano di monitoraggio trimestrale

approvato". Il monitoraggio straordinario dovrà essere eseguito anche in assenza di operazioni di ripristino entro 30 gg dall'evento. Qualora nei 30 gg avesse inizio il monitoraggio periodico programmato, questo avrà valenza anche di monitoraggio straordinario."

3) di confermare per le restanti parti, le prescrizioni (*oggi* condizioni ambientali) di cui Allegato n° 1 alla Del. GC n. 28/2009, come integrate con Delibera G.R. 295 del 11/3/2019 e con Delibera G.R. 1446 del 23/11/2020 di proroga dei termini, fatta salva l'avvenuta evoluzione normativa;

4) di impartire al proponente, in applicazione dell'art. 25 comma 5 del d.lgs 152/2006, le seguenti ulteriori condizioni ambientali:

13) deve essere mantenuto il monitoraggio periodico delle acque sotterranee e superficiali secondo le frequenze già previste dal Piano di Monitoraggio Ambientale, effettuando campagne sia in condizioni di magra che di morbida ;

14) il set analitico deve continuare a comprendere, oltre ai parametri già monitorati, anche Solfati, Arsenico, Ferro e Manganese su tutti i piezometri oggetto di controllo; (*corso d'opera, post operam – ARPAT)*

15) devono essere mantenuti in esercizio ed efficienza tutti i piezometri attualmente presenti, compresi i piezometri di controllo recentemente installati;

16) deve essere garantita la prosecuzione e la trasmissione periodica agli Enti competenti degli esiti delle campagne di monitoraggio ambientale, corredando i report di una valutazione tecnico-interpretativa aggiornata dell'evoluzione spazio-temporale dei parametri monitorati e dell'assetto idrogeologico locale, al fine di consentire il progressivo consolidamento del quadro conoscitivo del fenomeno; (*corso d'opera, post operam – ARPAT)*

17) entro 60 giorni dalla pubblicazione del presente atto sul BURT deve essere trasmessa la cartografia con le curve isopiezometriche corrette, come dichiarato dal Proponente negli elaborati da ultimo depositati agli atti del presente procedimento

(*Le condizioni ambientali dal numero 13) al numero16) relative alle fasi di corso d'opera-post operam sono soggette a verifica di ottemperanza a cura del Settore VIA con il supporto di ARPAT; la condizione ambientale 17) è soggetta a verifica di ottemperanza a cura del Settore VIA con il supporto di ARPAT)*

5) di notificare, a cura del Settore VIA, la presente deliberazione al proponente Progetto Renai Srl;

6) di comunicare, a cura del Settore VIA, il presente atto alle Amministrazioni interessate, nonché agli Uffici regionali ed agli altri Soggetti interessati;

7) di dare atto che presso la sede del Settore VIA, Piazza dell'Unità Italiana 1 a Firenze, è possibile prendere visione della documentazione relativa al presente procedimento.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso all'Autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

Il presente atto è pubblicato sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5, 5 bis e 5 ter della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

La Dirigente
CARLA CHIODINI

La Direttrice
CARLA CHIODINI

Regione Toscana

Direzione Valutazioni Ambientali e Autorità di Audit
Settore Valutazione Impatto Ambientale

CONFERENZA DI SERVIZI
(artt. 14 e seguenti della L. 241/1990, L.R. 40/2009)

Riunione del 22/06/2026

Oggetto: [ID 2174] Proroga ex L.R. 10/2010, art. 57 dei termini contenuti nella Del. G.C n. 28/2009 prorogata con determinazione del Comune di Signa n. 44/2013, D.G.R. n. 295/2019 e n. 1446 del 23/11/2020 e successive proroghe *ex lege*, riferita al "progetto di Recupero dell'area di Cava dell'Isola dei Renai per la realizzazione di un Parco Naturale (Lotto 3 e Lotto finale)" in Comune di Signa (FI), proposto da Progetto Renai S.r.l.

RICHIAMATO integralmente il verbale della quinta riunione della conferenza di servizi tenutasi in data 13/03/2026 unitamente ai contributi istruttori ed ai pareri in essi richiamati;

RICORDATO che in data 13 marzo 2026 si è svolta la quinta riunione della Conferenza di servizi, nell'ambito della quale è emerso quanto segue:
"VISTO quanto emerso in data odierna e rilevata inoltre la necessità di acquisire gli approfondimenti richiesti da ARPAT nella nota del 11/03/2026, limitatamente ai punti 4. e 5. e ai risultati dei monitoraggi di marzo 2026, la cui conoscenza è necessaria ai fini della conclusione del presente procedimento di proroga di compatibilità ambientale, i presenti convengono nell'aggiornare i lavori ad una nuova riunione da svolgersi successivamente all'acquisizione degli approfondimenti da parte del proponente.";

RICORDATO altresì che

con Dec. n. 24244 del 19/11/2025 sono stati adottati gli esiti istruttori relativamente al procedimento di diffida per l'attività estrattiva in esame, di cui al al Dec. 5812/2024, che dunque risulta al momento concluso;

il proponente, con nota del 01/12/2025, pervenuta il 04/12/2025, ha comunicato, tra l'altro, al Settore VIA di aver esaurito alla data del 28 novembre 2025 il materiale di escavazione nel limite massimo autorizzato, con conseguente sospensione dell'attività estrattiva;

il proponente, con nota del 10/03/2026, pervenuta al protocollo regionale n. 0207804 del 10/03/2026 ed indirizzata, tra l'altro, anche ad ARPAT, ASL e Comune di Signa, ha inviato la notifica eseguita per tramite portale regionale SISBON 2.0, in relazione ad una potenziale contaminazione delle acque sotterranee non dipendente dall'attività svolta nell'area dei Renai, di cui alla propria comunicazione pec del 18/12/2025;

PRESO ATTO che, **successivamente** alla riunione del 13 marzo 2026

il verbale della quinta riunione della Conferenza di servizi è stato inoltrato a tutti i soggetti convocati con nota del 18/03/2026. Nella suddetta nota è stato chiesto al proponente di presentare gli approfondimenti evidenziati nel suddetto verbale;

il Settore VIA, con nota del 23/03/2026, visti i contenuti della nota di ARPAT pervenuta al protocollo regionale n. 0210328 del 11/03/2026 e visto che la Progetto Renai Srl ha provveduto ad effettuare la notifica di potenziale contaminazione sul portale regionale Sisbon 2.0, ai sensi dell'art. 245 D.Lgs. 152/2006, con l'invio del modulo A (codice identificativo FI-2029), ha trasmesso al Settore regionale Bonifiche e Siti Orfani PNRR, per opportuna conoscenza e per i seguiti di competenza, la nota di ARPAT pervenuta il

11/03/2026;

ARPAT, con nota del 23/03/2026, inviata tra l'altro, per conoscenza al Settore VIA scrivente (prot. 0243116 del 24/03/2026) ha inviato la "Relazione di sintesi – ispezione per abbandono di rifiuti nell'area situata tra Via Argine Strada e la Strada Vicinale Piano del Manetti, Signa, in prossimità della cava dei Renai, a seguito di superamenti delle CSC riscontrati in un piezometro all'interno dell'area del Parco dei Renai";

il proponente, con nota del 18/05/2026, pervenuta al protocollo regionale n. 0375031 del 18/05/2026 ha trasmesso al Settore scrivente, documentazione tecnica redatta in relazione agli approfondimenti richiesti da ARPAT nella nota del 11/03/2026, secondo quanto previsto nella quinta seduta della conferenza dei servizi tenutasi il 13/03/2026;

PRESO altresì **ATTO** che

il proponente, con istanza pervenuta al protocollo regionale il 03/03/2026, ha presentato al Settore VIA istanza di valutazione preliminare ai sensi dell'art. 6, commi 9 e 9-bis del d.lgs 152/2006 e dell'art. 58 della L.R. 10/2010, nella quale ha segnalato, tra l'altro, per quanto qui di interesse, che è stato nuovamente disposto un prolungamento della validità delle autorizzazioni ed atti ambientali con l'ultimo decreto Milleproroghe per il 2026, spostando il termine a 48 mesi per titoli formatisi entro il 31.12.2025. Ciò porta la scadenza della VIA del Piano di Recupero al 30.06.2026. Nel corso della quinta seduta di Conferenza di servizi i presenti hanno preso atto di quanto dichiarato dalla società in detta sede, in merito alla volontà di avvalersi del prolungamento di ulteriori 12 mesi della proroga *ex lege* di cui all'art. 10-*septies* del d.l. 21/2022 e s.m.i - già in precedenza richiesta – come disposta dall'art. 9 del d.l. 200/2025 come convertito, in conseguenza della quale il termine di validità della pronuncia in oggetto viene a ri-determinarsi alla data del 30/06/2026;

l'istanza di valutazione preliminare del 03/03/2026, di cui sopra, preso atto della successiva richiesta del proponente di ritiro, è stata archiviata con nota del Settore VIA prot. 0379009 del 19/05/2026;

il proponente, con istanza pervenuta al protocollo regionale il 06/05/2026 ha presentato al Settore VIA nuova istanza di valutazione preliminare ai sensi dell'art. 6, commi 9 e 9-bis del d.lgs 152/2006 e dell'art. 58 della L.R. 10/2010;

DATO ATTO che la documentazione inviata dal proponente e pervenuta il 18/05/2026 consiste in:
- Note integrative al monitoraggio ambientale
- allegati alla relazione
- analisi dicembre 2025
- analisi marzo 2026
- analisi terre 2016 cumulo Viaccia e cantiere
- analisi terre 2023-2025

RILEVATO che il proponente, negli elaborati pervenuti il 18/05/2026 fa presente, tra l'altro, quanto segue: allega i certificati analitici ed i rapporti di prova di tutti i piezometri e di tutti i punti di prelievo effettuati nel dicembre 2025, così come effettivamente fatto e come riportato alla tab. 3 del rapporto di BiochemieLab, precisando che erano stati inseriti soltanto quelli che si ritenevano maggiormente importanti relativi ai piezometri dell'area limitrofa al P(3)7[D]. Il monitoraggio verrà proseguito integrando il set analitico consolidato, anche con la determinazione di ferro, manganese ed arsenico. La campagna di monitoraggio prevista e realizzata alla fine del mese di marzo ha previsto per tutti i punti d'acqua superficiale e per tutti i piezometri l'analisi ed il controllo delle concentrazioni di Fe, Mn ed As in aggiunta a quelle di tutti gli altri analiti già previsti; allega i certificati di prova del marzo 2026. Il proponente ricorda schematicamente gli approfondimenti già validati e riscontrati più volte dagli enti preposti ai controlli relativi all'assetto geologico ed idrogeologico dell'area. Argomenta per evidenziare che gli elementi o i composti chimici rilevati in eccesso rispetto ai limiti normativi non possono essere correlati all'attività svolta dalla Progetto Renai, sia per caratteristiche e/o tipologia chimico-fisica, sia per il fatto che il loro rinvenimento avviene soltanto nelle acque di falda ed in una zona assolutamente circoscritta. Se vi fosse relazione con i mezzi e la metodologia di lavorazione normalmente adottata, tali contaminazioni risulterebbero certamente meno altalenanti, più regolari ed evidenti su svariati piezometri e sulle acque dello stesso lago. In realtà così non è

e quindi bisogna necessariamente ipotizzare altre fonti o altri meccanismi di inquinamento. Alla fine del mese di marzo 2026 sono stati "analizzati, per tutti i piezometri oggetto di monitoraggio, anche i parametri ferro, manganese e arsenico, in aggiunta agli analiti già previsti".
I risultati sono riportati nella documentazione allegata e vengono così riassunti:
- Arsenico (As): assente o in concentrazione sotto i limiti in tutte le acque di lago ed in tutti i piezometri tranne che nel piez.contr.2 dove presenta una concentrazione in calo rispetto alle misure effettuate a settembre e dicembre 2025;
- Ferro (Fe): assente nelle acque del lago ma presente in n° 5 piezometri di controllo (P3-1I, P3-9B, P3-8C, pz.contr.1 e pz.contr.2) in concentrazioni variabili;
- Manganese (Mn): assente nelle acque di lago e presente in tutti i piezometri (tranne che nel P5old) in concentrazioni variabili. Il proponente evidenzia che gli elementi o i composti chimici rilevati in eccesso rispetto ai limiti normativi, dovranno e potranno essere oggetto di continuo controllo ma al momento NON possono essere correlati all'attività svolta dalla Progetto Renai, sia per caratteristiche e/o tipologia chimico-fisica, sia per il fatto che il loro rinvenimento avviene soltanto nelle acque di falda e mai nei terreni e nelle acque superficiali. Se vi fosse relazione con i mezzi e le metodologie di lavorazione adottate, i riscontri sarebbero puntualmente ritrovati in vicinanza di tali lavorazioni e con una certa continuità di concentrazione.
Il proponente argomenta in merito all'assenza di correlazione causale tra i superamenti rilevati e l'attività di cava svolta, sottolineando che trattasi di un ciclo di lavorazione completamente "meccanico" in cui l'acqua viene aspirata con forza e costituisce il "mezzo di trasporto" per la sabbia; anche nella fase di decantazione NON viene impiegato alcun additivo, né alcun componente chimico per facilitare la chiarificazione della torbidità. In conclusione l'esclusivo utilizzo di escavatori per la realizzazione della vasca o per l'asportazione dei materiali fini di fondo, l'assenza di lavorazioni particolari, il NON impiego di qualsiasi additivo o composto chimico, il banale ciclo produttivo normalmente adottato per l'acqua (aspirazione-trasporto-deposito-chiarificazione-reintegro), senza alcun contatto o passaggio da impianti particolari, sono le "ragioni tecniche" per le quali è possibile affermare l'impossibilità di dar luogo ad alterazioni qualitative delle acque sotterranee e meno che mai alla presenza di metalli e composti chimici quali $SO4^{2-}$, As, Fe e Mn che non fanno parte assolutamente degli elementi costitutivi dei mezzi o dei materiali utilizzati nel ciclo produttivo di un'attività estrattiva quale quella in esame;

VISTO che

ARPAT, con nota del 25/07/2024, pervenuta al protocollo regionale n. 0438319 del 05/08/2024, espressa nell'ambito del procedimento di diffida di cui al Dec. n. 5812/2024, ritiene che le prescrizioni di cui al punto n. 8. dell'Allegato alla DGC n. 28/2009 siano state sostanzialmente rispettate da parte della Società Progetto Renai. L'Agenzia ritiene inoltre che sarebbe utile una più precisa ridefinizione delle prescrizioni di cui al punto n. 8, ai fini di una migliore chiarezza che permetta alla Società Progetto Renai di adempiere più efficacemente a quanto richiesto e ad Arpat un adeguato controllo del monitoraggio da effettuare nei casi di eventi alluvionali e/o esondativi come nell'episodio in esame. L'Agenzia indica brevemente e in via estremamente sintetica una proposta di modifica delle principali prescrizioni che sarebbe opportuno effettuare;

ARPAT, nella nota pervenuta il 03/12/2024, ricorda che la prescrizione 8 risulta ormai superata, come già in precedenza evidenziato, e propone alcune modifiche:
8. Contaminazione delle acque per i fenomeni di esondazione.
- in caso di eventi alluvionale e/o esondazioni, dovrà essere comunicato tempestivamente l'evento agli enti preposti (ARPAT e Settore VIA della Regione, Genio Civile) con una sintetica descrizione dei danni verificatisi;
- Si dovrà comunicare anticipatamente (almeno 5 gg lavorativi) (ad ARPAT e al Settore VIA regionale, Genio Civile) le eventuali operazioni di ripristino delle condizioni antecedenti all'evento alluvionale, quali rimozione di rifiuti, melma etc…
- Nelle campagne di monitoraggio (sia ordinarie che straordinarie) dovrà essere inclusa nel piano di monitoraggio in essere dal 2009 anche l'analisi dei sedimenti, al fine di verificare un eventuale accumulo nel tempo di sostanze pericolose (Idrocarburi C>12, metalli pesanti quali Cadmio, Cromo totale, Nichel, Rame, Zinco);
- Al momento del ritorno alle condizioni ordinarie dei luoghi, dovrà essere effettuato prima possibile un monitoraggio delle acque e dei sedimenti al fine di verificare eventuali inquinamenti dovuti all'evento alluvionale, e darne tempestiva comunicazione sia dell'effettuazione degli stessi che degli esiti agli enti

preposti.

DATO ATTO che la prescrizione n. 8. di cui all'Allegato alla DGC n. 28/2009 e relative richiamate proroghe (tuttora vigente) recita quanto segue:
"*8. Contaminazione delle acque per i fenomeni di esondazione: Per quanto riguarda la valutazione degli effetti di eventuali esondazioni nell'area in questione da parte dei corsi d'acqua limitrofi, si rimanda allo studio appositamente effettuato dalla P.I.A. S.r.l. ed alle relative conseguenti prescrizioni:*
1) Definizione ed attuazione del piano di manutenzione da attuare in seguito all'esondazione delle acque di piena.
In seguito al verificarsi dell'esondazione delle acque di piena dovrà essere attuato un piano di manutenzione straordinaria e ripristino delle aree alluvionate che preveda la rimozione del deposito dei solidi sospesi, detriti e rifiuti risultante dal ritiro delle acque. Gli interventi di mitigazione dovranno prevedere:
- il rilievo dello stato delle acque dei laghi e delle sponde al fine di verificare la presenza di idrocarburi sul pelo libero delle acque, che dovrà essere rimosso tramite un'imbarcazione munita di sistema di pompaggio e filtrazione delle acque;
- la ripulitura del fondale e delle sponde dei laghi dall'accumulo di detriti e sostanza organica in quantità superiore al normale;
- interventi di dragaggio contro interramento ed il deposito di sostanza organica in eccesso sui fondali. Detti interventi dovranno intendersi a carico dell'Ente di gestione della cassa di Espansione, una volta che quest'ultima sarà realizzata, mentre saranno a carico della Società di Gestione del Parco prima della realizzazione della Cassa in parola.

2) Definizione ed attuazione di un piano di monitoraggio e controllo da attuare in caso di esondazione dell'area dei Renai.
Dovrà essere implementato il Piano di monitoraggio e Controllo già in essere al fine di analizzare nel tempo l'andamento della qualità delle acque dei laghi in seguito ad eventi di esondazione. In detto Piano si dovrà tenere conto del fenomeno di eutrofizzaizone, che si verifica in presenza di un arricchimento di sostanze nutrienti in ambiente acquatico, con possibile proliferazione di alghe microscopiche e di una maggiore batterica. Il notevole sviluppo della vegetazione acquatica può conseguentemente provocare una limitazione degli scambi gassosi e quindi una diminuzione di ossigeno disciolto.
Oltre ai parametri attualmente monitorati durante lo stato di avanzamento del progetto di recupero delle aree dei Renai, si propone, inoltre di effettuare il monitoraggio di BOD, COD, fosforo totale, azoto totale, clorofilla "a" e solidi sospesi significativi del possibile effetto di contaminazione delle acque (previsti dalla tab. 10 dell'ex - D.lgs 152/99). I rilevamenti dovranno essere effettuati lungo la colonna di massima profondità, intervallando i prelievi a zero metri (pelo libero dell'acqua), un metro, due metri, tre metri, fino a raggiungere la quota di fondo lago. Lo scopo è quello di ricostruire in modo sufficientemente attendibile l'andamento dei parametri campionati lungo la verticale del bacino lacustre. Si ritiene, poi, necessario per le aree balneabili controllare la qualità "sanitaria" delle acque. A tale scopo si propone di effettuare un monitoraggio biologico seguendo le misure di gestione delle acque interne indicata dal D.LGS 116/2008, in termine di Enterococchi intestinali ed Escherichia coli da effettuare fino al ripristino delle condizioni di balneabilità delle acque, oltre al monitoraggio chimico dei parametri di balneabilità di Trasparenza, Ossigeno disciolto, Fenoli, Oli minerali e Tensioattivi.";

DATO ATTO che
con lettera prot. 0382604 del 20/05/2026 è stata convocata per la data odierna, alle ore 10 la sesta riunione della Conferenza di servizi istruttoria, alla quale sono stati invitati i seguenti Soggetti:
- Comune di Signa
- Città Metropolitana di Firenze
- ARPAT - Dipartimento di Firenze
- IRPET
- Azienda USL Toscana Centro - Dipartimento Prevenzione
- Autorità idrica Toscana
- Publiacqua Spa
- Soprintendenza Archeologia belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Firenze e le province di Pistoia e Prato
- Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale (Bacino del fiume Arno)
- Consorzio di Bonifica 3 medio valdarno

- Settore regionale Cave e Miniere
- Settore regionale Tutela acqua e costa
- Settore regionale VAS e VINCA
- Settore regionale Genio Civile Valdarno centrale
- Settore regionale Tutela, riqualificazione e valorizzazione del paesaggio
- Settore regionale Programmazione grandi infrastrutture di trasporto e viabilità regionale
- Settore regionale Viabilità regionale ambiti Firenze Prato Pistoia
- Settore regionale Forestazione. Agroambiente
- Settore regionale Autorità di gestione FEASR.
- Settore regionale Attività faunistico venatoria, pesca in mare

con la medesima nota di cui al capoverso precedente è stato altresì convocato il proponente, ai sensi dell'art. 14 ter comma 2 bis della L. 241/1990;

dell'odierna seduta della conferenza è stato dato avviso sul sito web della Regione Toscana, ai sensi della L.R. 40/2009, art. 25 comma 3 bis, e che a seguito della pubblicazione dell'avviso non è pervenuta alcuna osservazione da parte del pubblico;

a seguito della convocazione dell'odierna seduta della Conferenza è pervenuta la seguente **comunicazione**:
- la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Firenze e la Provincia di Prato, con e-mail del 05/06/2026, informa dell'impossibilità a partecipare alla seduta odierna;
- Settore regionale Forestazione. Agroambiente, risorse idriche nel settore agricolo. Cambiamenti climatici (nota del 17/06/2026)
Conferma i pareri precedentemente espressi.

a seguito della convocazione dell'odierna seduta della Conferenza sono pervenuti i seguenti **contributi tecnici:**
- Settore regionale Programmazione Grandi Infrastrutture di trasporto e viabilità regionale (nota del 08/06/2026)
" *... con specifico riguardo alle strade regionali e alle infrastrutture di trasporto stradali e ferroviarie di interesse nazionale, si conferma quanto già espresso con le precedenti note prot. n. 0090127 del 07/02/2024, prot. n. 0633511 del 05/12/2024, prot. n. 0663289 del 20/12/2024 e prot. n. 0190936 del 03/03/2026, di cui in allegato. Si ricorda che le strade regionali sono gestite dalle Province toscane e dalla Città Metropolitana di Firenze ex art. 23 della LR n°88/98 e che ai medesimi Enti sono delegate le competenze che la legislazione vigente attribuisce all'Ente proprietario; pertanto si rinvia al parere della Provincia per gli ulteriori aspetti di competenza. Le strade statali sono gestite da ANAS S.p.A., la rete autostradale dalle società Concessionarie.*";
-ARPAT (nota del 19/06/2026, in allegato al presente verbale)
Svolge articolate e specifiche considerazioni, e conclude ritenendo che, pur permanendo la necessità di approfondire il modello concettuale del fenomeno e di proseguire il procedimento di bonifica attivato ai sensi della normativa vigente, gli elementi attualmente disponibili non evidenzino criticità ambientali tali da costituire un impedimento alla prosecuzione e conclusione del procedimento oggetto della presente conferenza.
Pertanto, fermo restando l'obbligo di dare piena attuazione alle prescrizioni riportate nel contributo del 19/06/2026, non ravvisa, allo stato attuale, elementi ostativi alla conclusione del procedimento in oggetto, fermo restando che il procedimento di bonifica dovrà proseguire autonomamente fino alla completa definizione delle cause dei superamenti riscontrati e alla conclusione del relativo iter amministrativo. Propone alcune prescrizioni (oggi condizioni ambientali) e propone la riformulazione della prescrizione n. 8 della Del. G.C. 28/2009.
Con specifico riguardo all'art 245 del D.Lgs 152/2006 - individuazione del responsabile, si prende atto che il contributo di ARPAT del 19/06/2026 risulta indirizzato per conoscenza anche al Settore regionale competente in materia di Bonifiche, alla Città Metropolitana di Firenze ed al Comune di Signa.
L'Agenzia, vista la notifica FI-2009, avviata mediante trasmissione del Modulo A ad ARPAT in data 10/03/2026 (prot. ARPAT n. 2026/0019473), e considerato che nell'ambito del procedimento in oggetto non è stato possibile individuare in modo univoco il soggetto responsabile della contaminazione, richiede agli Enti competenti di attivare le procedure previste dall'art. 245 del D.Lgs. 152/2006.
L'attivazione di tali procedure consentirà la prosecuzione dell'iter amministrativo e tecnico relativo al

procedimento di bonifica fino alla sua conclusione, secondo le determinazioni e le competenze attribuite agli Enti preposti.

DATO ATTO che

l'odierna seduta della conferenza, avente luogo in data 22/06/2026 in modalità videoconferenza, è stata aperta alle ore 10.10 da Ing. Anna Maria De Bernardinis delegata con Ordine di servizio n. 2/2026 dalla Responsabile del Settore VIA procedente Arch. Carla Chiodini, che ha verificato la validità delle presenze nonché delle deleghe prodotte, con i seguenti risultati:

Soggetto	Rappresentante	Funzione
Comune di Signa	Arch. Filippo Falaschi	Responsabile
ARPAT	Dott. Andrea D'Elia	Responsabile

in rappresentanza del proponente sono presenti l'Arch. Crivelli, consulente di Progetto Renai Srl, il Dott. Andrea Marzi, rappresentante della Progetto Renai Srl, il Dott. Alessio Marzi, accompagnati dal Geom. Conversano, dal Dott. Marco Folini;

è altresì presente la funzionaria regionale Ing. Simona Grassi per il Settore VIA;

l'Ing. Anna Maria De Bernardinis apre la seduta e ricorda che il presente procedimento ha ad oggetto la richiesta di nuova ulteriore proroga per casi di forza maggiore non imputabili al proponente, dell'efficacia della pronuncia di compatibilità ambientale relativa al progetto di "*Recupero ambientale tramite attività estrattiva di escavazione di inerti, sabbia e ghiaia"* proposto da Progetto Renai Srl." di cui alla deliberazione della G.C. n. 28 del 02/03/2009 del Comune di Signa (all'epoca autorità competente), già in precedenza una volta prorogata con determina n. 44 del 16/12/2013 a firma del Responsabile del Settore III del Comune di Signa ed ulteriormente prorogata da Regione Toscana (ad oggi Autorità competente) con Del. G.R. 295/2019, nonché con la Del. G.R. n. 1446/2020 e successive proroghe *ex lege;*

sono stati presi in esame gli elaborati progettuali ed ambientali complessivamente presentati dal proponente;

sono state prese in esame le note pervenute a seguito della convocazione della Riunione odierna;

il Settore VIA ricorda che con riferimento al procedimento di diffida di cui al Decreto dirigenziale n. 5812 del 19-03-2024, con Dec. n. 24244 del 19/11/2025 il medesimo è stata considerato in parte ottemperato ed in parte archiviato;

è stata analizzata la richiesta avanzata dal proponente inerente la ulteriore nuova proroga del termine di validità della pronuncia di compatibilità per un periodo di 9 mesi, come chiarito dal proponente in esito a specifica richiesta negli elaborati depositati il 30/04/2024;

si procede all'illustrazione dei contributi istruttori acquisiti agli atti per l'odierna riunione e riportati nel presente verbale;

il rappresentante di ARPAT illustra il contributo tecnico espresso in data 19/06/2026, allegato al presente verbale;

si prende atto che, come evidenziato da ARPAT, la documentazione prodotta in ultimo dal proponente, pur escludendo l'utilizzo diretto di sostanze contaminanti nel ciclo estrattivo, sembra escludere in maniera definitiva ogni possibile interazione tra le lavorazioni effettuate e le dinamiche qualitative della falda superficiale;

si prende atto, come evidenziato da ARPAT, che la documentazione integrativa prodotta dal Proponente possa considerarsi, allo stato attuale del procedimento e limitatamente al quadro conoscitivo ad oggi disponibile, sufficientemente esaustiva ai fini della prosecuzione dell'iter autorizzativo e delle valutazioni di competenza, fermo restando la necessità di proseguire le attività di monitoraggio ambientale e di approfondimento tecnico finalizzate al consolidamento della serie storica dei dati ed alla definitiva

caratterizzazione del fenomeno;

si ricorda che il procedimento di bonifica dovrà proseguire autonomamente fino alla completa definizione delle cause dei superamenti riscontrati e alla conclusione del relativo iter amministrativo;

il geom. Conversano chiede chiarimenti circa il tenore della comunicazione da inviare entro le 48 ore prospettate da ARPAT. ARPAT evidenzia che trattasi di segnalazione, alla quale può seguire comunicazione successiva in caso l'area non fosse accessibile;

il proponente chiede informazioni circa gli interventi di ripristino posti in carico alla Soc. in conseguenza della prescrizione n. 8 anche come riscritta;

il proponente chiede informazioni circa la prosecuzione del monitoraggio, con riferimento particolare ai solfati. ARPAT osserva che non vi sono elementi per dire che la contaminazione derivi da lavorazioni pregresse della Soc. Renai. La Soc. ha attivato un procedimento ex art 245 d.lgs 152/2006, in conseguenza deve essere stato attivato il procedimento per l'individuazione del responsabile, che non è il proponente.

Si chiede conferma al proponente della quantificazione in 9 mesi della proroga richiesta.
Il proponente conferma.

Si prende atto che nell'attuale formulazione della prescrizione numero 8 il piano di manutenzione da attuare a seguito dell'esondazione delle acque di piena prevede un elenco puntato di interventi di mitigazione.
La prescrizione recita "*Detti interventi dovranno intendersi a carico dell'Ente di gestione della cassa di Espansione, una volta che quest'ultima sarà realizzata, mentre saranno a carico della Società di Gestione del Parco prima della realizzazione della Cassa in parola*.";
Pur condividendo la finalità ambientale della prescrizione, ad oggi si rileva che la medesima presenta alcune criticità interpretative: la Società di Gestione del Parco al momento è presente per i soli Lotto 0 e Lotto 1, la Soc. esercente l'attività estrattiva è la Parco Renai Srl; in merito alla cassa di espansione dei Renai, l'ente gestore non è il proponente dell'attività estrattiva in esame.
Si ricorda inoltre la prescrizione n. 53 di cui all'All. A alla Del. G.R. 514/2012 (provvedimento conclusivo del procedimento di VIA relativo al progetto della cassa di espansione dei Renai), relativa alla fase di esercizio:
"53. si ricorda che, a seguito dell'allagamento della cassa, si deve procedere a specifiche analisi delle acque dei laghi al fine di verificarne la balneabilità. Si deve altresì procedere alle analisi igienico-sanitarie delle colture agricole in atto, ove destinate all'alimentazione umana o animale;

occorre pertanto chiarire quale soggetto è deputato a mettere in atto gli interventi di manutenzione a seguito degli eventi di piena prima e dopo la realizzazione della cassa dei Renai;

il proponente evidenzia la difficoltà interpretativa circa l'ente attuatore degli interventi manutentivi nell'area nel periodo entro il quale la cassa non è ancora operativa; il proponente ricorda che i lavori della cassa stanno per terminare. Ritiene che questa parte possa della prescrizione n. 8 possa continuare a rimanere così.

ARPAT chiede chiarimenti su come è stata gestita la questione in questo periodo. Il proponente precisa che è stato a carico del proponente medesimo.

Il proponente chiede che la previsione di rimozione degli idrocarburi per mezzo di un'imbarcazione munita di sistema di pompaggio e filtrazione delle acque sia sostituita con la previsione di rimozione con panne assorbenti o sistemi equivalenti.
ARPAT concorda.

la prescrizione 8 ad oggi vigente deve essere modificata secondo le indicazioni di ARPAT, di cui al contributo pervenuto il 05/08/2026, di cui al contributo del 19/06/2026, nonché secondo la richiesta del proponente nella parte relativa alla rimozione di eventuali idrocarburi, nella formulazione di seguito indicata:
"Per quanto riguarda la valutazione degli effetti di eventuali esondazioni nell'area in questione da parte dei corsi d'acqua limitrofi, si rimanda allo studio appositamente effettuato dalla P.I.A. S.r.l. e alle seguenti prescrizioni:

a) In caso di eventi alluvionali e/o esondazioni, la società Progetto Renai s.r.l dovrà inviare specifica comunicazione entro 48h dall'evento agli enti preposti (ARPAT, Settore VIA della Regione e Comune di Signa) contenente una sintetica descrizione dei danni verificatisi;
b) la società Progetto Renai s.r.l dovrà comunicare anticipatamente (almeno 5 gg lavorativi) (ad ARPAT, al Settore VIA regionale e al Comune di Signa) le operazioni di ripristino delle condizioni antecedenti all'evento alluvionale. Tali operazioni dovranno prevedere:
- il rilievo dello stato delle acque dei laghi e delle sponde al fine di verificare la presenza di idrocarburi sul pelo libero delle acque, che dovrà essere rimosso tramite panne assorbenti o sistemi equivalenti;
- la ripulitura del fondale e delle sponde dei laghi dall'accumulo di detriti e sostanza organica in quantità superiore al normale;
- interventi di dragaggio contro interramento ed il deposito di sostanza organica in eccesso sui fondali.
c) Entro 30 gg dal completamento delle operazioni di ripristino deve essere eseguito un piano di monitoraggio delle acque e dei sedimenti straordinario al fine di verificare eventuali inquinamenti dovuti all'evento alluvionale, e darne tempestiva comunicazione agli enti preposti. Il monitoraggio dei sedimenti, dovrà includere, al fine di verificare un eventuale accumulo nel tempo di sostanze pericolose, l'analisi delle seguenti sostanze: Idrocarburi C>12, metalli pesanti quali Cadmio, Cromo totale, Nichel, Rame, Zinco, Piombo. Per le acque il monitoraggio deve essere il medesimo del piano di monitoraggio trimestrale approvato". Il monitoraggio straordinario dovrà essere eseguito anche in assenza di operazioni di ripristino entro 30 gg dall'evento. Qualora nei 30 gg avesse inizio il monitoraggio periodico programmato, questo avrà valenza anche di monitoraggio straordinario.

si ricorda che l'attività di escavazione è terminata, poiché il proponente stesso ha dichiarato di aver esaurito alla data del 28 novembre 2025 il materiale di escavazione nel limite massimo autorizzato, con conseguente sospensione dell'attività estrattiva; si ricorda altresì che, come riportato nel verbale della quinta seduta di Conferenza di servizi del 13 marzo 2026, il Comune di Signa fa presente che l'attività di escavazione è terminata; in questa fase vi è solo l'obbligo del ripristino/recupero ambientale, dunque le opere di ripristino saranno da concludere nel termine di validità della pronuncia;

DATO ATTO che

con riguardo agli eventi alluvionali novembre 2022-dicembre 2023, secondo la nota del Genio Civile Valdarno Centrale del 24/02/2023 (agli atti del presente procedimento), in data 16/12/2022, durante il passaggio della piena dell'Arno a Signa e il conseguente innalzamento dei livelli del f. Bisenzio, una porzione del costruendo argine in sinistra idraulica del fiume Bisenzio, sul quale sono in corso i lavori necessari per la realizzazione della Cassa d'espansione dei Renai, ha subito un cedimento, con l'ingresso di acque nei laghi. Fino al 7 Febbraio, stante comunque l'assenza di pericolo per cose e persone, non è stato possibile intervenire per lo svuotamento e il ripristino della struttura arginale, vista l'impossibilità di raggiungere la rotta con i mezzi d'opera a causa della notevole imbibizione dei terreni e la difficoltà di operare a fiume a causa dei livelli di acqua in alveo conseguenti alle piogge che si sono susseguite nei mesi di Dicembre 2022 e Gennaio 2023. In data 7 Febbraio, constatata la possibilità di raggiungere il luogo con i mezzi d'opera e di lavorare in sicurezza, è iniziato l'intervento di ripristino e svuotamento, che terminerà entro fine mese (febbraio 2023 n.d.r.). Nel frattempo procedono i lavori di realizzazione del collegamento idraulico dei laghi, il cui completamento è previsto nel mese di Aprile 2023 e che in futuro permetterà lo svuotamento controllato dei laghi attraverso l'opera di scarico della cassa d'espansione;

con riguardo agli eventi alluvionali novembre 2023, si richiamano:
- la delibera del Consiglio dei Ministri del 3 novembre 2023, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 265 del 13 novembre 2023, con la quale è stato dichiarato, per dodici mesi, lo stato di emergenza in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi a partire dal giorno 2 novembre 2023 nel territorio delle province di Firenze, Livorno, Pisa, Pistoia e Prato;
- l'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile (OCDPC) n. 1037 del 5 novembre 2023, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 264 dell'11 novembre 2023, recante "*Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi a partire dal giorno 2 novembre 2023 nel territorio delle province di Firenze, Livorno, Pisa, Pistoia e Prato*".
- l'allegato A all'Ordinanza Commissariale n. 98 del 15/11/2023, avente ad oggetto "*DCM 03/11/2023 - OCDPC n. 1037 del 05/11/2023 – Eccezionali eventi meteorologici verificatisi a partire dal giorno 2 novembre 2023 nel territorio delle province di Firenze,Livorno, Pisa, Pistoia e Prato. Prima ricognizione*

dei Comuni interessati dall'evento", secondo cui il Comune di Signa risulta interessato dal suddetto evento;

PRESO ATTO del periodo complessivo di inattività dell'attività estrattiva, così come rappresentato nella nota di chiarimento del 30/04/2024, pari ad un periodo di 9 mesi;

RITENUTO, sulla base dei contributi istruttori espressi, che non vi siano motivi ostativi al rilascio della proroga richiesta;

RITENUTO opportuno concedere la proroga esclusivamente per i termini temporali corrispondenti ai ritardi;

DATO ATTO che l'attività di escavazione è terminata, poiché il proponente ha esaurito alla data del 28 novembre 2025, il materiale di escavazione nel limite massimo autorizzato, con conseguente sospensione dell'attività estrattiva;

RICORDATO che, come riportato nel verbale della quinta seduta di Conferenza di servizi del 13 marzo 2026, il Comune di Signa fa presente che l'attività di escavazione è terminata; in questa fase vi è solo l'obbligo del ripristino/recupero ambientale, da concludere nel termine di validità della pronuncia;

DATO ATTO che la pronuncia di compatibilità ambientale di cui alla Del. G.C. 28/2009 costituisce anche Valutazione di incidenza ai sensi dell'art. 15 della LR 56/2000 (all'epoca vigente) sull'area SIR (pSIC e ZPS) 45 "Stagni della Piana Fiorentina" (IT5140011) e che il Settore regionale VAS e VINCA si è espresso nell'ambito della prima seduta di Conferenza di Servizi del 15/02/2024 e con nota prot. 0627535 del 03/12/2024, senza evidenziare elementi ostativi;

PRESO ATTO del mutamento del contesto ambientale di riferimento alla luce dei rilievi della diffida e dei relativi interventi di ripristino nonché dei superamenti rilevati nelle acque sotterranee afferenti all'area, in esame, ancorché non di diretta responsabilità del proponente;

RITENUTO di modificare la prescrizione n. 8 (tuttora vigente) di cui all'Allegato alla DGC n. 28/2009 e relative richiamate proroghe, secondo le indicazioni di ARPAT;

RITENUTO di recepire, ai sensi dell'art. 25 comma 5 del d.lgs 152/2006, le ulteriori prescrizioni (*oggi* condizioni ambientali) indicate da ARPAT nel contributo tecnico del 19/06/2026;

Per tutto quanto sopra esposto, visto e considerato;

LA CONFERENZA

conclude i propri lavori prendendo atto degli esiti istruttori riportati nel presente verbale.

Del presente verbale viene data lettura da parte del Settore VIA ai presenti che lo confermano e viene inviato tramite e-mail per l'acquisizione della firma digitale.

Non essendovi null'altro da discutere il Settore VIA conclude i lavori della Conferenza alle ore 11:45.

Firenze, 22/06/2026

I Partecipanti alla Conferenza	Firma
Arch. Filippo Falaschi	*Firmato digitalmente*
Dott. Andrea D'Elia	*Firmato digitalmente*

Ing. Anna Maria De Bernardinis
(delegata con OdS n. 2/2026)
Firmato digitalmente

REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 05/10/2026 *(punto N 11)*

Delibera *N 1201* *del 05/10/2026*

Proponente

FILIPPO BONI

DIREZIONE MOBILITA', INFRASTRUTTURE E TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

Pubblicità / Pubblicazione *Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)*
Dirigente Responsabile *Marco IERPI*
Direttore *Enrico BECATTINI*
Oggetto:
Attuazione del Piano Regionale Integrato delle Infrastrutture e della Mobilità (PRIIM) per la realizzazione della variante SRT 429 Val d'Elsa tratto Empoli-Castelfiorentino. Assegnazione alla Città Metropolitana di Firenze del finanziamento regionale per le opere di mitigazione del rischio idraulico.

Presenti

Eugenio GIANI	Bintou Mia DIOP	David BARONTINI
Filippo BONI	Alberto LENZI	Cristina MANETTI
Leonardo MARRAS	Monia MONNI	Alessandra NARDINI

ALLEGATI N°0

STRUTTURE INTERESSATE

Denominazione
DIREZIONE MOBILITA', INFRASTRUTTURE E TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 21.02.2000, recante l'individuazione e il trasferimento, ai sensi dell'art.101, comma 1, del Decreto Legislativo 31.03.1998, n. 112, delle strade non comprese nella rete autostradale e stradale di interesse nazionale;

Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 21.09.2001 di modifica al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 21.02.2000, recante individuazione e trasferimento, ai sensi dell'art. 101, comma 1, del decreto legislativo n. 112 del 1998, delle strade non comprese nella rete autostradale e stradale nazionale;

Vista la deliberazione del Consiglio regionale del 19.12.2000, n. 274, " L.R. 1/12/98, n. 88, art. 22, comma 2. Individuazione della rete stradale regionale e risorse da assegnare alle province in attuazione del decreto legislativo n. 112/98";

Vista la legge 7 aprile 2014, n. 56 che ha istituito la Città Metropolitana di Firenze, la quale, dal 1 gennaio 2015, ha assunto le funzioni precedentemente in capo alla Provincia di Firenze, e che ha definito le funzioni fondamentali di città metropolitane, province, unioni e fusioni di comuni;

Vista la legge regionale 3 marzo 2015, n. 22, "Riordino delle funzioni provinciali e attuazione della legge 7 aprile 2014 n. 56 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni). Modifiche alle leggi regionali 32/2002, 67/2003, 41/2005, 68/2011, 65/2014.", che all'articolo 2, comma 4, attribuisce alle province e alla Città Metropolitana di Firenze, dal 1 gennaio 2016, la manutenzione e la gestione delle strade regionali;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 20 febbraio 2018, "Revisione delle reti stradali di interesse nazionale e regionale ricadenti nelle regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Lazio, Liguria, Marche, Molise, Puglia, Toscana e Umbria", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 28 aprile 2018;

Vista la deliberazione del Consiglio regionale n. 97 del 7 novembre 2018 di modifica della deliberazione del Consiglio regionale n. 274/2000 di individuazione della rete stradale regionale, a seguito della revisione della rete stradale nazionale da parte dello Stato ai sensi del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 20 febbraio 2018;

Considerato che in data 15 novembre 2018 tra Regione Toscana, ANAS Spa e Agenzia del Demanio Direzione Territoriale della Regione Toscana è stato stipulato, con decorrenza dalle ore 00 del 16 novembre 2018, il verbale di consegna della proprietà delle strade dalla Regione allo Stato, così come individuate dal d.p.c.m. 20 febbraio 2018;

Dato atto che con nota prot. n. 67570 del 08/02/2023 la Regione Toscana ha trasmesso agli enti gestori delle strade regionali le nuove progressive delle strade regionali di loro competenza, a seguito di una ricognizione effettuata e condivisa per aggiornarle rispetto a quelle di cui alla data del verbale di consegna;

Dato atto che la SRT 429 appartiene al demanio stradale della Regione Toscana, alla quale sono attribuiti dalla legislazione vigente poteri e compiti per garantire la sicurezza stradale;

Vista la legge regionale 4 novembre 2011, n. 55 di istituzione del Piano Regionale Integrato Infrastrutture e Mobilità (PRIIM);

Visto il Piano Regionale Integrato Infrastrutture e Mobilità (PRIIM), approvato con deliberazione del Consiglio regionale n. 18 del 12/02/2014 e da ultimo prorogato ai sensi dell'art. 4 della legge regionale 31 luglio 2024 n. 32;

Visti il Documento di Monitoraggio del PRIIM approvato con decisione della Giunta regionale n. 31 del 23/03/2015, il Documento di Monitoraggio del PRIIM 2016 approvato con decisione della Giunta regionale n. 11 del 14/06/2016, il Documento di Monitoraggio del PRIIM 2017 approvato con decisione della Giunta regionale n. 4 del 05/06/2017, il Documento di Monitoraggio del PRIIM 2018 approvato con decisione della Giunta regionale n. 15 del 11/06/2018; il Documento di Monitoraggio del PRIIM 2019 approvato con decisione della Giunta regionale n. 9 del 16/09/2019, il Documento di Monitoraggio del PRIIM 2020 approvato con decisione della Giunta regionale n. 28 del 27/07/2020, il Documento di Monitoraggio del PRIIM 2021 approvato con decisione della Giunta regionale n. 12 del 08/11/2021, il Documento di Monitoraggio del PRIIM 2022 approvato con decisione della Giunta regionale n. 13 del 28/11/2022, il Documento di Monitoraggio del PRIIM 2023 approvato con decisione della Giunta regionale n. 10 del 06/11/2023, il Documento di Monitoraggio del PRIIM 2024 approvato con decisione della Giunta regionale n. 17 del 11/11/2024 e il Documento di Monitoraggio del PRIIM 2025 approvato con decisione della Giunta regionale n. 31 del 16/06/2025 con l'indicazione delle relative deliberazioni attuative;

Dato atto che il Programma Pluriennale degli Investimenti sulla Viabilità di Interesse Regionale per gli anni 2002-2007, di cui alla deliberazione del Consiglio regionale n. 35 del 27 febbraio 2002 e successivi aggiornamenti, è confluito nel Piano Regionale Integrato Infrastrutture e Mobilità (PRIIM) approvato ai sensi della l.r. n. 55/2011;

Visto il Programma di Governo della XII legislatura 2025-2030 approvato con risoluzione di Consiglio regionale n. 1 del 19 novembre 2025;

Visto il programma regionale di sviluppo (PRS) 2021-2025 approvato dal Consiglio regionale con risoluzione 27 luglio 2023 n. 239;

Visto il documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026 approvato con deliberazione del Consiglio regionale 31 luglio 2025, n. 74, aggiornato con la Nota di aggiornamento al DEFR 2026 approvata con deliberazione del Consiglio regionale n. 89 del 18/12/2025, e con il "Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026." approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 47 del 8 luglio 2026, con particolare riferimento al Progetto Regionale 11 " Infrastrutture e logistica";

Vista la legge 7 aprile 2014, n. 56 che ha istituito la Città Metropolitana di Firenze, la quale, dal 1 gennaio 2015, ha assunto le funzioni precedentemente in capo alla Provincia di Firenze, e che ha definito le funzioni fondamentali di città metropolitane, province, unioni e fusioni di comuni;

Vista la legge regionale 3 marzo 2015, n. 22, "Riordino delle funzioni provinciali e attuazione della legge 7 aprile 2014 n. 56 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni). Modifiche alle leggi regionali 32/2002, 67/2003, 41/2005, 68/2011, 65/2014.", che all'articolo 2, comma 4, dal 1 gennaio 2016, attribuisce alla Regione la progettazione e la costruzione delle opere relative alle strade regionali, programmate dalla Regione e indicate nel Piano Regionale Integrato delle Infrastrutture e della Mobilità (PRIIM), lasciando alle Province e alla Città Metropolitana di Firenze le competenze in materia di gestione e manutenzione delle strade regionali;

Dato atto che nel Programma Pluriennale degli Investimenti sulla Viabilità Regionale per gli anni 2002-2007, di cui alla d.c.,.r, n. 35/2002, è programmato l'intervento "SRT 429 – realizzazione nuovo percorso stradale nel tratto Empoli – Castelfiorentino";

Visto l'Accordo di Programma per la realizzazione della variante SRT 429 Val d'Elsa tratto Empoli-Castelfiorentino, sottoscritto in data 11 aprile 2005 da Regione Toscana, Provincia di Firenze, Provincia di Pisa, Comune di Castelfiorentino, Comune di Empoli, Comune di Gambassi Terme e Comune di San Miniato, approvato con decreto del Presidente della Giunta regionale n. 95 del 13 giugno 2005;

Preso atto che con d.p.g.r. n. 146 del 26 settembre 2014 è stato nominato un Commissario regionale per le attività connesse alla realizzazione delle opere necessarie al completamento della variante alla SRT 429 – tratto Empoli-Castelfiorentino, lotti 4, 5 e 6, incarico prorogato con d.p.g.r n. 144 del 26 settembre 2017, con d.p.g.r. n. 180 del 31 dicembre 2020, d.p.g.r. n. 240 del 30 dicembre 2022 e d.p.g.r. n. 238 del 09 dicembre 2025;

Dato atto che fra le attività assegnate al Commissario regionale, di cui al d.p.g.r. n. 146/2014, vi è la redazione del progetto definitivo delle opere di completamento e comunicare al Collegio di Vigilanza le risorse finanziarie occorrenti al completamento dell'opera, comprese le risorse per le eventuali opere necessarie al fine del rispetto della normativa vigente;

Considerato che il Commissario regionale ha ultimato i lavori relativi al lotto 4, lotto 5 e lotto 6 della variante e che sono ancora in corso di realizzazione le opere di completamento;

Considerato che il Collegio di Vigilanza, di cui all'Accordo di Programma, nella seduta del 02 settembre 2026, il cui verbale è agli atti d'ufficio, ha preso atto delle problematiche rappresentate dal Commissario regionale e in particolare che le opere di mitigazione del rischio idraulico sono state avviate ed hanno i lavori in corso e che, in assenza delle risorse necessarie per finanziarie i maggiori costi maturati, pari ad euro 1.750.000,00, il Commissario sarà costretto a procedere con la sospensione dei lavori;

Considerato che il Collegio di Vigilanza ha altresì espresso la volontà di dover concludere le opere idrauliche quanto prima possibile;

Dato atto che, da quanto emerso nell'ambito del Collegio di Vigilanza del 02 settembre 2026 circa i cronoprogrammi di ciascuna opera di compensazione idraulica, è identificata la possibilità di concludere i lavori entro il primo semestre 2027 e considerata l'esigenza di dare continuità ai lavori in corso di svolgimento, sia per le auspicate finalità ambientali delle opere che per eliminare motivi di criticità procedimentali;

Considerato che le risorse necessarie per finanziare i maggiori costi maturati sono pari ad euro 1.750.000,00, come risulta dalla quantificazione del Commissario regionale nella seduta del 2 settembre 2026 del Collegio di Vigilanza dell'Accordo di Programma;

Dato atto che la somma di euro 1.750.000,00 trova copertura sullo stanziamento del Capitolo/U 31371(stanziamento puro) del bilancio finanziario gestionale 2026-2028, per euro 300.000,00 nell'annualità 2026 e per euro 1.450.000,00 nell'annualità 2027;

Vista la legge regionale 29 dicembre 2025, n. 63, "Bilancio di previsione finanziario 2026 – 2028" e sue successive integrazioni;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 8 del 19/01/2026, "Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al bilancio di previsione 2026-2028 e del Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028" e sue successive integrazioni;

Dato atto che il provvedimento è stato esaminato dal C.D. nella seduta del 24 settembre 2026;

A VOTI UNANIMI

DELIBERA

1) di dare atto che, da quanto emerso nell'ambito del Collegio di Vigilanza del 02 settembre 2026 dell'Accordo di Programma per la realizzazione della variante SRT 429 Val d'Elsa tratto Empoli-Castelfiorentino, le risorse necessarie per finanziare i maggiori costi maturati delle opere di mitigazione del rischio idraulico sono pari ad euro 1.750.000,00 e che per i cronoprogrammi di ciascuna opera di compensazione idraulica è identificata la possibilità di concludere i lavori entro il primo semestre 2027;

2) di assegnare a favore della Città Metropolitana di Firenze per le opere di mitigazione idraulica il finanziamento di euro 1.750.000,00, allocato sul Capitolo/U 31371(stanziamento puro) del bilancio finanziario gestionale 2026-2028, per euro 300.000,00 nell'annualità 2026 e per euro 1.450.000,00 nell'annualità 2027;

3) di dare atto che l'impegno delle risorse finanziarie coinvolte è comunque subordinato al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di equilibrio di bilancio delle regioni, delle disposizioni operative eventualmente stabilite dalla Giunta regionale in materia e delle procedure di attivazione degli investimenti ai sensi del d.lgs. n. 118/2011, ed in particolare del principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2.

Il presente atto è pubblicato sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5, 5 bis e 5 ter della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Il Dirigente Responsabile
Marco Ierpi

Il Direttore
Enrico Becattini

REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 05/10/2026 *(punto N 12)*

Delibera *N 1202* *del 05/10/2026*

Proponente

ALBERTO LENZI

DIREZIONE ISTRUZIONE, FORMAZIONE, RICERCA E LAVORO

Pubblicità / Pubblicazione *Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)*
Dirigente Responsabile *Gabriele GRONDONI*
Direttore *Francesca GIOVANI*
Oggetto:
Patto per il Lavoro in Toscana: assegnazione ulteriori risorse per scorrimento graduatorie dei progetti formativi finalizzati all'inserimento lavorativo (Misura G) del Patto per il Lavoro in Toscana approvati in risposta all'avviso di cui al DD n. 15992/2025

Presenti

Eugenio GIANI	Bintou Mia DIOP	David BARONTINI
Filippo BONI	Alberto LENZI	Cristina MANETTI
Leonardo MARRAS	Monia MONNI	Alessandra NARDINI

ALLEGATI N°3

ALLEGATI

Denominazione	*Pubblicazione*	*Riferimento*
A	Si	Prospetto graduatorie approvate con progetti finanziabili a scorrimento
B	Si	Piano di programmazione 2026-2029 Utilizzo delle risorse finanziarie residue "Fondi Menziani"
C	Si	Nota MLPS approvazione Piano programmazione risorse finanziarie residue "Fondi Menziani"

STRUTTURE INTERESSATE

Denominazione
DIREZIONE ISTRUZIONE, FORMAZIONE, RICERCA E LAVORO

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 26 comma 1 Dlgs 33/2013

Allegati n. 3

A *Prospetto graduatorie approvate con progetti finanziabili a scorrimento*

5caef33a9b31c52ae7eb261c613d5e74464b6d207a212c5cb3f089de20ac853a

B *Piano di programmazione 2026-2029 Utilizzo delle risorse finanziarie residue "Fondi Menziani"*

b7ae391ab13c0eb5cc5fbfcd1b30649956750c5476d48ea0c83408d43756592d

C *Nota MLPS approvazione Piano programmazione risorse finanziarie residue "Fondi Menziani"*

039808633c34a5a49a3f93c41c861c295469cc514a5ee6b262f8d1fbec65aa3c

LA GIUNTA REGIONALE

Richiamata la Delibera di Giunta Regionale n. 707 del 3 giugno 2025, avente per oggetto "Patto per il Lavoro in Toscana: approvazione elementi essenziali dell'avviso per la concessione di finanziamenti per progetti formativi finalizzati all'inserimento lavorativo (Misura G) del Patto per il Lavoro in Toscana – Modifica DGR 1610/2024", con la quale si destinano euro 3.022.186,74 per la realizzazione degli interventi e si prevede che "nel caso in cui vengano accertate ulteriori disponibilità di fondi derivanti da revoche, rinunce o economie sui progetti approvati, o nel caso in cui vengano destinati all'intervento ulteriori finanziamenti (previa successiva deliberazione della Giunta regionale), i suddetti fondi potranno essere assegnati, anche in quota parte, a favore di progetti inseriti utilmente in graduatoria ma non finanziati per insufficienza delle risorse, tenendo conto dei punteggi conseguiti dagli stessi";

Dato atto che l'intervento di cui alla sopra citata DGR n. 707/2025, per complessivi 3.022.186,74 euro, trovava copertura nei fondi di cui al Decreto Direttoriale n. 27 del 4 agosto 2021 di accertamento delle risorse finanziarie residue, assegnate alla Regione Toscana ai sensi dell'articolo 44, comma 6-bis, del D. Lgs. 14 settembre 2015, n. 148, introdotto dall'articolo 2, comma 1, lett. f), punto 1, del D. Lgs. 24 settembre 2016, n. 185 (cd. "Fondi Menziani");

Richiamato il Decreto Dirigenziale n. 15992 del 11 luglio 2025, avente per oggetto "PR FSE+ 2021-2027 - DGR n. 707/2025 – Approvazione dell'avviso pubblico per la concessione di finanziamenti ex art. 17 comma 1 lett. a) della L.R. 32/2002 per progetti formativi finalizzati all'inserimento lavorativo di cui alla Misura G del Patto per il Lavoro in Toscana", nel quale, in coerenza con quanto disposto dalla citata DGR n. 707/2025, è prevista la possibilità destinare all'intervento ulteriori finanziamenti, da assegnare a favore di progetti utilmente inseriti in graduatoria ma non finanziati per insufficienza delle risorse;

Considerato che la suddetta Delibera prevedeva, nell'Allegato A, che le proposte progettuali potessero essere presentate esclusivamente per le province che hanno presentato, attraverso la concertazione territoriale promossa nel quadro del Patto per il Lavoro, richieste di formazione finalizzata all'inserimento lavorativo e che si riportano qui di seguito: Arezzo, Firenze, Grosseto, Livorno, Massa Carrara e Siena;

Visti:

- il Programma di Governo 2025-2030, approvato con Risoluzione del Consiglio regionale n. 1 del 19 novembre 2025;

- il Programma Regionale di Sviluppo 2021-2025, approvato con Risoluzione del Consiglio regionale n. 239 del 27 luglio 2023;

- il Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026, approvato con Deliberazione del Consiglio regionale n. 74 del 31 luglio 2025;

- la Nota di aggiornamento al Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026, approvata con Deliberazione del Consiglio regionale n. 89 del 18 dicembre 2025, come aggiornata dalla Deliberazione del Consiglio regionale n. 47 dell'8 luglio 2026 (Integrazione alla NADEFR 2026);

Richiamati i Decreti Dirigenziali di cui all'Allegato A), parte integrante e sostanziale del presente atto, con i quali sono state approvate le graduatorie dei progetti presentati a valere sul citato avviso, nelle province Arezzo, Firenze, Grosseto, Livorno, Massa Carrara e Siena;

Dato atto che, come riportato nel suddetto allegato A), sono stati finora finanziati, sulle sei province toscane sopra citate, n. 21 progetti formativi, per un importo complessivo pari a 2.767.517,80 euro, mentre risultano ammissibili a finanziamento ma non finanziati per esaurimento delle risorse disponibili per l'avviso per progetti formativi finalizzati all'inserimento lavorativo (Misura G) del Patto per il Lavoro in Toscana n. 25 progetti formativi, per un importo complessivo pari a 2.843.273,51 euro;

Visto il Quadro Finanziario e il Piano di programmazione delle risorse finanziarie residue di cui all'articolo 44, comma 6-bis del d. lgs. 14 settembre 2015, n. 148 (c.d. "Fondi Menziani") relativo alla Linea di intervento 2027-2029 denominata "Percorsi formativi di aggiornamento (Upskilling) e di riqualificazione professionale (Reskilling)", Allegato B), parte integrante e sostanziale del presente atto, trasmesso al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con nota Prot. 0484092 Data 18/06/2026;

Vista anche la nota Prot. 0498893 Data 23/06/2026 con la quale il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali approva il sopra richiamato atto di programmazione ed utilizzo delle risorse residue di cui all'articolo 44, comma 6-bis, del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 148 della Regione Toscana, Allegato C), parte integrante e sostanziale del presente atto;

Vista la Decisione della Giunta Regionale n. 20 del 20 luglio 2026, "Cronoprogramma 2026-2028 delle misure Giovanisì a valere sui fondi regionali e statali e degli interventi effettuati con risorse regionali e statali rendicontabili in overbooking sui programmi europei (aggiornamento luglio 2026)", che prevede lo scorrimento della graduatoria dei progetti formativi sull'avviso Patto Lavoro di cui al sopra citato DD n. 15992/2025 per oltre 2,8 Meuro;

Ritenuto opportuno dare risposta concreta all'elevato fabbisogno espresso dalla concertazione territoriale e testimoniato dalle numerose domande di finanziamento pervenute in risposta all'avviso approvato con DD 15992/2025, destinando a tal fine le risorse disponibili, pari a 2.843.273,51 euro;

Dato atto che dei suddetti 25 progetti formativi ammissibili a finanziamento ma non finanziati per esaurimento delle risorse n. 22 progetti, per un importo complessivo pari a 2.500.294,65 euro, sono stati presentati da partenariati con capofila un'impresa e n. 3 progetti, per un importo complessivo pari a 342.978,86 euro, sono stati presentati da partenariati aventi come capofila un'istituzione sociale privata (ISP);

Dato atto, inoltre, che la copertura finanziaria dell'importo complessivo di 2.843.273,51 euro, a fronte degli oneri previsti per coprire le succitate attività, è assicurata sui capitoli del bilancio di previsione finanziario 2026-2028, secondo la seguente articolazione per annualità e capitolo:

Annualità 2026
- euro 1.495.537,32 – cap. 63560 – PURO;
- euro 254.668,94 – cap. 63560 – PURO a valere sulla prenotazione n. 20251654 assunta con DD n. 15992/2025;
- euro 240.085,20 – cap. 63668 (per ISP) – PURO;

Annualità 2027
- euro 750.088,39 – cap. 63560 – PURO;
- euro 102.893,66 – cap. 63668 (per ISP) – PURO;

Dato atto che all'assunzione degli impegni di spesa provvederà il dirigente competente, subordinatamente al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di equilibrio di bilancio

delle Regioni e delle disposizioni operative eventualmente stabilite dalla Giunta Regionale in materia;

Considerato che, in linea con quanto previsto dalla Delibera di Giunta regionale n. 707 del 3 giugno 2025, anche i progetti finanziati su questo avviso saranno gestiti secondo le modalità previste per il Fondo Sociale Europeo Plus, allo scopo di contribuire, sotto la forma di overbooking, alle finalità previste dal suddetto Fondo;

Considerato, infine, che l'intervento rientra nell'ambito del Progetto Giovanisì;

Dato atto che dello scorrimento delle graduatorie di cui al presente atto è stata data comunicazione nella seduta della Commissione Permanente Tripartita del 24 aprile 2026;

Visto il parere favorevole del CD nella seduta del 24 settembre 2026;

Vista la L.R. n. 1/2015 avente ad oggetto "Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili;

Vista la Legge Regionale n. 63 del 29/12/2025 con la quale si approva il Bilancio di Previsione 2026-2028;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 8 del 19/01/2026 con cui viene approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione 2026-2028 e del Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028;

A VOTI UNANIMI

DELIBERA

1. di destinare allo scorrimento delle graduatorie per progetti formativi finalizzati all'inserimento lavorativo (Misura G) del Patto per il Lavoro in Toscana approvate con gli atti elencati nell'allegato A), parte integrante e sostanziale del presente atto, a valere sulle risorse finanziarie residue di cui all'articolo 44, comma 6-bis del d. lgs. 14 settembre 2015, n. 148 (c.d. "Fondi Menziani"), ulteriori risorse per complessivi 2.843.273,51 euro, a fronte degli oneri previsti per coprire le succitate attività;

2. di dare atto che la copertura finanziaria dell'importo complessivo di 2.843.273,51 euro, a valere sui cd. "Fondi Menziani", a fronte degli oneri previsti per coprire le succitate attività, è assicurata sui capitoli del bilancio di previsione finanziario 2026-2028, secondo la seguente articolazione per annualità e capitolo:

Annualità 2026
- euro 1.495.537,32 – cap. 63560 – PURO;
- euro 254.668,94 – cap. 63560 – PURO a valere sulla prenotazione n. 20251654 assunta con DD n. 15992/2025;
- euro 240.085,20 – cap. 63668 (per ISP) – PURO;

Annualità 2027
- euro 750.088,40 – cap. 63560 – PURO;
- euro 102.893,66 – cap. 63668 (per ISP) – PURO;

3. di dare atto che all'assunzione degli impegni di spesa provvederà il dirigente competente,

subordinatamente al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di equilibrio di bilancio delle Regioni, delle disposizioni operative eventualmente stabilite dalla Giunta Regionale in materia.

Il presente atto è pubblicato sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5, 5 bis e 5 ter della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Il Dirigente Responsabile
Gabriele Grondoni

La Direttrice
Francesca Giovani

Allegato A

Avviso pubblico per la concessione di finanziamenti ex art. 17 comma 1 lett. a) della L.R. 32/2002 per percorsi formativi finalizzati all'inserimento lavorativo di cui alla Misura G del Patto per il Lavoro in Toscana (D.D. n. 15992 del 11.07.2025)

Prospetto graduatorie approvate con progetti finanziabili a scorrimento

Provincia	DD graduatoria	N. progetti ammissibili a finanzia-mento	N. progetti finanziati	Importo progetti finanziati	N. progetti ammissibili a finanziamento ma non finanziati, ora finanziabili con lo scorrimento	Importo progetti ammissibili a finanziamento ma non finanziati, ora finanziabili con lo scorrimento	di cui con capofila impresa		di cui con capofila ISP	
							n. progetti	importo	n. progetti	importo
Arezzo	DD n. 1989 del 29.01.2026	2	1	€ 140.048,16	1	€ 159.630,88	1	€ 159.630,88		
Firenze	DD n. 5105 del 06.03.2026 e smi e DD n. 9503 del 14.04.2026 (ISP)	20	6	€ 761.645,76	14	€ 1.634.252,99	11	€ 1.291.274,13	3	€ 342.978,86
Grosseto	DD n. 1989 del 29.01.2026	1	1	€ 152.287,36	0	€ 0,00				
Livorno	DD n. 4372 del 24.02.2026 e DD n. 9503 del 14.04.2026 (ISP)	15	8	€ 1.175.827,87	7	€ 756.040,46	7	€ 756.040,46		
Massa Carrara	DD 3415 del 16.02.2026	6	4	€ 402.367,43	2	€ 146.976,11	2	€ 146.976,11		
Siena	DD 3415 del 16.02.2026	2	1	€ 135.341,22	1	€ 146.373,07	1	€ 146.373,07		
	tot	**46**	**21**	**€ 2.767.517,80**	**25**	**€ 2.843.273,51**	**22**	**€ 2.500.294,65**	**3**	**€ 342.978,86**

Allegato B

MINISTERO del LAVORO e delle POLITICHE SOCIALI

Regione Toscana

Piano di programmazione 2026-2029

Utilizzo delle risorse finanziarie residue di cui all'art. 44, comma 6-*bis*, del D. Lgs. n. 148/2015

Linee di intervento 2026 - 2029

Percorsi formativi di aggiornamento (Upskilling) e di riqualificazione professionale (Reskilling)

INTRODUZIONE

Con l'art. 44, comma 6-*bis,* del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 148, introdotto dal decreto legislativo 24 settembre 2016, n. 185, è stata prevista la possibilità di destinare le ricorse residue (ex "CIG in deroga") ad azioni di politica attiva del lavoro.

Con la Circolare del Ministero del lavoro e delle politiche sociali n. 34 del 4 novembre 2016 sono state fornite le prime indicazioni operative in ordine al possibile riutilizzo delle predette risorse.

Con Decreto direttoriale della Direzione generale degli ammortizzatori sociali del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, n. 27 del 04 agosto 2021, sono state accertate le risorse residue, già assegnate e nella disponibilità delle Regioni, ai sensi dell'art. 44, comma 6-*bis*, del D.lgs. n. 148/2015.

Con nota n. 20792 del 29 dicembre 2021, l'Agenzia Nazionale Politiche Attive del Lavoro (ANPAL) ha previsto la possibilità di inserire nel Piano di attuazione regionale del Programma Garanzia Occupabilità dei Lavoratori (GOL), di cui all'articolo 1, comma 3, del Decreto interministeriale 5 novembre 2021, di adozione del Programma GOL, in complementarità con gli interventi finanziati a valere sulle risorse del PNRR, i percorsi di politica attiva finanziati con i residui accertati delle predette risorse, dandone separata evidenza nel medesimo Piano e nei relativi sistemi informativi nelle varie fasi attuative.

Con Decreto interministeriale n. 6 del 4 luglio 2022 sono state stabilite le modalità di programmazione ed erogazione delle risorse residue, pari a oltre 322 milioni di euro. In particolare, il citato Decreto ha disciplinato sia la possibilità della programmazione e utilizzo delle risorse in complementarità con quelle assegnate alle Regioni ai fini dell'attuazione del Programma GOL, sia l'utilizzo delle risorse al di fuori della programmazione GOL nell'ambito di specifici atti di programmazione.

Con Decreto direttoriale della Direzione generale degli ammortizzatori sociali del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, n. 1395 del 09 maggio 2025, sono state accertate le somme disponibili in capo alla Regione Basilicata.

Con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 22 novembre 2023, n. 230, recante "*Regolamento di riorganizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali e degli Uffici di diretta collaborazione"*, le funzioni dell'ANPAL sono state traferite al Ministero del lavoro e delle politiche sociali a decorrere dal 1° marzo 2024.

CIRCUITO FINANZIARIO PREVISTO DALL'ART. 3, DEL D.I. 6/2022
1. 50% di acconto, a seguito dell'approvazione dell'atto di programmazione delle risorse residue da parte della Direzione generale delle politiche attive del lavoro, erogato attraverso ordinativo di pagamento da parte della Direzione generale degli ammortizzatori sociali del Ministero del lavoro e delle politiche sociali; 2. 25% di acconto del totale accertato e programmato, una volta rendicontato l'utilizzo di almeno il 75% di quanto trasferito al punto 1; 3. 25% del totale accertato e programmato sarà rimborsato a titolo di saldo sulla base delle spese sostenute e rendicontate conformemente alle disposizioni vigenti. In alternativa a tale modalità, la Regione può stipulare un'apposita Convenzione con INPS per la realizzazione delle misure di politica attiva (art. 3, comma 4, del D.I. n. 6 del 4 luglio 2022).

IL CONTESTO DI RIFERIMENTO

MERCATO DEL LAVORO REGIONALE

L'economia toscana, come ovviamente quella dell'intero Paese, attraversa una fase congiunturale debole, inserita in un contesto internazionale segnato da forte incertezza geopolitica, tensioni sui mercati e rallentamento degli scambi mondiali. In questo quadro, la dinamica dell'attività economica resta complessivamente moderata e caratterizzata da segnali contrastanti tra settori e componenti della domanda. Al rallentamento del mercato del lavoro si sono accompagnati, nella parte finale dell'anno, alcuni segnali di recupero della manifattura e una dinamica dell'export ancora positiva, seppure fortemente condizionata da fattori settoriali e straordinari. Nel complesso, il quadro che emerge è quello di un sistema economico che mantiene elementi di tenuta, ma che continua a risentire di condizioni cicliche sfavorevoli. (Fonte: Nota congiunturale n. 42 Aprile 2026)

In particolare, nel corso del 2025 e sotto il profilo della congiuntura occupazionale, si rileva un calo di assunzioni (- 2,5% rispetto al 2024) e un rallentamento della crescita dell'occupazione dipendente, mentre vede proseguire la crescita del lavoro stabile (+2,5% sull'anno precedente). Per quanto concerne i settori, nel confronto tra 2025 e l'anno precedente, tutti i macro-comparti sono in aumento, ad eccezione della manifattura, con una crescita continua dei servizi turistici nell'ambito del terziario. L'indagine ISTAT sulle Forze di Lavoro segnala un rallentamento dell'occupazione complessiva, il tasso di disoccupazione medio annuale sale al 4,3%, era 4,0% nel 2024. (fonte: Irpet, Toscana Notizie, Flash Lavoro n. 67/2026, Aprile 2026)

PROPOSTA INTERVENTI DA PROGRAMMARE

L'intervento si pone in continuità con le attività del PAR GOL già approvate dal MLPS per interventi formativi di aggiornamento (Upskilling) e riqualificazione professionale (Reskilling), nonché con il Patto per il Lavoro, approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 111/2022, fra Regione Toscana ed enti locali e parti sociali. Tali interventi formativi sono finalizzati al sostegno ad ambiti economici di rilievo per lo sviluppo economico locale ed il rilancio di aree in stato di crisi economica ed occupazionale. In particolare, si tratta di interventi formativi di aggiornamento (Upskilling) e riqualificazione professionale (Reskilling) rispondenti alla rilevazione del fabbisogno formativo rilevato localmente nell'ambito dei protocolli territoriali.

L'intervento proposto rientra nella casistica prevista dall'art. 2, comma 2 del DI 6/2022, poiché si avvale di risorse non previste nel Piano di attuazione regionale (PAR) del programma GOL ma che vanno in continuità con le attività del PAR GOL già approvate dal MLPS per interventi formativi di aggiornamento (Upskilling) e riqualificazione professionale (Reskilling) e fanno riferimento ai LEP individuati dalla Deliberazione ANPAL n. 5 del 09 maggio 2022 e ss.mm.ii. per le misure per la formazione in GOL. Con particolare riferimento alle risorse, come da nota del Settore "Lavoro" di Regione Toscana, ns. Prot. 0389204 Data 22/05/2026, dei circa 53,8 milioni di euro che sono stati assegnati alla Regione Toscana con Decreto Direttoriale n. 27 del 4 agosto 2021 di accertamento delle risorse finanziarie residue, risultano programmati sul Patto per il Lavoro della Regione Toscana circa 33,9 milioni di euro; dei rimanenti 20 milioni di euro non programmati, 2,8 milioni sono quelli necessari per attuare l'intervento proposto. Tale intervento, seppure in continuità con le finalità del Patto per il Lavoro, seguirà uno sviluppo nuovo ed autonomo rispetto ad esso.

Regione TOSCANA	
PIANO DI PROGRAMMAZIONE 2026 - 2029 **Utilizzo delle risorse finanziarie residue di cui all'art. 44, co. 6-bis, del D. Lgs. n. 148/2015**	
Norme di riferimento e atti di programmazione strategica	- Decreto direttoriale del Ministero del lavoro e delle politiche sociali n. 27 del 04 agosto 2021 che ha accertato le risorse residue, già assegnate e nella disponibilità delle Regioni, ai sensi dell'art. 44, comma 6-bis, del D. Lgs. n. 148/2015. Alla Regione TOSCANA risultano assegnate € 53.797.136,00. All'art. 2 del citato Decreto si prevede che "*Nell'ambito delle risorse accertate ai sensi del periodo precedente, le Regioni sono tenute ad individuare e quantificare le somme da destinare agli interventi di politica attiva del lavoro nonché le modalità di utilizzo delle stesse con proprio atto dispositivo da comunicarsi al Ministero del lavoro e delle politiche sociali ed all'INPS, prima della sottoscrizione della convenzione per il loro utilizzo, al fine del costante aggiornamento della spesa".* - La nota n. _____ del ____ del Commissario Straordinario dell'ANPAL o della Direzione generale delle politiche attive del lavoro del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, con la quale è stato approvato il Piano di attuazione regionale del programma GOL della Regione _____, con cui è stata programmata, in proporzione variabile tra i cinque Percorsi, la somma di euro _____, a valere sulle risorse finanziarie residue e accertate, di cui all'art. 44, comma 6-bis, del D. Lgs. n. 148/2015 *(compilare se pertinente)*; - Delibera di Giunta Regionale n. 302 del 14 marzo 2022 "Piano Attuativo Regionale della nuova Garanzia Occupabilità Lavoratori (GOL). Approvazione", che programmava risorse complessive per 50.688.000,00€;

	- Nota ANPAL ns. Prot. 0134869 del 31/03/2022 - PNRR – Missione 5, C.1., R. 1.1. - Politiche attive del lavoro e formazione professionale. Esiti della valutazione del Piano di attuazione del programma per la Garanzia di occupabilità dei lavoratori – GOL; - Nota della Direzione Istruzione formazione ricerca e lavoro della Regione Toscana ns. Prot. 0220848 Data 27/05/2022, con cui è stato fornito riscontro alle osservazioni da parte di ANPAL ed è stata inviata la tabella finanziaria 5.1.6 con le necessarie modifiche, anche a seguito dell'adozione della Delibera Anpal n. 5/2022; - Nota ANPAL ns. Prot. 0231718 del 7/06/2022, con la quale ANPAL approva la suddetta tabella. - Nota ANPAL prot. 0017804 del 22/11/2023, con la quale ANPAL comunica la conclusione con esito positivo della valutazione sulla bozza del quadro finanziario aggiornato con le risorse afferenti all'anno 2023 contenuto nel Piano regionale per l'attuazione di GOL trasmesso dalla Regione Toscana; - Delibera di Giunta Regionale n. 1440 del 4 dicembre 2023, avente ad oggetto "Piano attuativo regionale della nuova Garanzia Occupabilità Lavoratori (GOL) della Regione Toscana. Aggiornamento della DGR 302/2022.", che programmava risorse complessive per 139.440.000€ (DGR n. 1039/2024). - Delibera di Giunta Regionale n. 846 del 23 giugno 2025, avente ad oggetto "Aggiornamento del Piano attuativo regionale della nuova Garanzia Occupabilità Lavoratori (GOL) della Regione Toscana – Annualità 2024 e 2025", che programmava risorse per ulteriori 90.839.621,00€; - Nota ANPAL prot. 12259 del 20/06/2025 con la quale ANPAL comunica la conclusione con esito positivo della valutazione di coerenza del quadro finanziario del PAR Toscana aggiornato con le risorse afferenti agli anni 2024-2025 rispetto al Programma Nazionale GOL; - Decreto interministeriale n. 6 del 4 luglio 2022 con il quale sono state stabilite le modalità di programmazione ed erogazione delle risorse residue, pari a oltre 322 milioni di euro.

	- Decreto direttoriale della Direzione generale degli ammortizzatori sociali n. 1395 del 09 maggio 2025, che ha accertato le somme disponibili in capo alla Regione Basilicata. - Decreto Direttoriale n. 27 del 4 agosto 2021 di accertamento delle risorse finanziarie residue, già assegnate alle Regioni e alle Province Autonome di Trento e di Bolzano, ai sensi dell'articolo 44, comma 6bis, del D. Lgs. 14 settembre 2015, n. 148, introdotto dall'articolo 2, comma 1, lett. f), punto 1, del D. Lgs. 24 settembre 2016, n. 185, che ha superato il riscontro preventivo amministrativo contabile dell'Ufficio Centrale di Bilancio con esito positivo ed è stato registrato al n. 284 in data 4 agosto 2021, il quale ha attestato che nella disponibilità della Regione Toscana, per le finalità di cui alla norma sopra richiamata, residua un importo pari a € 53.797.136,00. - Delibera di Giunta Regionale n. 111 del 07 febbraio 2022 avente ad oggetto "Indirizzi per la sperimentazione di un nuovo Patto per il Lavoro della Regione Toscana. Approvazione". - Nota del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (Prot. 842 del 15 gennaio 2026) con cui ha comunicato alla Regione Toscana l'esito positivo della valutazione di coerenza della proposta di aggiornamento del Piano regionale per l'attuazione di GOL annualità 2024, 2025 e 2026. - Delibera di Giunta Regionale n. 136 del 16 febbraio 2026, avente ad oggetto "Aggiornamento del Piano attuativo regionale della nuova Garanzia Occupabilità Lavoratori (GOL) della Regione Toscana - Annualità 2024-2025 e 2026" che programmava risorse ulteriori per 14.331.483,54€ . - Nota del Settore "Lavoro" di Regione Toscana, ns. Prot. 0389204 Data 22/05/2026, avente ad oggetto "Stato dell'impiego delle risorse di cui all'art. 44 c 6 bis Dlgs 148/2015 (c.d. Fondi "Menziani")". - *Allegato 1: Nota RT Prot. 0389204 Data 22/05/2026.*
Periodo	2026-2029

Ambito di intervento	Le azioni che la Regione TOSCANA intende programmare con tali risorse sono le seguenti: **1) Linea 1: Percorsi formativi di aggiornamento (Upskilling) e di riqualificazione professionale (Reskilling)** *In continuità con le attività del PAR GOL già approvate dal MLPS per interventi formativi di aggiornamento (Upskilling) e riqualificazione professionale (Reskilling) si propongono interventi in continuità dei protocolli territoriali stipulati fra Regione Toscana ed enti locali e parti sociali, finalizzati al sostegno ad ambiti economici di rilievo per lo sviluppo economico locale ed il rilancio di aree in stato di crisi economica ed occupazionale. L'avviso pubblico per la concessione di finanziamenti per questi percorsi formativi destinati a persone non occupate (Decreto Dirigenziale n. 15992/2025) ha consentito di rilevare sul territorio delle province interessate un diffuso ed elevato interesse per le tipologie di formazione precedentemente individuate nei protocolli territoriali, con una richiesta superiore a sei milioni di euro per complessivi n. 46 progetti presentati e finanziabili, dei quali è stato possibile finanziare, con gli atti attuativi del sopra citato D.D. n. 15992/2025, n. 21 progetti per oltre 2,6 milioni di euro. In continuità con le finalità del Patto per il Lavoro ma con una nuova e distinta programmazione, si intende pertanto finanziare i restanti 25 progetti finanziabili, per complessivi circa 2,8 milioni di euro.* **La Linea è articolata come segue:** ❖ *attività di formazione ai fini della qualificazione e riqualificazione professionale, dell'autoimpiego e dell'immediato inserimento lavorativo*
Obiettivi	❖ *Con l›utilizzo dei Fondi sopra citati si intende rispondere alla consistente richiesta espressa dal territorio toscano, nelle province interessate dal Patto per il Lavoro della Toscana, con l'obiettivo di accompagnare le persone, comprese quelle che presentano particolari situazioni di svantaggio o fragilità, in un percorso volto al miglioramento delle proprie competenze e all'ingresso/reinserimento nel mercato del lavoro, garantendo la centralità della persona e la libertà di scelta.*
Risorse	❖ Risorse finanziarie che si intendono programmare: 2.865.117,15€

finanziarie	provenienti dalle risorse finanziarie residue e accertate, di cui all'art. 44, comma 6 bis, D.lgs. n. 148/2015, al netto delle risorse già programmate sul Programma GOL. *Linea 1: € 2.865.117,15*
Modalità di rendicontazione	Le attività realizzate dai soggetti esecutori sono rendicontate in regime di semplificazione dei costi, con l'utilizzo delle Unità di Costo Standard (UCS) previste per gli interventi di formazione per adeguamento/riqualificazione delle competenze, così come approvate dalla Delibera di Giunta Regionale n. 4 del 13.01.2025 ("Regolamento (UE) 2021/1060 – PR FSE+ 2021-2027. Approvazione modifiche al documento riepilogativo sulle Opzioni di Costo Semplificate utilizzabili nel Programma Regionale del Fondo Sociale Europeo"): - 138,74 euro UCS ora corso, - 0,95 euro UCS per ogni ora di frequenza di ogni allievo, - 42,10 euro UCS per Tutor/accompagnamento, orientamento. E' prevista una indennità di frequenza pari a 3,50 euro per ora di formazione per ciascun allievo (inclusa eventuale FAD sincrona, al netto delle ore di FAD asincrona e stage), fino a un massimo di 250 euro per allievo. L'avviso prevede inoltre che "Il numero di allievi può essere aumentato, solo in fase di attuazione, sino ad un massimo di 5 unità ulteriori, senza che ciò comporti un aumento del contributo assegnato. L'importo del contributo assegnato per i singoli percorsi potrà difatti subire unicamente una contrazione (in base alle UCS date), qualora gli allievi risultino inferiori al numero prestabilito di 15." (All. A al DD n. 15992/2025, art. 3, Vincoli). Pertanto, da avviso, gli allievi a preventivo devono essere 15 per il calcolo di tutte le UCS, fatta eccezione per l'indennità di frequenza, in quanto gli allievi in fase di attuazione del progetto possono aumentare fino a 20 e si è ritenuto opportuno garantire a tutti i frequentanti la suddetta indennità.

	- *Allegato 1bis: Avviso, allegato A al Decreto Dirigenziale n. 15992 del 11 luglio 2025.* La documentazione attestante l'erogazione delle attività svolte verrà trasmessa al MLPS, secondo le modalità che verranno comunicate con apposita Nota del MLPS. La Regione TOSCANA si avvale della Convenzione con l'istituto INPS per la realizzazione dell'intervento, e il riconoscimento a favore dei destinatari di quanto previsto all'interno della Linea? □ SI **X** NO NB: Le attività programmate devono rispettare i LEP definiti dall'art.18 del D.lgs. n. 150/2015, così come descritti sia nell'Allegato B del Decreto MLPS n. 4 del 2018 sia nel Decreto interministeriale del 14 dicembre 2021 relativo agli standard della formazione, adottando le UCS relative al Programma Gol o quelle specifiche regionali.
Compatibilità e Complementarità	❖ *La misura viene gestita, ai sensi della DGR 707/2025, secondo le modalità previste per il Fondo Europeo Plus e, in particolare, secondo le disposizioni previste dal Sistema di Gestione e Controllo del PR FSE+ 2021-2027 (Decisione di Giunta Regionale n. 2 del 07.07.2025). Questo potrà consentire, come esplicitamente previsto dalla stessa DGR 707/2025, di contribuire, sotto la forma di overbooking, alle finalità previste dal suddetto Fondo. Nella modulistica allegata all'avviso approvato con DD n. 15992/2025 è presente, nella domanda di candidatura, una specifica dichiarazione da parte dei proponenti dei progetti relativa al fatto "di non aver usufruito in precedenza di altri finanziamenti finalizzati alla realizzazione anche parziale delle stesse azioni previste nel progetto".* *Allegati:* *- Allegato 2: Delibera di Giunta Regionale n. 707/2025,* *- Allegato 3: Decisione di Giunta Regionale n. 2 del 07.07.2025.*

Di seguito il dettaglio delle Linee di Intervento

Linea di Intervento 1: ***Percorsi formativi di aggiornamento (Upskilling) e di riqualificazione professionale (Reskilling)***	
Soggetti esecutori e destinatari finali	**SOGGETTI ESECUTORI** *Organismi formativi accreditati* **DESTINATARI FINALI** *Persone disoccupate, inattive. Si stima un numero di destinatari di 825 unità.*
Caratteristiche dell'intervento	**CARATTERISTICHE DELL'INTERVENTO** *In continuità con gli obiettivi espressi dalla Delibera di Giunta Regionale n. 111 del 07.02.2022 ("Indirizzi per la sperimentazione di un nuovo Patto per il Lavoro della Regione Toscana. Approvazione"), si propongono, come strumento di politica attiva e nell'ambito di una programmazione nuova e svincolata rispetto a quella del Patto per il Lavoro, interventi di formazione finalizzati al rilascio di qualifica professionale o di certificato di competenze di cui al Repertorio Regionale delle Figure Professionali, nonché percorsi di formazione obbligatoria di cui al Repertorio Regionale della Formazione Regolamentata e patenti.* *Con questa misura si intende garantire al territorio regionale una più ampia opportunità di partecipare a percorsi di politica attiva del lavoro, finanziando interventi formativi (progetti individuati con procedure selettive) rivolti a soggetti non occupati. Gli interventi proposti sono in continuità con gli obiettivi del Patto per il Lavoro della Regione Toscana, essendo finalizzati al sostegno ad ambiti economici di rilievo per lo sviluppo economico locale ed il rilancio di aree in stato di crisi economica ed occupazionale. I percorsi formativi sono stati proposti in esito alla rilevazione del fabbisogno formativo rilevato localmente nell'ambito dei protocolli territoriali.* *Qui di seguito si riporta una breve descrizione dei percorsi e delle misure da attivare, in continuità con*

	quanto previsto dal Piano di attuazione regionale del Programma GOL e successivi aggiornamenti, già approvato da ANPAL/MLPS, come da ultimo modificato con DGR n. 136 del 16 febbraio 2026. *I progetti, destinati a persone disoccupate/inattive, sono presentati da un raggruppamento costituito da organismi formativi e imprese (oltre alle Autoscuole, se presenti percorsi per patenti di guida superiori alla B e Carta di Qualificazione del Conducente). Per ogni provincia che in sede di concertazione territoriale aveva espresso fabbisogni formativi per persone disoccupate sono specificate le tipologie di percorso che possono essere inserite nei progetti, secondo quanto richiesto in sede di concertazione da ogni tavolo provinciale territoriale. In generale, le tipologie di percorsi previsti sono quelle finalizzate al rilascio di qualifica professionale oppure al rilascio di certificato di competenze (Reskilling), nonché percorsi di formazione obbligatoria (Formazione obbligatoria di cui al Repertorio Regionale della Formazione Regolamentata; in particolare, saranno previsti anche percorsi di Formazione obbligatoria per operatori addetti alla produzione/somministrazione di alimenti senza glutine in imprese alimentari fascia di rischio alto/medio/basso; Formazione obbligatoria per operatori addetti alla produzione/somministrazione di alimenti senza glutine) e percorsi per patenti (Upskilling). Ogni percorso formativi presentato è destinato a 15 persone, tra allievi e allieve. I progetti devono concludersi entro 12 mesi dalla data di avvio.*		
Art. 2, comma 3, D.I. 6/2022 - Compatibilità con misure di cui all'art.18 del D.lgs. n. 150/2015 e relativa specificazione all'All. B del decreto MLPS n. 4/2018	**Servizio/misura di politica attiva di cui art. 18 del D.lgs. n. 150/2015:** *D.lgs. 150/2015 - art. 18, co. 1, lett. e)*	**Specificazione di cui all'All. B del decreto MLPS n. 4/2018:** *H) Avviamento a formazione ed erogazione della formazione di upskilling e reskilling*	***Output*:** *Avviamento a formazione ed erogazione diretta della formazione* ***Outcome*:** *Persona indirizzata al percorso formativo identificato nel territorio e che usufruisce del percorso formativo presso il soggetto erogatore*

Unità di Costo Standard adottate per linea di intervento	*Le attività svolte e concluse dai soggetti realizzatori sono rendicontate in regime di semplificazione dei costi, con l'utilizzo delle Unità di Costo Standard (UCS) previste per gli interventi di formazione per adeguamento/riqualificazione delle competenze, così come approvate dalla Delibera di Giunta Regionale n. 4 del 13.01.2025 ("Regolamento (UE) 2021/1060 – PR FSE+ 2021-2027. Approvazione modifiche al documento riepilogativo sulle Opzioni di Costo Semplificate utilizzabili nel Programma Regionale del Fondo Sociale Europeo"):* *- 138,74 euro UCS ora corso,* *- 0,95 euro UCS per ogni ora di frequenza di ogni allievo,* *- 42,10 euro UCS per Tutor/accompagnamento, orientamento.* *E' prevista una indennità di frequenza pari a 3,50 euro per ora di formazione per ciascun allievo (inclusa eventuale FAD sincrona, al netto delle ore di FAD asincrona e stage), fino a un massimo di 250 euro per allievo.* *Per le suddette UCS si veda, nel dettaglio, l'allegato B alla sopra citata DGR n. 4/2025, Tab. 1 Unità di Costo Standard, tipologia di operazione "Interventi di Formazione per adeguamento/riqualificazione delle competenze" (p. 34).* *Allegato 4: DGR n. 4/2025, allegato B "Forme di sovvenzione e modalità di rendicontazione nel programma regionale FSE Plus 2021-2027 della Regione Toscana"*
Risorse finanziarie	*€ 2.865.117,15*
Modalità di rimborso e rendicontazione	***La Regione TOSCANA si impegna a trasmettere al MLPS la Domanda di Rimborso per il riconoscimento delle spese sostenute, corredata dalla documentazione attestante lo svolgimento delle attività erogate.***

Allegato C

MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

Dipartimento per le politiche del lavoro, previdenziali,
assicurative e per la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro
Direzione Generale delle Politiche attive del lavoro, dei servizi per il lavoro e degli incentivi all'occupazione

Alla Regione Toscana
Direzione Istruzione, Formazione, Ricerca e Lavoro
regionetoscana@postacert.toscana.it
programmazione_sett_fil@regione.toscana.it

e, p.c.
Al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali
Direzione Generale degli Ammortizzatori Sociali
dgammortizzatorisociali@pec.lavoro.gov.it
dgammortizzatorisociali@lavoro.gov.it

AOOGRT / AD Prot. 0498893 Data 23/06/2026 ore 09:40 Classifica S.070.

Oggetto: Atto di programmazione ed utilizzo delle risorse residue di cui all'articolo 44, comma 6-bis, del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 148 della **Regione Toscana. Approvazione.**

Si fa seguito alla trasmissione a mezzo PEC in data 18 giugno 2026 (prot. MLPS-E n. 11940 del 18 giugno 2026) dell'atto di programmazione ed utilizzo delle risorse residue di cui all'articolo 44, comma 6-bis, del decreto legislativo 14 settembre 2015 n. 148 della **Regione Toscana,** per comunicare quanto segue.

Ai sensi dell'articolo 2 del Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze n° 6 del 4 luglio 2022, il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, subentrato nelle funzioni della soppressa Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro, ha effettuato la valutazione di coerenza del suindicato atto di programmazione con le previsioni di cui al citato articolo.

L'esame si è concluso con **esito positivo**; pertanto, l'atto di programmazione ed utilizzo delle risorse residue di cui all'articolo 44, comma 6-bis, del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 148 della Regione Toscana, di cui in premessa, si intende **approvato**.

Si invita a pubblicare l'atto di programmazione in oggetto e la presente nota nella sezione "Amministrazione Trasparente" del proprio sito istituzionale.

Siglato
Il Dirigente
Alessandro Gaetani

Il Direttore Generale delle Politiche Attive del Lavoro,
dei Servizi per il Lavoro e degli Incentivi all'Occupazione
Massimo Temussi
(documento firmato digitalmente ai sensi del D.lgs 82/2005)

Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali
Direzione Generale delle Politiche attive del lavoro, dei servizi per il lavoro e degli incentivi all'occupazione
Via San Nicola da Tolentino, 1 00187 - Roma
Tel 06/46831
Pec DGPoliticheAttiveLavoro@pec.lavoro.gov.it
mail dgpoliticheattivelavoro@lavoro.gov.it
www.lavoro.gov.it

REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 05/10/2026 *(punto N 13)*

Delibera *N 1203* *del 05/10/2026*

Proponente

ALBERTO LENZI

DIREZIONE ISTRUZIONE, FORMAZIONE, RICERCA E LAVORO

Pubblicità / Pubblicazione *Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)*
Dirigente Responsabile *Gabriele GRONDONI*
Direttore *Francesca GIOVANI*
Oggetto:
Modifiche alla DGR n. 693 del 08/06/2026- "PNRR Approvazione elementi essenziali per l'Avviso pubblico per il finanziamento dell'Assegno formazione GOL"

Presenti

Eugenio GIANI	Bintou Mia DIOP	David BARONTINI
Filippo BONI	Alberto LENZI	Cristina MANETTI
Leonardo MARRAS	Monia MONNI	Alessandra NARDINI

ALLEGATI N°1

ALLEGATI

Denominazione	*Pubblicazione*	*Riferimento*
A	Si	Elementi essenziali avviso pubblico Assegno Formazione GOL

STRUTTURE INTERESSATE

Denominazione
DIREZIONE ISTRUZIONE, FORMAZIONE, RICERCA E LAVORO

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 26 comma 1 Dlgs 33/2013

Allegati n. 1

A *Elementi essenziali avviso pubblico Assegno Formazione GOL*
cf4a2c129e6df38429283c80ed38a3c8966bcb4c65ef7932d6b0fded10b4b2bd

LA GIUNTA REGIONALE

Richiamata la Delibera di Giunta Regionale n. 136 del 16 febbraio 2026, recante "Aggiornamento del Piano attuativo regionale della nuova Garanzia Occupabilità Lavoratori (GOL) della Regione Toscana - Annualità 2024-2025 e 2026", e tutti gli atti in essa citati e richiamati;

Visti:
- la Risoluzione del Consiglio regionale n. 1 del 19 novembre 2025 che approva il Programma di Governo 2025-2030;
- il Programma Regionale di Sviluppo 2021-2025, approvato con Risoluzione del Consiglio regionale n. 239 del 27 luglio 2023;
- il Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026, approvato con Deliberazione del Consiglio regionale n.74 del 31 luglio 2025;
- la Nota di aggiornamento al DEFR 2026 approvata con Deliberazione del Consiglio regionale n. 89 del 18 dicembre 2025;
- la prima integrazione alla Nota di Aggiornamento al DEFR (NADEFR) 2026, approvata con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 47 del 8 luglio 2026;

Richiamata, inoltre, la Deliberazione di Giunta Regionale n. 693 del 08 giugno 2026, recante "Modifiche alla DGR n. 482 del 20/04/2026 – PNRR Approvazione elementi essenziali per l'Avviso pubblico per il finanziamento dell'Assegno formazione GOL", e tutti gli atti in essa citati e richiamati;

Dato atto che la Regione Toscana, nell'ambito della Missione PNRR M5C1-R1.1, ha raggiunto i target di propria competenza al 31 dicembre 2025, così come ha conseguito il nuovo target M5C1-4 bis previsto al 30 giugno 2026 e, pertanto, è stata autorizzata a proseguire le attività formative fino a tutto il 2027;

Dato atto che l'avviso pubblico Assegno formazione GOL, approvato con DD 7903 dell'11 aprile 2024 e ss.mm.ii., prevede:
- scadenze mensili per la presentazione delle domande di finanziamento per i percorsi di upskilling e reskilling nell'ambito dell'Assegno formazione GOL (Misura 1) fino al 31/07/2027;
- una dotazione complessiva pari a 84.552.097,68 euro, di cui 81.652.813,39 euro a valere su risorse PNRR e 2.899.284,29 euro a valere su risorse Patto per il Lavoro;

Visto l'andamento delle richieste di finanziamento di percorsi formativi a valere sull'Assegno formazione GOL;

Valutato che l'attuale necessità di finanziamento della misura può essere soddisfatta con la sola dotazione di risorse PNRR già destinata a tale scopo, per complessivi 81.652.813,39 euro;

Ritenuto, pertanto, opportuno, ridurre il finanziamento dell'avviso pubblico Assegno formazione GOL, eliminando il cofinanziamento con le risorse del Patto per il Lavoro, pari a 2.899.284,29 euro (attualmente impegnati sull'annualità di bilancio 2026 del cap. 62881 - PURO, imp. 2148/2026), che con successivi atti saranno destinate al finanziamento di altri interventi;

Dato atto, pertanto, che a seguito della suddetta eliminazione del cofinanziamento con risorse Patto per il Lavoro, la dotazione dell'avviso pubblico Assegno formazione GOL ammonterà a 81.652.813,39 euro, a valere sulle risorse PNRR;

Acquisito il parere positivo dell'Unità di Missione PNRR in relazione alla suddetta modifica, con comunicazioni conservate agli atti del Settore, nostro protocollo 0721709 del 17/09/2026;

Ritenuto, pertanto, necessario sostituire l'Allegato A della DGR n. 409/2024, come da ultimo sostituito con DGR 693/2026 che approva gli elementi essenziali per l'Avviso pubblico per il finanziamento dell'Assegno formazione GOL, con l'Allegato A al presente atto, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

Ritenuto, inoltre, rinviare a successivi atti del dirigente del settore Formazione per l'Inserimento Lavorativo, competente per materia, l'allineamento delle scritture contabili sul bilancio finanziario gestionale 2026-2028 con quanto previsto con la presente Deliberazione;

Visto il D.lgs n. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42;

Vista la L.R. n. 1/2015 avente ad oggetto "Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili;

Vista la Legge Regionale n. 63 del 29/12/2025 con la quale si approva il Bilancio di Previsione 2026-2028;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 8 del 19/01/2026 con cui viene approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione 2026-2028 e del Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028;

Considerato che l'intervento rientra nell'ambito del Progetto Giovanisì;

Acquisito il parere favorevole del CD nella seduta del 24.09.2026;

Tutto ciò premesso
A VOTI UNANIMI

DELIBERA

1. per le motivazioni espresse in narrativa, di sostituire l'Allegato A della DGR n. 409/2024, come da ultimo sostituito con DGR 693/2026 che approva gli elementi essenziali per l'Avviso pubblico per il finanziamento dell'Assegno formazione GOL, con l'Allegato A al presente atto, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

2. di rinviare a successivi atti del dirigente del settore Formazione per l'Inserimento Lavorativo, competente per materia, l'allineamento delle scritture contabili sul bilancio finanziario gestionale 2026-2028 con quanto previsto con la presente Deliberazione.

Il presente atto è pubblicato sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5, 5 bis e 5 ter della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Il Dirigente Responsabile
GABRIELE GRONDONI

La Direttrice
FRANCESCA GIOVANI

Elementi essenziali per l'emanazione dell'Avviso pubblico per l'attuazione del Programma Garanzia Occupabilità dei Lavoratori
AVVISO PUBBLICO
"ASSEGNO FORMAZIONE GOL"

1. Obiettivi e finalità
Nel quadro del Piano di Attuazione Regionale (PAR) del programma Garanzia per l'Occupabilità dei Lavoratori (GOL), approvato con DGR n. 368 del 25 marzo 2024 e ss.mm.ii, si intende dare continuità alla misura definita "Assegno formazione GOL". La misura descritta nel presente documento ha carattere sperimentale ed intende dare risposta ai disoccupati ammissibili al programma GOL, che hanno stipulato un Patto di servizio/lavoro presso i Centri per l'Impiego di riferimento di Regione Toscana, e che nei cataloghi "Gol in Toscana" non trovano soddisfazione o che risiedono in aree interne lontane dai centri formativi più rilevanti. L'avviso è unico per tutto il territorio regionale.

2. Percorso di individuazione del soggetto destinatario del finanziamento e di approvazione del finanziamento – Criteri di valutazione
La persona interessata ad intraprendere un'attività formativa si reca al Centro per l'Impiego e stipula il Patto di servizio/lavoro, il Cpi effettua l'assessment inserendo la persona in uno dei 5 percorsi (*cluster*) previsti dal programma Gol. Ai fini del presente documento sono di interesse della misura i beneficiari iscritti:
- al percorso 1 reinserimento lavorativo con formazione di aggiornamento – upskilling
- al percorso 2 formazione di aggiornamento – upskilling
- al percorso 3 formazione di qualificazione – reskilling
- al percorso 4 Lavoro ed inclusione con percorsi di brevi e di aggiornamento – upskilling
- al percorso 5 Ricollocazione collettiva con formazione di aggiornamento – upskilling e formazione più corposa per una riqualificazione al fine di avvicinarsi ai profili richiesti dal mercato del lavoro – reskilling.

Il Centro per l'Impiego, qualora non trovi un'offerta formativa adeguata nell'ambito dei cataloghi "GOL in Toscana", può indirizzare la persona verso l'"Assegno formazione GOL". La persona individua in collaborazione con il Centro per l'impiego la formazione nell'ambito dell'apposito catalogo. L'agenzia formativa raccoglie le richieste di adesione per il percorso prescelto e presenta, in nome e per conto dei beneficiari, le domande di Assegno formazione GOL. Mensilmente e fino ad esaurimento delle risorse viene approvato, in ordine cronologico di arrivo, l'elenco delle domande di Assegno formazione Gol. L'attività di istruttoria può essere effettuata dal personale dell'amministrazione regionale e/o con il supporto operativo di A.R.T.I secondo modalità concordate.

3. Destinatari del finanziamento
Il presente avviso si rivolge a:
• Beneficiari di ammortizzatori sociali in costanza di rapporto di lavoro: le specifiche categorie di lavoratori sono individuate dalla Legge di Bilancio 2022 (legge n. 234/2021, art. 1, comma 200) a cui si aggiungono i lavoratori percettori della Cassa Straordinaria di cui all'art. 7 del D.L. 92/2025, che avrà durata fino al 31.12.2027;
• Beneficiari di ammortizzatori sociali in assenza di rapporto di lavoro: disoccupati percettori di NASPI o DIS-COLL;
• Beneficiari di sostegno al reddito di natura assistenziale;
• Beneficiari di sostegno al reddito di natura assistenziale: percettori di Supporto per la Formazione e il Lavoro (decreto-legge 4 maggio 2023, n. 48, convertito con modificazioni dalla legge 3 luglio 2023, n. 85);
• Lavoratori fragili o vulnerabili: giovani NEET (meno di 30 anni), donne in condizioni di svantaggio, persone con disabilità, lavoratori maturi (55 anni e oltre);

• Disoccupati senza sostegno al reddito: disoccupati da almeno sei mesi, altri lavoratori con minori opportunità occupazionali (giovani e donne, anche non in condizioni di fragilità), lavoratori autonomi che cessano l'attività o con redditi molto bassi;
• Lavoratori con redditi molto bassi (i cosiddetti *working poor*): il cui reddito da lavoro dipendente o autonomo sia inferiore alla soglia dell'incapienza secondo la disciplina fiscale.
L'elenco sopra esposto potrà essere integrato sulla base delle indicazioni che perverranno dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Premesse le categorie di beneficiari di cui sopra, possono accedere all'Assegno formazione GOL:
a. beneficiari ammissibili al programma GOL che richiedono accesso ad un'offerta formativa non presente nei cataloghi "Gol in Toscana";
b. beneficiari ammissibili al programma GOL nel caso in cui vi sia eccessiva distanza tra domicilio e sede del corso o siano eccessivi i tempi di trasferimento mediante mezzi di trasporto pubblico

4. Tipologia di percorsi formativi

Le durate dei percorsi ammissibili sono le seguenti:
- percorsi upskilling fino a 150 ore, comprensive dello stage, laddove previsto (per i beneficiari dei cluster 1, 2, 4 e 5)
- percorsi upskilling in ambito di formazione regolamentata fino a 150 ore (per i beneficiari dei cluster 1, 2, 4 e 5)
- percorsi reskilling da 151 a 330 ore netto stage (per i beneficiari del cluster 3 e 5), purché i percorsi formativi abbiamo una durata massima di 12 mesi e che le attività formativa non si concludano oltre il 31 dicembre 2027.

La formazione riguarda esclusivamente le tipologie di corsi specificate di seguito:

a) corsi brevi finalizzati al rilascio di attestazioni di trasparenza che consentano l'acquisizione di competenze linguistiche nell'ambito del Quadro comune europeo di riferimento (QCER) o digitali in attuazione degli standard previsti da DigComp 2.2, il Quadro di riferimento per le competenze digitali dei cittadini; gli uffici regionali definiranno gli standard di progettazione
b) corsi finalizzati al rilascio di Qualifica professionale riguardanti Profili professionali o Figure professionali appartenenti ai Repertori della Regione Toscana
c) percorsi finalizzati alla Certificazione delle Competenze aventi ad oggetto una o più Aree di Attività (AdA) del Repertorio Regionale delle Figure Professionali;
d) percorsi di Formazione obbligatoria (appartenenti al Repertorio della formazione regolamentata)
e) percorsi che consentono l'acquisizione di competenze tecnico-professionali riferite esclusivamente a quanto disposto dall'Accordo Stato Regioni del 17.04.2025 limitatamente a quanto previsto dal punto 8 "Corsi per l'abilitazione degli operatori per le attrezzature di cui all'articolo 73, comma 5, del Decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81/2008"
f) patenti di guida di autoveicoli categoria superiore alla B e abilitazioni professionalizzanti per autoveicoli rilasciate da Autoscuole/Enti muniti di apposita autorizzazione Ministeriale.

Tutti i percorsi devono concludersi entro il 31 dicembre 2027 con la messa in trasparenza delle competenze acquisite in relazione ai moduli e alle unità didattiche effettivamente frequentate fino al 31 dicembre 2027, anche rilasciate dal responsabile dell'ente **erogatore della formazione.**

In relazione al presente avviso il Dirigente competente è tenuto a valutare la necessità di prevedere ulteriori scadenze rispetto a quelle previste per la presentazione delle domande di finanziamento, tenendo conto delle tempistiche definite dal Ministero per il Lavoro e le Politiche Sociali e potendo altresì prevedere modifiche ai massimali di durata dei percorsi in riferimento ai vari cluster previsti

nell'ambito del Programma GOL, ciò al fine di ottimizzare l'utilizzo delle risorse in relazione al mantenimento di una offerta formativa costante destinata ai cittadini.

5. Il Catalogo dell'offerta formativa Assegno formazione GOL

Ai fini dell'attuazione del presente intervento, si è costituito, tramite apposita selezione pubblica, il Catalogo
dell'offerta formativa Assegno formazione GOL. Il Settore Formazione per l'inserimento lavorativo adotta, di norma entro l'ultimo giorno di ciascun mese, il decreto di approvazione delle domande di inserimento/cancellazione nel Catalogo formazione GOL presentate nel mese precedente.

6. Requisiti dei soggetti presentatori ed erogatori

I soggetti che presentano le domande di Assegno formazione Gol per conto dei beneficiari ed erogano le attività formative devono essere in regola con la normativa sull'accreditamento (DGR 1407/2016 e ss.mm.ii), mentre per le attività formative di cui al punto 4 lettera f) è necessario che i soggetti attuatori siano in possesso dei requisiti previsti dalla specifica normativa per l'erogazione di questa tipologia di corsi.

7 . Normativa di riferimento per la gestione e modalità di rendicontazione - Importo del finanziamento

L'Avviso pubblico è finanziato mediante l'utilizzo delle risorse del programma GOL e del Patto per il Lavoro.

Il finanziamento è assegnato per la formazione di un minimo di 6 ed un massimo di 15 persone. La normativa di riferimento per la gestione e rendicontazione dei fondi destinati agli interventi sopra descritti è quella emanata per il programma GOL. Per quanto ivi non previsto si fa riferimento alla DGR n. 610/2023 e ss.mm.ii che approva il Manuale per i beneficiari – Disposizioni per la gestione degli interventi oggetto di sovvenzioni a valere sul PR FSE+ 2021-2027. Nello specifico, per l'intervento si individua la seguente modalità di rendicontazione: i costi sono rimborsati secondo la metodologia di calcolo a UCS indicata qui di seguito, ai sensi dell'allegato B alla Delibera del Commissario straordinario ANPAL n. 5 del 12 aprile 2023 e mediante ricorso esclusivo:

FASCIA B - TARIFFA ORARIA PER CORSO € 131,63 - TARIFFA ORARIA PER ALLIEVO € 0,90

Ai fini del calcolo della sovvenzione non possono essere conteggiate eventuali ore di stage e di FAD asincrona.

8. Dotazione finanziaria

Per le attività che saranno definite nell'avviso pubblico è disponibile la somma complessiva di euro 81.652.813,39 a valere su risorse PNRR.

9. Conflitto di interessi

Allo scopo di evitare conflitti di interesse non possono presentare domanda i soggetti che risultino affidatari attraverso appalto di servizi di politica attiva da parte della Regione Toscana nell'ambito della rete regionale dei Centri per l'Impiego. Il medesimo divieto vale per gli organismi formativi che:

- presentino assetti proprietari sostanzialmente coincidenti con quelli di uno dei soggetti affidatari di cui sopra ovvero risultino con questi ultimi in rapporto di collegamento o controllo ai sensi dell'art. 2359 C.C., nonché facenti capo, ancorché per interposta persona, alla stessa azienda;
- risultino riconducibili, in rapporto ad uno dei soggetti affidatari di cui sopra, alla fattispecie di "impresa unica" così come definita dal Regolamento UE n. 1407/2013."

REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 05/10/2026 *(punto N 14)*

Delibera *N 1204* *del 05/10/2026*

Proponente

ALBERTO LENZI

DIREZIONE ISTRUZIONE, FORMAZIONE, RICERCA E LAVORO

Pubblicità / Pubblicazione *Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)*
Dirigente Responsabile *Monica PECORINI*
Direttore *Francesca GIOVANI*
Oggetto:
Indirizzi relativi alla realizzazione dei percorsi formativi per l'AdA (Area di attività) indipendente denominata "Facilitazione di interventi di interazioni tra pari" di cui agli standard professionali presenti nel Repertorio regionale delle figure professionali

Presenti

Eugenio GIANI	Bintou Mia DIOP	David BARONTINI
Filippo BONI	Alberto LENZI	Cristina MANETTI
Leonardo MARRAS	Monia MONNI	Alessandra NARDINI

ALLEGATI N°1

ALLEGATI

Denominazione	*Pubblicazione*	*Riferimento*
A	Si	Indirizzi dei percorsi formativi per l'AdA (Area di attività) indipendente "Facilitazione di interventi di interazioni tra pari"

STRUTTURE INTERESSATE

Denominazione
DIREZIONE ISTRUZIONE, FORMAZIONE, RICERCA E LAVORO

Allegati n. 1

A *Indirizzi dei percorsi formativi per l'AdA (Area di attività) indipendente "Facilitazione di interventi di interazioni tra pari"*

fd547410e9ed661f9766358b22ff7e600e9769fdb6ac8076f183ee0231fe7589

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge regionale del 26 luglio 2002 n. 32 “Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro”;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta regionale 8 agosto 2003 n. 47/R “Regolamento di esecuzione della suddetta L.R. 26.7.2002 n. 32;

Visti inoltre:
- la Risoluzione del Consiglio regionale n. 1 del 19 novembre 2025 che approva il Programma di Governo 2025-2030;
- il Programma Regionale di Sviluppo 2021-2025, approvato con Risoluzione del Consiglio regionale n. 239 del 27 luglio 2023;
- il Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026, approvato con Deliberazione del Consiglio regionale n.74 del 31 luglio 2025;
- la Nota di aggiornamento al DEFR 2026 approvata con Deliberazione del Consiglio regionale n. 89 del 18 dicembre 2025;
- Vista la prima integrazione alla Nota di Aggiornamento al DEFR (NADEFR) 2026, approvata con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 47 del 8 luglio 2026;

Vista la Deliberazione della Giunta regionale n. 988 del 29/07/2019 con la quale è stato approvato il “Disciplinare per l’attuazione del sistema regionale delle competenze previsto dal Regolamento di esecuzione della L.R. 32/2002” ed in particolare il paragrafo B.2.1 -Standard per la progettazione di percorsi finalizzati al conseguimento di attestato di qualificazione- che prevede che “……. *la Regione potrà individuare, in casi particolari e con appositi atti, standard di progettazione riferibili sia ad Aree di Attività (ADA) - anche non correlate ad una figura professionale - che a intere figure professionali, differenziati rispetto agli standard del presente Disciplinare”*;

Vista la richiesta presentata dal Coordinamento Toscano delle Associazioni per la Salute relativa alla definizione di un profilo di Facilitatore sociale rivolto a soggetti usciti da situazioni di disagio mentale e finalizzato alla facilitazione tra pari, che ha dato luogo alla elaborazione di una proposta di un AdA (Area di attività) indipendente denominata “Facilitazione di interventi di interazioni tra pari” - nella quale sono contenute capacità e conoscenze finalizzate a facilitare l'interazione tra partecipanti a gruppi o esperienze di auto-aiuto e a favorire un clima di accoglienza reciproca e di sostegno alla partecipazione attiva delle persone all'interno di percorsi orientati all'empowerment, alla recovery e all'inclusione sociale –, e dato atto che tale proposta è stata valutata positivamente da un gruppo tecnico costituito da esperti nominati dalla Commissione regionale tripartita per la manutenzione delle figure della filiera socio-sanitaria del Repertorio regionale delle figure professionali;

Ritenuto opportuno procedere, tenuto conto della citata proposta, alla approvazione degli indirizzi relativi alla realizzazione dei percorsi formativi per l'AdA (Area di attività) indipendente denominata "Facilitazione di interventi di interazioni tra pari" di cui agli standard professionali presenti nel Repertorio regionale delle figure professionali”, contenuti nell’Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Ritenuto di demandare al Settore regionale “Azioni di sistema per le politiche attive del lavoro e della formazione” l'adozione degli atti necessari all'attuazione della presente deliberazione;

Visto il parere favorevole della Commissione regionale permanente tripartita nella seduta del 16.09.2026;

Visto il parere favorevole del CD espresso nella seduta del 24/09/2026

A VOTI UNANIMI

DELIBERA

1. di approvare gli indirizzi relativi alla realizzazione dei percorsi formativi per l'AdA (Area di attività) indipendente denominata "Facilitazione di interventi di interazioni tra pari" di cui agli standard professionali presenti nel Repertorio regionale delle figure professionali, contenuti nell'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di demandare al Settore regionale "Azioni di sistema per le politiche attive del lavoro e della formazione" l'adozione degli atti necessari all'attuazione della presente delibera.

Il presente atto è pubblicato sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5, 5 bis e 5 ter della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

La Dirigente
MONICA PECORINI

La Direttrice
FRANCESCA GIOVANI

Allegato A

Indirizzi relativi alla realizzazione dei percorsi formativi per l'AdA (Area di attività) indipendente "Facilitazione di interventi di interazioni tra pari" di cui agli standard professionali presenti nel Repertorio regionale delle figure professionali

Premessa

Con il presente atto la Regione Toscana detta gli standard formativi specifici per la realizzazione dei percorsi di formazione relativi allo standard professionale descritto nell'AdA indipendente "Facilitazione di interventi di interazioni tra pari".

L'AdA indipendente "Facilitazione di interventi di interazioni tra pari" definisce capacità e conoscenze finalizzate a facilitare l'interazione tra partecipanti a gruppi o esperienze di auto-aiuto, mettendo a disposizione la propria competenza esperienziale nella condivisione e rielaborazione del vissuto, favorendo un clima di accoglienza reciproca e sostenendo la partecipazione attiva delle persone all'interno di percorsi orientati all'empowerment, alla recovery, all'inclusione sociale e alla tutela dei diritti della persona.

1. Soggetti attuatori

I percorsi di formazione di cui alla presente delibera, sono erogati dai soggetti accreditati ai sensi della DGR n.1407 del 27.12.2016 “Approvazione del disciplinare del "Sistema regionale di accreditamento degli organismi che svolgono attività di formazione - Requisiti e modalità per l'accreditamento degli organismi formativi e modalità di verifica" (art. 71 Regolamento di esecuzione della L.R. del 26 luglio 2002, n. 32)”e della DGR n. 894 del 7.8.2017 “Approvazione del disciplinare del "Sistema Regionale di Accreditamento delle Università, delle Istituzioni Scolastiche e dei C.P.I.A. Regionali che svolgono attività di formazione - Requisiti e modalità per l'accreditamento delle Università, delle Istituzioni Scolastiche e dei C.P.I.A. Regionali e modalità di verifica", in attuazione dell'art. 70 del Regolamento di esecuzione della L.R. 32/2002”.

Gli organismi accreditati realizzano i corsi ai sensi della L.R. n. 32/2002 articolo 17 “Modalità di attuazione dell'offerta di formazione professionale”.

2. Caratteristiche e articolazione dei percorsi formativi

Denominazione ADA: *Facilitazione di interventi di interazioni tra pari*

Descrizione della performance: Facilitare l'interazione tra i partecipanti e le partecipanti a gruppi o esperienze di auto-aiuto mettendo a disposizione la propria competenza nel condividere e rielaborare il proprio vissuto, instaurando un rapporto empatico di condivisione di esperienze di vita, favorendo un clima di accoglienza reciproco e stimolando la partecipazione attiva degli utenti all'interno del gruppo nella cornice del più ampio progetto di empowerment della persona per sostenerla nell'affrontare il proprio percorso di cura in maniera autonoma e consapevole.

L’articolazione didattica dei corsi deve essere definita coerentemente all’articolazione del percorso in competenze, capacità e conoscenze approvata con successivo decreto di cui al paragrafo 10.

Il percorso formativo è così articolato:

Durata complessiva: 180 ore

Durata stage: 80 ore

Durata laboratori: almeno 35 ore

Referenziazioni nazionali:

CODICE CP 2011: 3.4.5.2.0 - Tecnici del reinserimento e dell'integrazione sociale

CODICE ATECO: 88.99.00 - Altre attività di assistenza sociale non residenziale n.c.a.

ATLANTE DEL LAVORO E DELLE QUALIFICAZIONI

Settore economico-professionale: SEP 19 - Servizi sociosanitari
Processo di lavoro: Erogazione di interventi nei servizi sociali
Aree di Attività: ADA.19.02.03 - Servizio di sensibilizzazione e prevenzione sui potenziali rischi sociali

Livello EQF: 4

3. Requisiti di accesso al corso

I requisiti minimi di accesso sono:

qualificazione professionale di livello 3 EQF;

oppure

diploma di scuola secondaria di secondo grado;

oppure

almeno 3 anni di esperienza documentata nell'attività professionale di riferimento.

Per i cittadini stranieri si applicano le disposizioni del Disciplinare regionale in materia di verifica della conoscenza della lingua italiana e del titolo di studio eventualmente conseguito all'estero. Il livello di conoscenza della lingua italiana deve essere adeguato alla partecipazione efficace alle attività formative e alle prove di verifica.

4. Riconoscimento crediti

La partecipazione al corso di formazione può prevedere il riconoscimento di crediti formativi. Il soggetto attuatore del corso definisce i crediti formativi da riconoscere e la riduzione delle ore di frequenza da attuare in coerenza al *paragrafo B.1.3 Riconoscimento dei crediti formativi della DGR 988/2019 e ss.mm.ii.*

5. Formatori

Almeno il 30% delle attività di docenza finalizzate allo sviluppo delle competenze tecnico professionali devono essere erogate da esperti del mondo del lavoro:

- con titolo universitario e almeno 3 anni di esperienza nell'attività professionale oggetto di insegnamento;

oppure

- con titolo di istruzione superiore di secondo grado e almeno 5 anni di esperienza nell'attività professionale oggetto di insegnamento.

6. Utilizzo della FAD

Per quanto riguarda l'utilizzo della FAD si rimanda al *paragrafo B.1.4.1 Formazione a Distanza* della DGR 988/2019 - Disciplinare per l'attuazione del sistema regionale delle competenze previsto dal Regolamento di esecuzione della L.R. 32/2002. La FAD è ammessa limitatamente alle attività teoriche e deve essere strettamente integrata con la formazione in presenza, assistita da tutor e tracciata.

7. Modalità di svolgimento dei tirocini curriculari

L'attività di stage è disciplinata dal paragrafo *B.1.6 Progettazione dello stage/tirocinio curriculare* della DGR 988/2019 - Disciplinare per l'attuazione del sistema regionale delle competenze previsto dal Regolamento di esecuzione della L.R. 32/2002.

Lo stage ha durata pari a 80 ore.

8. Esame finale e commissione d'esame

L'esame è volto a verificare l'acquisizione delle competenze tecnico professionali previste dal corso. Accedono all'esame i soggetti che hanno frequentato almeno l'80% delle ore complessive del percorso formativo ed abbiano riportato una valutazione intermedia positiva.
Ai fini del calcolo delle ore di frequenza, i crediti formativi riconosciuti sono computati come ore di effettiva presenza. La Commissione è nominata dal Settore regionale competente secondo la composizione prevista dall'art. 66 decies del D.P.G.R. 47/R/2003.

9. Certificazione degli esiti

L'esame è volto a verificare l'acquisizione delle competenze tecnico professionali previste dal percorso formativo.

Al superamento dell'esame finale consegue il rilascio di un Certificato di Competenze relativo all'AdA indipendente "Facilitazione di interventi di interazioni tra pari", nel rispetto della normativa regionale in materia e di quanto previsto dal Disciplinare regionale vigente.

10. Inserimento nel Repertorio Regionale delle Figure Professionali

Con successivo decreto del Dirigente del Settore regionale competente sarà approvata la scheda descrittiva dell'AdA indipendente di "Facilitazione di interventi di interazioni tra pari" ai fini dell'inserimento nel Repertorio Regionale delle Figure Professionali.

Per tutto quanto non esplicitamente disciplinato nel presente atto si rinvia alle disposizioni contenute nella DGR 988/2019 - Disciplinare per l'attuazione del sistema regionale delle competenze previsto dal Regolamento di esecuzione della L.R. 32/2002.

REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 05/10/2026 *(punto N 15)*

Delibera *N 1205* *del 05/10/2026*

Proponente

ALBERTO LENZI

DIREZIONE ISTRUZIONE, FORMAZIONE, RICERCA E LAVORO

Pubblicità / Pubblicazione *Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)*
Dirigente Responsabile *Simone CAPPELLI*
Direttore *Francesca GIOVANI*
Oggetto:
D.G.R. n. 452/2021: approvazione del nuovo Allegato 1 Elementi essenziali Avviso per l'assegnazione di contributi ai datori di lavoro privati a sostegno dell'occupazione di lavoratori interessati da crisi aziendali

Presenti

Eugenio GIANI	Bintou Mia DIOP	David BARONTINI
Filippo BONI	Alberto LENZI	Cristina MANETTI
Leonardo MARRAS	Monia MONNI	Alessandra NARDINI

ALLEGATI N°1

ALLEGATI

Denominazione	*Pubblicazione*	*Riferimento*
1	Si	Elementi essenziali Avviso lavoratori coinvolti in crisi aziendali

STRUTTURE INTERESSATE

Denominazione
DIREZIONE ISTRUZIONE, FORMAZIONE, RICERCA E LAVORO

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 26 comma 2 Dlgs 33/2013

Allegati n. 1

1 *Elementi essenziali Avviso lavoratori coinvolti in crisi aziendali*
e2bea4965384d77ebb3732deadb102e540a806bc81dcdf4cd83ddaba51665890

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge regionale 26 luglio 2002, n. 32 (Testo unico in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro);

Visto il Decreto del Presidente della Giunta regionale 8 agosto 2003, n. 47/R (Regolamento di esecuzione della l.r. 26 luglio 2002, n. 32 "Testo unico in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro");

Visto il Programma regionale di sviluppo 2021-2025, approvato con Risoluzione del Consiglio regionale n. 239 del 27 luglio 2023;

Vista la Deliberazione del Consiglio Regionale n. 74 del 31 luglio 2025 di approvazione del Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR 2026);

Vista la Risoluzione del Consiglio regionale n. 1 del 19 novembre 2025 che approva il Programma di Governo 2025-2030;

Vista la Deliberazione del Consiglio Regionale n. 89 del 18 dicembre 2025 "Nota di aggiornamento al Documento di Economa e Finanza Regionale (DEFR) 2026. Approvazione" e la successiva deliberazione del Consiglio Regionale n. 47 del 8 luglio 2026 "Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026", con particolare riferimento al Progetto Regionale n. 19 "Diritto e qualità del lavoro"

Visto il Regolamento (UE) n. 2831/2023 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti d'importanza minore ("de minimis");

Richiamato l'Allegato A) della Decisione della Giunta regionale 7 aprile 2014, n.4 "Direttive per la definizione della procedura di approvazione dei bandi per l'erogazione di finanziamenti";

Vista la deliberazione della Giunta regionale 16 febbraio 2026, n. 140 "Approvazione ai sensi dell'art. 21 decies della l.r. 32/2002, Programma triennale 2026-2028 delle attività dell'Agenzia regionale toscana per l'impiego (ARTI)";

Vista la deliberazione della Giunta regionale 27 aprile 2026, n. 516 "L.R. 32/2002 art. 21 duodecies - Approvazione budget economico 2026-2028 dell'Agenzia Regionale Toscana per l'Impiego (ARTI)";

Vista la deliberazione della Giunta regionale 14 settembre 2026, n. 1108 "Approvazione della V Variazione al budget economico 2026-2028 e la modifica al piano delle attività 2026-2028 dell'Agenzia Regionale Toscana per l'Impiego (ARTI) ai sensi della l.r.28/2018";

Vista la deliberazione della Giunta regionale 26 aprile 2021, n. 452, che approva gli elementi essenziali di due interventi a sostegno della ricollocazione di lavoratori coinvolti in crisi aziendali di grandi dimensioni, la cui gestione è assegnata all'Agenzia Regionale Toscana per l'Impiego (ARTI), da ultimo modificata con deliberazione della Giunta regionale 23 giugno 2025, n. 848 , che prolunga fino al 2027 il periodo di rilevazione dello stato di crisi delle aziende presenti sul territorio toscano, prevedendo che il periodo complessivo di computo dei licenziamenti effettuati sia dal 2024 al 2027;

Considerato che il perdurante stato di crisi economica di molte realtà produttive toscane, aggravato oggi dagli squilibri presenti nel panorama internazionale, richiede un rafforzamento degli interventi a sostegno dell'occupazione;

Ritenuto pertanto necessario ampliare la platea dei lavoratori destinatari di incentivi, eliminando i limiti numerici per il computo dei licenziamenti e riformulando il punto 1 del paragrafo Soggetti destinatari dell'Allegato 1 approvato con d.g.r. 452/2021 nel modo seguente:
"Lavoratori interessati da licenziamenti collettivi collegati a crisi aziendali di particolare rilevanza per il territorio regionale o locale determinati dalla riconversione, riorganizzazione, ristrutturazione, cessazione delle attività aziendali o parti di queste, assunti a tempo indeterminato che al momento dell'assunzione si trovino in stato di disoccupazione ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 150/2015 e ss.mm.ii."

Ritenuto inoltre necessario prolungare fino al 2028 il periodo di rilevazione dello stato di crisi delle aziende presenti sul territorio toscano, prevedendo che il periodo complessivo dei licenziamenti effettuati, sia dal 2024 al 2028 ;

Preso atto che, come indicato dalla d.g.r. 848/2025 con riferimento alle assunzioni realizzate nel 2025, gli importi dei contributi sono stati adeguati a quanto previsto da misure analoghe a valere sul PR FSE +2021-2027, secondo i valori delle Unità di Costo Standard, in base alla metodologia prevista in Appendice 1 al Programma PR FSE+2021-2027 relative agli "Incentivi all'assunzione e alla trasformazione di contratti di lavoro da Tempo Determinato a Tempo Indeterminato ", e successivamente con Decreto Dirigenziale di Regione Toscana n.26899 del 11/12/2025 per le assunzioni realizzate nel 2026;

Ritenuto necessario disporre che anche per le annualità successive si proceda all'adeguamento degli importi secondo i valori delle Unità di Costo Standard, in base alla metodologia prevista in Appendice 1 al Programma PR FSE+2021-2027 relative agli "Incentivi all'assunzione e alla trasformazione di contratti di lavoro da Tempo Determinato a Tempo Indeterminato ";

Tenuto conto che la misura "Avviso pubblico per l'assegnazione di voucher individuali ai lavoratori a copertura delle spese di trasporto", di cui al punto 2 dell'allegato 1 alla d.g.r. 452/2021 è stata chiusa con decreto dirigenzale di ARTI n. 1108 del 9/12/2025;

Preso atto che con nota PEC ns. prot 0731903 del 22 settembre 2026, ARTI ha comunicato che l'importo delle risorse residue disponibili è pari a € 620.374,80;

Dato atto che quanto disposto con la presente deliberazione non comporta oneri aggiuntivi a carico del bilancio regionale, rispetto alle risorse già impegnate in favore di ARTI con decreto dirigenziale n. 7852 del 7/05/2021, per la gestione del suddetto Avviso, di cui al decreto di ARTI n. 310/2021;

Visto il parere favorevole espresso dal Comitato di Direzione nella seduta del 24 settembre 2026;

A VOTI UNANIMI

DELIBERA

1) per le motivazioni espresse in narrativa, di sostituire l'Allegato 1 della d.g.r. 452/2021, da ultimo modificata dalla d.g.r. 848/2025, con l'Allegato 1 al presente atto, contenente gli elementi essenziali dell'Avviso per l'assegnazione di contributi ai datori di lavoro privati a sostegno dell'occupazione di lavoratori interessati da crisi aziendali;

2) di disporre che l'Agenzia ARTI dia attuazione a quanto previsto dal presente atto, modificando l'Avviso di cui al decreto di ARTI n. 310/2021, come da ultimo modificato con decreto di ARTI n. 30/2026;

3) di trasmettere il presente atto all'Agenzia Regionale Toscana per l'Impiego.

Il presente atto è pubblicato sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5, 5 bis e 5 ter della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Il Dirigente Responsabile
SIMONE CAPPELLI

La Direttrice
FRANCESCA GIOVANI

All. 1 Elementi essenziali Avviso per l'assegnazione di contributi ai datori di lavoro privati a sostegno dell'occupazione per lavoratori coinvolti in crisi aziendali

FINALITÀ GENERALI
Con il presente provvedimento la Regione Toscana intende agevolare i processi di ricollocazione di lavoratori coinvolti in crisi aziendali di rilevante impatto occupazionale e sociale.
Si prevede la misura di assegnazione di contributi ai datori di lavoro privati a sostegnodell'occupazione al fine di favorire l'occupazione di lavoratori interessati da licenziamenti collegati a crisi aziendali nel territorio toscano, in particolare per lavoratori in esubero/licenziati da crisi aziendali di una certa rilevanza riconoscendo che: a) si intendono fronteggiare le conseguenze che vicende di questo tipo determinano sui singoli territori; b) si tratta di vere e proprie emergenze occupazionali cui tentare di dare risposte anche con misure esplicitamente dedicate; c) si intendono favorire tentativi di mantenimento in vita anche degli asset aziendali (esempio: acquisizioni da soggetti terzi).

RISORSE FINANZIARIE
Le risorse disponibili sono pari a € 620.374,80, già nelle disponibiltà di ARTI. L'esaurimento delle risorse determina la chiusura dell'Avviso, salvo rifinanziamento.

SOGGETTI BENEFICIARI
Datori di lavoro privati con sede legale, o unità operative destinatarie delle assunzioni localizzate in tutto il territorio toscano che alla data dell'assunzione non hanno in atto, nelle unità produttive toscane interessate dall'assunzione, sospensioni dal lavoro connesse a trattamenti di Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria, Fondo di Integrazione Salariale per le causali previste in materia di cassa integrazione guadagni straordinaria o altro ammortizzatore sociale equivalente, salvo i casi di lavoratori assunti/trasformati inquadrati ad un livello, una mansione o una qualifica professionale diversa da quello posseduto dai lavoratori sospesi.

AREE TERRITORIALI DI INTERVENTO
Tutto il territorio toscano.

SOGGETTI DESTINATARI
Lavoratori interessati da licenziamenti collettivi collegati a crisi aziendali di particolare rilevanza per il territorio regionale o locale determinati dalla riconversione, riorganizzazione, ristrutturazione, cessazione delle attività aziendali o parti di queste, assunti a tempo indeterminato che al momento dell'assunzione si trovino in stato di disoccupazione ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 150/2015 e ss.mm.ii.
Il periodo di rilevazione dello stato di crisi delle aziende presenti sul territorio toscano è previsto fino al 2028; il periodo complessivo dei licenziamenti effettuati è previsto dal 2024 al 2028.

TIPOLOGIA DEL RAPPORTO DI LAVORO E IMPORTO DEI CONTRIBUTI
L'incentivo è pari a:
- € 9.188,49 per l'assunzione a tempo indeterminato full time;
- € 4.594,24 per l'assunzione a tempo indeterminato part-time;

Per soggetti con disabilità, che siano iscritti negli appositi elenchi del collocamento mirato, di cui all'art. 8 della L. 68/1999, l'incentivo è pari a:
- € 11.458,58 per l'assunzione a tempo indeterminato full time;
- € 5.729,29 per l'assunzione a tempo indeterminato part-time.

Per entrambe le tipologie di lavoratori, in caso di trasformazione, del rapporto di lavoro da part-time a full-time, il datore di lavoro potrà richiedere un ulteriore contributo, pari alla differenza tra gli importi previsti tra le due tipologie di contratti.

Per le annualità successive al 2026 gli importi sopra indicati saranno adeguati secondo i valori delle Unità di Costo Standard, in base alla metodologia prevista in Appendice 1 al Programma PR FSE+2021-2027 relative agli "Incentivi all'assunzione e alla trasformazione di contratti di lavoro da Tempo Determinato a Tempo Indeterminato".

Il rapporto di lavoro per il quale il datore di lavoro privato richiede il contributo deve essere instaurato a partire dal 01/01/2026 e fino alla chiusura dell'Avviso per esaurimento delle risorse.

I contributi sono concessi in regime di "de minimis" nel rispetto della normativa comunitaria prevista dal Regolamento (UE) n. 2831/2023 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti d'importanza minore ("de minimis").
I contributi possono essere cumulati con eventuali ulteriori misure di livello nazionale, regionale o di altre Amministrazioni pubbliche, purché tali misure non lo escludano espressamente.

REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 05/10/2026 *(punto N 17)*

Delibera *N 1206* *del 05/10/2026*

Proponente

ALBERTO LENZI

ALESSANDRA NARDINI

DIREZIONE ISTRUZIONE, FORMAZIONE, RICERCA E LAVORO

Pubblicità / Pubblicazione *Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)*

Dirigente Responsabile *Maria Chiara MONTOMOLI*

Direttore *Francesca GIOVANI*

Oggetto:

PR Toscana FSE+ 2021/2027 Asse 4 Attività 4.f.3 . Avviso pubblico per la realizzazione di Stage Transnazionali. Progetti da realizzarsi nell'anno scolastico 2026-2027. Incremento risorse

Presenti

Eugenio GIANI	Bintou Mia DIOP	David BARONTINI
Filippo BONI	Alberto LENZI	Cristina MANETTI
Leonardo MARRAS	Monia MONNI	Alessandra NARDINI

ALLEGATI N°0

STRUTTURE INTERESSATE

Denominazione
DIREZIONE ISTRUZIONE, FORMAZIONE, RICERCA E LAVORO

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 26 comma 1 Dlgs 33/2013

LA GIUNTA REGIONALE

Richiamata la Delibera di Giunta Regionale n. 276 del 9 marzo 2026 che approva gli elementi essenziali dell'avviso pubblico per la realizzazione di Stage Transnazionali per migliorare le transizioni tra istruzione, formazione e lavoro e favorire lo sviluppo delle soft skills". Progetti da realizzarsi nell'anno scolastico 2026-2027;

Considerato che la suddetta delibera destinava a favore dell'avviso pubblico la cifra complessiva di Euro 1.557.367,90 di cui Euro 1.045.397,90 sull'annualità 2026 ed Euro 511.970,00 sull'annualità 2027 del Bilancio regionale;

Richiamato il decreto dirigenziale n. 5680 del 13 marzo 2026 che approva l'avviso pubblico per la realizzazione di Stage Transnazionali per migliorare le transizioni tra istruzione, formazione e lavoro e favorire lo sviluppo delle soft skills;

Richiamato il decreto dirigenziale n. 11536 del 25 maggio 2026 che ha prorogato i termini per la presentazione delle candidature;

Dato atto che alla scadenza del 5 giugno 2026, stabilita dal citato decreto 11536/26, sono arrivate 22 candidature un totale di finanziamento richiesto pari a Euro 1.935.568,53, con un fabbisogno finanziario superiore rispetto all'attuale dotazione dell'avviso.

Richiamato il decreto dirigenziale n 16458 del 21 luglio 2026 che ha ammesso a valutazione tecnica 21 candidature presentate alla scadenza del 5 giugno 2026;

Vista la Delibera di giunta regionale n. 269 del 9 marzo 2026 che ha incrementato la dotazione dei capitoli 64189, 64190 e 64191 destinati all'attività 4.f.3 del PR FSE+, in conseguenza delle economie di spesa derivanti da stanziamenti di bilancio dell'esercizio precedente per totali Euro 83.841,72;

Considerato opportuno procedere all'incremento delle risorse da destinare all'avviso pubblico di cui al decreto 5680/2026 per totali Euro 83.841,72 provenienti da economie di spesa per l'avviso di cui al decreto 4350/2024 portando la dotazione complessiva dell'avviso pubblico "Stage transnazionali da realizzarsi nell'anno scolastico 2026/2027"a Euro 1.641.209,63 ;

Considerato che a seguito del riporto dell'avanzo sono state applicate al bilancio regionale 2026/2028 le economie provenienti dall'avviso pubblico Stage transnazionali progetti da realizzarsi negli anni scolastici 2024-2025 e 2025-2026 di cui al decreto 4350 del 19/02/2024 che è concluso senza ulteriori beneficiari da finanziare;

Ritenuto quindi necessario ridurre le prenotazioni specifiche assunte sull'annualità 2026 con il DD 4350/2024, in attuazione della DGR 123/2024, per complessivi Euro 56.247,27;

Ritenuto opportuno, quindi, destinare a favore dell'avviso di cui al DD 5680/2026 ulteriori 83.841,72 Euro che trovano copertura finanziaria sui pertinenti capitoli di spesa, annualità 2026 del Bilancio di Previsione 2026-2028 come segue:

Anno 2026

- Capitolo 64189 PURO– Quota UE – Euro 33.536,69 di cui 20.075,99 previa riduzione della prenotazione n. 202488;
- Capitolo 64190 PURO– Quota Stato – Euro 35.213,53 di cui 21.079,78 previa riduzione della prenotazione n. 20241626;
- Capitolo 64191 AVANZO– quota regione - Euro 15.091,50 di cui 4.528,65 previa riduzione della prenotazione n. 202490 e 10.562,85 previa riduzione della prenotazione n. 20241627

Visti la Legge regionale 26 luglio 2002, n. 32 “Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro.” e ss.mm.ii. e il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 8 agosto 2003, n. 47/R e ss.mm.ii., recante "Regolamento di esecuzione della L.R. 26.7.2002, n. 32";

Vista la Delibera della Giunta Regionale n. 988 del 29 luglio 2019 e s.m.i che approva il nuovo disciplinare per l’attuazione del sistema regionale delle competenze previsto dal Regolamento di esecuzione della LR 32/2002;

Dato atto che l’impegno delle risorse finanziarie coinvolte è comunque subordinato al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di equilibrio di bilancio delle regioni e delle disposizioni operative eventualmente stabilite dalla Giunta regionale in materia;

Dato atto che, in relazione alle risorse da destinare agli organismi formativi, in esito alla graduatoria dei progetti approvati, si procederà a variazione di bilancio in via amministrativa, per la corretta classificazione economica della spesa;

Dato atto che all’assunzione degli impegni di spesa provvederà il dirigente competente;

Considerato che l’intervento rientra nell’ambito del Progetto Giovanisì;

Visto il D.lgs n. 118/2011 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42;

Vista la L.R. n. 1/2015 avente ad oggetto “Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili;

Vista la Legge Regionale n. 63 del 29 dicembre 2025 con la quale si approva il Bilancio di Previsione 2026-2028;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 8 del 19 gennaio 2026 con cui viene approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione 2026-2028 e del Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028";

Visto il parere della Commissione Regionale Tripartita espresso nella seduta del 16 settembre 2026;

A VOTI UNANIMI

DELIBERA

Per quanto esposto in narrativa:

1 di destinare a favore dell’avviso pubblico “Stage Transnazionali per migliorare le transizioni tra istruzione, formazione e lavoro e favorire lo sviluppo delle soft skills. Progetti da realizzarsi nell’a.s. 26/27” a valere sull’attività 4.f.3 del PR FSE+, ulteriori 83.841,72 Euro rispetto a quelli già assegnati con delibera di Giunta regionale n. 276/2026, che trovano copertura finanziaria sui pertinenti capitoli di spesa, annualità 2026 del Bilancio di Previsione 2026-2028 come segue:

- Capitolo 64189 PURO– Quota UE – Euro 33.536,69 di cui 20.075,99 previa riduzione della prenotazione n. 202488;
- Capitolo 64190 PURO– Quota Stato – Euro 35.213,53 di cui 21.079,78 previa riduzione della prenotazione n. 20241626;
- Capitolo 64191 AVANZO– quota regione - Euro 15.091,50 di cui 4.528,65 previa riduzione

della prenotazione n. 202490 e 10562,85 previa riduzione della prenotazione n. 20241627;

2 di destinare complessivamente euro 1.641.209,63 all'avviso pubblico per la realizzazione di Stage Transnazionali per migliorare le transizioni tra istruzione, formazione e lavoro e favorire lo sviluppo delle soft skills. Progetti da realizzarsi nell'a.s. 26/27 nell'ambito del programma PR Toscana FSE+ 2021/2027 Priorità 4 Attività 4.f.3 di cui 1.557.367,90 già assegnate con la delibera 276 del 9 marzo 2026;

3 di dare atto che, in relazione alle risorse da destinare agli organismi formativi, in esito alla graduatoria dei progetti approvati, si procederà a variazione di bilancio in via amministrativa, per la corretta classificazione economica della spesa;

4 di dare atto che l'impegno delle risorse finanziarie è comunque subordinato al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di equilibrio di bilancio delle regioni e delle disposizioni operative eventualmente stabilite dalla Giunta regionale in materia nonchè all'esecutività della variazione di bilancio di cui al punto 3.

Il presente atto è pubblicato sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis e 5 ter della legge regionale 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 18 della legge regionale n. 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

La Dirigente
Maria Chiara MONTOMOLI

La Direttrice
Francesca GIOVANI

REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 05/10/2026 *(punto N 18)*

Delibera *N 1207* *del 05/10/2026*

Proponente

CRISTINA MANETTI

DIREZIONE BENI, ISTITUZIONI E ATTIVITA' CULTURALI

Pubblicità / Pubblicazione *Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)*
Dirigente Responsabile *Paolo BALDI*
Direttore *Gabriella FARSI*
Oggetto:
Regolamento interno di organizzazione e funzionamento della Casa Museo Rodolfo Siviero ai sensi della LR 21/2010 (Testo unico delle disposizioni in materia di beni, istituti e attività culturali) e del DM 113/2018 (Adozione dei livelli minimi uniformi di qualità per i musei e i luoghi della cultura di appartenenza pubblica e attivazione del Sistema museale nazionale).

Presenti

Eugenio GIANI	Bintou Mia DIOP	David BARONTINI
Filippo BONI	Alberto LENZI	Cristina MANETTI
Leonardo MARRAS	Monia MONNI	Alessandra NARDINI

ALLEGATI N°1

ALLEGATI

Denominazione	*Pubblicazione*	*Riferimento*
A	Si	Regolamento Casa Museo Rodolfo Siviero

STRUTTURE INTERESSATE

Denominazione
DIREZIONE BENI, ISTITUZIONI E ATTIVITA' CULTURALI

Allegati n. 1

A *Regolamento Casa Museo Rodolfo Siviero*
83f9bb5a61911a140b368d07617c838fb1090e30a07efc2ad4be35e06be47904

LA GIUNTA REGIONALE

PREMESSO che in virtù del legato testamentario di Rodolfo Siviero la Regione Toscana è proprietaria dal 1983 di un villino ottocentesco sito in Firenze - Lungarno Serristori nn. 1-3-5 e dei beni in esso contenuti;

PREMESSO inoltre che il villino e i beni appartenuti al *de cuius* sono vincolati alla destinazione museale dal testamento stesso;

RICHIAMATO il Decreto Legislativo n. 42 del 22 gennaio 2004 (Codice dei beni culturali e del paesaggio);

VISTO
- che per quanto riguarda gli esterni dell'edificio ed annesso giardino è stata resa dichiarazione di interesse ai sensi della L.1089/39, con Decreto prot. n. 21079 del 21 luglio 1964 del Ministero della Pubblica Istruzione, in quanto "notevole esempio di edificio neo-classico costruito nella seconda metà del XIX secolo dall'Architetto Giuseppe Poggi, che lo progettò quando gli fu affidata la sistemazione della zona del Piazzale Michelangelo e del Viale dei Colli";
- che la raccolta di beni culturali contenuta nell'immobile succitato, denominata "raccolta Siviero", è *ope legis* sottoposta a tutela in virtù dell'art. 10 del D.Lgs 42/2004;

RICHIAMATO il Decreto Ministeriale del 10 maggio 2001 (Atto di indirizzo sui criteri tecnico-scientifici e sugli standard di funzionamento e sviluppo dei musei ai sensi dell'art. 150, comma sesto del D.lgs 112/1998);

RICHIAMATO il Decreto Ministeriale n. 113/2018 (Adozione dei livelli minimi uniformi di qualità per i musei e i luoghi della cultura di appartenenza pubblica e attivazione del Sistema museale nazionale) nel quale si evidenzia come la presenza di uno statuto o regolamento rappresenti uno degli standard minimi, e lo stesso debba contenere i seguenti aspetti: denominazione; sede; natura giuridica; missione; patrimonio; funzioni e compiti svolti; ordinamento; assetto finanziario;

RICHIAMATA la Legge Regionale 21/2010 (Testo unico delle disposizioni in materia di beni, istituti e attività culturali) e il conseguente Regolamento di attuazione (D.P.G.R. 6 giugno 2011, n. 22/R) con D.G.R. n. 748/2020 e quindi con Decreto del Presidente della Giunta Regionale 2 luglio 2020, n. 50/R, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana BURT del 7 luglio 2020, n. 64, Parte Prima, Sez. I;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 475 del 03/07/2006 (Legge Regionale n. 89 del 1980. Approvazione Regolamento interno di organizzazione e funzionamento del Museo di Casa Siviero), nella quale il museo:
- è finanziato con risorse stanziate annualmente sul bilancio regionale;
- è gestito dalla Giunta Regionale;
- è una articolazione dell'amministrazione regionale e le funzioni amministrative necessarie per il suo funzionamento sono svolte dal Settore musei, biblioteche, istituzioni culturali della Direzione Generale Politiche Formative beni e attività culturali (oggi Settore patrimonio culturale, museale e documentario. Arte contemporanea. Investimenti per la cultura);

VISTO il Decreto Dirigenziale n. 24851 del 27/11/2023 (Approvazione del progetto esecutivo relativo al ″Restauro per l'ampliamento e l'adeguamento alla funzione museale del complesso immobiliare di Casa Siviero posto in Firenze, Lungarno Serristori nn. 1, 3, 5, CUP D15F21002370003 ai sensi dell'art. 41 del D.Lgs. 36/2023) adottato dalla Direzione Opere

Pubbliche - Settore Gestione e manutenzione del patrimonio immobiliare regionale. Lavori pubblici in ambito sportivo, culturale, scolastico, ecc.

VISTO il Programma Regionale di Sviluppo (PRS) 2021-2025, approvato con Risoluzione del Consiglio regionale n. 239 del 27 luglio 2023;

VISTO il Programma di governo 2025-2030, approvato con Risoluzione del Consiglio regionale n. 1 del 19/11/2025;

VISTA la Delibera del Consiglio Regionale n. 74 del 31 luglio 2025, (Documento di economia e finanza regionale DEFR 2026) allegato 1A, Progetto regionale 14, nel quale, si cita: "prosegue l'attività di valorizzazione del museo regionale "Casa Siviero", ora chiuso per i lavori all'edificio finanziati con i fondi in anticipazione del FSC 2021/2027 (Delibera Cipess 79/2021), tramite l'organizzazione di: attività di restauro della "collezione Siviero"; ricerca storica e storico-artistica; progettazione museologica e museografica in vista della riapertura al pubblico";

VISTA la Nota di Aggiornamento al DEFR (NADEFR) 2026, approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 89 del 18 dicembre 2025;

VISTA la prima integrazione alla Nota di Aggiornamento al DEFR (NADEFR) 2026, approvata con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 47 del 8 luglio 2026;

VALUTATI il Codice etico dei musei dell*'International Council of Museums* (ICOM) e le UNESCO *Recommendation concerning the Protection and Promotion of Museums and Collections, their Diversity and their Role in Society* del 17 novembre 2015;

VALUTATO inoltre il mutato contesto normativo e organizzativo riguardo le istituzioni museali e considerati inoltre i lavori in corso presso la Casa Museo al fine di ampliare le funzioni ad essa associate;

RITENUTO pertanto di rinnovare il regolamento esistente, approvato con la succitata Delibera di Giunta Regionale n. 475/2006, in quanto risulta necessario aggiornare le norme interne per l'organizzazione, la cura delle collezioni, la comunicazione e i rapporti con il territorio, le funzioni integrate nella programmazione regionale;

CONSIDERATO che l'insieme del villino e dei beni culturali ad esso afferenti rientrano nella tipologia delle dimore degli uomini illustri, come dalle indicazioni metodologiche di DEMHIST *International Committee for Historic House Museums* (ICOM), si adotta pertanto la denominazione "Casa Museo Rodolfo Siviero" come quella identificativa;

DATO ATTO che l'adozione del presente regolamento interno non comporta oneri sul bilancio regionale;

VISTO il documento allegato quale parte integrante e sostanziale del presente atto denominato "Regolamento interno di organizzazione e funzionamento della Casa Museo Rodolfo Siviero"

VISTO il parere del CD del 17 Settembre 2026

Tutto ciò premesso e considerato

A VOTI UNANIMI

DELIBERA

1) di aggiornare le norme interne per l'organizzazione e il funzionamento di "Casa Museo Rodolfo Siviero" secondo le indicazioni contenute nel Decreto Ministeriale n. 113/2018 e nella Legge Regionale n. 21/2010;

2) di approvare il documento allegato quale parte integrante e sostanziale del presente atto (allegato A) denominato "Regolamento interno di organizzazione e funzionamento della Casa Museo Rodolfo Siviero";

3) di abrogare contestualmente il precedente regolamento approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 475 del 03.07.2006;

4) di individuare nel "Settore patrimonio culturale, museale e documentario. Arte contemporanea. Investimenti per la cultura" della "Direzione beni, istituzioni e attività culturali" la struttura regionale competente per materia alla gestione della Casa Museo Rodolfo Siviero;

Il presente atto è pubblicato sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5, 5 bis e 5 ter della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della l.r. 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Il Dirigente
Paolo BALDI

La Direttrice
Gabriella FARSI

REGIONE TOSCANA

REGOLAMENTO INTERNO
DI ORGANIZZAZIONE E FUNZIONAMENTO
DELLA "CASA MUSEO RODOLFO SIVIERO"

PREMESSA E DENOMINAZIONE

Il presente Regolamento definisce l'assetto programmatico della Casa Museo Rodolfo Siviero in attuazione degli indirizzi di innovazione della politica culturale di Regione Toscana.

La Casa Museo, oltre ad essere un luogo aperto al pubblico per valorizzare l'eredità morale e materiale del Ministro plenipotenziario Rodolfo Siviero, si pone come una piattaforma attiva di policy per la programmazione regionale sul settore e come fulcro di un ecosistema dinamico di relazioni istituzionali per lo sviluppo delle competenze delle persone e delle istituzioni culturali toscane. Regione Toscana pertanto riconosce il valore della conoscenza e competenza della comunità professionale quale fondamentale strumento per lo sviluppo dei musei toscani nella società.

Visto il quadro normativo, in particolare:

- Articoli 9; 117; 118 della Costituzione della Repubblica Italiana;
- D.lgs 267/2000 Testo Unico Enti Locali;
- Bollettino Ufficiale n. 12, parte prima, dell' 11 febbraio 2005, Statuto della Regione Toscana;
- D.lgs 42/2004 Codice dei beni culturali e del paesaggio;
- Legge Regionale 25 febbraio 2010, n.21 Testo unico delle disposizioni in materia di beni, istituti e attività culturali;
- DM 10 maggio 2001, Atto di indirizzo sui criteri tecnico–scientifici e sugli standard di funzionamento e sviluppo dei musei;
- DM 113/2018, Adozione dei livelli minimi uniformi di qualità per i musei e i luoghi della cultura di appartenenza pubblica e attivazione del sistema museale nazionale;

quale parte integrante e sostanziale;

considerati inoltre i documenti ICOM:

- definizione di museo, anno 2022;
- carta nazionale delle professioni museali;

vengono definiti nel presente Regolamento la missione e l'organizzazione di Casa Museo Rodolfo Siviero.

Titolo I

PROPRIETÀ E MISSIONE

ART. 1 SEDE, PROPRIETÀ E CARATTERISTICHE

Regione Toscana possiede il villino ai nn. 1, 3, 5 di Lungarno Serristori a Firenze. L'immobile e la raccolta in esso contenuta, costituita di opere d'arte, oggetti etnografici, archivio, biblioteca, sono nel 1983 pervenuti in proprietà alla Regione Toscana in virtù del legato testamentario del Ministro plenipotenziario Rodolfo Siviero, capo del già "Ufficio recuperi" poi "Delegazione per le restituzioni delle opere d'arte", uffici in seno al Ministero degli Esteri dal 1946 al 1989.

Il legato testamentario accettato da Regione Toscana vincola letteralmente l'amministrazione regionale a:

- destinare l'immobile a Museo aperto al pubblico;
- all'inalienabilità della raccolta in esso contenuta;

inoltre lega implicitamente l'Amministrazione regionale ad imprimerne gli indirizzi gestionali in forma diretta.

Gli esterni dell'immobile sono vincolati ai sensi della L.1089/39 con Decreto prot. n. 21079 del 21 luglio 1964.

La raccolta di beni culturali è *ope legis* sotto tutela ai sensi dell'art. 10 comma 2 lettera a) del D.lgs 42/2004.

L'immobile e la raccolta in esso contenuta prende la denominazione istituzionale di "Casa Museo Rodolfo Siviero".

Regione Toscana assicura l'accessibilità degli spazi e della raccolta tramite soluzioni architettoniche, impiantistiche, gestionali.

ART. 2 – MISSIONE

Casa Museo Rodolfo Siviero è uno degli strumenti a regia regionale per l'interazione, il monitoraggio e la gestione delle politiche con i musei e i sistemi museali del territorio, tramite lo sviluppo delle seguenti macroaree:

a) Casa Museo Rodolfo Siviero. È istituzione pubblica permanente, aperta alle persone, accessibile e inclusiva, al servizio della società toscana, nazionale, europea e internazionale, aperta alla partecipazione, al pluralismo, al dialogo interculturale e allo sviluppo del dialogo professionale tra persone, territori, istituzioni. Ricerca, colleziona, conserva, interpreta, comunica, ed espone il proprio patrimonio culturale, materiale e immateriale, per favorire l'educazione, il piacere, la riflessione e la condivisione, legato agli ambienti di vita, al vissuto privato e istituzionale e agli oggetti che sono stati raccolti, prodotti da Rodolfo Siviero. Evidenzia l'importanza della democrazia, condannando ogni forma di intolleranza di qualsiasi ispirazione, narrando la storia del Novecento. Sostiene l'importanza della fruizione pubblica del patrimonio storico-artistico, materiale e immateriale, per la crescita delle persone e della società.

b) Comunità di pratica. Al fine di incoraggiare l'innovazione dei servizi museali, la Casa Museo è un "laboratorio" per servizi museali innovativi, aperta alla comunità professionale favorendo l'apprendimento, confronto e sviluppo, offrendo un luogo per sperimentare servizi e/o attività museali innovative e verificarne così l'effettiva efficienza, efficacia, sostenibilità e/o imprenditorialità; vuole inoltre essere la sede privilegiata dei tavoli (formali e informali) tematici per l'incontro tra Regione Toscana e la comunità professionale dei musei, al fine di trasformare strategia emergente in strategia deliberata.

c) Diplomazia culturale. Per dare valore all'eredità morale del Ministro plenipotenziario Rodolfo Siviero la Casa Museo è sede istituzionale per lo sviluppo, la promozione, la formazione sulla "diplomazia culturale" (ovvero *la forma di diplomazia pubblica che promuove lo scambio di idee, informazioni, arti, lingue ed*

altri aspetti della cultura tra nazioni e popoli per una mutua comprensione) come strumento di crescita, concordia, pace, felicità tra persone, territori, istituzioni, comunità professionali, al fine di favorire il dialogo interculturale per la crescita della società tramite la salvaguardia, ricerca, cura, valorizzazione, promozione e comunicazione delle testimonianze storico artistiche**.** In questo ambito promuove la pertinenzialità delle testimonianze storico-artistiche quale valore insostituibile per la vita delle persone e delle comunità, "*dove la tradizione dei padri li pose, dove intere generazioni li contemplarono, nutrendone il cuore e l'intelletto" (Guido Gonella, Verona, 1905 – Nettuno, 1982, Ministro della Pubblica Istruzione (1947-1951). Discorso tenuto all'apertura della "Mostra delle opere d'arte recuperate in Germania" Roma,Villa Farnesina, 1947)* in piena rispondenza al principio che riconosce *"la coesione sociale e territoriale come elemento essenziale del proprio sviluppo" (LR 4 febbraio 2025, n 11, Valorizzazione della Toscana diffusa. Art. 1, comma 5).*

d) Formazione. La Casa Museo è "hub di conoscenza" della Regione Toscana dedicato alla crescita dei musei e delle istituzioni culturali come luoghi di formazione, dialogo e produzione di valore pubblico. Al fine di sostenere la leadership culturale di funzionari, dirigenti, direttori, responsabili, operatori di musei e istituzioni culturali, offre strumenti di formazione concreti per rafforzare governance, pianificazione strategica, controllo e monitoraggio, valutazione dell'impatto, coinvolgimento degli stakeholder, audience development e accessibilità.

ART. 3 PREMIO PER LA DIPLOMAZIA CULTURALE RODOLFO SIVIERO

Viene istituito il "*Premio per la diplomazia culturale Rodolfo Siviero*", con cadenza biennale con cerimonia da porsi nel mese di dicembre, al fine di evidenziare la ricorrenza della nascita di Rodolfo Siviero (24 dicembre). Il premio di tipo onorifico che non prevede compensi di alcun tipo, intende evidenziare il ruolo di personalità nazionali ed internazionali che hanno ottenuto particolari risultati per il dialogo interculturale tramite la valorizzazione, la protezione, e la salvaguardia dei beni culturali.

Per l'individuazione della personalità si costituirà una commissione formata da personalità di chiara fama provenienti dagli ambiti disciplinari: cultura e musei; sicurezza; diplomazia; università; coordinato dalla Direzione beni, istituzioni e attività culturali e dal Settore patrimonio culturale, museale e documentario. Arte contemporanea. Investimenti per la cultura.

Le nomine per la commissione, da formalizzarsi tramite DPGR, su proposta del Settore competente, non prevedono oneri a carico del bilancio regionale. Le nomine hanno durata quadriennale.

ART. 4 COLLABORAZIONI

La Casa Museo promuove progetti permanenti di collaborazione con istituzioni locali, regionali, nazionali ed internazionali al fine di promuovere l'operato di Rodolfo Siviero e di tutte le personalità afferenti a quella temperie culturale, le quali, nei periodi difficili del fascismo, della guerra e del dopoguerra democratico, hanno saputo tenere saldo il valore sociale universale delle testimonianze storico artistiche.

La Casa Museo promuove sui temi di cui sopra percorsi permanenti ed eventi temporanei dedicati alla ricerca e valorizzazione, nei musei, istituzioni culturali, archivi, biblioteche, dove sono custodite opere d'arte recuperate e restituite, testimonianze etnografiche, documenti e quanto possa essere riconducibile alla missione della Casa Museo.

Promuove pertanto la costituzione e l'implementazione di una o più reti stabili di collaborazioni tramite accordi di valorizzazione ex art 112 D.lgs 42/2004, oppure sotto al tre forme consentite dalla Legge, che tendano a:

- pubblicare le fonti storiche ai fini di ricerca e divulgazione;
- promuovere il valore universale della fruizione del patrimonio culturale;
- stimolare la ricerca;
- promuovere, programmare, attuare e monitorare attività formative sui temi peculiari della missione;
- promuovere il "fare rete" multilivello e multimodello come metodo e non come opzione;

- programmare, attuare, monitorare, valutare gli impatti delle attività formative sulla diplomazia culturale, sul rafforzamento dei musei toscani.

Titolo II
ORGANIZZAZIONE E PERSONALE

ART. 5 GESTIONE

Il Museo viene gestito in forma diretta con il personale dell'Ente per le attività di: indirizzo, direzione amministrativa, direzione tecnico-scientifica, curatela, valutazione controllo e monitoraggio progetti, comunicazione strategica;
e in forma indiretta per i servizi di:
- apertura, accoglienza, educazione, project and process management, fundraising, formazione e alta formazione, comunicazione e promozione delle attività;
al fine di assicurare un miglior livello di valorizzazione dei beni culturali, ai sensi dell' art. 115 D.Lgs 42/2004, e degli art.li 13, 14 della LR 21/2010.

La Casa Museo Rodolfo Siviero è articolazione organizzativa della Giunta Regionale assegnata alla Direzione beni e attività culturali, "*Settore patrimonio culturale, museale e documentario. Arte contemporanea. Investimenti per la cultura"*. Questo ultimo Settore regionale si occupa della gestione della Casa Museo, con compiti di: direzione amministrativa, direzione tecnico-scientifica, progettazione, programmazione, coordinamento, cura, controllo.
Le manutenzioni ordinarie e straordinarie di natura architettonica e impiantistica sono programmate, controllate ed eseguite dal "*Settore gestione e manutenzione del patrimonio immobiliare regionale. Lavori pubblici in ambito sportivo, culturale, scolastico, ecc."* in stretto coordinamento e seguendo le indicazioni operative del "*Settore patrimonio culturale, museale e documentario. Arte contemporanea. Investimenti per la cultura"*, nel merito competente.

ART. 6 PERSONALE

In riferimento al personale da impiegare per il funzionamento della Casa Museo, fatto salvo quanto disposto dal precedente art. 5 GESTIONE, si rimanda alle disposizioni normative in materia, a partire dal DM 113/2018 "*Adozione dei livelli minimi uniformi di qualità per i musei e i luoghi della cultura di appartenenza pubblica e attivazione del sistema museale nazionale"* assieme alla LR 21/2010 "*Testo unico dei beni culturali*"

In particolare, al fini normativi di cui sopra, il Dirigente del "*Settore patrimonio culturale, museale e documentario. Arte contemporanea. Investimenti per la cultura*" è il "direttore amministrativo" della Casa Museo responsabile della programmazione economico-finanziaria e dell'attuazione degli indirizzi deliberati dalla Giunta regionale e decretati dal Settore stesso. Il titolare di Elevata Qualificazione "*Valorizzazione del museo regionale Casa Museo Rodolfo Siviero e della Casa Studio Savioli*" è incaricato della "direzione tecnico-scientifica" della Casa Museo, coadiuva il Dirigente responsabile nella programmazione economico finanziaria e nell'attuazione degli indirizzi, coordina, con il consenso del Dirigente responsabile, le attività di curatela, controllo, valutazione e monitoraggio, project and process management, comunicazione e promozione, risorse umane, avvalendosi del personale assegnato alla casa museo.

ART. 7 COMITATO SCIENTIFICO

Come organo consultivo, quando risulti efficace in merito alla programmazione di eventi culturali ed eventuali acquisizioni di beni culturali per la Casa Museo, può essere nominato un comitato scientifico presieduto dal direttore scientifico, formato da tre persone, nominati tramite Decreto del Presidente della Giunta Regionale e selezionati tra gli esperti di chiara fama sui temi storici e storico-artistici della Casa Museo.

Le nomine per il comitato da formalizzare tramite DPGR su proposta del Settore competente, non prevedono emolumenti e oneri a carico del bilancio regionale. Le nomine hanno durata quadriennale.

Uno o più membri del comitato scientifico può/possono essere parte della commissione per il “premio per la diplomazia culturale Rodolfo Siviero”.

Titolo III
CURA DEL PATRIMONIO MATERIALE E IMMATERIALE

ART. 8 CONSERVAZIONE DEI BENI E SICUREZZA DELLE PERSONE E COSE

Casa Museo Rodolfo Siviero si ispira ai principi della conservazione preventiva.
In tal senso opera affinché i beni culturali presenti presso la Casa Museo o nei depositi, siano conservati in sicurezza e in garanzia di qualità, tramite sistemi, processi e procedure tradizionali e tecnologiche di salvaguardia da furti, danneggiamenti e di controllo, mitigazione e monitoraggio della temperatura, umidità relativa, irradiazione infrarossa, ultravioletta, assieme a tutto ciò che possa risultare dannoso alla preservazione dell’immobile e dei beni mobili nella loro interezza.

La raccolta di beni mobili sarà esposta, per quanto possibile e per quanto prevede la particolarità dell’allestimento di una Casa Museo, a rotazione. Pertanto sono predisposti degli spazi adeguati per la conservazione all’interno di ambienti della Casa Museo con armadi specifici, dedicati soprattutto alla conservazione degli oggetti più fragili (su carta e/o pergamena).
Tutte le superfici dipinte ad appensione verticale, ad eccezione di quelle per le quali ragioni tecniche ne impediscano la realizzazione, sono dotate di vetri antiriflesso e di specifici accorgimenti per il controllo passivo dell’umidità relativa. Tutti i beni esposti in orizzontale sono ancorati su specifici supporti antifurto ad opera di restauratori qualificati, per la sicurezza dei beni e per garantire la massima fruibilità, limitando a quando strettamente necessario l’utilizzo di teche e/o vetrine, al fine di garantire il principio estetico di metodo riferito alla Casa Museo e al contempo la conservazione e la sicurezza dei beni esposti.

REGIONE TOSCANA

I beni culturali mobili, esposti e/o depositati, della raccolta Siviero sono soggetti ad un piano annuale di verifica, spolveratura, monitoraggio delle condizioni ambientali tramite datalog permanenti da parte di restauratori qualificati, la cui relazione dovrà essere consegnata e registrata agli atti.

Gli oggetti della raccolta Siviero vengono esposti considerando il rischio alluvionale, data la posizione della Casa Museo sulle sponde del fiume Arno, pertanto sono programmate, aggiornate e realizzate la formazione, le procedure per la gestione dell'emergenza e della crisi, in coordinamento con la Protezione Civile di Regione Toscana, tramite un piano di emergenza specifico. In tal senso Casa Museo Rodolfo Siviero può essere sede delle attività di sensibilizzazione e formazione per gli specifici scenari di emergenza e crisi dei beni culturali, con il coordinamento della Protezione Civile di Regione Toscana e in collaborazione con gli uffici ministeriali preposti alla tutela dei beni culturali e le organizzazioni pubbliche, private, terzo settore coinvolte.

Per la sicurezza e salvaguardia delle persone e cose la Casa Museo tende a predisporre:
- videosorveglianza degli spazi interni con particolare cura per le zone di accesso ed esodo, ed esterni lato giardino, lato strada, tetto, corti interne, collegati a centrali di vigilanza privata e/o pubblica sicurezza con procedure di gestione delle immagini e di intervento in emergenza con processi stabiliti e deliberati;
- impianti di allarme e antirapina, collegati a centrali di vigilanza privata e/o pubblica sicurezza con protocolli di intervento in emergenza fatti di processi stabiliti e deliberati;
- registro degli accessi degli operatori interni ed esterni tramite sistemi di rilevazione delle presenze elettronici/digitali;
- registro di detenzione delle chiavi degli accessi esterni della Casa Museo e di quelle delle porte interne (porte, vetrine, ecc);
- processi codificati per apertura e chiusura giornaliera della Casa Museo;
- processi codificati per la gestione degli allarmi e delle emergenze;
- processi codificati per la movimentazione dei beni culturali (in entrata ed in uscita);

- formazione continua degli operatori sui temi della casa museo e che verranno in essa sviluppati, assieme alla prevenzione e mitigazione dei rischi, antincendio, primo soccorso;
- dotazione nella struttura di un DAE con relativo piano di manutenzione.

Al fine di favorire la gestione del patrimonio in garanzia di qualità, favorisce l'innovazione digitale nella inventariazione, catalogazione, valorizzazione dei beni culturali afferenti alla Casa Museo, predisponendo spazi informatici ad uso interno ed esterno dove siano contenute le informazioni funzionali e conoscitive per la gestione del patrimonio (inventario, collocazione, immagini, restauri, descrizioni e note, percorsi narrativi, ecc.) e programmando la manutenzione periodica dell'ambiente digitale assieme agli aggiornamenti periodici dei contenuti.
Lo spazio digitale della Casa Museo è individuato all'interno dell' "ecosistema digitale della cultura" di Regione Toscana https://casamuseosiviero.toscana.it/

ART. 9 PRESTITI DEI BENI CULTURALI, DIRITTI D'IMMAGINE

Per le richieste di prestito dei beni culturali della raccolta Siviero, si riporta di seguito il processo: la richiesta di prestito per mostra e/o esposizione temporanea, da indirizzarsi al Dirigente del "Settore patrimonio culturale, museale e documentario. Arte contemporanea. Investimenti per la cultura" viene valutata anche scientificamente dal titolare di Elevata Qualificazione "Valorizzazione del museo regionale Casa Museo Rodolfo Siviero e della Casa Studio Savioli", da esso portata all'attenzione del comitato scientifico (se costituito) per un parere non vincolante e, se valutate implicazioni di altro tipo portata all'attenzione del "Settore Amministrazione del personale e del patrimonio". Una successiva comunicazione al richiedente, a firma del Dirigente del "Settore patrimonio culturale, museale e documentario. Arte contemporanea. Investimenti per la cultura" trasmette l'assenso o il diniego al prestito. L'assenso al prestito è condizionato al nulla osta da parte degli uffici territoriali del Ministero della Cultura competenti in materia di tutela.

Regione Toscana, ai fini del rilascio di uno o più prestiti di beni culturali afferenti alla raccolta Siviero per mostre e/o esposizioni, ha libertà di stipulare accordi che producano un beneficio diretto o indiretto orientato alla conservazione e valorizzazione della Casa Museo, del suo contenuto e delle sue attività.

L'utilizzo delle immagini auto-prodotte dai visitatori della Casa Museo, ai fini personali, relative ai beni della raccolta Siviero che si trovano esposti nella Casa Museo è libera e gratuita.
Qualsiasi altro utilizzo delle immagini presenti in qualsiasi supporto deve essere autorizzato dal Dirigente del "Settore patrimonio culturale, museale e documentario. Arte contemporanea. Investimenti per la cultura", previa valutazione di natura scientifica da parte del titolare di Elevata Qualificazione. L'assenso o l'eventuale motivato diniego vengono espressi tramite apposita comunicazione da parte del Dirigente. Regione Toscana, ai fini del nulla osta all'utilizzo di immagini afferenti alla raccolta Siviero per mostre, esposizioni, pubblicazioni, merchandising, audiovisivi, web e altro, ha libertà di stipulare accordi che producano un giovamento diretto o indiretto orientato alla conservazione e valorizzazione della Casa Museo, del suo contenuto e delle sue attività.
Per i prestiti di beni culturali e per il rilascio delle autorizzazioni all'utilizzo delle immagini dei beni culturali della raccolta Siviero, gli uffici si assicurano di informare la Giunta regionale.

ART. 10 CURA DELLA MISSIONE E ACCOGLIENZA

Traendo dai principi dello Statuto della Regione Toscana (BURT n.12 parte prima, 11.02.2005. Art.3) le finalità civili della Casa Museo, in particolare:
- promuove, difende e pratica la memoria della Resistenza e l'antifascismo quale principio costitutivo del proprio ordinamento;
- opera al fine di realizzare il pieno sviluppo della persona e dei principi di libertà, giustizia, uguaglianza, solidarietà, rispetto della dignità personale e dei diritti umani;

REGIONE TOSCANA

- sostiene i principi di sussidiarietà sociale e istituzionale; opera per l'integrazione delle politiche con le autonomie locali;
- promuove le condizioni per uno sviluppo sostenibile per la soddisfazione dei bisogni della generazione presente e la salvaguardia della vita delle generazione future.
Considerando inoltre che l'accesso alla Casa Museo non viene mediato fisicamente da un divisorio, per la biglietteria, ma vi sono persone (operatori professionali) che accolgono altre persone (ospiti, visitatori), non solo all'ingresso, ma anche all'interno del percorso di visita, viene stabilita che la prevalenza nei sistemi di monitoraggio sulla qualità della visita sono i seguenti:
- cura dell'accoglienza;
- cura nella comunicazione e informazione del patrimonio culturale materiale e immateriale;
- cura nella comunicazione e informazione della missione qui deliberata della Casa Museo.

Il posizionamento strategico peculiare della Casa Museo ha quindi i seguenti asset:
- promuovere le istanze di conoscenza delle persone, siano esse impiegate presso la Casa Museo oppure ospiti, visitatori;
- formare e informare gli operatori addetti all'accoglienza e all'informazione sui temi delle relazioni interpersonali;
- formare, informare, coinvolgere il personale in servizio sui programmi strategici e di dettaglio, al fine di incrementare la propensione all'ascolto e alla cultura del feedback tra operatori, visitatori e/o tra funzioni di indirizzo, gestione. Utilizzare le risultanti come leva di miglioramento e cambiamento personale e organizzativo;
- favorire lo scambio di informazioni e competenze con operatori culturali del territorio toscano, nazionale e internazionale, anche tramite appositi programmi regionali, nazionali, europei
I quali vengono codificati tramite:

REGIONE TOSCANA

- definizione, approvazione e aggiornamento di una carta dei servizi del museo, dove trovino operatività i compiti e le funzioni della Casa Museo in riferimento al contesto e alla missione;
- sviluppo e gestione di un processo per l'accoglienza e per gli eventuali reclami sottoposto a continue analisi e migliorie.

Inoltre, in riferimento alla caratteristiche della missione, si specificano:
a) Casa Museo Rodolfo Siviero. La Casa Museo fornisce informazioni sul vissuto del Ministro Siviero, inquadrate nel contesto storico e artistico delle tematiche inerenti, tramite apparati didascalici multilingua, classici e tecnologici, accessibili e di facile consultazione.
Accoglie le persone e le introduce alla missione favorendo il dialogo, rispettandone la cultura e stimolando l'interpretazione.
Favorisce lo studio del periodo storico inerente, coltivando la collaborazione con persone, istituzioni, al fine di incentivare e promuovere le attività di ricerca storica, storico artistica e moltiplicare le occasioni di fare rete.
Cura la raccolta e ne assicura la fruizione delle persone come da volontà testamentaria, con particolare attenzione verso il tema della salvaguardia, pertinenzialità, restituzione del patrimonio storico artistico ai territori cui sono legati.
L'immobile nella sua interezza è aperto al pubblico, ad esclusione degli ambienti tecnici e di servizio destinati al funzionamento della Casa Museo.
La biblioteca e archivio sono aperti alla consultazione, con modalità da definire negli atti gestionali della Casa Museo.
L'articolazione degli ambienti e la relativa funzione è qui di seguito indicata con le intitolazioni dedicatorie, legate al vissuto di Rodolfo Siviero e alle sue relazioni istituzionali e private.
Al piano seminterrato:
- spazio presentazioni e formazione " Saletta Matilde Forti e Giorgio Castelfranco"
- spazio laboratori e formazione "Sala Generale Lucius Dubignon Clay"
- guardaroba

- servizi igienici
- museum shop corner

Al piano rialzato:

- percorso museale

Al piano primo:

- percorso museale
- sala riunioni istituzionali “sala della diplomazia culturale Antonio Berti”

Al piano secondo “ spazi Pietro Sanpaolesi” :

- uffici
- stanza deposito per beni inventariati leggeri e non ingombranti.
- stanza consultazione e studio “Saletta Friedrich Jantz”
- stanza riunioni e videoconferenze “Saletta Gianfranco Bartolini”
- stanza consultazione e studio “Saletta Kay”

Terrazza panoramica:

“belvedere Giorgio De Chirico”

Giardino:

- “giardino Margherita”.

La Casa Museo è stata luogo di incontro e circolo culturale al tempo in cui era di proprietà di Giorgio Castelfranco e Matilde Forti, è stato luogo di incontro clandestino durante la Resistenza, è stato luogo di diplomazia durante la Repubblica italiana; per tale eredità essa, testimoniando nelle stanze del villino le persone che hanno avuto un ruolo nella vita del Ministro Siviero, vuole continuare ad essere spazio generativo di comprensione e crescita sociale aprendosi all’ascolto quale metodo di interazione con le persone.

Le eventuali tariffe di accesso, gli orari di apertura (che verranno formulati e deliberati tenendo in considerazione le prescrizioni normative e gli studi sui flussi delle persone all’interno della città di Firenze), l’articolazione dei servizi al pubblico di qualsiasi natura (museale, formativa, progettuale, logistico/organizzativa, fundraising) saranno

determinati successivamente dalla carta dei servizi e/o dai contratti di gestione e/o concessione.

b) Comunità di pratica. Periodicamente, a discrezione del Settore competente, viene promosso un avviso per presentare progetti di innovazione sui servizi museali che verranno sperimentati presso la Casa Museo. Le modalità, le risorse, le tematiche vengono di volta in volta determinate sulla base delle esigenze e possibilità.

Sono inoltre costituiti periodicamente, sulla base degli indirizzi regionali, uno o più tavoli tematici per favorire l'interazione e lo scambio all'interno della comunità professionale.

È inoltre promosso periodicamente un momento di incontro tematico aperto solo ai direttori di musei del territorio regionale con il nome di "conferenza dei direttori di musei toscani", al fine di stimolare l'informale scambio di pratiche, conoscenza reciproca delle attività, promozione delle programmazioni, anche nell'ambito della pubblicazione del "rapporto musei" di Regione Toscana, al fine di coordinare e supportare le iniziative a scala regionale.

Per l'attivazione si rimanda a strumenti specifici che verranno predisposti e decretati dalla Giunta regionale e dal Settore patrimonio culturale, museale e documentario. Arte contemporanea. Investimenti per la cultura.

c) Diplomazia culturale. Tramite accordi specifici con Università e centri di ricerca pubblici e privati, nazionali ed esteri, vengono attivati dei percorsi specifici di alta formazione sulla "diplomazia culturale" aperti alla comunità professionale dei direttori, curatori, diplomatici, funzionari. Regione Toscana, nel ruolo di committenza qualificata, attiverà i programmi formativi con i/il partner tramite accordi di valorizzazione ex art. 112 D.lgs 42/2004 e/o procedure di selezione D.lgs 36/2023, oppure tramite altre forme di Legge.

d) Formazione. Si costituisce l'"hub di conoscenza" della Regione Toscana dedicato alla crescita dei musei e delle istituzioni culturali. Regione Toscana, nel ruolo di committenza qualificata, attiva programmi formativi con i/il partner tramite accordi di valorizzazione ex art. 112 D.lgs 42/2004 e/o procedure di selezione D.lgs 36/2023, oppure tramite altre forme normate per legge.

La formazione verterà soprattutto sulle attività gestionali, progettuali, amministrative, incentrate su:
- management;
- project and process management;
- gestione delle risorse umane;
- fundraising;
- valutazione di impatto;
- audience development;
e quant'altro possa configurarsi come utile alla crescita sostenibile, efficace, efficiente e orientata al valore pubblico dei musei e istituzioni culturali toscane.

ART. 11 PRINCIPI DI INFORMAZIONE E ACCESSIBILITÀ AI CONTENUTI

L'informazione istituzionale, di servizio (orari, ecc.) e quella dedicata alla scoperta e apprendimento dei temi della Casa Museo è orientata alla leggibilità, comprensibilità degli argomenti da parte del più ampio pubblico possibile.

I principi di accessibilità ai contenuti si applicano a qualsiasi modalità di comunicazione esterna (web, pannelli informativi, informazione digitale, ecc).

Le informazioni di carattere museale forniscono dati sui seguenti argomenti:
- sulla casa e i suoi abitanti;
- sui beni e/o oggetti esposti;
- sul contesto storico regionale, nazionale e internazionale degli avvenimenti;
- sulle personalità coinvolte, del passato e del presente;
utilizzando:
- testi redatti e resi secondo i più efficaci metodi scientifici misurabili di comprensibilità dei contenuti e leggibilità del testo;
- le fonti audio e audio-video solo originali, con le testimonianze in presa diretta dei temi e delle personalità di cui si tratta;
- tecnologia integrata nell'aspetto della Casa Museo, visivamente mitigata con tutti gli accorgimenti di ordine tecnico e metodologico;

REGIONE TOSCANA

- testi e audio in doppia lingua (italiano, inglese) come standard minimo in tutte le comunicazioni e/o informazioni;
- altre lingue e altri linguaggi per l'accessibilità alle informazioni (es. CAA, braille).

Per l'utilizzo di altre lingue e linguaggi si prediligono forme e supporti informativi portatili stampati e/o digitali, per favorire l'interazione con le informazioni e al contempo rispettare l'aspetto degli spazi interni ed esterni.

Titolo IV
PROGRAMMAZIONE, COMUNICAZIONE e PROMOZIONE

ART 12. CARATTERISTICHE DELLA PROGRAMMAZIONE

La programmazione delle attività sulla Casa Museo è stabilita ogni quadriennio.

a) Casa Museo Rodolfo Siviero: i servizi e le attività della Casa Museo;

b) comunità di pratica: modalità di selezione, svolgimento, valutazione dei progetti di innovazione; tematiche, svolgimento e valutazione dei tavoli tematici; tematiche, svolgimento e valutazione delle "conferenze dei direttori dei musei toscani";

c) diplomazia culturale: calendari, logistica, moduli formativi, valutazione per l'alta formazione sulla diplomazia culturale;

d) formazione: calendari, logistica, moduli formativi, valutazione per la formazione rivolta agli operatori museali.

Gli indirizzi della Casa Museo vengono definiti dai Documenti di Economia e Finanza Regionale ed attuati con Delibere di Giunta Regionale.

ART 13. RISORSE FINANZIARIE

L'attività della Casa Museo è definita sulla base dei documenti di programmazione dell'Ente, approvati dal Consiglio e dalla Giunta su proposta del Dirigente responsabile.

La Casa Museo non ha un bilancio autonomo, ma si avvale di appositi capitoli di bilancio con risorse provenienti da: bilancio proprio; fondi nazionali; fondi europei,

per: la spesa corrente; le spese di investimento; la spesa su progetti, al fine di garantire il funzionamento in garanzia di qualità:

- degli standard qualitativi minimi e di miglioramento fissati dalle norme regionali (LR 21/2010) e nazionali (DM 10/05/2001; DM 113/2018) in tema di musei;
- per quanto specificato nel presente regolamento ovvero le funzioni integranti e sostanziali alla Casa Museo (formazione, comunità di pratica, diplomazia culturale), così come specificate nei punti precedenti.

ART. 14 COMUNICAZIONE E PROMOZIONE

La progettazione della comunicazione e promozione della Casa Museo avviene su due piani organizzativi:

- programmazione strategica, gestita in forma diretta, correlata alla programmazione triennale e/o quinquennale, nella quale si definiscono i macro obiettivi al fine di coordinare la comunicazione istituzionale e quella relativa alle funzioni e ai servizi alla Casa Museo. La programmazione strategica viene realizzata, gestita e valutata dal personale interno alla Regione Toscana, anche con l'istituzione di tavoli di confronto tra Settori competenti;
- progettazione dei piani editoriali, gestita in forma diretta e indiretta, per la comunicazione delle aperture, dei servizi, delle attività della Casa Museo basati sul piano di gestione della Casa Museo e delle sue funzioni, i quali dovranno essere approvati ex ante dal Settore competente, programmando valutazioni in itinere ed ex post da parte degli uffici regionali. Per la comunicazione e promozione la Casa Museo si avvale di canali web dedicati (portale web; social media).

Titolo V

ART. 15 NORME FINALI

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente Regolamento, si rimanda alle norme di legge che disciplinano la materia in ambito regionale, nazionale, europeo.

REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 05/10/2026 *(punto N 19)*

Delibera *N 1208* *del 05/10/2026*

Proponente

CRISTINA MANETTI

DIREZIONE BENI, ISTITUZIONI E ATTIVITA' CULTURALI

Pubblicità / Pubblicazione *Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)*
Dirigente Responsabile *Paolo BALDI*
Direttore *Gabriella FARSI*
Oggetto:
l.r. 12/2026 art. 74 Contributo straordinario alla Diocesi di Livorno per le opere di restauro conservativo delle gallerie ex-voto del Santuario di Santa Maria di Montenero - Approvazione schema di accordo

Presenti

Eugenio GIANI	Bintou Mia DIOP	David BARONTINI
Filippo BONI	Alberto LENZI	Cristina MANETTI
Leonardo MARRAS	Monia MONNI	Alessandra NARDINI

ALLEGATI N°1

ALLEGATI

Denominazione	*Pubblicazione*	*Riferimento*
A	Si	Schema di accordo tra RT e Diocesi di Livorno

STRUTTURE INTERESSATE

Denominazione
DIREZIONE BENI, ISTITUZIONI E ATTIVITA' CULTURALI

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi degli artt. 23, co. 1, lett. d) e 26, co. 1., d.lgs. 33/2013

Allegati n. 1

A *Schema di accordo tra RT e Diocesi di Livorno*
0284dafd1809f561257057bf039e20e8fbf2469a3cc14783c1efb63d11f109e8

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge 7 agosto 1990 n. 241 recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137);

Vista la legge regionale 25 febbraio 2010 n. 21 "Testo unico delle disposizioni in materia di beni, istituti e attività culturali";

Vista la legge regionale 1/2015 "Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili";

Vista la risoluzione del Consiglio regionale n. 1 del 19 novembre 2025, che approva il Programma di Governo 2025-2030;

Visto il Programma Regionale di Sviluppo (PRS) 2021-2025, approvato con risoluzione del Consiglio regionale n. 239 del 27 luglio 2023;

Vista la deliberazione di Consiglio regionale n. 74 del 31 luglio 2025 di approvazione del Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026;

Vista la deliberazione di Consiglio regionale n. 89 del 18 dicembre 2025, che approva la nota di aggiornamento al DEFR (NADEFR) 2026, così come integrata con la d.c.r. n. 47 dell'8 luglio 2026;

Vista la legge regionale n. 12 del 15 luglio 2026 "Interventi normativi collegati alla seconda variazione al bilancio di previsione 2026-2028", il cui articolo 74 al comma 1 dispone l'erogazione di un contributo straordinario alla Diocesi di Livorno fino ad un massimo di euro 200.000,00 per l'anno 2026, per il sostegno alle opere di restauro conservativo delle gallerie ex-voto del Santuario Santa Maria di Montenero, di proprietà della Diocesi di Livorno;

Visto il comma 2 dell'art. 74 della l.r. 12/2026 il quale prevede che la concessione del contributo regionale sia subordinata alla stipula di uno specifico accordo che ne disciplini le modalità di erogazione e rendicontazione;

Vista la scheda progetto e il cronoprogramma relativi all'intervento, ricevuti con pec prot. n. 0644510 del 10/08/2026, tenuti agli atti della Direzione;

Considerato di stipulare il presente schema di accordo tra Regione Toscana e Diocesi di Livorno (allegato A parte integrante e sostanziale del presente atto) per disciplinare le modalità e i contenuti dell'intervento, nonché le modalità di erogazione e rendicontazione del contributo di cui all'art. 74 della l.r. 12/2026;

Considerato pertanto di dover assegnare alla Diocesi di Livorno risorse per complessivi euro 200.000,00 per l'anno 2026, che risultano disponibili sul capitolo 63692 (puro) del bilancio finanziario gestionale 2026-2028, annualità 2026;

Vista la deliberazione di Giunta regionale n. 889/2020 recante "Approvazione indirizzi per i controlli sulle opere pubbliche e checklist di controllo" aggiornata con d.g.r. n. 309/2022;

Considerato che l'impegno delle risorse finanziarie coinvolte è comunque subordinato al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di equilibrio di bilancio delle Regioni, delle disposizioni operative eventualmente stabilite dalla Giunta regionale in materia e delle procedure di attivazione degli investimenti ai sensi del d.lgs. 118/2011, ed in particolare del principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2;

Vista la legge regionale 29 dicembre 2025, n. 63 "Bilancio di previsione finanziario 2026-2028";

Vista la d.g.r. n. 8 del 19/01/2026 con la quale è stato approvato il documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2026-2028 e del bilancio finanziario gestionale 2026-2028;

Acquisito il parere del CD nella seduta del 24/09/2026;

A VOTI UNANIMI

DELIBERA

1. di approvare lo schema di accordo tra Regione Toscana e Diocesi di Livorno, allegato A al presente atto quale parte integrante e sostanziale, avente ad oggetto il sostegno alle opere di restauro conservativo delle gallerie ex-voto del Santuario Santa Maria di Montenero, di proprietà della Diocesi di Livorno;

2. di assegnare alla Diocesi di Livorno, un contributo pari a euro 200.000,00 di cui euro per l'anno 2026, che risultano disponibili sul capitolo 63692 (puro) del bilancio finanziario gestionale 2026-2028, annualità 2026;

3. di dare atto che l'impegno delle risorse finanziarie per l'intervento oggetto del presente atto è subordinato al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di equilibrio di bilancio delle Regioni, delle disposizioni operative eventualmente stabilite dalla Giunta regionale in materia e delle procedure di attivazione degli investimenti ai sensi del d.lgs. 118/2011, ed in particolare del principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2;

4. di comunicare il presente atto agli enti sottoscrittori per gli adempimenti conseguenti.

Il presente atto è pubblicato sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5, 5 bis e 5 ter della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Il Dirigente Responsabile
PAOLO BALDI

La Direttrice
GABRIELLA FARSI

Allegato A

REGIONE TOSCANA

ACCORDO

Tra

REGIONE TOSCANA
DIREZIONE BENI, ISTITUZIONI E ATTIVITÀ CULTURALI

e

DIOCESI DI LIVORNO

per

SOSTEGNO ALLE OPERE DI RESTAURO CONSERVATIVO DELLE GALLERIE EX-VOTO DEL SANTUARIO SANTA MARIA DI MONTENERO

Regione Toscana, C.F. e partita IVA n. 01386030488, di seguito indicata come "Regione", con sede in Firenze, Palazzo Sacrati Strozzi, Piazza Duomo 10, rappresentata dal Dott. Paolo Baldi in qualità di dirigente del Settore “Patrimonio culturale, museale e documentario. Arte contemporanea. Investimenti per la cultura”, nominato con decreto dirigenziale n. 10133 del 14/05/2024 e autorizzato ad impegnare legalmente l'ente medesimo per il presente atto, il cui schema è stato approvato con d.g.r. n. …….. del …….;

e

Diocesi di Livorno, codice fiscale ……..……..., con sede ……..., rappresentata da …….. nella sua qualità di ……. e autorizzato ad impegnare legalmente l’ente medesimo per il presente atto, il cui schema è stato approvato con ……. n. ……. del ……..;

di seguito congiuntamente definiti “parti”

VISTI

- la legge 7 agosto 1990 n. 241 recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e successive modifiche ed integrazioni;

- il decreto legislativo 22 gennaio 2004 n. 42 recante il Codice dei beni culturali e del paesaggio;

- la legge regionale 25 febbraio 2010 n. 21 “Testo unico delle disposizioni in materia di beni, istituti e attività culturali”;

- la legge regionale 1/2015 “Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili”;

- la risoluzione 19 novembre 2025, n. 1, con la quale il Consiglio regionale ha approvato il programma di governo 2025-2030;

- il Programma Regionale di Sviluppo (PRS) 2021-2025, approvato con Risoluzione del Consiglio regionale n. 239 del 27 luglio 2023;

- la deliberazione di Consiglio regionale n. 74 del 31 luglio 2025 di approvazione del Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026;

- la deliberazione di Consiglio regionale n. 89 del 18 dicembre 2025, che approva la nota di aggiornamento al DEFR (NADEFR) 2026, così come integrata con la d.c.r. n. 47 dell’8 luglio 2026;

- la d.g.r. n. 889/2020 recante “Approvazione indirizzi per i controlli sulle opere pubbliche e checklist di controllo” aggiornata con d.g.r. n. 309/2022;

- la legge regionale n. 12 del 15 luglio 2026 "Interventi normativi collegati alla seconda variazione al bilancio di previsione 2026-2028";

PREMESSO CHE

l'art. 74 della l.r. 12/2026 "Interventi normativi collegati alla seconda variazione al bilancio di previsione 2026-2028":

- al comma 1 dispone l'erogazione di un contributo straordinario alla Diocesi di Livorno fino ad un massimo di euro 200.000,00 per l'anno 2026, per il sostegno alle opere di restauro conservativo delle gallerie ex-voto del Santuario Santa Maria di Montenero, di proprietà della Diocesi di Livorno;

- al comma 2 prevede che la concessione del contributo regionale sia subordinata alla stipula di uno specifico accordo che ne disciplini le modalità di erogazione e rendicontazione;

- al comma 3 stabilisce che all'onere di spesa di cui al comma 1, fino a un massimo di euro 200.000,00 per l'anno 2026 si fa fronte con gli stanziamenti della Missione 5 "Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali", Programma 01 "Valorizzazione dei beni di interesse storico", Titolo 2 "Spese in conto capitale" del bilancio di previsione 2026-2028, annualità 2026.

CONSIDERATO

- la necessità di sostenere gli interventi per le opere di restauro conservativo delle gallerie ex-voto del Santuario Santa Maria di Montenero, di proprietà della Diocesi di Livorno;

- la scheda progetto completa del cronoprogramma aggiornato relativa all'intervento ricevuta con pec prot. n. 0644510 del 10/08/2026, tenuta agli atti della Direzione;

- di dover stipulare il presente accordo tra Regione Toscana e Diocesi di Livorno per il suddetto intervento;

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO
LE PARTI STIPULANO IL SEGUENTE

ACCORDO

Art. 1
Premesse

Le premesse fanno parte integrante del presente accordo e costituiscono i presupposti su cui si fonda il consenso delle parti.

Art. 2
Oggetto e finalità dell'accordo

Il presente accordo definisce le modalità di erogazione delle risorse regionali destinate agli interventi per il sostegno alle opere di restauro conservativo delle gallerie ex-voto del Santuario Santa Maria di Montenero, di proprietà della Diocesi di Livorno.

Il presente accordo definisce inoltre gli obblighi delle parti, le procedure di rendicontazione, di monitoraggio e di erogazione del finanziamento.

Art. 3
Impegni delle parti

Le parti del presente accordo si impegnano reciprocamente, nello svolgimento delle attività di propria competenza a:

a) rispettare i termini concordati per la realizzazione degli interventi, nel rispetto della normativa vigente, ai fini dell'attuazione del presente accordo;
b) utilizzare forme di immediata collaborazione e di stretto coordinamento, con il ricorso in particolare agli strumenti di semplificazione dell'attività amministrativa e di snellimento dei procedimenti di decisione e controllo previsti dalla normativa vigente;
c) procedere periodicamente alla verifica dell'accordo;
d) rimuovere ogni ostacolo procedurale ad esso imputabile, in ogni fase procedimentale di realizzazione degli interventi e di attuazione degli impegni assunti.

La Diocesi di Livorno si impegna a:

a) redigere ed approvare la progettazione e a procedere alla realizzazione dell'intervento oggetto del presente accordo, nel rispetto del prezzario regionale;
b) svolgere una specifica azione di informazione e pubblicità del progetto finanziato da Regione Toscana, tramite l'indicazione dello stesso nel cartello di cantiere;
c) compilare a favore di Regione Toscana il monitoraggio dello stato di avanzamento dei lavori, come indicato al successivo art. 5 del presente accordo;
d) concludere la realizzazione dell'intervento entro il 31/12/2026 e a presentare la rendicontazione completa delle spese sostenute entro un mese dalla suddetta data;
e) garantire il permanere della stabilità dell'operazione, ovvero la funzionalità dell'opera, la destinazione d'uso, le modalità di utilizzazione, il rispetto alle disposizioni contenute nel presente accordo, almeno fino a 5 anni successivi all'erogazione del saldo.

Inoltre, la Diocesi di Livorno si impegna a concordare:

a) con l'ufficio di Presidenza regionale e/o l'assessorato alla cultura la data per la "posa della prima pietra" e l'organizzazione del relativo evento in concomitanza con la consegna dei lavori, al fine di promuovere verso la cittadinanza le finalità dell'intervento descrivendone le modalità di esecuzione;
b) con la Direzione Cultura l'affissione di una apposita targa a fine lavori;
c) con la Presidenza regionale e/o l'assessorato alla cultura la data per l'inaugurazione e l'organizzazione del relativo evento in seguito alla conclusione del collaudo, al fine di promuovere verso la cittadinanza la funzionalità dell'opera e la descrizione delle attività svolte per la sua realizzazione.

Regione Toscana si impegna a erogare le risorse a favore della Diocesi di Livorno con le modalità stabilite al successivo art. 4.

Art. 4
Modalità di erogazione e rendicontazione del finanziamento

Le risorse di fonte regionale, pari a complessivi euro 200.000,00 sull'annualità 2026, saranno erogate da Regione Toscana con le seguenti modalità:
1. euro 100.000,00 a fronte della presentazione del verbale di consegna lavori;
2. euro 100.000,00 a seguito dell'effettiva e regolare conclusione dei lavori entro e non oltre il 31/12/2026, comprovata dalla emissione della dichiarazione di fine lavori a cura del RUP e

dal collaudo entro il predetto termine, e previa presentazione della completa rendicontazione della spesa sostenuta per l'importo finanziato, pari a euro 200.000,00, entro il termine massimo di un mese decorrente dalla data di cui sopra.

La Diocesi di Livorno potrà riutilizzare i ribassi d'asta emergenti dalle procedure di gara per il miglior conseguimento delle finalità dell'intervento oggetto del presente accordo, previa comunicazione e successiva rendicontazione.

Qualora l'ente beneficiario apporti modifiche al quadro economico o variazioni progettuali è tenuto a comunicarlo tramite PEC, trasmettendo altresì i seguenti documenti a firma del RUP:

- dichiarazione attestante il rispetto degli obiettivi e delle finalità originarie dell'intervento e la conformità di tali modifiche al Codice dei contratti pubblici;
- cronoprogramma procedurale e finanziario dell'intervento che includa il quadro economico aggiornato.

La Diocesi di Livorno è tenuta a rendicontare la spesa sostenuta secondo quanto stabilito dalla d.g.r. n. 889/2020 recante "Approvazione indirizzi per i controlli sulle opere pubbliche e check list di controllo" aggiornata con d.g.r. n. 309/2022.

In ottemperanza alle disposizioni della suddetta d.g.r., dopo la conclusione dell'intervento, Regione Toscana ne verificherà *in loco* la funzionalità.

Art. 5
Monitoraggio, rendicontazione e controllo dell'intervento

Il monitoraggio procedurale e finanziario dell'intervento è effettuato mediante l'utilizzo dell'applicativo regionale MoniToscana, individuato quale sistema informativo unico per la gestione, il monitoraggio e la rendicontazione dei progetti finanziati con risorse regionali.

La Diocesi di Livorno, in qualità di soggetto attuatore, è tenuto all'inserimento e all'aggiornamento dei dati relativi al monitoraggio e rendicontazione dell'intervento, nel rispetto delle tempistiche e delle modalità stabilite dal presente accordo.

L'attuazione dell'intervento avviene nel rispetto del cronoprogramma approvato. Eventuali scostamenti devono essere tempestivamente comunicati tramite l'applicativo e sottoposti alla valutazione della Regione Toscana.

Ai fini della rendicontazione, la Diocesi di Livorno provvede all'inserimento in MoniToscana dei dati contabili e della documentazione giustificativa delle spese sostenute.

I dati inseriti nell'applicativo costituiscono riferimento ufficiale ai fini della verifica dello stato di attuazione dell'intervento, della liquidazione dei contributi regionali e dell'alimentazione dei sistemi di monitoraggio e controllo della Regione Toscana.

Regione Toscana effettua le attività di verifica e controllo, anche attraverso i dati presenti nel sistema, riservandosi di richiedere integrazioni documentali e di effettuare controlli amministrativi e contabili, nonché eventuali verifiche in loco.

La Diocesi di Livorno è responsabile della completezza, della veridicità e dell'aggiornamento dei dati inseriti, nonché della corretta tenuta della documentazione amministrativa, tecnica e contabile

relativa all'intervento, ai fini dei controlli da parte di Regione Toscana e degli altri organi competenti.

Art. 6
Responsabilità

Ciascuna parte è esonerata da ogni responsabilità derivante dai rapporti di lavoro che venissero instaurati dall'altra nell'ambito delle attività di cui al presente accordo.

Ciascuna parte provvederà alle coperture assicurative di legge del proprio personale che, in virtù del presente accordo, verrà chiamato a frequentare le sedi di esecuzione delle attività. Il personale di entrambe le parti contraenti è tenuto ad uniformarsi ai regolamenti disciplinari e di sicurezza in vigore nelle sedi di esecuzione delle attività attinenti al presente accordo, nel rispetto della normativa per la sicurezza dei lavoratori di cui al decreto legislativo 81/2008 e successive modificazioni ed integrazioni.

Art. 7
Modifiche all'accordo

Le eventuali modifiche sostanziali al presente accordo potranno essere apportate con il consenso dei soggetti sottoscrittori, con le stesse procedure previste per la sua definizione, secondo le leggi vigenti.

Limitatamente alla sola previsione della data di conclusione dell'intervento di cui all'art. 3, le parti convengono che il consenso alla proroga da parte di Regione Toscana possa essere acquisito tramite scambio di posta certificata a fronte di motivata richiesta da parte della Diocesi di Livorno, corredata da adeguata documentazione e inviata prima della scadenza prevista.

Art. 8
Modalità di revoca parziale o totale del contributo regionale

Regione Toscana potrà procedere alla revoca d'ufficio del contributo e al recupero delle somme eventualmente già erogate nei seguenti casi:

- in caso di esito negativo delle verifiche o dei sopralluoghi ispettivi effettuati dalla Regione o di accertamento di dichiarazioni non rispondenti al vero;
- qualora vengano realizzate opere difformi da quelle ammesse al contributo, fatta eccezione per le varianti in corso d'opera debitamente comunicate;
- in caso di mancato rispetto del limite temporale per la conclusione del progetto, fatta salva la previsione di cui al comma 2 dell'art. 7;
- qualora il beneficiario comunichi la rinuncia al contributo.

Art. 9
Trattamento dati personali

Qualora le attività susseguenti al presente accordo comportino il trattamento di dati personali, le parti vi provvederanno in qualità di autonomi titolari, trattando i dati strettamente adeguati, pertinenti e limitati unicamente per gli obiettivi dallo stesso indicati, nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente in materia di protezione dati personali, ivi compreso quanto previsto in merito all'adozione delle misure di sicurezza adeguate. Il trattamento dei dati personali sarà improntato a principi di correttezza, liceità, trasparenza e tutela dei diritti degli interessati.
A tal fine le parti si impegnano a far sì che:

- i dati personali che saranno forniti per le finalità del presente accordo siano esatti e corrispondano al vero, esonerandosi reciprocamente da qualsivoglia responsabilità per errori materiali di compilazione, ovvero per errori derivanti da un'inesatta imputazione dei dati

stessi negli archivi elettronici e cartacei;
- i dati personali saranno conservati in forma che consenta l'identificazione degli interessati per un arco di tempo non superiore al conseguimento degli obiettivi di cui al citato art. 3;
- ciascuna parte, in qualità di titolare, provvederà ad individuare il proprio personale autorizzato e ad istruirlo, dandone informazione all'altra parte;
- ciascuna parte potrà trattare e registrare i dati ad essa comunicati per le finalità del presente accordo;
- gli interessati potranno esercitare i diritti di cui agli articoli 15-22 del Regolamento UE/2016/679 presso ciascuna delle parti, che ne definiranno le modalità di esercizio, nel rispetto della normativa in materia di protezione dei dati personali.

Art. 10
Foro competente

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 133 lettera a) punto 2) del d.lgs. 2 luglio n. 104 del 2010 (il c.d. Codice del processo amministrativo) le controversie relative alla formazione, conclusione ed esecuzione degli accordi tra Pubbliche Amministrazioni sono devolute alla giurisdizione esclusiva del giudice amministrativo.
Giudice competente è il Tribunale Amministrativo Regionale della Toscana.

Art. 11
Validità dell'accordo e disposizioni finali

Il presente accordo comincia a produrre i suoi effetti dal giorno della sottoscrizione e fino alla completa realizzazione dell'intervento prevista nell'art. 3 e comunque non oltre il 31/12/2028.

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente accordo, si rinvia all'osservanza della normativa vigente in materia.

Letto, confermato e sottoscritto

Per Regione Toscana

Per Diocesi di Livorno

REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 05/10/2026 *(punto N 20)*

Delibera *N 1209* *del 05/10/2026*

Proponente

CRISTINA MANETTI

DIREZIONE BENI, ISTITUZIONI E ATTIVITA' CULTURALI

Pubblicità / Pubblicazione *Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)*
Dirigente Responsabile *Paolo BALDI*
Direttore *Gabriella FARSI*
Oggetto:
l.r. 12/2026 art. 73 Contributo straordinario alla Compagnia popolare del Teatro povero di Monticchiello per la ricostruzione del magazzino - Approvazione schema di convenzione

Presenti

Eugenio GIANI	Bintou Mia DIOP	David BARONTINI
Filippo BONI	Alberto LENZI	Cristina MANETTI
Leonardo MARRAS	Monia MONNI	Alessandra NARDINI

ALLEGATI N°1

ALLEGATI

Denominazione	*Pubblicazione*	*Riferimento*
A	Si	Schema di convenzione tra RT e Società Coop di Comunità Compagnia popolare del Teatro povero di Monticchiello

STRUTTURE INTERESSATE

Denominazione
DIREZIONE BENI, ISTITUZIONI E ATTIVITA' CULTURALI

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi degli artt. 23, co. 1, lett. d) e 26, co. 1., d.lgs. 33/2013

Allegati n. 1

A *Schema di convenzione tra RT e Società Coop di Comunità Compagnia popolare del Teatro povero di Monticchiello*

72e537729c02d30793180c4c161ac77f4e8783b380ca43b169ec2104aa698696

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge 7 agosto 1990 n. 241 recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e successive modifiche ed integrazioni”;

Visto il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell’articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137);

Vista la legge regionale 25 febbraio 2010 n. 21 “Testo unico delle disposizioni in materia di beni, istituti e attività culturali”;

Vista la legge regionale 4 febbraio 2025 n. 11 "Valorizzazione della Toscana diffusa";

Vista la legge regionale 1/2015 “Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili”;

Vista la risoluzione del Consiglio regionale n. 1 del 19 novembre 2025, che approva il Programma di Governo 2025-2030;

Visto il Programma Regionale di Sviluppo (PRS) 2021-2025, approvato con risoluzione del Consiglio regionale n. 239 del 27 luglio 2023;

Vista la deliberazione di Consiglio regionale n. 74 del 31 luglio 2025 di approvazione del Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026;

Vista la deliberazione di Consiglio regionale n. 89 del 18 dicembre 2025, che approva la nota di aggiornamento al DEFR (NADEFR) 2026, così come integrata con la d.c.r. n. 47 dell’8 luglio 2026;

Vista la legge regionale n. 12 del 15 luglio 2026 “Interventi normativi collegati alla seconda variazione al bilancio di previsione 2026-2028”, il cui articolo 73 al comma 1 dispone l’erogazione di un contributo straordinario alla Società Cooperativa di Comunità Compagnia popolare del Teatro povero di Monticchiello pari a euro 15.000,00 per l’anno 2026, per la ricostruzione del magazzino del Teatro Povero di Monticchiello a seguito dell’incendio dell’annualità 2025, al fine di consentire la prosecuzione dell’attività teatrale e culturale tipica del territorio;

Visto il comma 2 dell’art. 73 della l.r. 12/2026 il quale prevede che la concessione del contributo regionale sia subordinata alla stipula di una convenzione fra Regione Toscana e la Compagnia popolare del Teatro povero di Monticchiello, che ne disciplini le modalità di erogazione e rendicontazione;

Vista la scheda progetto e il cronoprogramma relativi all’intervento, ricevuti con pec prot. n. 0710449 del 14/09/2026, tenuti agli atti della Direzione;

Considerato di stipulare il presente schema di convenzione tra Regione Toscana e Società Cooperativa di Comunità Compagnia popolare del Teatro povero di Monticchiello (allegato A parte integrante e sostanziale del presente atto) per disciplinare le modalità e i contenuti dell’intervento, nonché le modalità di erogazione e rendicontazione del contributo di cui all’art. 65 della l.r. 12/2026;

Considerato pertanto di dover assegnare alla Società Cooperativa di Comunità Compagnia popolare del Teatro povero di Monticchiello risorse per complessivi euro 15.000,00 per l’anno 2026, che

risultano disponibili sul capitolo 63696 (puro) del bilancio finanziario gestionale 2026-2028, annualità 2026;

Vista la deliberazione di Giunta regionale n. 889/2020 recante "Approvazione indirizzi per i controlli sulle opere pubbliche e checklist di controllo" aggiornata con d.g.r. n. 309/2022;

Considerato che l'impegno delle risorse finanziarie coinvolte è comunque subordinato al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di equilibrio di bilancio delle Regioni, delle disposizioni operative eventualmente stabilite dalla Giunta regionale in materia e delle procedure di attivazione degli investimenti ai sensi del d.lgs. 118/2011, ed in particolare del principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2;

Vista la legge regionale 29 dicembre 2025, n. 63 "Bilancio di previsione finanziario 2026-2028";

Vista la d.g.r. n. 8 del 19/01/2026 con la quale è stato approvato il documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2026-2028 e del bilancio finanziario gestionale 2026-2028;

Acquisito il parere del CD nella seduta del 24/09/2026;

A VOTI UNANIMI

DELIBERA

1. di approvare lo schema di convenzione tra Regione Toscana e Società Cooperativa di Comunità Compagnia popolare del Teatro povero di Monticchiello, allegato A al presente atto quale parte integrante e sostanziale, avente ad oggetto il sostegno alla ricostruzione del magazzino del Teatro Povero di Monticchiello a seguito dell'incendio dell'annualità 2025;

2. di assegnare alla Società Cooperativa di Comunità Compagnia popolare del Teatro povero di Monticchiello un contributo pari a euro 15.000,00 per l'anno 2026, che risultano disponibili sul capitolo 63696 (puro) del bilancio finanziario gestionale 2026-2028, annualità 2026;

3. di dare atto che l'impegno delle risorse finanziarie per l'intervento oggetto del presente atto è subordinato al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di equilibrio di bilancio delle Regioni, delle disposizioni operative eventualmente stabilite dalla Giunta regionale in materia e delle procedure di attivazione degli investimenti ai sensi del d.lgs. 118/2011, ed in particolare del principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2;

4. di comunicare il presente atto agli enti sottoscrittori per gli adempimenti conseguenti.

Il presente atto è pubblicato sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5, 5 bis e 5 ter della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Il Dirigente Responsabile
PAOLO BALDI

La Direttrice
GABRIELLA FARSI

Allegato A

REGIONE TOSCANA

CONVENZIONE

Tra

REGIONE TOSCANA
DIREZIONE BENI, ISTITUZIONI E ATTIVITÀ CULTURALI

e

SOCIETÀ COOPERATIVA DI COMUNITÀ COMPAGNIA POPOLARE DEL TEATRO POVERO DI MONTICCHIELLO

per

LA RICOSTRUZIONE DEL MAGAZZINO DEL TEATRO POVERO DI MONTICCHIELLO

Regione Toscana, C.F. e partita IVA n. 01386030488, di seguito indicata come "Regione", con sede in Firenze, Palazzo Sacrati Strozzi, Piazza Duomo 10, rappresentata dal Dott. Paolo Baldi in qualità di dirigente del Settore “Patrimonio culturale, museale e documentario. Arte contemporanea. Investimenti per la cultura”, nominato con decreto dirigenziale n. 10133 del 14/05/2024 e autorizzato ad impegnare legalmente l'ente medesimo per il presente atto, il cui schema è stato approvato con d.g.r. n. …….... del …….;

e

Società Cooperativa di Comunità Compagnia popolare del Teatro povero di Monticchiello, codice fiscale ……..……..., con sede …….., rappresentata da …….. nella sua qualità di ……. e autorizzato ad impegnare legalmente l’ente medesimo per il presente atto, il cui schema è stato approvato con ……. n. ……. del ……..;

di seguito congiuntamente definiti “parti”

VISTI

- la legge 7 agosto 1990 n. 241 recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e successive modifiche ed integrazioni;
- il decreto legislativo 22 gennaio 2004 n. 42 recante il Codice dei beni culturali e del paesaggio;
- la legge regionale 25 febbraio 2010 n. 21 “Testo unico delle disposizioni in materia di beni, istituti e attività culturali”;
- la legge regionale 4 febbraio 2025 n. 11 "Valorizzazione della Toscana diffusa";
- la legge regionale 1/2015 “Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili”;
- la risoluzione 19 novembre 2025, n. 1, con la quale il Consiglio regionale ha approvato il programma di governo 2025-2030;
- il Programma Regionale di Sviluppo (PRS) 2021-2025, approvato con Risoluzione del Consiglio regionale n. 239 del 27 luglio 2023;
- la deliberazione di Consiglio regionale n. 74 del 31 luglio 2025 di approvazione del Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026;
- la deliberazione di Consiglio regionale n. 89 del 18 dicembre 2025, che approva la nota di aggiornamento al DEFR (NADEFR) 2026, così come integrata con la d.c.r. n. 47 dell’8 luglio 2026;
- la d.g.r. n. 889/2020 recante “Approvazione indirizzi per i controlli sulle opere pubbliche e checklist di controllo” aggiornata con d.g.r. n. 309/2022;

- la legge regionale n. 12 del 15 luglio 2026 "Interventi normativi collegati alla seconda variazione al bilancio di previsione 2026-2028";

PREMESSO CHE

l'art. 73 della l.r. 12/2026 "Interventi normativi collegati alla seconda variazione al bilancio di previsione 2026-2028":

- al comma 1 dispone l'erogazione alla Società Cooperativa di Comunità Compagnia popolare del Teatro povero di Monticchiello di un contributo straordinario di euro 15.000,00 per l'anno 2026, per la ricostruzione del magazzino del Teatro Povero di Monticchiello a seguito dell'incendio dell'annualità 2025, al fine di consentire la prosecuzione dell'attività teatrale e culturale tipica del territorio;

- al comma 2 prevede che la concessione del contributo regionale sia subordinata alla stipula di una convenzione fra Regione Toscana e la Compagnia popolare del Teatro povero di Monticchiello, che ne disciplini le modalità di erogazione e rendicontazione;

- al comma 3 stabilisce che all'onere di spesa di cui al comma 1, pari a euro 15.000,00 per l'anno 2026, si fa fronte con gli stanziamenti della Missione 5 "Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali", Programma 02 "Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale", Titolo 2 "Spese in conto capitale" del bilancio di previsione 2026-2028, annualità 2026.

CONSIDERATO

- la necessità di sostenere i lavori per la ricostruzione del magazzino del Teatro Povero di Monticchiello a seguito dell'incendio dell'annualità 2025, al fine di consentire la prosecuzione dell'attività teatrale e culturale tipica del territorio;

- la scheda progetto e il cronoprogramma relativi all'intervento, ricevuti con pec prot. n. 0710449 del 14/09/2026, tenuti agli atti della Direzione;

- di dover stipulare la presente convenzione tra Regione Toscana e la Società Cooperativa di Comunità Compagnia popolare del Teatro povero di Monticchiello per il suddetto intervento;

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO
LE PARTI STIPULANO LA SEGUENTE

CONVENZIONE

Art. 1
Premesse

Le premesse fanno parte integrante della presente convenzione e costituiscono i presupposti su cui si fonda il consenso delle parti.

Art. 2

Oggetto e finalità della convenzione

La presente convenzione definisce le modalità di erogazione delle risorse regionali destinate agli interventi per il sostegno dei lavori per la ricostruzione del magazzino del Teatro Povero di Monticchiello.

La presente convenzione definisce inoltre gli obblighi delle parti, le procedure di rendicontazione, di monitoraggio e di erogazione del finanziamento.

Art. 3
Impegni delle parti

Le parti della presente convenzione si impegnano reciprocamente, nello svolgimento delle attività di propria competenza a:

a) rispettare i termini concordati per la realizzazione degli interventi, nel rispetto della normativa vigente, ai fini dell'attuazione della presente convenzione;
b) utilizzare forme di immediata collaborazione e di stretto coordinamento, con il ricorso in particolare agli strumenti di semplificazione dell'attività amministrativa e di snellimento dei procedimenti di decisione e controllo previsti dalla normativa vigente;
c) procedere periodicamente alla verifica della convenzione;
d) rimuovere ogni ostacolo procedurale ad esso imputabile, in ogni fase procedimentale di realizzazione degli interventi e di attuazione degli impegni assunti.

La Società Cooperativa di Comunità Compagnia popolare del Teatro povero di Monticchiello si impegna a:

a) redigere ed approvare la progettazione e a procedere alla realizzazione dell'intervento oggetto della presente convenzione, nel rispetto del prezzario regionale;
b) svolgere una specifica azione di informazione e pubblicità del progetto finanziato da Regione Toscana, tramite l'indicazione dello stesso nel cartello di cantiere;
c) compilare a favore di Regione Toscana il monitoraggio dello stato di avanzamento dei lavori, come indicato al successivo art. 5 della presente convenzione;
d) concludere la realizzazione dell'intervento entro il 31/12/2026 e a presentare la rendicontazione completa delle spese sostenute entro un mese dalla suddetta data;
e) garantire il permanere della stabilità dell'operazione, ovvero la funzionalità dell'opera, la destinazione d'uso, le modalità di utilizzazione, il rispetto alle disposizioni contenute nella presente convenzione, almeno fino a 5 anni successivi all'erogazione del saldo.

Inoltre, la Società Cooperativa di Comunità Compagnia popolare del Teatro povero di Monticchiello si impegna a concordare:

a) con l'ufficio di Presidenza regionale e/o l'assessorato alla cultura la data per la "posa della prima pietra" e l'organizzazione del relativo evento in concomitanza con la consegna dei lavori, al fine di promuovere verso la cittadinanza le finalità dell'intervento descrivendone le modalità di esecuzione;
b) con la Direzione Cultura l'affissione di una apposita targa a fine lavori;
c) con la Presidenza regionale e/o l'assessorato alla cultura la data per l'inaugurazione e l'organizzazione del relativo evento in seguito alla conclusione del collaudo, al fine di promuovere verso la cittadinanza la funzionalità dell'opera e la descrizione delle attività svolte per la sua realizzazione.

Regione Toscana si impegna a erogare le risorse a favore della Società Cooperativa di Comunità

Compagnia popolare del Teatro povero di Monticchiello con le modalità stabilite al successivo art. 4.

Art. 4
Modalità di erogazione e rendicontazione del finanziamento

Le risorse di fonte regionale, pari a complessivi euro 15.000,00 per l'anno 2026, saranno erogate da Regione Toscana con le seguenti modalità:

1. euro 10.000,00 a fronte della presentazione del verbale di consegna lavori;
2. euro 5.000,00 a seguito dell'effettiva e regolare conclusione dei lavori entro e non oltre il 31/12/2026, comprovata dalla emissione della dichiarazione di fine lavori a cura del RUP e dal collaudo entro il predetto termine, e previa presentazione della completa rendicontazione della spesa sostenuta per l'importo finanziato, pari a euro 15.000,00, entro il termine massimo di un mese decorrente dalla data di cui sopra.

La Società Cooperativa di Comunità Compagnia popolare del Teatro povero di Monticchiello potrà riutilizzare i ribassi d'asta emergenti dalle procedure di gara per il miglior conseguimento delle finalità dell'intervento oggetto della presente convenzione, previa comunicazione e successiva rendicontazione.

Qualora l'ente beneficiario apporti modifiche al quadro economico o variazioni progettuali è tenuto a comunicarlo tramite PEC, trasmettendo altresì i seguenti documenti a firma del RUP:

- dichiarazione attestante il rispetto degli obiettivi e delle finalità originarie dell'intervento e la conformità di tali modifiche al Codice dei contratti pubblici;
- cronoprogramma procedurale e finanziario dell'intervento che includa il quadro economico aggiornato.

La Società Cooperativa di Comunità Compagnia popolare del Teatro povero di Monticchiello è tenuta a rendicontare la spesa sostenuta secondo quanto stabilito dalla d.g.r. n. 889/2020 recante "Approvazione indirizzi per i controlli sulle opere pubbliche e check list di controllo" aggiornata con d.g.r. n. 309/2022.

In ottemperanza alle disposizioni della suddetta d.g.r., dopo la conclusione dell'intervento, Regione Toscana ne verificherà *in loco* la funzionalità.

Art. 5
Monitoraggio, rendicontazione e controllo dell'intervento

Il monitoraggio procedurale e finanziario dell'intervento è effettuato mediante l'utilizzo dell'applicativo regionale MoniToscana, individuato quale sistema informativo unico per la gestione, il monitoraggio e la rendicontazione dei progetti finanziati con risorse regionali.

La Società Cooperativa di Comunità Compagnia popolare del Teatro povero di Monticchiello, in qualità di soggetto attuatore, è tenuto all'inserimento e all'aggiornamento dei dati relativi al monitoraggio e rendicontazione dell'intervento, nel rispetto delle tempistiche e delle modalità stabilite dalla presente convenzione.

L'attuazione dell'intervento avviene nel rispetto del cronoprogramma approvato. Eventuali scostamenti devono essere tempestivamente comunicati tramite l'applicativo e sottoposti alla valutazione della Regione Toscana.

Ai fini della rendicontazione, la Società Cooperativa di Comunità Compagnia popolare del Teatro povero di Monticchiello provvede all'inserimento in MoniToscana dei dati contabili e della documentazione giustificativa delle spese sostenute.

I dati inseriti nell'applicativo costituiscono riferimento ufficiale ai fini della verifica dello stato di attuazione dell'intervento, della liquidazione dei contributi regionali e dell'alimentazione dei sistemi di monitoraggio e controllo della Regione Toscana.

Regione Toscana effettua le attività di verifica e controllo, anche attraverso i dati presenti nel sistema, riservandosi di richiedere integrazioni documentali e di effettuare controlli amministrativi e contabili, nonché eventuali verifiche in loco.

La Società Cooperativa di Comunità Compagnia popolare del Teatro povero di Monticchiello è responsabile della completezza, della veridicità e dell'aggiornamento dei dati inseriti, nonché della corretta tenuta della documentazione amministrativa, tecnica e contabile relativa all'intervento, ai fini dei controlli da parte di Regione Toscana e degli altri organi competenti.

Art. 6
Responsabilità

Ciascuna parte è esonerata da ogni responsabilità derivante dai rapporti di lavoro che venissero instaurati dall'altra nell'ambito delle attività di cui alla presente convenzione.

Ciascuna parte provvederà alle coperture assicurative di legge del proprio personale che, in virtù della presente convenzione, verrà chiamato a frequentare le sedi di esecuzione delle attività. Il personale di entrambe le parti contraenti è tenuto ad uniformarsi ai regolamenti disciplinari e di sicurezza in vigore nelle sedi di esecuzione delle attività attinenti alla presente convenzione, nel rispetto della normativa per la sicurezza dei lavoratori di cui al decreto legislativo 81/2008 e successive modificazioni ed integrazioni.

Art. 7
Modifiche alla convenzione

Le eventuali modifiche sostanziali alla presente convenzione potranno essere apportate con il consenso dei soggetti sottoscrittori, con le stesse procedure previste per la sua definizione, secondo le leggi vigenti.

Limitatamente alla sola previsione della data di conclusione dell'intervento di cui all'art. 3, le parti convengono che il consenso alla proroga da parte di Regione Toscana possa essere acquisito tramite scambio di posta certificata a fronte di motivata richiesta da parte della Società Cooperativa di Comunità Compagnia popolare del Teatro povero di Monticchiello, corredata da adeguata documentazione e inviata prima della scadenza prevista.

Art. 8
Modalità di revoca parziale o totale del contributo regionale

Regione Toscana potrà procedere alla revoca d'ufficio del contributo e al recupero delle somme eventualmente già erogate nei seguenti casi:

- in caso di esito negativo delle verifiche o dei sopralluoghi ispettivi effettuati dalla Regione o di accertamento di dichiarazioni non rispondenti al vero;
- qualora vengano realizzate opere difformi da quelle ammesse al contributo, fatta eccezione per le varianti in corso d'opera debitamente comunicate;

- in caso di mancato rispetto del limite temporale per la conclusione del progetto, fatta salva la previsione di cui al comma 2 dell'art. 7;
- qualora il beneficiario comunichi la rinuncia al contributo.

Art. 9
Trattamento dati personali

Qualora le attività susseguenti alla presente convenzione comportino il trattamento di dati personali, le parti vi provvederanno in qualità di autonomi titolari, trattando i dati strettamente adeguati, pertinenti e limitati unicamente per gli obiettivi dallo stesso indicati, nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente in materia di protezione dati personali, ivi compreso quanto previsto in merito all'adozione delle misure di sicurezza adeguate. Il trattamento dei dati personali sarà improntato a principi di correttezza, liceità, trasparenza e tutela dei diritti degli interessati.
A tal fine le parti si impegnano a far sì che:

- i dati personali che saranno forniti per le finalità della presente convenzione siano esatti e corrispondano al vero, esonerandosi reciprocamente da qualsivoglia responsabilità per errori materiali di compilazione, ovvero per errori derivanti da un'inesatta imputazione dei dati stessi negli archivi elettronici e cartacei;
- i dati personali saranno conservati in forma che consenta l'identificazione degli interessati per un arco di tempo non superiore al conseguimento degli obiettivi di cui al citato art. 3;
- ciascuna parte, in qualità di titolare, provvederà ad individuare il proprio personale autorizzato e ad istruirlo, dandone informazione all'altra parte;
- ciascuna parte potrà trattare e registrare i dati ad essa comunicati per le finalità della presente convenzione;
- gli interessati potranno esercitare i diritti di cui agli articoli 15-22 del Regolamento UE/2016/679 presso ciascuna delle parti, che ne definiranno le modalità di esercizio, nel rispetto della normativa in materia di protezione dei dati personali.

Art. 10
Foro competente

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 133 lettera a) punto 2) del d.lgs 2 luglio n. 104 del 2010 (il c.d. Codice del processo amministrativo) le controversie relative alla formazione, conclusione ed esecuzione degli accordi tra Pubbliche Amministrazioni sono devolute alla giurisdizione esclusiva del giudice amministrativo.
Giudice competente è il Tribunale Amministrativo Regionale della Toscana.

Art. 11
Validità della convenzione e disposizioni finali

La presente convenzione comincia a produrre i suoi effetti dal giorno della sottoscrizione e fino alla completa realizzazione dell'intervento prevista nell'art. 3 e comunque non oltre il 31/12/2028.

Per tutto quanto non espressamente previsto dalla presente convenzione, si rinvia all'osservanza della normativa vigente in materia.

Letto, confermato e sottoscritto

Per Regione Toscana

Per Società Cooperativa di Comunità Compagnia popolare del Teatro povero di Monticchiello

REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 05/10/2026 *(punto N 21)*

Delibera *N 1210* *del 05/10/2026*

Proponente

CRISTINA MANETTI

DIREZIONE BENI, ISTITUZIONI E ATTIVITA' CULTURALI

Pubblicità / Pubblicazione *Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)*
Dirigente Responsabile *Paolo BALDI*
Direttore *Gabriella FARSI*
Oggetto:
l.r. 12/2026 art. 65 Contributo straordinario alla Fondazione Casa Pia dei Ceppi - Palazzo Datini Ente Filantropico ETS per i lavori per la ristrutturazione del secondo stralcio funzionale del tetto di Palazzo Datini a Prato - Approvazione schema di convenzione

Presenti

Eugenio GIANI	Bintou Mia DIOP	David BARONTINI
Filippo BONI	Alberto LENZI	Cristina MANETTI
Leonardo MARRAS	Monia MONNI	Alessandra NARDINI

ALLEGATI N°1

ALLEGATI

Denominazione	*Pubblicazione*	*Riferimento*
A	Si	schema di convenzione tra RT e Fondazione Casa Pia dei Ceppi - Palazzo Datini Ente Filantropico ETS

STRUTTURE INTERESSATE

Denominazione
DIREZIONE BENI, ISTITUZIONI E ATTIVITA' CULTURALI

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi degli artt. 23, co. 1, lett. d) e 26, co. 1., d.lgs. 33/2013

Allegati n. 1

A *schema di convenzione tra RT e Fondazione Casa Pia dei Ceppi - Palazzo Datini Ente Filantropico ETS*

04f1fb936cc66bf4d3da279bb0cebec40678607a04451e7a9d665c7e8324d1fd

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge 7 agosto 1990 n. 241 recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137);

Vista la legge regionale 25 febbraio 2010 n. 21 "Testo unico delle disposizioni in materia di beni, istituti e attività culturali";

Vista la legge regionale 1/2015 "Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili";

Vista la risoluzione del Consiglio regionale n. 1 del 19 novembre 2025, che approva il Programma di Governo 2025-2030;

Visto il Programma Regionale di Sviluppo (PRS) 2021-2025, approvato con risoluzione del Consiglio regionale n. 239 del 27 luglio 2023;

Vista la deliberazione di Consiglio regionale n. 74 del 31 luglio 2025 di approvazione del Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026;

Vista la deliberazione di Consiglio regionale n. 89 del 18 dicembre 2025, che approva la nota di aggiornamento al DEFR (NADEFR) 2026, così come integrata con la d.c.r. n. 47 dell'8 luglio 2026;

Vista la legge regionale n. 12 del 15 luglio 2026 "Interventi normativi collegati alla seconda variazione al bilancio di previsione 2026-2028", il cui articolo 65 al comma 1 dispone l'erogazione di un contributo straordinario alla Fondazione Casa Pia dei Ceppi - Palazzo Datini Ente Filantropico ETS fino ad un massimo di euro 150.000,00, di cui euro 100.000,00 per l'anno 2026 ed euro 50.000,00 per l'anno 2027, per i lavori per la ristrutturazione del secondo stralcio funzionale del tetto di Palazzo Datini a Prato;

Visto il comma 2 dell'art. 65 della l.r. 12/2026 il quale prevede che la concessione del contributo regionale sia subordinata alla stipula di una specifica convenzione che ne disciplini:

a) le condizioni per assicurare la piena fruibilità pubblica dell'immobile ristrutturato e, nell'ambito delle finalità istituzionali della Fondazione, la coerenza con gli obiettivi di valorizzazione del patrimonio culturale regionale;
b) le modalità di erogazione e rendicontazione del contributo di cui al comma 1;

Vista la scheda progetto e il cronoprogramma relativi all'intervento, ricevuti con pec prot. n. 0705464 del 10/09/2026, tenuti agli atti della Direzione;

Considerato di stipulare il presente schema di convenzione tra Regione Toscana e Fondazione Casa Pia dei Ceppi - Palazzo Datini Ente Filantropico ETS (allegato A parte integrante e sostanziale del presente atto) per disciplinare le modalità e i contenuti dell'intervento, nonché le modalità di erogazione e rendicontazione del contributo di cui all'art. 65 della l.r. 12/2026;

Considerato pertanto di dover assegnare alla Fondazione Casa Pia dei Ceppi - Palazzo Datini Ente Filantropico ETS risorse per complessivi euro 150.000,00, di cui euro 100.000,00 per l'anno 2026 ed euro 50.000,00 per l'anno 2027, che risultano disponibili sul capitolo 63690 (puro) del bilancio

finanziario gestionale 2026-2028, annualità 2026 e 2027;

Vista la deliberazione di Giunta regionale n. 889/2020 recante "Approvazione indirizzi per i controlli sulle opere pubbliche e checklist di controllo" aggiornata con d.g.r. n. 309/2022;

Considerato che l'impegno delle risorse finanziarie coinvolte è comunque subordinato al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di equilibrio di bilancio delle Regioni, delle disposizioni operative eventualmente stabilite dalla Giunta regionale in materia e delle procedure di attivazione degli investimenti ai sensi del d.lgs. 118/2011, ed in particolare del principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2;

Vista la legge regionale 29 dicembre 2025, n. 63 "Bilancio di previsione finanziario 2026-2028";

Vista la d.g.r. n. 8 del 19/01/2026 con la quale è stato approvato il documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2026-2028 e del bilancio finanziario gestionale 2026-2028;

Acquisito il parere del CD nella seduta del 24/09/2026;

A VOTI UNANIMI

DELIBERA

1. di approvare lo schema di convenzione tra Regione Toscana e Fondazione Casa Pia dei Ceppi - Palazzo Datini Ente Filantropico ETS, allegato A al presente atto quale parte integrante e sostanziale, avente ad oggetto il sostegno ai lavori per la ristrutturazione del secondo stralcio funzionale del tetto di Palazzo Datini a Prato;

2. di assegnare alla Fondazione Casa Pia dei Ceppi - Palazzo Datini Ente Filantropico ETS, un contributo pari a euro 150.000,00, di cui euro 100.000,00 per l'anno 2026 ed euro 50.000,00 per l'anno 2027, che risultano disponibili sul capitolo 63690 (puro) del bilancio finanziario gestionale 2026-2028, annualità 2026 e 2027;

3. di dare atto che l'impegno delle risorse finanziarie per l'intervento oggetto del presente atto è subordinato al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di equilibrio di bilancio delle Regioni, delle disposizioni operative eventualmente stabilite dalla Giunta regionale in materia e delle procedure di attivazione degli investimenti ai sensi del d.lgs. 118/2011, ed in particolare del principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2;

4. di comunicare il presente atto agli enti sottoscrittori per gli adempimenti conseguenti.

Il presente atto è pubblicato sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5, 5 bis e 5 ter della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Il Dirigente Responsabile
PAOLO BALDI

La Direttrice
GABRIELLA FARSI

Allegato A

REGIONE TOSCANA

CONVENZIONE

Tra

REGIONE TOSCANA
DIREZIONE BENI, ISTITUZIONI E ATTIVITÀ CULTURALI

e

FONDAZIONE CASA PIA DEI CEPPI - PALAZZO DATINI ENTE FILANTROPICO ETS

per

LAVORI PER LA RISTRUTTURAZIONE DEL SECONDO STRALCIO FUNZIONALE DEL TETTO DI PALAZZO DATINI A PRATO

Regione Toscana, C.F. e partita IVA n. 01386030488, di seguito indicata come "Regione", con sede in Firenze, Palazzo Sacrati Strozzi, Piazza Duomo 10, rappresentata dal Dott. Paolo Baldi in qualità di dirigente del Settore “Patrimonio culturale, museale e documentario. Arte contemporanea. Investimenti per la cultura”, nominato con decreto dirigenziale n. 10133 del 14/05/2024 e autorizzato ad impegnare legalmente l'ente medesimo per il presente atto, il cui schema è stato approvato con d.g.r. n. …….. del …….;

e

Fondazione Casa Pia dei Ceppi - Palazzo Datini Ente Filantropico ETS, codice fiscale …….……., con sede .....……., rappresentata da ……..…….. nella sua qualità di ……. e autorizzato ad impegnare legalmente l’ente medesimo per il presente atto, il cui schema è stato approvato con ……. n. ……. del ……..;

di seguito congiuntamente definiti “parti”

VISTI

- la legge 7 agosto 1990 n. 241 recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e successive modifiche ed integrazioni;
- il decreto legislativo 22 gennaio 2004 n. 42 recante il Codice dei beni culturali e del paesaggio;
- la legge regionale 25 febbraio 2010 n. 21 “Testo unico delle disposizioni in materia di beni, istituti e attività culturali”;
- la legge regionale 1/2015 “Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili”;
- la risoluzione 19 novembre 2025, n. 1, con la quale il Consiglio regionale ha approvato il programma di governo 2025-2030;
- il Programma Regionale di Sviluppo (PRS) 2021-2025, approvato con Risoluzione del Consiglio regionale n. 239 del 27 luglio 2023;
- la deliberazione di Consiglio regionale n. 74 del 31 luglio 2025 di approvazione del Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026;
- la deliberazione di Consiglio regionale n. 89 del 18 dicembre 2025, che approva la nota di aggiornamento al DEFR (NADEFR) 2026, così come integrata con la d.c.r. n. 47 dell’8 luglio 2026;
- la d.g.r. n. 889/2020 recante “Approvazione indirizzi per i controlli sulle opere pubbliche e checklist di controllo” aggiornata con d.g.r. n. 309/2022;
- la legge regionale n. 12 del 15 luglio 2026 "Interventi normativi collegati alla seconda variazione al bilancio di previsione 2026-2028";

PREMESSO CHE

l'art. 65 della l.r. 12/2026 "Interventi normativi collegati alla seconda variazione al bilancio di previsione 2026-2028":

- al comma 1 dispone l'erogazione di un contributo straordinario alla Fondazione Casa Pia dei Ceppi - Palazzo Datini Ente Filantropico ETS fino ad un massimo di euro 150.000,00, di cui euro 100.000,00 per l'anno 2026 ed euro 50.000,00 per l'anno 2027, per i lavori per la ristrutturazione del secondo stralcio funzionale del tetto di Palazzo Datini a Prato;

- al comma 2 prevede che la concessione del contributo regionale sia subordinata alla stipula di una specifica convenzione che ne disciplini:
  a) le condizioni per assicurare la piena fruibilità pubblica dell'immobile ristrutturato e, nell'ambito delle finalità istituzionali della Fondazione, la coerenza con gli obiettivi di valorizzazione del patrimonio culturale regionale;
  b) le modalità di erogazione e rendicontazione del contributo di cui al comma 1;

- al comma 3 stabilisce che all'onere di spesa di cui al comma 1, fino a un massimo di euro 150.000,00, di cui euro 100.000,00 per l'anno 2026 ed euro 50.000,00 per l'anno 2027, si fa fronte con gli stanziamenti della Missione 5 "Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali", Programma 01 "Valorizzazione dei beni di interesse storico", Titolo 2 "Spese in conto capitale" del bilancio di previsione 2026-2028, annualità 2026 e 2027.

CONSIDERATO

- la necessità di sostenere i lavori per la ristrutturazione del secondo stralcio funzionale del tetto di Palazzo Datini a Prato;

- la scheda progetto completa del cronoprogramma aggiornato relativa all'intervento ricevuta con pec prot. n. 0705464 del 10/09/2026, tenuta agli atti della Direzione;

- di dover stipulare la presente convenzione tra Regione Toscana e Fondazione Casa Pia dei Ceppi - Palazzo Datini Ente Filantropico ETS per il suddetto intervento;

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO
LE PARTI STIPULANO LA SEGUENTE

CONVENZIONE

Art. 1
Premesse

Le premesse fanno parte integrante della presente convenzione e costituiscono i presupposti su cui si fonda il consenso delle parti.

Art. 2
Oggetto e finalità della convenzione

La presente convenzione definisce le modalità di erogazione delle risorse regionali destinate agli interventi per il sostegno dei lavori per la ristrutturazione del secondo stralcio funzionale del tetto di Palazzo Datini a Prato.

La presente convenzione definisce inoltre gli obblighi delle parti, le procedure di rendicontazione, di monitoraggio e di erogazione del finanziamento.

Art. 3
Impegni delle parti

Le parti della presente convenzione si impegnano reciprocamente, nello svolgimento delle attività di propria competenza a:

a) rispettare i termini concordati per la realizzazione degli interventi, nel rispetto della normativa vigente, ai fini dell'attuazione della presente convenzione;
b) utilizzare forme di immediata collaborazione e di stretto coordinamento, con il ricorso in particolare agli strumenti di semplificazione dell'attività amministrativa e di snellimento dei procedimenti di decisione e controllo previsti dalla normativa vigente;
c) procedere periodicamente alla verifica della convenzione;
d) rimuovere ogni ostacolo procedurale ad esso imputabile, in ogni fase procedimentale di realizzazione degli interventi e di attuazione degli impegni assunti.

Fondazione Casa Pia dei Ceppi - Palazzo Datini Ente Filantropico ETS si impegna a:

a) redigere ed approvare la progettazione e a procedere alla realizzazione dell'intervento oggetto della presente convenzione, nel rispetto del prezzario regionale;
b) svolgere una specifica azione di informazione e pubblicità del progetto finanziato da Regione Toscana, tramite l'indicazione dello stesso nel cartello di cantiere;
c) compilare a favore di Regione Toscana il monitoraggio dello stato di avanzamento dei lavori, come indicato al successivo art. 5 della presente convenzione;
d) concludere la realizzazione dell'intervento entro il 30/12/2027 e a presentare la rendicontazione completa delle spese sostenute entro un mese dalla suddetta data;
e) garantire il permanere della stabilità dell'operazione, ovvero la funzionalità dell'opera, la destinazione d'uso, le modalità di utilizzazione, il rispetto alle disposizioni contenute nella presente convenzione, almeno fino a 5 anni successivi all'erogazione del saldo;
f) assicurare la piena fruibilità pubblica dell'immobile ristrutturato e, nell'ambito delle finalità istituzionali della Fondazione, la coerenza con gli obiettivi di valorizzazione del patrimonio culturale regionale.

Inoltre, la Fondazione Casa Pia dei Ceppi - Palazzo Datini Ente Filantropico ETS si impegna a concordare:

a) con l'ufficio di Presidenza regionale e/o l'assessorato alla cultura la data per la "posa della prima pietra" e l'organizzazione del relativo evento in concomitanza con la consegna dei lavori, al fine di promuovere verso la cittadinanza le finalità dell'intervento descrivendone le modalità di esecuzione;
b) con la Direzione Cultura l'affissione di una apposita targa a fine lavori;
c) con la Presidenza regionale e/o l'assessorato alla cultura la data per l'inaugurazione e l'organizzazione del relativo evento in seguito alla conclusione del collaudo, al fine di promuovere verso la cittadinanza la funzionalità dell'opera e la descrizione delle attività svolte per la sua realizzazione.

Regione Toscana si impegna a erogare le risorse a favore della Fondazione Casa Pia dei Ceppi - Palazzo Datini Ente Filantropico ETS con le modalità stabilite al successivo art. 4.

Art. 4

Modalità di erogazione e rendicontazione del finanziamento

Le risorse di fonte regionale, pari a complessivi euro 150.000,00, di cui euro 100.000,00 per l'anno 2026 ed euro 50.000,00 per l'anno 2027, saranno erogate da Regione Toscana con le seguenti modalità:

1. euro 100.000,00 a fronte della presentazione del verbale di consegna lavori, entro il 31/12/2026;
2. euro 25.000,00 a fronte della presentazione della rendicontazione della somma pari a euro 100.000,00 precedentemente erogata;
3. euro 25.000,00 a seguito dell'effettiva e regolare conclusione dei lavori entro e non oltre il 30/12/2027, comprovata dalla emissione della dichiarazione di fine lavori a cura del RUP e dal collaudo entro il predetto termine, e previa presentazione della completa rendicontazione della spesa sostenuta per l'importo finanziato, pari a euro 150.000,00, entro il termine massimo di un mese decorrente dalla data di cui sopra.

La Fondazione Casa Pia dei Ceppi - Palazzo Datini Ente Filantropico ETS potrà riutilizzare i ribassi d'asta emergenti dalle procedure di gara per il miglior conseguimento delle finalità dell'intervento oggetto della presente convenzione, previa comunicazione e successiva rendicontazione.

Qualora l'ente beneficiario apporti modifiche al quadro economico o variazioni progettuali è tenuto a comunicarlo tramite PEC, trasmettendo altresì i seguenti documenti a firma del RUP:

- dichiarazione attestante il rispetto degli obiettivi e delle finalità originarie dell'intervento e la conformità di tali modifiche al Codice dei contratti pubblici;
- cronoprogramma procedurale e finanziario dell'intervento che includa il quadro economico aggiornato.

La Fondazione Casa Pia dei Ceppi - Palazzo Datini Ente Filantropico ETS è tenuta a rendicontare la spesa sostenuta secondo quanto stabilito dalla d.g.r. n. 889/2020 recante "Approvazione indirizzi per i controlli sulle opere pubbliche e check list di controllo" aggiornata con d.g.r. n. 309/2022.

In ottemperanza alle disposizioni della suddetta d.g.r., dopo la conclusione dell'intervento, Regione Toscana ne verificherà *in loco* la funzionalità.

Art. 5
Monitoraggio, rendicontazione e controllo dell'intervento

Il monitoraggio procedurale e finanziario dell'intervento è effettuato mediante l'utilizzo dell'applicativo regionale MoniToscana, individuato quale sistema informativo unico per la gestione, il monitoraggio e la rendicontazione dei progetti finanziati con risorse regionali.

La Fondazione Casa Pia dei Ceppi - Palazzo Datini Ente Filantropico ETS, in qualità di soggetto attuatore, è tenuto all'inserimento e all'aggiornamento dei dati relativi al monitoraggio e rendicontazione dell'intervento, nel rispetto delle tempistiche e delle modalità stabilite dalla presente convenzione.

L'attuazione dell'intervento avviene nel rispetto del cronoprogramma approvato. Eventuali scostamenti devono essere tempestivamente comunicati tramite l'applicativo e sottoposti alla valutazione della Regione Toscana.

Ai fini della rendicontazione, la Fondazione Casa Pia dei Ceppi - Palazzo Datini Ente Filantropico ETS provvede all'inserimento in MoniToscana dei dati contabili e della documentazione giustificativa delle spese sostenute.

I dati inseriti nell'applicativo costituiscono riferimento ufficiale ai fini della verifica dello stato di attuazione dell'intervento, della liquidazione dei contributi regionali e dell'alimentazione dei sistemi di monitoraggio e controllo della Regione Toscana.

Regione Toscana effettua le attività di verifica e controllo, anche attraverso i dati presenti nel sistema, riservandosi di richiedere integrazioni documentali e di effettuare controlli amministrativi e contabili, nonché eventuali verifiche in loco.

La Fondazione Casa Pia dei Ceppi - Palazzo Datini Ente Filantropico ETS è responsabile della completezza, della veridicità e dell'aggiornamento dei dati inseriti, nonché della corretta tenuta della documentazione amministrativa, tecnica e contabile relativa all'intervento, ai fini dei controlli da parte di Regione Toscana e degli altri organi competenti.

Art. 6
Responsabilità

Ciascuna parte è esonerata da ogni responsabilità derivante dai rapporti di lavoro che venissero instaurati dall'altra nell'ambito delle attività di cui alla presente convenzione.

Ciascuna parte provvederà alle coperture assicurative di legge del proprio personale che, in virtù della presente convenzione, verrà chiamato a frequentare le sedi di esecuzione delle attività. Il personale di entrambe le parti contraenti è tenuto ad uniformarsi ai regolamenti disciplinari e di sicurezza in vigore nelle sedi di esecuzione delle attività attinenti alla presente convenzione, nel rispetto della normativa per la sicurezza dei lavoratori di cui al decreto legislativo 81/2008 e successive modificazioni ed integrazioni.

Art. 7
Modifiche alla convenzione

Le eventuali modifiche sostanziali alla presente convenzione potranno essere apportate con il consenso dei soggetti sottoscrittori, con le stesse procedure previste per la sua definizione, secondo le leggi vigenti.

Limitatamente alla sola previsione della data di conclusione dell'intervento di cui all'art. 3, le parti convengono che il consenso alla proroga da parte di Regione Toscana possa essere acquisito tramite scambio di posta certificata a fronte di motivata richiesta da parte della Fondazione Casa Pia dei Ceppi - Palazzo Datini Ente Filantropico ETS, corredata da adeguata documentazione e inviata prima della scadenza prevista.

Art. 8
Modalità di revoca parziale o totale del contributo regionale

Regione Toscana potrà procedere alla revoca d'ufficio del contributo e al recupero delle somme eventualmente già erogate nei seguenti casi:

- in caso di esito negativo delle verifiche o dei sopralluoghi ispettivi effettuati dalla Regione o di accertamento di dichiarazioni non rispondenti al vero;
- qualora vengano realizzate opere difformi da quelle ammesse al contributo, fatta eccezione per le varianti in corso d'opera debitamente comunicate;
- in caso di mancato rispetto del limite temporale per la conclusione del progetto, fatta salva la previsione di cui al comma 2 dell'art. 7;
- qualora il beneficiario comunichi la rinuncia al contributo.

Art. 9
Trattamento dati personali

Qualora le attività susseguenti alla presente convenzione comportino il trattamento di dati personali, le parti vi provvederanno in qualità di autonomi titolari, trattando i dati strettamente adeguati, pertinenti e limitati unicamente per gli obiettivi dallo stesso indicati, nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente in materia di protezione dati personali, ivi compreso quanto previsto in merito all'adozione delle misure di sicurezza adeguate. Il trattamento dei dati personali sarà improntato a principi di correttezza, liceità, trasparenza e tutela dei diritti degli interessati.
A tal fine le parti si impegnano a far sì che:

- i dati personali che saranno forniti per le finalità della presente convenzione siano esatti e corrispondano al vero, esonerandosi reciprocamente da qualsivoglia responsabilità per errori materiali di compilazione, ovvero per errori derivanti da un'inesatta imputazione dei dati stessi negli archivi elettronici e cartacei;
- i dati personali saranno conservati in forma che consenta l'identificazione degli interessati per un arco di tempo non superiore al conseguimento degli obiettivi di cui al citato art. 3;
- ciascuna parte, in qualità di titolare, provvederà ad individuare il proprio personale autorizzato e ad istruirlo, dandone informazione all'altra parte;
- ciascuna parte potrà trattare e registrare i dati ad essa comunicati per le finalità della presente convenzione;
- gli interessati potranno esercitare i diritti di cui agli articoli 15-22 del Regolamento UE/2016/679 presso ciascuna delle parti, che ne definiranno le modalità di esercizio, nel rispetto della normativa in materia di protezione dei dati personali.

Art. 10
Foro competente

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 133 lettera a) punto 2) del d.lgs 2 luglio n. 104 del 2010 (il c.d. Codice del processo amministrativo) le controversie relative alla formazione, conclusione ed esecuzione degli accordi tra Pubbliche Amministrazioni sono devolute alla giurisdizione esclusiva del giudice amministrativo.
Giudice competente è il Tribunale Amministrativo Regionale della Toscana.

Art. 11
Validità della convenzione e disposizioni finali

La presente convenzione comincia a produrre i suoi effetti dal giorno della sottoscrizione e fino alla completa realizzazione dell'intervento prevista nell'art. 3 e comunque non oltre il 31/12/2029.

Per tutto quanto non espressamente previsto dalla presente convenzione, si rinvia all'osservanza della normativa vigente in materia.

Letto, confermato e sottoscritto

Per Regione Toscana

Per Fondazione Casa Pia dei Ceppi - Palazzo Datini Ente Filantropico ETS

REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 05/10/2026 *(punto N 28)*

Delibera *N 1216* *del 05/10/2026*

Proponente
LEONARDO MARRAS
DIREZIONE ATTIVITA' PRODUTTIVE

Pubblicità / Pubblicazione *Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)*
Dirigente Responsabile *Serena MODRIC*
Direttore *Fabio CACIOLI*
Oggetto:
PDGR PR FESR 21-27 azioni 1141 e 162_ Bandi RS 25 – integrazione risorse - determinazioni

Presenti

Eugenio GIANI	Bintou Mia DIOP	David BARONTINI
Filippo BONI	Alberto LENZI	Cristina MANETTI
Leonardo MARRAS	Monia MONNI	Alessandra NARDINI

ALLEGATI N°0

STRUTTURE INTERESSATE

Denominazione
DIREZIONE ATTIVITA' PRODUTTIVE

LA GIUNTA REGIONALE

Visti:

la L.R. 12 dicembre 2017 n. 71 "*Disciplina del sistema regionale degli interventi di sostegno alle imprese";*

il Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) 2026, approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 74 del 31 luglio 2025 e la Nota di Aggiornamento al DEFR (NADEFR) 2026, approvata con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 89 del 18/12/2025 come integrata dalla Deliberazione di Consiglio Regionale n. 47 del 8 luglio 2026 *"Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2026";*

il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

il Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;

Visto il programma regionale di Sviluppo 2021-2025, approvato con risoluzione di Consiglio regionale n. 239 del 27 luglio 2023;

Visto il programma regionale "*PR Toscana FESR 2021-2027*", per il sostegno a titolo del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale per la Regione Toscana, approvato con Decisione della Commissione C(2022) n.7144 del 03/10/2022, come da presa d'atto della Giunta Regionale con deliberazione n. 1173 del 17 ottobre 2022 e successivamente aggiornato alla versione n. 4 con deliberazione n. 721 del 09/06/2025 ed in particolare le Azioni 1.1.4.1 "*Ricerca e Sviluppo per le imprese anche in raggruppamento con organismi di ricerca" e 1.6.2 "Sostegno a progetti di ricerca e sviluppo sperimentale nell'ambito delle tecnologie STEP";*

Visto *l'Accordo per lo sviluppo e la coesione sottoscritto tra Governo e Regione Toscana il 13 marzo 2024* con il quale sono stati tra l'altro previsti euro 102.350.466,83 per concorrere alla copertura della quota regionale di cofinanziamento dei programmi comunitari;

Vista la delibera CIPESS n. 28/2024 avente ad oggetto "*Regione Toscana - Assegnazione risorse FSC 2021-2027 ai sensi dell'articolo 1, comma 178, lettera e), della legge n. 178 del 2020 e successive modificazioni ed integrazioni e approvazione della rimodulazione delle risorse assegnate con la delibera n. 79 del 2021 ai sensi del punto 2.6 della delibera n. 16 del 2023",* pubblicata in Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 169 del 20/07/2024, con la quale è stato, tra l'altro, assegnato alla Regione Toscana l'importo di cui al paragrafo precedente per concorrere alla copertura della quota regionale di cofinanziamento dei programmi comunitari;

Visto il Programma di Governo della XII legislatura 2025-2030, approvato con risoluzione di Consiglio regionale n. 1 del 19 novembre 2025;

Vista la propria Deliberazione n.725 del 15 giugno 2026, con cui si dispone:

1. di destinare risorse per un importo complessivo pari ad euro 40.000.000,00 alla Priorità 6 *"Investimenti per le tecnologie STEP*" Obiettivo Specifico 1.6 "*Sostenere gli investimenti che contribuiscono agli obiettivi della piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa (STEP) di cui all'articolo 2 del Regolamento (UE) 2024/795 del Parlamento europeo e del Consiglio (FESR)"*, mediante una riduzione di risorse di pari importo della Priorità 1;

2. di inserire la riallocazione delle risorse dalla Priorità 1 (Azione 1.1.4.1) alla Priorità 6 (Azione 1.6.1 ed Azione 1.6.2) all'interno della proposta di riprogrammazione finanziaria in corso del PR FESR 2021-2027 e di rinviare a successivo atto la modifica della dotazione finanziaria per singola Azione all'interno di ciascuna Priorità a seguito della conclusione della procedura di modifica del

Programma;

Vista la procedura scritta del Comitato di Sorveglianza del PR Toscana FESR 2021-2027, avviata con nota prot. AOOGRT/0435737/F.45.90.20, in data 08/06/2026 e chiusa in data 22/06/2026, nell'ambito della quale è stata approvata la proposta di modifica al Programma di cui alla sopra;

Visto che in data 25 giugno 2026, l'Italia ha presentato, attraverso il sistema di scambio elettronico di dati della Commissione, la richiesta di modifica del PR Toscana FESR 2021-2027 accompagnata dal Programma revisionato;

Vista la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2026) 5973 final del 21/08/2026, recante modifica della decisione di esecuzione C(2022) 7144 che approva il programma "*PR Toscana FESR 2021-2027"* per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo "*Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita*", per la regione Toscana in Italia CCI 2021IT16RFPR017;

Vista la propria Deliberazione n. 1098 del 14.09.2026 nella quale si è proceduto alla presa d'atto che con la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2026) 5973 final del 21.08.2026, recante modifica della decisione di esecuzione C(2022) 7144 che approva il programma "*PR Toscana FESR 2021-2027*" per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo *"Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita*", per la regione Toscana in Italia CCI 2021IT16RFPR017, è stata approvata la versione n. 5.1 del Programma "*PR Toscana FESR 2021-2027"*

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 1165 del 4 agosto 2025 che ha dato attuazione alla suddetta azione 1.1.4.1 mediante l'attivazione dello strumento agevolativo "*Bandi R&S*", articolato in due misure di intervento (di seguito bandi RS25):

- *Bando n. 1. Progetti strategici di ricerca e sviluppo* (di seguito bando 1);

- *Bando n.2. Progetti di ricerca e sviluppo delle MPMI* (di seguito bando 2);

Dato atto che la copertura finanziaria della spesa complessivamente prevista per l'attivazione dell'intervento, derivanti da risorse del piano finanziario dell'Azione 1.1.4.1, del PR Toscana FESR 2021-2027, è stata assicurata, inizialmente, dagli stanziamenti sul bilancio di previsione finanziario gestionale 2025-2027;

Considerato che la DGR n. 1165 del 4.08.2025 di approvazione degli indirizzi per l'attivazione dei bandi R&S, disponeva l'integrazione dello stanziamento iniziale con le risorse che si rendessero comunque disponibili sul bilancio finanziario gestionale 2025-2027, fino alla concorrenza delle dotazioni massime del Piano finanziario del PR Fesr 21-27;

Visti i Decreti Dirigenziali n. 17992 e 17993 del 11/08/2025, con i quali si è provveduto all'approvazione dei Bandi RS25 e dei relativi allegati;

Visti i Decreti Dirigenziali n. 17068 e 17069 del 28/07/2026, con i quali sono state approvate le graduatorie dei progetti ammessi e non ammessi dei Bandi RS25, rinviando a successivo atto il reperimento dei fondi per la finanziabilità dei progetti ammessi nelle suddette graduatorie, a quel momento non finanziati, nelle more della Delibera di Giunta Regionale di variazione di bilancio ai fini della riprogrammazione finanziaria in corso del PR FESR 2021-2027, di cui alla richiamata DGR n. 725 del 15/06/2026;

Dato atto che i suddetti bandi attuativi dell'azione 1.1.4.1"*Ricerca e Sviluppo per le imprese anche in raggruppamento con organismi di ricerca"* del PR Fesr 21-27 promuovono, mediante uno specifico regime di premialità, gli investimenti delle imprese che risultano coerenti con gli obiettivi STEP, di cui al Reg. UE 2024/795 e pertanto riconducibili all'azione 1.6.2 "*Ricerca e Sviluppo per le imprese anche in raggruppamento con organismi di ricerca";*

Dato atto che molti progetti ammessi nelle suddette graduatorie hanno ottenuto in sede di valutazione tecnico-scientifica il punteggio di premialità STEP, risultando all'uopo finanziabili nell'ambito dell'azione 1.6.2 del PR FESR 21-27;

Ritenuto di utilizzare le risorse dell'azione 1.6.2, come integrate dalla richiamata DGR n.725/2026,

unitamente alle risorse dell'azione 1.1.4.1, per il finanziamento anche integrale delle graduatorie dei bandi RS25 nei limiti delle risorse disponibili sul bilancio finanziario gestionale 2026-2028 e fino alla concorrenza delle dotazioni massime del Piano finanziario del PR Fesr 21-27, riferito alle due azioni richiamate;

Vista la DGR n. 1158 del 21.09.2026 "*Variazione al Bilancio di previsione finanziario 2026-2028 ai sensi dell'art. 51 del D.lgs. 118/2011",* strumentale alla riprogrammazione finanziaria del PR Toscana FESR 2021-2027, di cui alla richiamata DGR n.725/2026;

Viste le graduatorie di cui ai bandi RS25, il cui fabbisogno, al fine di un completo finanziamento delle stesse, ammonta ad euro € 26.549.772,96 per il bando n.1 e ad euro € 74.857.777,94 per il bando n.2;

Viste le prenotazioni assunte sui bandi RS25 che ammontano a 6.000.000,00 per il bando n.1 e a 11.848.550,00 per il bando n.2:

Bando n.1					
Azione	Capitolo	tipo	anno	n. prenot.	importo
1.1.4.1	53415	PURO	2027	20252138	2.868.600,00
1.1.4.1	53935	PURO	2027	20252139	1.229.400,00
1.6.2	54127	PURO	2027	2026892	1.902.000,00

Bando n.2					
Azione	Capitolo	tipo	anno	n. prenot.	importo
1.1.4.1	53415	PURO	2027	20252141	6.693.400,00
1.1.4.1	53935	PURO	2027	20252142	717.150,00
1.6.2	54127	PURO	2027	2026891	4.438.000,00

Viste le disponibilità in bilancio,

Ritenuto di integrare le risorse per il totale finanziamento delle graduatorie di cui ai bandi RS25, per un importo pari ad euro € 20.549.772,96 per il bando n.1 e ad euro € 63.009.227,94 per il bando n. 2;

Ritenuto di assumere prenotazioni di spesa nel modo qui di seguito rappresentato:

Bando n.1				
Azione	Capitolo	tipo	anno	importo
1.1.4.1	53414	PURO	2026	92.340,50
1.1.4.1	53415	PURO	2026	428.554,66
1.1.4.1	53416	AVANZO	2026	438.096,44
1.6.2	54127	PURO	2026	814.064,49
1.1.4.1	53415	PURO	2027	5.091.135,51
1.1.4.1	53416	PURO	2027	165.891,18
1.1.4.1	53416	CRONOP.	2027	686.052,17
1.1.4.1	53935	PURO	2027	938.592,55
1.6.2	54127	PURO	2027	696.192,33
1.1.4.1	53414	PURO	2028	152.040,27
1.1.4.1	53415	PURO	2028	5.007.245,58
1.1.4.1	53416	PURO	2028	485.181,42
1.1.4.1	53416	CRONOP.	2028	142.660,91
1.1.4.1	53935	PURO	2028	1.526.582,74
1.6.2	54127	PURO	2028	3.885.142,22
TOT 1.1.4.1				15.154.373,93
TOT 1.6.2				5.395.399,04

TOTALE				**20.549.772,97**

Bando n.2				
Azione	Capitolo	tipo	anno	importo
1.1.4.1	53414	PURO	2026	254.658,36
1.1.4.1	53415	PURO	2026	1.181.876,11
1.1.4.1	53416	AVANZO	2026	1.208.190,62
1.6.2	54127	PURO	2026	2.427.805,14
1.1.4.1	53415	PURO	2027	15.258.108,71
1.1.4.1	53416	PURO	2027	457.497,81
1.1.4.1	53416	CRONOP.	2027	1.892.007,63
1.1.4.1	53935	PURO	2027	5.261.780,75
1.6.2	54127	PURO	2027	3.310.654,83
1.1.4.1	53414	PURO	2028	419.299,51
1.1.4.1	53415	PURO	2028	13.809.076,31
1.1.4.1	53416	PURO	2028	1.338.042,46
1.1.4.1	53416	CRONOP.	2028	393.432,95
1.1.4.1	53935	PURO	2028	4.210.038,66
1.6.2	54127	PURO	2028	11.586.758,08
TOT 1.1.4.1				45.684.009,88
TOT 1.6.2				17.325.218,05
TOTALE				**63.009.227,93**

Dato atto che l'assegnazione delle risorse STEP, pari a complessivi euro 29.060.617,09, sarà disposta in sede di concessione in favore dei progetti di entrambe le graduatorie degli ammessi del Bando n.1 e Bando n.2, considerate congiuntamente, che hanno ottenuto il maggior punteggio in ordine ai criteri STEP, secondo la metodologia trasmessa dal Coordinatore STEP del NTV, di cui al decreto n. 12539 del 09.06.2026 e conservata agli atti degli uffici;

Dato atto che i progetti STEP presenti in entrambe le graduatorie degli ammessi del Bando n.1 e Bando n.2, che non risultino assegnatari di risorse STEP, saranno comunque interamente finanziati, in sede di concessione, con risorse afferenti l'azione 1.1.4.1 (R&S);

Dato atto che l'impegno delle risorse finanziarie è comunque subordinato al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di equilibrio di bilancio delle regioni, delle disposizioni operative eventualmente stabilite dalla Giunta regionale in materia e delle procedure di attivazione degli investimenti ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011, ed in particolare del principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2;

Dato atto che per la gestione dei suddetti bandi la Regione Toscana si avvale di Sviluppo Toscana S.p.A secondo quanto previsto dall'art. 4 della LR 28/2008, nonché dalla L.R. 1/2023 e che tale attività è contemplata nel Piano di Attività di Sviluppo Toscana S.p.A. 2025-2027, approvato con deliberazione Giunta Regionale n. 703 del 03/06/2025;

Dato atto che nell'aggiornamento del Piano di Attività per gli anni 2026, 2027 e 2028, approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 485/2026 sono previste:

1. l'attività "*PR 2021-2027 Azione 1.1.4.1 Ricerca e sviluppo per le imprese anche in raggruppamento con organismi di ricerca*", da parte di Sviluppo Toscana S.p.A., identificata con codice commessa B02-2023-29;

2. l'attività "*PR 2021-2027 Azione 1.6.2 - Sostegno a progetti di ricerca e sviluppo sperimentale nell'ambito delle tecnologie STEP*" da parte di Sviluppo Toscana S.p.A., identificata con codice commessa B02-2025-13;

Considerato che la copertura per la citata attività *"PR 2021-2027 Azione 1.1.4.1 - Ricerca e sviluppo per le imprese anche in raggruppamento con organismi di ricerca*" da parte di Sviluppo Toscana S.p.A., identificata con codice commessa B02-2023-29, risulta garantita:

- ✓ dall'impegno di spesa n. 11668/26, cap.14457, (DD n. 25539/2024) per l'annualità 2026;
- ✓ dagli impegni di spesa n.10565/27, cap. 52971 (DD n. 17933/2025) e n.8672/27, cap. 52971 (DD n.16013/2026) per l'annualità 2027;
- ✓ dall'impegno di spesa n.8673/28, cap 52971 (DD n.16013/2026) per l'annualità 2028;

Considerato che la copertura per la citata attività *"PR 2021-2027 Azione 1.6.2 - Sostegno a progetti di ricerca e sviluppo sperimentale nell'ambito delle tecnologie STEP*" da parte di Sviluppo Toscana S.p.A., identificata con codice commessa B02-2025-13, risulta garantita:

- ✓ dall'impegno di spesa n.24953/26, cap. 52971(ex impegno n. 2815/22 reimputato nel 2026 con DGR n. 563 del 05/05/2025) per l'annualità 2026;
- ✓ dall'impegno di spesa n.16101/27, cap. 52971(DD n. 24532/25) per l'annualità 2027;
- ✓ dall'impegno di spesa n.8465, cap 52971 (DD n.15487/2026) per l'annualità 2028;

Vista la Legge Regionale n. 63 del 29 dicembre 2025, "*Bilancio di previsione finanziario 2026-2028"*;

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 8 del 19 gennaio 2026 "*Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al bilancio di previsione 2026-2028 e del Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028";*

Acquisito il parere favorevole del CD nella seduta del 1 ottobre 2026;

Tutto quanto sopra premesso,

A VOTI UNANIMI

DELIBERA

•

1) di integrare le risorse per il totale finanziamento delle graduatorie di cui ai bandi RS25,per un importo pari ad euro € 20.549.772,96 per il bando n.1 e ad euro € 63.009.227,94 per il bando n. 2;

2) di assumere prenotazioni di spesa nel modo seguente:

Bando n.1				
Azione	Capitolo	tipo	anno	importo
1.1.4.1	53414	PURO	2026	92.340,50
1.1.4.1	53415	PURO	2026	428.554,66
1.1.4.1	53416	AVANZO	2026	438.096,44
1.6.2	54127	PURO	2026	814.064,49
1.1.4.1	53415	PURO	2027	5.091.135,51
1.1.4.1	53416	PURO	2027	165.891,18
1.1.4.1	53416	CRONOP.	2027	686.052,17
1.1.4.1	53935	PURO	2027	938.592,55
1.6.2	54127	PURO	2027	696.192,33

1.1.4.1	53414	PURO	2028	152.040,27
1.1.4.1	53415	PURO	2028	5.007.245,58
1.1.4.1	53416	PURO	2028	485.181,42
1.1.4.1	53416	CRONOP.	2028	142.660,91
1.1.4.1	53935	PURO	2028	1.526.582,74
1.6.2	54127	PURO	2028	3.885.142,22
TOT 1.1.4.1				15.154.373,93
TOT 162				5.395.399,04
TOTALE				**20.549.772,97**

Bando n.2				
Azione	Capitolo	tipo	anno	importo
1.1.4.1	53414	PURO	2026	254.658,36
1.1.4.1	53415	PURO	2026	1.181.876,11
1.1.4.1	53416	AVANZO	2026	1.208.190,62
1.6.2	54127	PURO	2026	2.427.805,14
1.1.4.1	53415	PURO	2027	15.258.108,71
1.1.4.1	53416	PURO	2027	457.497,81
1141	53416	CRONOP.	2027	1.892.007,63
1.1.4.1	53935	PURO	2027	5.261.780,75
1.6.2	54127	PURO	2027	3.310.654,83
1.1.4.1	53414	PURO	2028	419.299,51
1.1.4.1	53415	PURO	2028	13.809.076,31
1.1.4.1	53416	PURO	2028	1.338.042,46
1.1.4.1	53416	CRONOP.	2028	393.432,95
1.1.4.1	53935	PURO	2028	4.210.038,66
1.6.2	54127	PURO	2028	11.586.758,08
TOT 1.1.4.1				45.684.009,88
TOT 1.6.2				17.325.218,05
TOTALE				**63.009.227,93**

3) che l'assegnazione delle risorse STEP, pari a complessivi euro 29.060.617,09, sarà effettuata in sede di concessione a favore dei progetti di entrambe le graduatorie degli ammessi del Bando n.1 e Bando n.2, prese congiuntamente, che hanno ottenuto il maggior punteggio sui criteri STEP, secondo la metodologia trasmessa dal Coordinatore STEP del NTV, di cui al decreto n. 12539 del 09.06.2026 e conservata agli atti degli uffici;

4) che i progetti STEP presenti in entrambe le graduatorie degli ammessi del Bando n.1 e Bando n.2, che non risultano assegnatari di risorse STEP, saranno comunque interamente finanziati in sede di concessione con risorse afferenti all'azione 1141 (R&S);

5. di dare atto che per la gestione dei suddetti bandi la Regione Toscana si avvale di Sviluppo Toscana S.p.A secondo quanto previsto dall'art. 4 della LR 28/2008, nonché dalla L.R. 1/2023 e che tale attività è contemplata nel Piano di Attività di Sviluppo Toscana S.p.A. 2025-2027, approvato con deliberazione Giunta Regionale n. 703 del 03/06/2025;

6. di dare atto che nell'aggiornamento del Piano di Attività per gli anni 2026, 2027 e 2028, approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 485/2026 sono previste:

1. l'attività "*PR 2021-2027 Azione 1.1.4.1 Ricerca e sviluppo per le imprese anche in raggruppamento con organismi di ricerca"*, da parte di Sviluppo Toscana S.p.A., identificata con codice commessa B02-2023-29;

2. l'attività *"PR 2021-2027 Azione 1.6.2 - Sostegno a progetti di ricerca e sviluppo sperimentale nell'ambito delle tecnologie STEP*" da parte di Sviluppo Toscana S.p.A., identificata con codice commessa B02-2025-13;

7. di dare atto che la copertura per la citata attività *"PR 2021-2027 Azione 1.1.4.1 - Ricerca e sviluppo per le imprese anche in raggruppamento con organismi di ricerca*" da parte di Sviluppo Toscana S.p.A., identificata con codice commessa B02-2023-29, risulta garantita:

- ✓ dall'impegno di spesa n. 11668/26, cap.14457, (DD n. 25539/2024) per l'annualità 2026;

- ✓ dagli impegni di spesa n.10565/27, cap. 52971 (DD n. 17933/2025) e n.8672/27, cap. 52971 (DD n.16013/2026) per l'annualità 2027;

- ✓ dall'impegno di spesa n.8673/28, cap 52971 (DD n.16013/2026) per l'annualità 2028;

8. di dare atto che la copertura per la citata attività "*PR 2021-2027 Azione 1.6.2 - Sostegno a progetti di ricerca e sviluppo sperimentale nell'ambito delle tecnologie STEP*" da parte di Sviluppo Toscana S.p.A., identificata con codice commessa B02-2025-13, risulta garantita:

- ✓ dall'impegno di spesa n.24953/26, cap. 52971(ex impegno n. 2815/22 reimputato nel 2026 con DGR n. 563 del 05/05/2025) per l'annualità 2026;

- ✓ dall'impegno di spesa n.16101/27, cap. 52971(DD n. 24532/25) per l'annualità 2027;

- ✓ dall'impegno di spesa n.8465, cap 52971 (DD n.15487/2026) per l'annualità 2028

9) che l'impegno delle risorse finanziarie è comunque subordinato al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di equilibrio di bilancio delle regioni, delle disposizioni operative eventualmente stabilite dalla Giunta regionale in materia e delle procedure di attivazione degli investimenti ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011, ed in particolare del principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2;

Il presente atto è pubblicato sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 ,5 bis e 5 ter della L.R. n. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta Regionale ai sensi dell' art. 18 della L.R. n. 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Il Dirigente
SERENA
MODRIC

Il Direttore
FABIO CACIOLI

REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 05/10/2026 *(punto N 29)*

Delibera *N 1217* *del 05/10/2026*

Proponente

LEONARDO MARRAS

DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

Pubblicità / Pubblicazione *Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)*
Dirigente Responsabile *Livia LAZZAROTTO*
Direttore *Roberto SCALACCI*
Oggetto:
Istituzione, ai sensi dell'articolo 14, commi 1 e 2 bis della L.R. n. 16/1999, su tutto il territorio dei Comuni di Abetone Cutigliano, Sambuca Pistoiese e San Marcello Piteglio, per motivi di salvaguardia dell'ecosistema, del divieto di raccolta dei funghi nelle giornate di martedì e venerdì, nel periodo 5 - 31 ottobre 2026, 30 giugno - 31 ottobre 2027 e 30 giugno - 31 ottobre 2028

Presenti

Eugenio GIANI	Bintou Mia DIOP	David BARONTINI
Filippo BONI	Alberto LENZI	Cristina MANETTI
Leonardo MARRAS	Monia MONNI	Alessandra NARDINI

ALLEGATI N°0

STRUTTURE INTERESSATE

Denominazione
DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge regionale 22 marzo 1999, n. 16 (Raccolta e commercio dei funghi epigei spontanei);

Visto l'articolo 14 comma 1 delle l.r. 16/1999 che prevede che la Giunta regionale, per motivi di salvaguardia dell'ecosistema conseguenti anche a eventi climatici eccezionali, può vietare la raccolta di funghi epigei in aree circoscritte e per periodi definiti e continui;

Visto l'articolo 14, comma 2 bis che stabilisce che la Giunta regionale può prevedere, per motivi di salvaguardia dell'ecosistema o per armonizzare lo svolgimento di attività diverse in aree boscate, nel limite massimo di due giorni per settimana, fatti salvi i residenti delle aree soggette al contingentamento;

Vista la richiesta del Presidente dell'Unione dei Comuni Montani dell'Appennino Pistoiese, pervenuta via PEC in data 19 settembre 2026 prot n. 0727577, di stabilire limitazioni alla raccolta dei funghi epigei spontanei nel territorio dei comuni di Abetone Cutigliano, Sambuca Pistoiese e San Marcello Piteglio ai sensi dei citati commi 1 e 2bis dell'articolo 14;

Considerato che nella richiesta le limitazioni alla raccolta dei funghi epigei spontanei nei suddetti territori sono ritenute necessarie, anche in continuità con quanto avvenuto nel biennio 2024 e 2025, per la salvaguardia dell'ecosistema del territorio della montagna pistoiese;

Considerato che nella richiesta è, inoltre, evidenziato che il territorio della montagna pistoiese ricade attualmente in zona 2 (Zona soggetta a restrinzioni), come previsto dall' Ordinanza n. 4/2026 del Commissario straordinario alla Peste Suina Africana "Misure di eradicazione e sorveglianza della peste suina africana;"

Considerata la necessità di limitare le presenze nelle aree boschive delle zone soggette a restrizione e l'opportunità di richiamare il rispetto delle misure di biosicurezza per i frequentatori dei boschi in generale e per la cerca e raccolta dei funghi in particolare, come espressamente previsto dal paragrafo "Ricerca di funghi e tartufi" dell'allegato 2 alla suddetta ordinanza commissariale;

Considerato che le limitazioni alla raccolta richieste sono:
1) il divieto assoluto di raccolta dei funghi nella giornata di martedì per i periodi dal 5 al 31 ottobre 2026, dal 30 giugno al 31 ottobre 2027 e dal 30 giugno al 31 ottobre 2028;
2) il divieto, limitato ai soli non residenti, di raccolta dei funghi per la giornata di venerdì, per i periodi dal 5 al 31 ottobre 2026, dal 30 giugno al 31 ottobre 2027 e dal 30 giugno al 31 ottobre 2028;

Considerate le motivazioni indicate nella richiesta di limitare la raccolta dei funghi sopra riportate;

Ritenuto di stabilire, ai sensi del comma 1 dell'articolo 14 della l.r. 16/1999, sul territorio dei Comuni di Abetone Cutigliano, Sambuca Pistoiese, San Marcello Piteglio, il divieto assoluto di raccolta dei funghi epigei spontanei nella giornata di martedì per i seguenti periodi: dal 5 al 31 ottobre 2026, dal 30 giugno al 31 ottobre 2027 e dal 30 giugno al 31 ottobre 2028;

Ritenuto inoltre di stabilire, ai sensi dell'articolo 14, comma 2bis della l.r. 16/1999, sul territorio dei Comuni di Abetone Cutigliano, Sambuca Pistoiese, San Marcello Piteglio, il divieto, limitato ai soli non residenti, di raccolta dei funghi epigei spontanei nella giornata di venerdì, per i seguenti periodi: dal 5 al 31 ottobre 2026, dal 30 giugno al 31 ottobre 2027 e dal 30 giugno al 31 ottobre 2028;

Ritenuto, altresì che il divieto di raccolta non debba applicarsi:
1) ai titolari delle autorizzazioni alla raccolta dei funghi a fini scientifici e didattici di cui all'articolo 7 della l.r. 16/1999;
2) nel caso di raccolta da parte dei titolari delle autorizzazioni sui fondi di cui all'articolo 11 della l.r. 16/1999, nei fondi medesimi;

Considerato necessario monitorare le ricadute sull'ambiente forestale dei divieti sopra previsti, si ritiene di affidare all'Unione dei Comuni Montani dell'Appennino Pistoiese il compito di monitoraggio e di trasmettere alla Regione Toscana una relazione a cadenza annuale;

A VOTI UNANIMI

DELIBERA

1) di vietare, ai sensi dell'articolo 14, comma 1 della l.r. 16/1999, sul territorio dei Comuni di Abetone Cutigliano, Sambuca Pistoiese, San Marcello Piteglio la raccolta dei funghi epigei spontanei nella giornata di martedì per i seguenti periodi: dal 5 al 31 ottobre 2026, dal 30 giugno al 31 ottobre 2027 e dal 30 giugno al 31 ottobre 2028

2) di vietare, ai sensi dell'articolo 14, comma 2bis della l.r. 16/1999, sul territorio dei Comuni di Abetone Cutigliano, Sambuca Pistoiese, San Marcello Piteglio, ai soli non residenti, la raccolta dei funghi epigei spontanei nella giornata di venerdì, per i seguenti periodi: dal 5 al 31 ottobre 2026, dal 30 giugno al 31 ottobre 2027 e dal 30 giugno al 31 ottobre 2028;

3) di stabilire che i divieti di cui ai punti 1 e 2 non si applicano:

   a) ai titolari delle autorizzazioni alla raccolta dei funghi a fini scientifici e didattici di cui all'articolo 7 della l.r. 16/1999;
   b) nel caso di raccolta dei funghi da parte dei titolari delle autorizzazioni sui fondi di cui all'articolo 11 della l.r. 16/1999, nei fondi medesimi;

4) di stabilire che i Comuni di Abetone Cutigliano, Sambuca Pistoiese, San Marcello Piteglio provvedano ad una adeguata diffusione del presente atto per il territorio di propria competenza ed in quello dei comuni confinanti;

5) di affidare all'Unione dei Comuni Montani dell'Appennino Pistoiese il compito di monitorare gli effetti di tali divieti sull'ambiente forestale trasmettendo alla Regione Toscana una relazione a cadenza annuale.

Il presente atto è pubblicato sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5, 5 bis e 5 ter della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della L.R. 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

La Dirigente
Livia LAZZAROTTO

Il Direttore
Roberto SCALACCI

REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 05/10/2026 *(punto N 32)*

Delibera *N 1219* *del 05/10/2026*

Proponente

LEONARDO MARRAS

DIREZIONE ATTIVITA' PRODUTTIVE

Pubblicità / Pubblicazione *Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)*

Dirigente Responsabile *Serena MODRIC*

Direttore *Fabio CACIOLI*

Oggetto:

Legge regionale 7 maggio 2025, n. 23 “Interventi normativi collegati alla seconda variazione al bilancio di previsione 2025 – 2027.” Art. 7 “Sostegno alle imprese del Sistema neve in Toscana. Modifiche all’articolo 9 della l.r. 75/2020”- Approvazione criteri e modalità per l’accesso ai finanziamenti finalizzati a sostenere le spese in conto esercizio relative al funzionamento e alla manutenzione degli impianti sciistici sostenute dalle imprese che gestiscono gli impianti di risalita ubicati nelle aree sciabili della Toscana – Bando 2026

Presenti

Eugenio GIANI	Bintou Mia DIOP	David BARONTINI
Filippo BONI	Alberto LENZI	Cristina MANETTI
Leonardo MARRAS	Monia MONNI	Alessandra NARDINI

ALLEGATI N°1

ALLEGATI

Denominazione	*Pubblicazione*	*Riferimento*
A_	Si	scheda elementi essenziali

STRUTTURE INTERESSATE

Denominazione
DIREZIONE ATTIVITA' PRODUTTIVE

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 26 comma 1 Dlgs 33/2013

Allegati n. 1

*A_* *scheda elementi essenziali*
3153e01e69c39660f4f02e1b8f469a84c01eb5359262bd4976b96324481016fe

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la Legge Regionale n. 71 del 12 dicembre 2017 “Disciplina del sistema regionale degli interventi di sostegno alle imprese”e ss.mm.ii.;

Visto il Programma Regionale di Sviluppo 2021-2025, approvato con Risoluzione del Consiglio regionale n. 239 del 27 luglio 2023;

Visto il Programma di Governo della XII legislatura 2025-2030 approvato con Risoluzione del Consiglio regionale n. 1 del 19 novembre 2025;

Visto il Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 74 del 31 luglio 2025, come aggiornato con la Nota di Aggiornamento al DEFR (NADEFR) approvata con deliberazione del Consiglio Regionale n. 89 del 18 dicembre 2025 e successivamente integrata con deliberazione di Consiglio Regionale n. 47 del 8 luglio 2026, ed in particolare il progetto PR 2 “Consolidamento della produttività e competitività delle imprese, transizione al digitale, promozione e internazionalizzazione del sistema produttivo, collaborazione” - Obiettivo 1 “Incrementare la competitività del sistema regionale delle imprese”;

Vista la Legge Regionale 4 febbraio 2025 n. 11 “Valorizzazione della Toscana diffusa”;

Vista la Legge regionale 4 agosto 2020, n. 75 “Interventi normativi collegati alla legge di assestamento del bilancio di previsione 2020–2022”- articolo 9 comma 1bis, con la quale la Giunta regionale è autorizzata a concedere contributi a fondo perduto, fino ad un massimo di euro 500.000,00 per ciascuno degli anni 2025, 2026 e 2027, quale sostegno finanziario della Regione Toscana a favore del sistema neve, mirato a sostenere le spese in conto esercizio relative al funzionamento ed alla manutenzione degli impianti sciistici nelle aree vocate agli sport invernali d’interesse locale, come elencate all’articolo 59, comma 3, della legge 29 dicembre 2014, n. 86 (Legge finanziaria per l’anno 2015);

Vista la Legge regionale 7 maggio 2025, n. 23 “Interventi normativi collegati alla seconda variazione al bilancio di previsione 2025 – 2027.” Art. 7 “Sostegno alle imprese del Sistema neve in Toscana. Modifiche all’articolo 9 della l.r. 75/2020” che modifica l’importo massimo concedibile per l’annualità 2025, lasciando invariati gli importi delle annualità 2026 e 2027 pari ad Euro 500.000,00 ciascuno;

Visto in particolare l’art. 59 della legge regionale 29 dicembre 2014, n. 86 che individua le aree vocate agli sport invernali d’interesse locale nei seguenti comprensori: Comprensorio dell’Amiata, Comprensorio della Garfagnana, Comprensorio della Montagna Pistoiese e Comprensorio di Zeri;

Visto il Reg. (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17/07/14 ed in particolare l’art.55: “Aiuti per le infrastrutture sportive e le infrastrutture ricreative multifunzionali”;

Visto il Reg. (UE) n. 2023/2831 relativo all’applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell’Unione europea agli aiuti «de minimis» ;

Ritenuto necessario, in attuazione dell’art. 9, comma 2, della citata Legge Regionale 75/2020, provvedere alla definizione delle tipologie di intervento ammissibili ad un nuovo bando per le annualità 2026 e 2027, delle modalità di determinazione e di attribuzione dei contributi, delle modalità di verifica e rendicontazione degli stessi, nonché delle ipotesi di revoca e recupero ai sensi della legge regionale 12 dicembre 2017, n. 71 (Disciplina del sistema regionale degli interventi di sostegno alle imprese), contenuti nell’allegato A, parte integrante e sostanziale della presente delibera;

Vista la Decisione n. 4 della Giunta Regionale del 7 aprile 2014 “Direttive per la definizione della procedura di approvazione dei bandi per l'erogazione di finanziamenti”;

Vista la delibera della Giunta regionale n. 1261 del 11/08/2025, come integrata con n. 703 del 08/06/2026, con la quale sono state approvate le nuove linee guida per la redazione di un bando tipo per agevolazioni alle imprese;

Preso atto che le risorse da destinare al presente intervento, pari ad Euro 1.000.000,00, sono disponibili sul capitolo di spesa n. 53315 (puro) del bilancio di previsione 2026/2028, di cui Euro 500.000,00 sull’annualità 2026 e 500.000,00 sul 2027;

Dato atto che per la gestione del suddetto bando la Regione Toscana si avvale di Sviluppo Toscana S.p.A secondo quanto previsto dall'art. 4 della L.R. 28/2008, nonché dalla L.R. 1/2023, e che la relativa attività di assistenza tecnica rientra nella più ampia commessa cod. B02-2021-12 denominata ‘Bandi per il Sostegno alle imprese del Sistema Neve della Toscana’ inserita al punto 2, sezione ‘Programmazione Regionale’ (attività n. 25 per l’annualità 2026, n. 20 per l’annualità 2027, n. 19 per l’annualità 2028) del Piano di Attività di Sviluppo Toscana S.p.A. 2026-2028 approvato con deliberazione Giunta Regionale n. 485 del 20/04/2026;

Dato atto che agli oneri di gestione per il presente intervento, per l’importo complessivo di Euro 90.319,06, è stata data copertura finanziaria sui seguenti capitoli e per l’annualità indicata, del bilancio di previsione finanziario gestionale 2026-2028 :
- Euro 36.000,00 sul cap. 54089/U (puro), anno 2026, impegnate con DD n. 19580 del 28/08/2026 (impegno n. 10323);
- Euro 13.141,58 sul cap. 52965/U (puro), anno 2026, impegnate con DD n. 19580 del 28/08/2026 (impegno n. 10310);
- Euro 40.000,00 sul cap. 54089/U (puro), anno 2027, impegnate con DD n. 19580 del 28/08/2026 (impegno n. 10324);
- Euro 1.177,48 sul cap. 52965/U (puro), anno 2027, impegnate con DD n. 19580 del 28/08/2026 (impegno n. 10312);

Dato atto che l’impegno delle risorse finanziarie è comunque subordinato al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di equilibrio di bilancio delle regioni, delle disposizioni operative eventualmente stabilite dalla Giunta regionale in materia;

Richiamato il D.lgs. 118/2011 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009 n. 42”;

Vista la Legge regionale 29 dicembre 2025, n. 63 “Bilancio di previsione finanziario 2026 – 2028”;

Vista la D.G.R. n. 8 del 19 gennaio 2026 “Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al bilancio di previsione 2026-2028 e del Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028”;
Acquisito il parere favorevole del CD nella seduta del 1/10/2026;

Tutto quanto sopra premesso,

A VOTI UNANIMI

DELIBERA

1. di approvare i criteri e le modalità per l'accesso ai finanziamenti destinati a sostenere le imprese esercenti gli impianti di risalita o gli impianti e le attrezzature di servizio agli stessi, nelle aree vocate agli sport invernali d'interesse locale, come elencate all'articolo 59, comma 3, della legge 29 dicembre 2014, n. 86 (Legge finanziaria per l'anno 2015) e contenuti nell'allegato A, parte integrante della presente delibera;

2. di dare atto che la dotazione finanziaria per l'attuazione del bando è pari a Euro 1.000.000,00, prevista con Legge Regionale n. 23/2025 art.7, disponibile sul capitolo di spesa n. 53315 (puro) del bilancio di previsione 2026/2028, di cui Euro 500.000,00 sull'annualità 2026 e 500.000,00 sul 2027;

3. di dare atto che l'impegno delle risorse finanziarie coinvolte è comunque subordinato al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di equilibrio di bilancio delle regioni, delle disposizioni operative eventualmente stabilite dalla Giunta regionale in materia;

4. di dare atto che per la gestione del suddetto bando Regione Toscana si avvale di Sviluppo Toscana S.p.A secondo quanto previsto dall'art. 4 della LR 28/2008, nonché dalla L.R. 1/2023 e che tale attività rientra nella più ampia commessa cod. B02-2021-12 denominata 'Bandi per le imprese del sistema Neve della Toscana' inserita al punto 2, sezione 'Programmazione Regionale' del Piano di Attività di Sviluppo Toscana S.p.A. 2026-2028 (attività n. 25 per l'annualità 2026, n. 20 per l'annualità 2027, n. 19 per l'annualità 2028) approvato con deliberazione Giunta Regionale n. 485 del 20/04/2026;

5. di dare atto che agli oneri di gestione del presente intervento, per l'importo complessivo di Euro 90.319,06, è data copertura finanziaria con le risorse disponibili sui seguenti capitoli e per l'annualità indicata, del bilancio di previsione finanziario gestionale 2026-2028:

- - Euro 36.000,00 sul cap. 54089/U (puro), anno 2026, impegnate con DD n. 19580 del 28/08/2026 (impegno n. 10323);
- - Euro 13.141,58 sul cap. 52965/U (puro), anno 2026, impegnate con DD n. 19580 del 28/08/2026 (impegno n. 10310);
- - Euro 40.000,00 sul cap. 54089/U (puro), anno 2027, impegnate con DD n. 19580 del 28/08/2026 (impegno n. 10324);
- - Euro 1.177,48 sul cap. 52965/U (puro), anno 2027, impegnate con DD n. 19580 del 28/08/2026 (impegno n. 10312);

6. di dare mandato al Settore regionale competente di provvedere all'approvazione del relativo bando attuativo.

Il presente atto è pubblicato sul B.U.R.T. ai sensi degli articoli 4, 5, 5 bis e 5 ter della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della L.R. 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Il Dirigente Responsabile
SERENA MODRIC

Il Direttore
FABIO CACIOLI

Allegato A

Scheda di dettaglio

CRITERI E MODALITA' PER L'ACCESSO AI FINANZIAMENTI FINALIZZATI A SOSTENERE LE SPESE IN CONTO ESERCIZIO RELATIVE AL FUNZIONAMENTO ED ALLA MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI SCIISTICI SOSTENUTE DALLE IMPRESE CHE GESTISCONO GLI IMPIANTI DI RISALTA UBICATI NELLE AREE SCIABILI DELLA TOSCANA – Bando 2026

Finalità generale	Assicurare la fruizione in sicurezza delle stazioni sciistiche toscane, garantire un corretto esercizio di tutti gli sport invernali e sostenere la capacità turistica, durante tutto l'arco dell'anno, del territorio dei tre comprensori interessati (comprensori Garfagnana, Montagna Pistoiese, Amiata e Zeri), promuovendone lo sviluppo economico e sociale.
Obiettivo operativo	Sostenere, attraverso un contributo a fondo perduto le spese in conto esercizio relative al funzionamento ed alla manutenzione ordinaria degli impianti al fine di assicurare la fruizione in sicurezza delle stazioni sciistiche e a garantire un corretto esercizio di tutti gli sport invernali e non solo.
Territori interessati	Aree sciabili di interesse locale della Toscana, come individuate all'articolo 59 della legge regionale 29 dicembre 2014, n. 86 (Legge finanzia-ria per l'anno 2015)
Soggetti beneficiari	Micro, piccole e medie imprese, in forma singola o associata- come definite dalla Raccomandazione della Commissione Europea 6 maggio 2003, n. 2003/361/CE - aventi sede legale e/o unità locale in Toscana, che gestiscono impianti di risalita ubicati nelle aree sciabili di interesse locale della Toscana (comprensori Garfagnana, Montagna Pistoiese, Amiata e Zeri), come individuate all'articolo 59 della legge regionale 29 dicembre 2014, n. 86 (Legge finanzia-ria per l'anno 2015)
Criteri di selezione	Ai fini dell'ammissibilità, tutte le domande verranno valutate sulla base dei requisiti di ammissibilità previsti nelle linee guida approvate con DGRT n. 1261 del 11/08/2025 e ss.mm.ii.. Sarà, infine, valutata la capacità economico finanziaria in relazione al progetto da realizzare, in base al seguente criterio: PN/(CP-C)>0,2 (indice di solidità patrimoniale) Dove PN = Patrimonio Netto risultante dall'ultimo bilancio depositato alla data di presentazione della domanda CP = Somma dei costi complessivi di progetto indicati in domanda

	C = Importo del contributo richiesto
Tipologia ed entità dell'aiuto	L'agevolazione, ai sensi dell'art. 55 del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 e/o ai sensi del Regolamento UE n. 2831 della Commissione del 13 dicembre 2023 (c.d. deminimis), consiste nella concessione di un contributo a fondo perduto in c/esercizio fino ad un massimo dell' 80% delle spese di funzionamento ritenute ammissibili . Il costo totale dell'intervento ammissibile va da un **minimo di 10.000,00** euro ad un **massimo di 500.000,00**. Tuttavia l'importo massimo di ciascun progetto ammissibile è calcolato in base al 40% del valore della produzione relativa alla sola attività di gestione degli impianti di risalita esclusivamente per gli impianti gestiti all'interno dei comprensori sciistici della Toscana, rilevato sulla singola impresa o sul raggruppamento di imprese, quale media semplice degli esercizi 2023-2024-2025. Saranno ammissibili le spese sostenute a partire dal 1 ottobre 2026 ed entro il 30/04/2027; la rendicontazione dovrà avvenire nei 30 giorni successivi al 31/12/2026, per le spese fatturate e pagate nel 2026, e nei 30 giorni successivi al 30/04/2027, per quelle fatturate e pagate nel 2027 . Per le spese sostenute antecedentemente la data di presentazione della domanda, il contributo sarà concesso ai sensi del Regolamento UE n. 2831 del 2023; per le spese sostenute dopo la presentazione della domanda, il contributo sarà concesso ai sensi del Regolamento (UE) n. 651/2014 .
Spese ammissibili	Sono ammissibili i seguenti costi, per: a) personale b) materiali c) servizi appaltati d) comunicazioni e) energia f) manutenzione g) affitto h) amministrazione i) gasolio per i mezzi operativi l) assicurazioni m) soccorso n) promozione

	o) professionisti, comprese quelle dei revisori legali per l'ottenimento attestazione ai fini della certificazione della regolare rendicontazione finale delle spese.
Presentazione domanda di agevolazione, avvio dell'intervento e istruttoria	La fase della presentazione della domanda di agevolazione sarà gestita sul portale di Sviluppo Toscana SpA che provvederà all'istruttoria e valutazione degli interventi secondo una procedura valutativa. Qualora l'importo totale dei contributi concedibili sia superiore alla dotazione del bando, il contributo concesso sarà ridotto proporzionalmente su tutti i beneficiari collocati in graduatoria, fino all'occorrenza massima della dotazione finanziaria prevista dalla misura. Le risorse eventualmente residuali, a seguito di una prima assegnazione del contributo ammesso, potranno essere ri-assegnate ai beneficiari nei limiti della percentuale massima di intensità di aiuto prevista, pari al 80% delle spese di funzionamento ritenute ammissibili .
Erogazione	Al fine di accelerare l'iter istruttorio delle domande di aiuto e di snellire le procedure di erogazione e di controllo, la regolare rendicontazione amministrativo-contabile a saldo, delle attività svolte dal beneficiario deve essere verificata e attestata da parte di soggetti iscritti nel registro dei revisori legali mediante una relazione tecnica ed un'attestazione rilasciata in forma asseverata e con esplicita dichiarazione di responsabilità. Sulle relazioni e attestazioni di cui sopra, sono effettuati controlli annuali a campione.
Revoca e decadenza	Costituiscono cause di decadenza e conseguente revoca dell'agevolazione quelle previste dall'art. 21 della L. R. 71/2017 come modificato dalla Legge regionale 31 luglio 2026, n. 18
Quadro finanziario	La dotazione finanziaria disponibile è pari ad € 1.000.000,00, stanziata sul capitolo 53315 (puro) del bilancio di previsione 2026/2028, di cui Euro 500.000,00 sull'annualità 2026 e 500.000,00 sul 2027.

REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 05/10/2026 *(punto N 33)*

Delibera *N 1220* *del 05/10/2026*

Proponente
LEONARDO MARRAS
DIREZIONE ATTIVITA' PRODUTTIVE

Pubblicità / Pubblicazione *Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)*
Dirigente Responsabile *Serena MODRIC*
Direttore *Fabio CACIOLI*
Oggetto:
Legge regionale 31 luglio 2025, n. 41 “Norme in materia di piste da sci e impianti di risalita per la fruizione invernale ed estiva della montagna toscana”- Art. 3 “Misure di sostegno dei comprensori sciistici”- Criteri e modalità per l’accesso ai contributi finalizzati a sostenere le spese di investimento da parte delle imprese che gestiscono gli impianti di risalita ubicati nei comprensori sciistici toscani

Presenti

Eugenio GIANI	Bintou Mia DIOP	David BARONTINI
Filippo BONI	Alberto LENZI	Cristina MANETTI
Leonardo MARRAS	Monia MONNI	Alessandra NARDINI

ALLEGATI N°1

ALLEGATI

Denominazione	*Pubblicazione*	*Riferimento*
A	Si	scheda elementi essenziali

STRUTTURE INTERESSATE

Denominazione
DIREZIONE ATTIVITA' PRODUTTIVE

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 26 comma 1 Dlgs 33/2013

Allegati n. 1

A *scheda elementi essenziali*

125e0f2d14b313d4d982c01887ca4d85eb26394c885d55f2354d3d6b3cb7bcf5

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la Legge Regionale n. 71 del 12 dicembre 2017 “Disciplina del sistema regionale degli interventi di sostegno alle imprese”e ss.mm.ii.;

Visto il Programma Regionale di Sviluppo 2021-2025, approvato con Risoluzione del Consiglio regionale n. 239 del 27 luglio 2023;

Visto il Programma di Governo della XII legislatura 2025-2030 approvato con Risoluzione del Consiglio regionale n. 1 del 19 novembre 2025;

Visto il Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 74 del 31 luglio 2025, come aggiornato con la Nota di Aggiornamento al DEFR (NADEFR) approvata con deliberazione del Consiglio Regionale n. 89 del 18 dicembre 2025 e successivamente integrata con deliberazione di Consiglio Regionale n. 47 del 8 luglio 2026, ed in particolare il progetto PR 2 “Consolidamento della produttività e competitività delle imprese, transizione al digitale, promozione e internazionalizzazione del sistema produttivo, collaborazione” - Obiettivo 1 “Incrementare la competitività del sistema regionale delle imprese”;

Vista la Legge Regionale 4 febbraio 2025 n. 11 “Valorizzazione della Toscana diffusa”;

Vista la Legge regionale 31 luglio 2025, n. 41 “Norme in materia di piste da sci e impianti di risalita per la fruizione invernale ed estiva della montagna toscana”- Art. 3 “Misure di sostegno dei comprensori sciistici” e art. 28 “Norma finanziaria” comma 2, con la quale la Giunta regionale è autorizzata a concedere contributi a fondo perduto, fino ad un massimo di euro 500.000,00 per l’anno 2026, destinati al sostegno di investimenti su beni non di proprietà pubblica dei comprensori sciistici della Toscana, come definiti al comma 2 del suddetto art. 3;

Visto il Reg. (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17/07/14 ed in particolare l’art.55: “Aiuti per le infrastrutture sportive e le infrastrutture ricreative multifunzionali”;

Ritenuto necessario, in attuazione dell’art. 3, comma 4, della citata Legge Regionale 41/2025, provvedere alla definizione delle tipologie di intervento ammissibili ad un nuovo bando, delle modalità di determinazione e di attribuzione dei contributi, delle modalità di verifica e rendicontazione degli stessi, nonché delle ipotesi di revoca e recupero ai sensi della legge regionale 12 dicembre 2017, n. 71 (Disciplina del sistema regionale degli interventi di sostegno alle imprese), contenuti nell’allegato A, parte integrante e sostanziale della presente delibera;

Vista la Decisione n. 4 della Giunta Regionale del 7 aprile 2014 “Direttive per la definizione della procedura di approvazione dei bandi per l'erogazione di finanziamenti”;

Vista la delibera della Giunta regionale n. 1261 del 11/08/2025, come integrata con n. 703 del 08/06/2026, con la quale sono state approvate le nuove linee guida per la redazione di un bando tipo per agevolazioni alle imprese;

Preso atto che le risorse da destinare al presente intervento, pari ad Euro 500.000,00, sono disponibili sul capitolo di spesa n. 54212 (puro) del bilancio di previsione 2026/2028, annualità 2026;

Dato atto che per la gestione del suddetto bando la Regione Toscana si avvale di Sviluppo Toscana S.p.A secondo quanto previsto dall'art. 4 della L.R. 28/2008, nonché dalla L.R. 1/2023, e che la relativa attività di assistenza tecnica rientra nella più ampia commessa cod. B02-2021-12

denominata ‘Bandi per il Sostegno alle imprese del Sistema Neve della Toscana’ inserita al punto 2, sezione ‘Programmazione Regionale’ (attività n. 25 per l’annualità 2026, n. 20 per l’annualità 2027, n. 19 per l’annualità 2028) del Piano di Attività di Sviluppo Toscana S.p.A. 2026-2028 approvato con deliberazione Giunta Regionale n. 485 del 20/04/2026;

Dato atto che agli oneri di gestione per il presente intervento, per l’importo complessivo di Euro 90.319,06, è stata data copertura finanziaria sui seguenti capitoli e per l’annualità indicata, del bilancio di previsione finanziario gestionale 2026-2028 :
- Euro 36.000,00 sul cap. 54089/U (puro), anno 2026, impegnate con DD n. 19580 del 28/08/2026 (impegno n. 10323);
- Euro 13.141,58 sul cap. 52965/U (puro), anno 2026, impegnate con DD n. 19580 del 28/08/2026 (impegno n. 10310);
- Euro 40.000,00 sul cap. 54089/U (puro), anno 2027, impegnate con DD n. 19580 del 28/08/2026 (impegno n. 10324);
- Euro 1.177,48 sul cap. 52965/U (puro), anno 2027, impegnate con DD n. 19580 del 28/08/2026 (impegno n. 10312);

Dato atto che l’impegno delle risorse finanziarie è comunque subordinato al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di equilibrio di bilancio delle regioni, delle disposizioni operative eventualmente stabilite dalla Giunta regionale in materia e delle procedure di attivazione degli investimenti ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011, ed in particolare del principio applicato della contabilità finanziaria di cui all’allegato 4/2;

Richiamato il D.lgs. 118/2011 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009 n. 42”;

Vista la Legge regionale 29 dicembre 2025, n. 63 “Bilancio di previsione finanziario 2026 – 2028”;

Vista la D.G.R. n. 8 del 19 gennaio 2026 “Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al bilancio di previsione 2026-2028 e del Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028”;
Acquisito il parere favorevole del CD nella seduta del 1/10/2026;

Tutto quanto sopra premesso,

A VOTI UNANIMI

DELIBERA

1. di approvare i criteri e le modalità per l’accesso ai finanziamenti destinati a sostenere le imprese esercenti gli impianti di risalita o gli impianti e le attrezzature di servizio agli stessi, per investimenti su beni non di proprietà pubblica nei comprensori sciistici della Toscana, come definiti al comma 2 dell’art. 3 della Legge Regionale n. 41 del 31 luglio 2025 e contenuti nell’allegato A, parte integrante della presente delibera;

2. di dare atto che la dotazione finanziaria per l’attuazione del bando è pari a Euro 500.000,00, prevista con Legge Regionale n. 41/2025 art.28, disponibile sul capitolo di spesa n. 54212 (puro) del bilancio di previsione 2026/2028, annualità 2026;

3. di dare atto che l'impegno delle risorse finanziarie coinvolte è comunque subordinato al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di equilibrio di bilancio delle regioni, delle disposizioni operative eventualmente stabilite dalla Giunta regionale in materia e delle procedure di attivazione degli investimenti ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011, ed in particolare del principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2;

4. di dare atto che per la gestione del suddetto bando Regione Toscana si avvale di Sviluppo Toscana S.p.A secondo quanto previsto dall'art. 4 della LR 28/2008, nonché dalla L.R. 1/2023 e che tale attività rientra nella più ampia commessa cod. B02-2021-12 denominata 'Bandi per le imprese del sistema Neve della Toscana', inserita al punto 2, sezione 'Programmazione Regionale' del Piano di Attività di Sviluppo Toscana S.p.A. 2026-2028 (attività n. 25 per l'annualità 2026, n. 20 per l'annualità 2027, n. 19 per l'annualità 2028) approvato con deliberazione Giunta Regionale n. 485 del 20/04/2026;

5. di dare atto che agli oneri di gestione del presente intervento, per l'importo complessivo di Euro 90.319,06, è data copertura finanziaria con le risorse disponibili sui seguenti capitoli e per l'annualità indicata, del bilancio di previsione finanziario gestionale 2026-2028:

- - Euro 36.000,00 sul cap. 54089/U (puro), anno 2026, impegnate con DD n. 19580 del 28/08/2026 (impegno n. 10323);
- - Euro 13.141,58 sul cap. 52965/U (puro), anno 2026, impegnate con DD n. 19580 del 28/08/2026 (impegno n. 10310);
- - Euro 40.000,00 sul cap. 54089/U (puro), anno 2027, impegnate con DD n. 19580 del 28/08/2026 (impegno n. 10324);
- - Euro 1.177,48 sul cap. 52965/U (puro), anno 2027, impegnate con DD n. 19580 del 28/08/2026 (impegno n. 10312);

6. di dare mandato al Settore regionale competente di provvedere all'approvazione del relativo bando attuativo.

Il presente atto è pubblicato sul B.U.R.T. ai sensi degli articoli 4, 5, 5 bis e 5 ter della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della L.R. 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Il Dirigente Responsabile
SERENA MODRIC

Il Direttore
FABIO CACIOLI

Allegato A

Scheda di dettaglio

Criteri e modalità per l'accesso ai contributi finalizzati a sostenere le spese di investimento da parte delle imprese che gestiscono gli impianti di risalita ubicati nei comprensori sciistici toscani di cui alla L.R. 41/2025

Finalità generale	Assicurare la fruizione in sicurezza delle stazioni sciistiche toscane, garantire un corretto esercizio di tutti gli sport invernali e sostenere la capacità turistica, durante tutto l'arco dell'anno, del territorio dei comprensori interessati (comprensori Garfagnana, Montagna Pistoiese, Amiata e Zeri), promuovendone lo sviluppo economico e sociale.
Obiettivo operativo	Sostenere, attraverso un contributo a fondo perduto in conto capitale, gli investimenti finalizzati ad: a) assicurare la fruizione in sicurezza delle stazioni sciistiche, dei relativi impianti e le attrezzature di servizio agli stessi, al fine di garantire un corretto esercizio di tutti gli sport invernali e delle attività turistico-sportive del periodo estivo; b) modernizzare gli impianti sciistici e impianti a fune;
Territori interessati	Comprensori sciistici della Toscana, come definiti al comma 2 dell' art. 3 della L.R. 41 del 31 luglio 2025.
Soggetti beneficiari	Micro, piccole e medie imprese, in forma singola o associata- come definite dalla Raccomandazione della Commissione Europea 6 maggio 2003, n. 2003/361/CE - aventi sede legale e/o unità locale in Toscana, che gestiscono impianti di risalita non di proprietà pubblica, ubicati nei comprensori sciistici della Toscana, come definiti al comma 2 dell' art. 3 della L.R. 41 del 31 luglio 2025.
Criteri di selezione	Ai fini dell'ammissibilità, tutte le domande verranno valutate sulla base dei requisiti di ammissibilità previsti nelle linee guida approvate con DGRT n. 1261 del 11-08-2025, come integrata con n. 703 del 08/06/2026. Sarà, inoltre, valutata la capacità economico finanziaria in relazione al progetto da realizzare, in base al seguente criterio: PN/(CP-C)>0,2 (indice di solidità patrimoniale) Dove PN = Patrimonio Netto risultante dall'ultimo bilancio depositato alla data di presentazione della domanda CP = Somma dei costi complessivi di progetto indicati in domanda

	C = Importo del contributo richiesto
Tipologia ed entità dell'aiuto	L'agevolazione, ai sensi dell'art. 55 del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, consiste nella concessione di un contributo a fondo perduto in c/capitale fino ad un massimo dell'80% delle spese di investimento ritenute ammissibili. Il costo totale dell'intervento ammissibile va da un **minimo di 15.000,00** euro ad un **massimo di 200.000,00**. Tuttavia l'importo massimo di ciascun progetto ammissibile è calcolato in base al 40% del valore della produzione relativa alla sola attività di gestione degli impianti di risalita esclusivamente per gli impianti gestiti all'interno dei comprensori sciistici della Toscana, come definiti al comma 2 dell' art. 3 della L.R. 41 del 31 luglio 2025, rilevato sulla singola impresa o sul raggruppamento di imprese, quale media semplice degli esercizi 2023-2024-2025.
Spese ammissibili	Sono ammissibili i seguenti costi di investimento su beni non di proprietà pubblica per: a) opere murarie e assimilate, nella misura massima del 50% dell'investimento complessivo ammissibile; b) opere di sistemazione del suolo per adeguamento delle piste sciabili, adeguamento e/o realizzazione di itinerari bike e trekking collegati agli impianti di risalita; c) acquisto di impianti, macchinari e attrezzature, pezzi di ricambio e componenti; d) acquisto di hardware e software; e) spese di progettazione e direzione lavori in misura non superiore al 10% dell'investimento complessivo ammissibile. f) spese dei revisori legali per l'ottenimento attestazione ai fini della certificazione della regolare rendicontazione finale Saranno ammissibili le spese sostenute a partire dal giorno successivo alla presentazione della domanda.
Presentazione domanda di agevolazione, avvio dell'intervento e istruttoria	La fase della presentazione della domanda di agevolazione sarà gestita sul portale di Sviluppo Toscana SpA che provvederà all'istruttoria e valutazione degli interventi secondo una procedura valutativa. L'intervento dovrà essere avviato entro i 30 giorni successivi alla data di comunicazione di ammissione al finanziamento e dovrà concludersi entro il 31/12/2026.

	Qualora l'importo totale dei contributi concedibili sia superiore alla dotazione del bando, il contributo concesso sarà ridotto proporzionalmente su tutti i beneficiari collocati in graduatoria, fino all'occorrenza massima della dotazione finanziaria prevista dalla misura.
Erogazione	Il contributo è erogato a seguito di regolare rendicontazione amministrativo-contabile a saldo delle attività svolte dal beneficiario e deve essere verificata e attestata da parte di soggetti iscritti nel registro dei revisori legali mediante una relazione tecnica ed un'attestazione rilasciata in forma asseverata e con esplicita dichiarazione di responsabilità. Sulle relazioni e attestazioni di cui sopra, sono effettuati controlli annuali a campione.
Revoca e decadenza	Costituiscono cause di decadenza e conseguente revoca dell'agevolazione quelle previste dall'art. 21 della L. R. 71/2017, come modificato dalla Legge regionale 31 luglio 2026, n. 18 .
Quadro finanziario	La dotazione finanziaria disponibile è pari ad € 500.000,00 stanziati sul capitolo 54212 (puro) del bilancio di previsione 2026/2028, annualità 2026 ex art. 3 della Legge Regionale n. 41/2025.

REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 05/10/2026 *(punto N 34)*

Delibera *N 1221* *del 05/10/2026*

Proponente

LEONARDO MARRAS

DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

Pubblicità / Pubblicazione *Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)*
Dirigente Responsabile *Livia LAZZAROTTO*
Direttore *Roberto SCALACCI*
Oggetto:
Delibera n. 145 del 17 febbraio 2025 (L.R. 36/2023. Approvazione delle procedure e modalità organizzative per l'accertamento dell'idoneità alla cerca e raccolta del tartufo) – modifica dell'Allegato A e approvazione testo coordinato.

Presenti

Eugenio GIANI	Bintou Mia DIOP	David BARONTINI
Filippo BONI	Alberto LENZI	Cristina MANETTI
Leonardo MARRAS	Monia MONNI	Alessandra NARDINI

ALLEGATI N°1

ALLEGATI

Denominazione	*Pubblicazione*	*Riferimento*
A	Si	Procedure e modalità organizzative

STRUTTURE INTERESSATE

Denominazione
DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

Allegati n. 1

A *Procedure e modalità organizzative*

a78e5cf4e3a02460b6384414e1b84b10abf304f74a3ac5c6c0c311b2a5d52a35

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge regionale 2 agosto 2023, n. 36 (Norme in materia di cerca, raccolta e coltivazione del tartufo e di valorizzazione del patrimonio tartuficolo toscano) e in particolare gli articoli 9, 10 e 24;

Visto il regolamento emanato con decreto del Presidente della Giunta regionale 8 gennaio 2025, n. 2/R (Regolamento di attuazione della legge regionale 2 agosto 2023, n. 36 "Norme in materia di cerca, raccolta e coltivazione del tartufo e di valorizzazione del patrimonio tartuficolo regionale");

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 145 del 17 febbraio 2025 (L.R. 36/2023. Approvazione delle procedure e modalità organizzative per l'accertamento dell'idoneità alla cerca e raccolta del tartufo);

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 148 del 16 febbraio 2026 "L.R. 36/2023 Delibera n. 145 del 17 febbraio 2025 (L.R. 36/2023. Approvazione delle procedure e modalità organizzative per l'accertamento dell'idoneità alla cerca e raccolta del tartufo) – modifica dell'Allegato A con l'indicazione delle modalità di partecipazione al percorso formativo del rinnovo dei tesserini di abilitazione rilasciati ai sensi della l.r. 50/1995";

Preso atto che la citata legge regionale vieta l'attività di cerca e raccolta dei tartufi da parte dei cercatori in possesso di tesserino regionale non in corso di validità;

Considerato l'elevato numero di cercatori toscani che necessitano di rinnovare il proprio tesserino per l'esercizio della cerca e raccolta del tartufo;

Considerato che la piattaforma regionale TRIO - sistema di web learning della Regione Toscana – risulta pienamente idonea ad assicurare l'accesso e l'espletamento dei percorsi formativi obbligatori finalizzati al rinnovo e al rilascio del tesserino regionale per la cerca e raccolta del tartufo, e rende più agevoli le modalità di frequenza delle predette attività didattiche obbligatorie;

Ritenuto opportuno utilizzare la suddetta piattaforma TRIO e conseguentemente modificare le procedure e modalità organizzative per l'accertamento dell'idoneità alla cerca e raccolta del tartufo previste dall'allegato A alla d.g.r. 145/2025 per renderle coerenti con le modalità di funzionamento di tale piattaforma;

Considerato inoltre necessario, per assicurare il funzionamento della Commissione d'esame di cui all'articolo 10, comma 1, della l.r. 36/2023, anche nei casi di giustificato impedimento dei membri effettivi, prevedere la nomina di tre membri supplenti;

Considerato infine necessario, per tener conto dell'esperienza maturata in fase di applicazione delle norme, apportare alcune modifiche, in particolare in relazione allo svolgimento dell'esame di idoneità;

Considerato, pertanto, opportuno modificare la d.g.r. 145/2025 sostituendo l'Allegato A con l'Allegato A alla presente deliberazione contenente le modifiche sopra indicate;

Visto il parere positivo espresso dal CD nella seduta del 24 settembre 2026;

A VOTI UNANIMI

DELIBERA

1) di modificare la deliberazione della Giunta regionale n. 145 del 17 febbraio 2025 sostituendo l'allegato A con l'allegato A alla presente deliberazione (Procedure e modalità organizzative per l'accertamento dell'idoneità alla cerca e raccolta del tartufo);

2) di dare atto che dal presente provvedimento non derivano oneri finanziari per il bilancio regionale.

Il presente atto è pubblicato sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5, 5 bis e 5 ter della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della l.r. 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

La Dirigente
Livia Lazzarotto

Il Direttore
Roberto Scalacci

ALLEGATO A

Procedure e modalità organizzative per l'accertamento dell'idoneità alla cerca e raccolta del tartufo

Premessa

Il primo rilascio e il rinnovo del tesserino di abilitazione alla cerca e alla raccolta del tartufo di cui all'articolo 9 della l.r. 36/2023 è subordinato all'accertamento dell'idoneità alla cerca e alla raccolta del tartufo alle seguenti condizioni:

a) per il primo rilascio del tesserino di abilitazione frequenza di un percorso formativo della durata di trenta ore e superamento di un esame;
b) per il rinnovo del tesserino di abilitazione frequenza di un percorso formativo della durata di otto ore.

Tutte le informazioni di cui alle presenti modalità e procedure sono consultabili alla seguente pagina web: https://www.regione.toscana.it/-/cerca-e-raccolta-tartufi.

1. Percorso formativo - Richiesta di partecipazione al percorso formativo

Coloro che vogliono iscriversi ai percorsi formativi gratuiti di cui all'articolo 10, commi 1 e 2 della l.r. 36/2023, relativi all'accertamento dell'idoneità alla cerca e alla raccolta del tartufo al fine del primo rilascio o del rinnovo del tesserino di abilitazione alla cerca e alla raccolta del tartufo, di cui all'articolo 9 della l.r. 36/2023, devono accedere alla piattaforma regionale "EDART - portale abilitazione per la raccolta tartufi" raggiungibile dal sito web di Regione Toscana all'indirizzo https://www.regione.toscana.it/-/cerca-e-raccolta-tartufi utilizzando SPID, Carta Nazionale dei Servizi (CNS) o CIE (Carta Identità Elettronica) all'indirizzo https://edart.ac20.regione.toscana.it e compilare lo specifico modello di domanda.

L'iscrizione può essere effettuata anche da utenti minorenni che abbiano compiuto il sedicesimo anno di età utilizzando la Carta Nazionale dei Servizi (CNS).

La domanda è ritenuta inammissibile se presentata con modalità diverse da quelle sopra descritte. Le materie oggetto del percorso formativo sono quelle indicate al comma 5 dell'articolo 10 della l.r. 36/2023.

1.1 Presentazione della domanda di partecipazione all'esame per il conseguimento dell'idoneità per il primo rilascio del tesserino di abilitazione

Coloro che vogliono ottenere il primo rilascio del tesserino di abilitazione alla cerca e alla raccolta del tartufo, di seguito: "tesserino di abilitazione", presentano la domanda di partecipazione all'esame tramite la piattaforma EDART, solo dopo aver frequentato il percorso formativo obbligatorio di cui all'articolo 10, comma 1 della l.r. 36/2023.

Lo svolgimento delle lezioni è in modalità online sulla piattaforma TRIO, il sistema di web learning della Regione Toscana.

E' obbligatoria la frequenza nel limite minimo dell'80 per cento delle ore di presenza.

Possono presentare formale richiesta di ammissione all'esame di idoneità coloro che abbiano già compiuto sedici anni. In caso di richiedente minorenne è necessario utilizzare la Carta Nazionale dei Servizi (CNS).

La Piattaforma EDART provvede alla restituzione di un messaggio di conferma dell'avvenuta iscrizione.

La domanda è soggetta al pagamento dell'imposta di bollo di 16 euro.

1.1.1 Termini per la presentazione della domanda di partecipazione alle sessioni di esame

La domanda di partecipazione all'esame deve essere presentata entro quindici giorni dalla conclusione del percorso formativo.

L'esame si svolge, di norma in presenza, di fronte alla commissione di cui all'articolo 10, comma 1 della l.r. 36/2023.

Ogni commissione indice, di norma, due sessioni di esame all'anno, una nel primo semestre entro il mese di giugno e una nel secondo semestre entro il mese di novembre.

1.1.2 Sedi di svolgimento delle prove
Le prove si svolgono, di norma, in presenza nelle sedi indicate dal Settore "Forestazione. Agroambiente, risorse idriche nel settore agricolo. Cambiamenti climatici" della Regione per le aree territoriali di: Arezzo, Firenze, Pisa, Siena e Grosseto i cui indirizzi sono di volta in volta indicati sul sito web di Regione Toscana alla pagina https://www.regione.toscana.it/-/esami-di-idoneita.

1.1.3 Comunicazione della data e della sede delle prove di esame e convocazione dei candidati
La comunicazione della data e della sede degli esami avviene esclusivamente mediante pubblicazione sul sito web della Regione Toscana alla pagina https://www.regione.toscana.it/-/esami-di-idoneita.
La comunicazione contiene anche l'orario della sessione d'esame.
Nella stessa giornata, a seconda delle domande pervenute, possono essere fissati più turni di esame (mattina e pomeriggio).
In caso di ritardo, a insindacabile giudizio della commissione, è possibile ammettere il candidato in un turno diverso da quello per il quale è stato convocato.
I candidati che risultano assenti possono sostenere un nuovo esame nella prima sessione utile, presentando necessariamente una nuova domanda.
Sul sito web di Regione Toscana alla pagina https://www.regione.toscana.it/-/esami-di-idoneita sono pubblicati, entro quindici giorni dalla data di svolgimento dell'esame, gli elenchi definitivi dei candidati ammessi, nonché i relativi orari di svolgimento della prova di esame e gli indirizzi delle sedi.

1.1.4 Svolgimento dell'esame
L'esame si svolge, di norma in presenza, di fronte alla commissione di cui all'articolo 10, comma 1 della l.r. 36/2023.
Il Direttore della Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale, ai sensi dell'articolo 7, comma 1, lettera k-bis), della legge regionale 8 gennaio 2009, n. 1, nomina tre membri effettivi e tre membri supplenti scelti tra i dipendenti appartenenti al Settore "Forestazione. Agroambiente, risorse idriche nel settore agricolo. Cambiamenti climatici", secondo le competenze specialistiche della struttura di appartenenza.
L'esame verte sui contenuti erogati durante lo svolgimento del percorso formativo.
La commissione stabilisce l'elenco delle domande da sottoporre ai candidati, da scegliere tra quelle preventivamente individuate con decreto del dirigente del suddetto Settore.
L'esame si svolge esclusivamente mediante prova scritta e consiste in un test di trenta domande a risposta multipla.
A ogni domanda seguono tre risposte chiuse di cui due sbagliate e una giusta. Sono ritenuti idonei i candidati la cui prova contiene fino ad un massimo di quattro errori.
Sono considerati errori anche le mancate risposte. Per ognuna delle trenta domande è ammessa una sola correzione di una risposta data erroneamente, scrivendo NO accanto alla risposta errata e segnando poi la risposta ritenuta esatta.
Per lo svolgimento della prova di esame sono previsti trenta minuti.

1.1.5 Funzionamento della commissione d'esame
La commissione d'esame è validamente costituita quando sono presenti il presidente e almeno due membri.
La convocazione della commissione è indetta dal Presidente mediante e-mail almeno dieci giorni prima delle date d'esame.
In caso di opinioni difformi in seno alla commissione sulla valutazione della singola prova, prevale il voto del Presidente.

1.1.6 Esiti degli esami
La commissione d'esame, entro sette giorni dalla data in cui si sono tenuti gli esami, redige un verbale

finale della sessione con gli esiti dell'esame e lo invia al Settore regionale competente.
Entro i trenta giorni successivi, il suddetto Settore approva con proprio decreto i verbali di ciascuna commissione. Gli esiti degli esami sono pubblicati sul sito web di Regione Toscana alla pagina https://www.regione.toscana.it/-/esami-di-idoneita e i relativi attestati sono resi disponibili sulla piattaforma regionale EDART.
Il candidato che non supera la prova di esame deve presentare una nuova domanda per una sessione successiva, mantenendo la validità acquisita relativa alla frequentazione del percorso formativo.

1.1.7 Attestato di idoneità
Colui che ha superato l'esame può scaricare l'attestato di idoneità alla cerca e alla raccolta di tartufi dalla piattaforma "EDART - portale abilitazione per la raccolta tartufi" raggiungibile dal sito web di Regione Toscana all'indirizzo https://www.regione.toscana.it/-/cerca-e-raccolta-tartufi accedendo con SPID, Carta Nazionale dei Servizi (CNS) o CIE (Carta Identità Elettronica) all'indirizzo https://edart.ac20.regione.toscana.it.
La richiesta di rilascio del tesserino di abilitazione è presentata al Comune di residenza, indicando gli estremi dell'attestato di idoneità, entro trecentosessantacinque giorni dall'atto che certifica il conseguimento dell'idoneità, ai sensi dell'articolo 9, comma 6 della l.r. 36/2023. Trascorso tale termine è necessario iscriversi nuovamente al percorso formativo.

1.2 Rinnovo del tesserino di abilitazione
Il rinnovo del tesserino di abilitazione è subordinato alla frequenza del percorso formativo di cui all'articolo 10, comma 2 della l.r. 36/2023 le cui modalità di iscrizione sono indicate al punto 1.
La Piattaforma EDART provvede alla restituzione di un messaggio di conferma dell'avvenuta iscrizione.

1.2.1 Contenuti del percorso formativo
Le materie oggetto della formazione sono quelle indicate al comma 5 dell'articolo 10 della l.r. 36/2023.

1.2.2 Modalità di erogazione del percorso formativo
Il percorso formativo ha la durata di otto ore ed è erogato in modalità online sulla piattaforma TRIO, il sistema di web learning della Regione Toscana.
È obbligatoria la frequenza nel limite minimo dell'80 per cento delle ore di presenza, verificata in automatico dalla stessa piattaforma TRIO che rilascerà specifici attestati di frequenza.
La richiesta di rinnovo del tesserino di abilitazione è presentata al Comune di residenza. Alla richiesta è allegato l'attestato di frequenza del corso.

1.2.3 Rinnovo dei tesserini di abilitazione rilasciati ai sensi della l.r. 50/1995
L'articolo 24, comma 3 della l.r. 36/2023 (Norme transitorie), nell'intento di assicurare continuità nelle attività di cerca e raccolta del tartufo nella fase transitoria di passaggio tra la vecchia e la nuova disciplina, introduce - per chi è in possesso del tesserino ai sensi della l.r. 50/1995 - l'obbligo di effettuare un corso di aggiornamento di otto ore per ottenere il rinnovo del tesserino ai sensi della l.r. 36/2023.
Possono continuare ad esercitare le attività di cerca e di raccolta di tartufi, senza interruzioni, solo coloro che alla data del 25 gennaio 2025 (data di entrata in vigore del regolamento) erano in possesso del tesserino rilasciato ai sensi della l.r. 50/1995 ancora in corso di validità e che - prima della scadenza del tesserino stesso - hanno effettuato il corso di aggiornamento di otto ore.
Tutti coloro che, alla data del 25 gennaio 2025, erano in possesso di un tesserino rilasciato dal Comune ai sensi della l.r. 50/1995, con validità scaduta oppure, pur essendo in possesso di tesserino valido non hanno effettuato il corso di aggiornamento prima della scadenza del tesserino stesso, non possono ottenere il rinnovo del tesserino ai sensi della l.r. 36/2023 fino a che non attestano di aver effettuato il corso di aggiornamento di otto ore previsto dall'articolo 10, comma 2 della l.r. 36/2023.

REGIONE TOSCANA

Consiglio Regionale

Ufficio di presidenza

XII legislatura

Deliberazione 17 settembre 2026, n. 121

Oggetto: Approvazione delle linee di indirizzo per l'emanazione di un avviso pubblico di manifestazione di interesse finalizzato all'individuazione di soggetti proponenti progetti di rigenerazione e valorizzazione di spazi pubblici o aperti al pubblico inutilizzati presenti sul territorio della Toscana.

Sono presenti	STEFANIA SACCARDI	**Presidente del Consiglio regionale**
	DIEGO PETRUCCI	**Vicepresidente**
	JACOPO MARIA FERRI	**Consiglieri segretari questori**
	IRENE GALLETTI	
	MASSIMILIANO GHIMENTI	**Consigliere segretario**
Sono assenti	ANTONIO MAZZEO	**Vicepresidente**
	VITTORIO FANTOZZI	**Consigliere segretario**

Presidente della seduta: Stefania Saccardi

Segretario della seduta: Il Segretario generale Monica Piovi

Allegati N. 1

Note:

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

Viste le norme che definiscono le competenze dell'Ufficio di presidenza ed in particolare:

- l'articolo 15 dello Statuto;
- la legge regionale 5 febbraio 2008, n. 4 (Autonomia dell'Assemblea legislativa regionale);
- l'articolo 2 del regolamento interno 27 giugno 2017, n. 28 (Regolamento interno di amministrazione e contabilità RIAC);
- l'articolo 11 del regolamento 24 febbraio 2015, n. 27 (Regolamento interno dell'Assemblea legislativa regionale).

Vista la deliberazione del Consiglio regionale 29 luglio 2026 n. 59 (Bilancio di previsione finanziario del Consiglio regionale per il triennio 2026-2027-2028 – 4^ variazione – Assestamento delle previsioni di bilancio) che dispone l'utilizzo della quota libera dell'avanzo di amministrazione 2025 nel rispetto delle finalità previste dall'articolo 42 del d.lgs. 118/2011;

Vista la legge regionale 4/2009 recante "Spese di rappresentanza del Consiglio regionale", che all'articolo 1, comma 3 bis, prevede che non costituiscono spese di rappresentanza quelle inerenti alla realizzazione di iniziative e progetti di carattere istituzionale deliberati dall'Ufficio di Presidenza, volti all'attuazione dei principi e delle finalità dell'ordinamento regionale;

Visto l'articolo 3 dello Statuto regionale, che riconosce e promuove i principi di sussidiarietà sociale e istituzionale e favorisce il libero sviluppo delle formazioni sociali;

Visto l'articolo 4 dello Statuto regionale che impegna la Regione a perseguire finalità di sviluppo sostenibile, valorizzazione del patrimonio culturale e paesaggistico, promozione della partecipazione dei cittadini, coesione sociale e qualificazione della vita delle comunità locali;

Visto l'articolo 59 dello Statuto regionale che promuove l'autonoma iniziativa dei cittadini singoli e associati per lo svolgimento di attività di interesse generale;

Premesso che nel territorio regionale sono presenti numerosi immobili, aree e spazi pubblici o aperti al pubblico inutilizzati o sottoutilizzati che possono essere oggetto di interventi di recupero, rigenerazione, valorizzazione e riattivazione sociale, culturale, ambientale e civica;

Considerato che il Consiglio regionale intende promuovere iniziative capaci di favorire la partecipazione attiva delle comunità locali, delle associazioni, degli enti del Terzo settore, delle imprese sociali e di altri soggetti senza scopo di lucro alla cura e valorizzazione degli spazi pubblici o a fruizione pubblica;

Ritenuto che la rigenerazione di spazi a fruizione pubblica inutilizzati rappresenti uno strumento efficace per contrastare fenomeni di degrado, rafforzare la coesione sociale, valorizzare i territori e promuovere nuove opportunità culturali, ambientali e di aggregazione;

Ritenuto opportuno approvare le linee di indirizzo per la predisposizione di un avviso pubblico di manifestazione di interesse volto ad individuare progettualità innovative e sostenibili finalizzate alla riattivazione e alla valorizzazione di spazi pubblici o aperti al pubblico inutilizzati;

Considerato che per tale finalità è disponibile uno stanziamento complessivo pari ad euro 40.000,00;

Ritenuto di fissare in euro 15.000,00 il contributo massimo concedibile per ciascun progetto,

a voti unanimi,

delibera

1. di approvare, per le motivazioni espresse in narrativa, le linee di indirizzo per l'avviso pubblico di manifestazione di interesse finalizzato alla rigenerazione e valorizzazione di spazi pubblici o aperti al pubblico inutilizzati, di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di stabilire che le risorse destinate all'iniziativa ammontano complessivamente ad euro 40.000,00;

3. di stabilire che il contributo concedibile per ciascun progetto non potrà essere superiore ad euro 15.000,00;

4. di demandare al dirigente competente l'adozione di tutti gli atti necessari per l'attuazione della presente deliberazione, compresa la predisposizione e pubblicazione dell'avviso pubblico.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007, e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale, ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007 (PBURT II/BD).

LA PRESIDENTE — IL SEGRETARIO

Stefania Saccardi — Monica Piovi

Linee di indirizzo per l'Avviso pubblico di manifestazione di interesse finalizzato all'individuazione di soggetti proponenti progetti di rigenerazione e valorizzazione di spazi pubblici o aperti al pubblico inutilizzati presenti sul territorio della Toscana.

1. Finalità

L'avviso è finalizzato a sostenere progetti che promuovano la rigenerazione, il recupero, la valorizzazione e la riattivazione di spazi pubblici o aperti al pubblico inutilizzati o sottoutilizzati presenti nel territorio regionale, favorendone la fruizione collettiva e la restituzione alla comunità, attraverso la progettazione di attività culturali, artistiche e aggregative.

L'intervento è altresì volto a sostenere iniziative che, attraverso il recupero funzionale e la riattivazione sociale, culturale, educativa, ambientale o aggregativa di spazi pubblici, contribuiscano a contrastare fenomeni di degrado e abbandono, promuovendo nuove opportunità di utilizzo dei beni collettivi e di valorizzazione del patrimonio a fruizione pubblica.

Particolare attenzione sarà riservata ai progetti capaci di coinvolgere attivamente le comunità locali, favorire la collaborazione tra soggetti pubblici e privati e generare effetti durevoli sul territorio.

Per bene pubblico si intende qualsiasi immobile, area, spazio, infrastruttura o altro bene appartenente a un ente pubblico, ovvero nella disponibilità di un'amministrazione pubblica, destinato o destinabile a finalità di interesse generale e alla fruizione collettiva, anche qualora risulti inutilizzato, sottoutilizzato o necessiti di interventi di recupero, valorizzazione o riattivazione.

Per bene aperto al pubblico si intende qualsiasi immobile, area, spazio, infrastruttura o altro bene, anche non appartenente a un ente pubblico, che sia accessibile alla collettività o destinato alla fruizione pubblica, stabilmente o temporaneamente, e che risulti idoneo a ospitare attività di interesse generale, culturale, sociale, educativo, ambientale, ricreativo o aggregativo, anche qualora sia inutilizzato, sottoutilizzato o necessiti di interventi di recupero, valorizzazione o riattivazione.

A titolo esemplificativo:
- ex scuole, ex caserme, ex sedi comunali;
- edifici pubblici non utilizzati;
- biblioteche o centri civici inattivi;
- aree verdi, parchi e giardini;
- piazze e spazi urbani;
- percorsi naturalistici o ciclopedonali;
- immobili storici o di interesse culturale;
- spazi sportivi pubblici dismessi o sottoutilizzati.

2. Soggetti beneficiari

Possono partecipare:
- associazioni di promozione sociale;
- organizzazioni di volontariato;
- enti del Terzo settore iscritti al RUNTS;
- fondazioni;
- pro loco
- enti filantropici;
- reti associative.

3. Ambiti di intervento

I progetti potranno riguardare i seguenti ambiti:

a) Recupero e riutilizzo di immobili pubblici o aperti al pubblico inutilizzati
Progetti finalizzati all'individuazione, al recupero, alla riqualificazione, alla rifunzionalizzazione e alla restituzione alla collettività di immobili pubblici o aperti al pubblico inutilizzati o sottoutilizzati.

b) Rigenerazione di aree e spazi pubblici o aperti al pubblico
Interventi riguardanti piazze, parchi, giardini, aree verdi, percorsi urbani, monumenti, spazi aperti e altri luoghi suscettibili di processi di valorizzazione e riattivazione sociale.

c) Attività culturali, artistiche e aggregative
Iniziative finalizzate a rivitalizzare spazi pubblici o aperti al pubblico attraverso:
- festival;
- rassegne culturali;
- attività teatrali;
- eventi musicali;
- mostre;
- iniziative artistiche;
- attività ricreative e aggregative aperte alla cittadinanza.

d) Innovazione sociale e servizi alla comunità
Progetti che prevedano l'utilizzo di spazi rigenerati per attività di interesse generale, servizi per la comunità, attività associative, laboratori, iniziative educative, formative o di inclusione sociale.

e) Comunità locali e cittadinanza attiva
Interventi finalizzati al coinvolgimento dei cittadini nella cura, gestione e valorizzazione dei beni pubblici o di spazi condivisi e alla costruzione di reti territoriali permanenti.

4. Caratteristiche dei progetti

I progetti dovranno essere riferiti a spazi pubblici o aperti al pubblico esistenti e individuabili all'interno del territorio regionale e dovranno indicare chiaramente:
- il bene, l'immobile o lo spazio pubblico o aperto al pubblico oggetto dell'intervento, dando evidenza del titolo che conferisce la disponibilità del bene;
- le condizioni di utilizzo attuali;
- gli obiettivi di recupero, valorizzazione o riattivazione;
- le attività previste;
- i benefici attesi per la comunità locale;
- le modalità di gestione e sostenibilità dell'iniziativa.

Le proposte potranno comprendere:
- attività di studio e analisi dello spazio interessato;
- attività di animazione territoriale;
- iniziative culturali e sociali;
- attività di comunicazione e promozione;
- azioni di coinvolgimento della cittadinanza;

- percorsi partecipativi;
- attività sperimentali di utilizzo temporaneo degli spazi.

Potranno altresì essere previste attività di documentazione e monitoraggio finalizzate a raccogliere informazioni e dati utili alla conoscenza e valorizzazione del patrimonio pubblico inutilizzato presente sul territorio regionale

5. Elementi qualificanti e criteri di valutazione

Costituiranno elementi di particolare rilevanza:
- qualità e innovatività della proposta progettuale;
- effettiva capacità di rigenerazione e riattivazione dello spazio interessato;
- impatto sociale e territoriale dell'intervento;
- coinvolgimento della comunità locale;
- capacità di contrastare situazioni di degrado e sottoutilizzo;
- valorizzazione del patrimonio a fruizione pubblica;
- attivazione di partenariati e reti territoriali;
- sostenibilità e continuità delle attività proposte;
- accessibilità e fruibilità pubblica delle iniziative;
- replicabilità dell'esperienza in altri contesti regionali.

6. Compartecipazione finanziaria dei soggetti proponenti

Il contributo del Consiglio regionale della Toscana è concesso in forma di compartecipazione finanziaria alla realizzazione dei progetti ammessi.

I soggetti proponenti sono tenuti a garantire una quota di compartecipazione non inferiore al 20 per cento del costo complessivo del progetto attraverso risorse proprie o ulteriori fonti di finanziamento compatibili con la disciplina dell'avviso.

La compartecipazione del soggetto beneficiario è finalizzata a garantire il coinvolgimento attivo nella realizzazione dell'iniziativa, la sostenibilità organizzativa del progetto e il radicamento territoriale. Il contributo del Consiglio regionale della Toscana è concesso in forma di compartecipazione finanziaria alla realizzazione dei progetti ammessi.

Il contributo del Consiglio regionale non potrà eccedere l'80% del costo complessivo del progetto ammesso a finanziamento.
- Dotazione complessiva: **€ 40.000,00**.
- Contributo massimo per progetto: **€ 15.000,00**.

7. Disposizioni attuative

L'avviso pubblico disciplinerà:
- modalità e termini di presentazione delle domande;
- requisiti dei soggetti beneficiari;
- criteri e punteggi di valutazione;
- spese ammissibili e non ammissibili;
- modalità di concessione ed erogazione dei contributi;
- obblighi dei beneficiari;
- modalità di rendicontazione;

- controlli e verifiche;
- cause di revoca e di decadenza del contributo.

REGIONE TOSCANA

Consiglio Regionale

Ufficio di presidenza

XII legislatura

Deliberazione 6 ottobre 2026, n. 128

Oggetto: Festa della Toscana, anno 2026. Approvazione linee d'indirizzo.

Sono presenti	STEFANIA SACCARDI	**Presidente del Consiglio regionale**
	ANTONIO MAZZEO	**Vicepresidenti**
	DIEGO PETRUCCI	
	JACOPO MARIA FERRI	**Consiglieri segretari questori**
	IRENE GALLETTI	
	VITTORIO FANTOZZI	**Consiglieri segretari**
	MASSIMILIANO GHIMENTI	

Presidente della seduta: Stefania Saccardi

Segretario della seduta: Il Segretario generale Monica Piovi

Allegati N. 1

Note:

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

Viste le norme che definiscono le competenze dell'Ufficio di Presidenza ed in particolare:
- l'articolo 15 dello Statuto;
- la legge regionale 5 febbraio 2008, n. 4 (Autonomia dell'Assemblea legislativa regionale);
- l'articolo 2 del Regolamento interno 27 giugno 2017, n. 28 (Regolamento interno di amministrazione e contabilità RIAC);
- l'articolo 11 del regolamento 24 febbraio 2015, n. 27 (Regolamento interno dell'Assemblea legislativa regionale);

Vista la legge regionale 9 aprile 2015, n. 46 (Disciplina delle iniziative istituzionali del Consiglio regionale per la valorizzazione delle finalità statutarie. Abrogazione della l.r. 26/2001), in particolare, l'articolo 3 secondo il quale "Dal 2001 il Consiglio regionale celebra annualmente la Festa della Toscana, ricorrenza dedicata alla prima abolizione in Europa della pena di morte da parte del Granduca di Toscana Pietro Leopoldo I, avvenuta il 30 novembre 1786, attraverso la realizzazione e/o il sostegno ad iniziative diffuse sul territorio regionale finalizzate al coinvolgimento della comunità regionale su questa ed altre tematiche di interesse generale, appositamente individuate annualmente dall'Ufficio di Presidenza";

Considerata la legge regionale 4 febbraio 2009, n. 4 (Spese di rappresentanza del Consiglio regionale) in particolare l'articolo 1, comma 3 bis, con il quale si prevede che non costituiscono spese di rappresentanza le spese inerenti la realizzazione di eventi, iniziative e progetti di carattere istituzionale deliberati dall'Ufficio di Presidenza, direttamente o in compartecipazione con altri soggetti, volti all'attuazione dei principi e delle finalità dell'ordinamento regionale di cui agli articoli 3 e 4 dello Statuto;

Premesso che:
- con legge regionale 9 aprile 2015 n. 46, la "Festa della Toscana" - in precedenza disciplinata con l.r. 26/2001 (ora abrogata con l'entrata in vigore della l.r. 46/2015) - è stata inserita a pieno titolo tra le iniziative istituzionali del Consiglio regionale, per la valorizzazione delle finalità statutarie ed individuata quale "solenne occasione per meditare sulle radici di pace e di giustizia del popolo toscano, per coltivare la memoria della sua storia, per attingere alla tradizione di diritti e di civiltà, che nella Regione Toscana hanno trovato forte radicamento e convinta affermazione, per consegnare alle future generazioni il patrimonio di valori civili e spirituali, che rappresentano la sua originale identità, rigorosamente inserita nel quadro dell'unità della Repubblica Italiana, rispettosa dei principi sanciti dalla Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea";
- ogni anno, a partire dal 2001, la Festa, incentrata su un tema specifico, è stata celebrata con iniziative e manifestazioni che si sono svolte su tutto il territorio regionale, coinvolgendo soggetti pubblici e privati;
- la Festa della Toscana è un'iniziativa istituzionale promossa dal Consiglio regionale della Toscana, rivolta all'attuazione dei principi e delle finalità dell'ordinamento regionale di cui agli articoli 3 e 4 dello Statuto e delle disposizioni della legge regionale 9 aprile 2015, n. 46;

Ritenuto di:
- dedicare l'edizione 2026 della Festa della Toscana al tema "La Toscana che si prende cura." Diritti, persone e comunità;
- prevedere il cofinanziamento a favore di iniziative promosse da soggetti, pubblici e privati, senza scopo di lucro, per euro 255.000,00;

- approvare il documento relativo alle “Linee di indirizzo della Festa della Toscana, edizione 2026”, allegato quale parte integrante e sostanziale del presente atto,

a voti unanimi,

delibera

1. di dare atto che la Festa della Toscana è un’iniziativa istituzionale promossa dal Consiglio regionale rivolta all’attuazione dei principi e delle finalità dell'ordinamento regionale di cui agli articoli 3 e 4 dello Statuto e delle disposizioni della legge regionale 9 aprile 2015, n. 46, così come modificata dalla l.r. 7 marzo 2017 n. 9;

2. di dedicare l’edizione 2026 della Festa della Toscana al tema: “La Toscana che si prende cura”. Diritti, persone e comunità;

3. di prevedere il cofinanziamento a favore di iniziative promosse da soggetti, pubblici e privati, senza scopo di lucro, per euro 255.000,00;

4. di approvare il documento relativo alle “Linee di indirizzo della Festa della Toscana, edizione 2026”, allegato quale parte integrante e sostanziale del presente atto (allegato A);

5. di rinviare a una successiva deliberazione dell’Ufficio di presidenza l’individuazione di iniziative promosse e organizzate direttamente dal Consiglio regionale;

6. di stabilire che il dirigente competente per materia è tenuto all’attuazione della presente deliberazione procedendo alla predisposizione dei conseguenti adempimenti attuativi necessari per la realizzazione dell’edizione 2026 della Festa della Toscana;

7. di stabilire che le somme eventualmente non utilizzate rispetto al budget assegnato con il presente atto saranno destinate al finanziamento delle prossime iniziative istituzionali.

Il presente atto è pubblicato integralmente (comprensivo dell’allegato A) sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana ai sensi dell’articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale ai sensi dell’articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007 (PBURT II/BD).

LA PRESIDENTE — IL SEGRETARIO

Stefania Saccardi — Monica Piovi

REGIONE TOSCANA
Consiglio Regionale

Settore Iniziative Istituzionali e Contributi. Rappresentanza e Cerimoniale. Servizi di supporto.

Deliberazione Ufficio di presidenza 6 ottobre 2026, n. 128 – Allegato A

LINEE D'INDIRIZZO

FESTA DELLA TOSCANA 2026

TITOLO

"La Toscana che si prende cura."
Diritti, persone e comunità

1. Quadro di riferimento e report edizione 2025

Il Consiglio regionale promuove dall'anno 2000 l'organizzazione sul territorio regionale di numerose iniziative celebrative della "Festa della Toscana". Le iniziative sono finalizzate a sottolineare l'alto valore di questa ricorrenza, non solo come evocazione di un avvenimento storico, coincidente con l'abolizione della pena di morte nel 1786 ad opera del Granduca di Toscana Pietro Leopoldo, ma anche come rappresentazione e riflessione sui diritti dell'uomo, sulla pace, sull'identità e la storia dei nostri territori. Dal 30 novembre 2000 si celebra, pertanto, nella nostra regione, la "Festa della Toscana", dedicata, ogni anno, a temi diversi.

Lo scorso anno la Festa della Toscana è stata dedicata al tema: **"TOSCANA: un ponte per la pace",** con l'obiettivo di promuovere una riflessione sul valore della pace quale fondamento della convivenza civile, del dialogo tra i popoli, del rispetto dei diritti umani e della solidarietà.

Nell'ambito del bando pubblicato il 14 settembre dello scorso anno, con scadenza fissata al 15 ottobre 2025, sono **pervenute complessivamente n. 145** domande di compartecipazioni economiche, così distribuite:

- n. 27 domande da parte di amministrazioni locali per una richiesta complessiva di compartecipazioni economiche pari ad euro 75.900,20;
- n. 106 domande da parte di istituzioni sociali private, con una richiesta complessiva di compartecipazioni economiche pari ad euro 249.952,68;
- n. 12 domande da parte di Istituti scolastici, per una richiesta complessiva di compartecipazioni economiche pari ad euro 26.278,49;

Riepilogo domande pervenute nelle ultime cinque edizioni della Festa della Toscana:

- 2020: n. 145 domande, con bando aperto 20 gg.;
- 2021: n. 118 domande, con bando aperto 24 gg.;
- 2022: n. 137 domande, con bando aperto 17 gg.;
- 2023: n. 158 domande, con bando aperto 26 gg.;
- 2024: n. 185 domande, con bando aperto 30 gg.;
- 2025: n. 145 domande, con bando aperto 30 gg

1.1. Risorse impegnate per la Festa della Toscana 2025

Con riferimento alle **compartecipazioni economiche concesse – mediante bando** - rispettivamente agli Enti Locali, alle Istituzioni sociali private ed alle Amministrazioni centrali dello Stato per la realizzazione di eventi da loro promossi, sono stati assunti impegni di spesa per un importo complessivo di euro 256.000,00 così articolato:

- euro 75.000,00 a favore di enti locali (bilancio 2026);
- euro 156.000,00 a favore di istituzioni sociali private (bilancio 2026);
- euro 25.000,00 a favore di istituti scolastici (bilancio 2026)

2. FDT 2026: tema, assetto organizzativo e articolazione risorse

Il tema prescelto per l'edizione 2026 della Festa della Toscana è: **"La Toscana che si prende cura". Diritti, persone e comunità.**

Come consuetudine, gli eventi della Festa della Toscana si sviluppano lungo un arco temporale che va dalla seconda metà del mese di novembre, fino al 31 marzo dell'anno successivo e, nel caso di progetti presentati dalle istituzioni scolastiche o di progetti che vedono il coinvolgimento delle scuole, l'arco temporale di svolgimento riguarda l'intero anno scolastico.

Le risorse che si decide di assegnare alle compartecipazioni economiche da concedere attraverso bando pubblico, sulla base del bilancio pluriennale di esercizio 2027 approvato, ammontano a complessivi euro 255.000,00, così articolate:

- ✓ euro 70.000,00 per le compartecipazioni a favore delle amministrazioni locali;
- ✓ euro 160.000,00 per le compartecipazioni per progetti promossi da istituzioni sociali private;
- ✓ euro 25.000,00 per le compartecipazioni per progetti promossi da istituzioni scolastiche;

Si ricorda che nel rispetto del principio di competenza finanziaria potenziata, introdotto dal D.Lgs. 118/2011, gli impegni di spesa per la concessione di compartecipazioni economiche a favore dei soggetti che faranno richiesta nell'ambito del bando 2026, saranno assunti sull'esercizio finanziario 2027, in base al principio contabile per cui le obbligazioni giungeranno a scadenza quando le iniziative saranno rendicontate. Pertanto, considerato che i soggetti beneficiari dovranno presentare il rendiconto delle spese sostenute entro il termine di 90 giorni dalla data di svolgimento degli eventi o dei progetti (come da bando), questo termine andrà a scadenza nel 2027.

Per quanto concerne i capitoli di spesa dedicati all'acquisto di servizi e di beni, poiché attengono a tipologie di spesa per il finanziamento di iniziative promosse direttamente dal Consiglio regionale, si evidenzia che la maggior parte degli impegni di spesa sono assunti, normalmente, nell'esercizio finanziario dell'edizione in corso della Festa della Toscana per finanziare iniziative dirette deliberate dall'Ufficio di presidenza, che si svolgeranno nei mesi di novembre e dicembre del corrente anno.

A. Articolazione degli eventi e contenuti del bando pubblico

L'articolazione degli eventi rimane quella seguita per tutti gli eventi istituzionali, che si dividono in:

A.1) iniziative promosse direttamente dal Consiglio regionale: per quanto concerne le iniziative dirette del Consiglio regionale, si rinvia ad una successiva approvazione in quanto sono attualmente in corso di valutazione.

A.2) iniziative promosse da soggetti terzi: Enti Locali, Consorzi ed Enti gestori di parchi e aree naturali protette, Università, Istituti scolastici di istruzione primaria e secondaria, statali della Toscana, Enti del Terzo Settore di cui all'art. 4 del D.Lgs. 117/2017, altre associazioni culturali senza scopo di lucro non iscritte al Registro del Terzo Settore (RUNTS) e costituite entro il 31/12/2025, associazioni sportive dilettantesche riconosciute dal CONI, fondazioni senza scopo di lucro (con esclusione delle fondazioni bancarie e delle fondazioni istituite e disciplinate con legge regionale a prevalente partecipazione della Regione Toscana), con sede legale e operativa in Toscana. Le Pro Loco e le associazioni sportive dilettantistiche riconosciute dal CONI possono partecipare anche senza iscrizione al RUNTS, fermo restando il rispetto della normativa vigente di settore.

B. Iniziative promosse da soggetti terzi

Nel ricordare che, ai sensi dell'art. 1, co. 2) della l.r. 46/2015 "Disciplina delle iniziative istituzionali del Consiglio regionale per la valorizzazione delle finalità statutarie. Abrogazione della l.r. 26/2001", le iniziative di cui al comma 1) *possono svolgersi con il concorso degli enti locali, delle istituzioni scolastiche, di altri enti ed istituzioni pubbliche, del mondo dell'associazionismo di volontariato e del privato non lucrativo della Toscana, coinvolti tramite procedure di evidenza pubblica, sottoscrizione di accordi o altri strumenti previsti dalla legge*, il Consiglio regionale offrirà il proprio sostegno ad iniziative ed eventi promossi da soggetti terzi, nell'ambito della Festa della Toscana 2026, attraverso la concessione disposta ai sensi della normativa vigente, di un cofinanziamento delle spese ammissibili, previa selezione delle iniziative proposte attraverso un bando pubblico.

B.1) Criteri e relative pesature da adottare in sede di valutazione dei progetti da parte del Settore competente

I soggetti beneficiari potranno accedere alle compartecipazioni economiche concesse attraverso la partecipazione a un bando indetto dal Consiglio regionale, presentando, con riferimento all'iniziativa da realizzare, la proposta progettuale e il piano previsionale di spesa. La programmazione delle iniziative, come di consueto, va **dal 25 novembre 2026** al **31 marzo 2027,** salvo quanto specificato al successivo punto B.3) per gli istituti scolastici e per la realizzazione di pubblicazioni cartacee e/o digitali o prodotti multimediali.

Il Settore "Iniziative istituzionali e Contributi. Rappresentanza e Cerimoniale. Servizi di supporto", avrà cura di verificare l'ammissibilità delle domande in fase istruttoria, accertando la sussistenza dei requisiti formali previsti dal bando.

Le proposte progettuali ritenute ammissibili saranno valutate dal Settore competente alla luce dei criteri di seguito indicati:

1. pertinenza al tema;
2. qualità del progetto;
3. sostenibilità finanziaria del progetto;
4. comunicazione e promozione dell'iniziativa.

La pesatura dei criteri, ossia i punteggi massimi attribuibili per ciascuno degli stessi, saranno individuati nel bando pubblico.

Il Settore competente redige un elenco delle proposte progettuali esaminate, con l'indicazione dei punteggi attributi e della compartecipazione finanziaria concedibile sulla base dei criteri sopraenunciati.

L'importo delle singole compartecipazioni non potrà superare **l'80%** delle spese ammissibili, rilevabili in fase istruttoria dal piano previsionale di spesa e comunque non potrà superare la somma di **3.000,00 euro**. Alle sole istituzioni sociali private è riconosciuto un 10% delle spese totali, come spese di funzionamento o spese indirette, non rendicontabili.

Al termine dell'istruttoria, le iniziative cofinanziate saranno inserite nel programma regionale degli eventi della "Festa della Toscana", edizione 2026.

La compartecipazione sarà erogata a conclusione dell'evento in una soluzione unica a seguito della presentazione di un rendiconto dell'iniziativa svolta, che dovrà risultare coerente con il piano previsionale di spesa presentato al momento della richiesta, comprensivo della documentazione fiscale a norma di legge delle spese sostenute, allegando i giustificativi di spesa corrispondenti al 100% delle spese sostenute. Qualora i contributi concessi dovessero risultare inferiori rispetto a quanto richiesto in sede di domanda, i soggetti beneficiari potranno rimodulare il progetto presentato tenendo conto che il contributo riconosciuto dal Consiglio regionale può costituire al massimo l'80% del costo totale del progetto realizzato.

Calcolo della compartecipazione
L'importo globale stanziato per le compartecipazioni sarà erogato agli aventi diritto, in proporzione al punteggio ottenuto, per un importo comunque non superiore al 80% delle spese ammissibili, risultanti dal piano previsionale di spesa presentato in sede di domanda.
Qualora la somma totale delle compartecipazioni erogabili dovesse superare gli stanziamenti complessivi per ciascuna delle categorie, gli importi concedibili a ciascun avente diritto potranno essere proporzionalmente ridotti in misura percentuale rispetto al superamento del limite dei rispettivi stanziamenti.

B.2) Termini di svolgimento delle iniziative e rendicontazione delle spese
Le iniziative dei soggetti beneficiari di compartecipazioni economiche da parte del Consiglio dovranno essere realizzate **dal 25 novembre 2026 e concluse entro e non oltre il 31 marzo 2027,** salvo richiesta di proroga in corso d'opera da parte del legale rappresentante del beneficiario, (o dirigente competente per gli enti locali) debitamente motivata, per un ritardo dovuto a cause oggettive impreviste e non prevedibili al momento della presentazione della proposta progettuale. Il dirigente del Settore competente potrà autorizzare la proroga fino al termine massimo del 30 aprile 2027.

B.3) Termini di svolgimento delle iniziative e rendicontazione delle spese per gli Istituti scolastici statali di istruzione primaria e secondaria e/o per progetti con il coinvolgimento delle scuole
Tenuto conto delle specificità del calendario scolastico, conformemente a quanto previsto in occasione di precedenti edizioni della Festa della Toscana, è ammesso, sia da parte delle **istituzioni scolastiche**, che da parte di **comuni e associazion**i i cui progetti prevedano il coinvolgimento delle scuole dei propri territori, la presentazione di progetti che abbiano come **ambito temporale di riferimento l'anno scolastico 2026/2027, con conclusione prevista entro il 15 giugno 2027.**

La scadenza del 15 giugno 2027 è valida anche per la realizzazione di pubblicazioni e/o di prodotti multimediali e per la realizzazione di progetti presentati da amministrazioni locali e istituzioni sociali private rivolti alla popolazione scolastica.

Il rendiconto delle iniziative dovrà essere presentato entro **90 (novanta)** giorni dalla data di conclusione del progetto e/o iniziative.

La liquidazione di tutte le compartecipazioni concesse in occasione della Festa della Toscana 2026 avverrà nel corso del 2027 a fronte della presentazione dei rendiconti di spesa che potranno essere presentati solo nell'anno 2027.

3. Cronoprogramma procedure e manifestazioni

Approvazione linee d'indirizzo U.P.	**martedì 6 ottobre 2026**
pubblicazione bando sul sito web del CRT con decreto dirigenziale	**entro martedì 13 ottobre 2026**
scadenza presentazione domande	**martedì 27 ottobre 2026, ore 15:00**
istruttoria tecnica domande pervenute	**dal 28 ottobre 2026** (compatibilmente con altri adempimenti in corso)
inizio manifestazioni	**mercoledì 25 novembre 2026**
termine conclusione iniziative di Amministrazioni locali e associazioni	**mercoledì 31 marzo 2027**
termine conclusione iniziative di istituti scolastici e progetti che coinvolgono le scuole	**martedì 15 giugno 2027 solo per i progetti promossi da istituti scolastici e per progetti presentati da amministrazioni locali e associazioni con il coinvolgimento delle scuole toscane**
termine realizzazione di pubblicazioni cartacee e/o multimediali	**martedì 15 giugno 2027**

REGIONE TOSCANA

DIREZIONE SANITA', WELFARE E COESIONE SOCIALE

SETTORE ASSISTENZA OSPEDALIERA, QUALITA' E RETI CLINICHE

Responsabile di settore Michela MAIELLI

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 16272 del 15-07-2024

Decreto soggetto a verifica di cui all'art. 7 del disciplinare di controllo ai sensi della DGR n. 521/2024

Numero adozione: 21972 - Data adozione: 07/10/2026

Oggetto: Cancellazione dall'elenco regionale di cui all'art. 76 quinquies della l.r. 40/2005 dell'associazione Croce d'Oro Prato

Il presente atto è pubblicato sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5, 5 bis e 5 ter della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 07/10/2026

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000,n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2026AD024548

LA DIRIGENTE

Vista la legge regionale 24 febbraio 2005, n. 40 (Disciplina del servizio sanitario regionale);

Vista la legge regionale 31 dicembre 2019, n. 83 (Disciplina delle autorizzazioni e della vigilanza sulle attività di trasporto sanitario);

Visto l'art. 76 quinquies della l.r. 40/2005 che istituisce l'elenco regionale nel quale inserire i soggetti, associazioni di volontariato e comitati della CRI, deputati ad esercitare l'attività di trasporto sanitario di emergenza urgenza sul territorio regionale;

Considerato che il citato art. 76 quinquies della l.r. 40/2005 dispone che, per l'iscrizione nell'elenco regionale, le associazioni di volontariato devono essere in possesso dei requisiti previsti dal regolamento di cui all'art.76 undecies;

Richiamato il DPGR 4 gennaio 2012, n. 1 "Regolamento di attuazione dell'articolo 76-undecies della legge regionale 24 febbraio 2005, n. 40 (Disciplina del servizio sanitario regionale) in tema di riorganizzazione del sistema sanitario di emergenza urgenza";

Richiamato, in particolare, l'art. 3 del citato DPGR 1/R/2012, che rinvia all'allegato A l'individuazione dei requisiti strutturali, organizzativi e tecnologici necessari per l'iscrizione nell'elenco regionale;

Rilevato che, tra i requisiti richiesti, il punto 1 del paragrafo "Requisiti organizzativi" del citato allegato A, aggiornato con il regolamento di manutenzione di cui al DPGR 26 luglio 2023, n. 30/R, prevede l'iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) di cui al d. lgs. 3 luglio 2017, n.117;

Ricevuta la comunicazione PEC ns. prot. n. 722411 del 17/9/2026, con la quale viene trasmesso, dall'Azienda USL Toscana centro, il decreto dirigenziale regionale n. 19929 del 9 settembre 2026, che dispone, ai sensi dell'art.48 del d. lgs. 117/2017 e dell'art. 23 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/9/2020, la cancellazione dal RUNTS dell'associazione Croce d'Oro Prato;

Richiamato l'art. 6, comma 1 lett. b) del DPGR 1/R/2012, secondo cui la perdita dei requisiti comporta la cancellazione dall'elenco regionale di cui all'art.76 quinquies della l.r. 40/2005;

Visto il decreto dirigenziale n. 26604 del 19/12/2025, con il quale si è provveduto, in attuazione dell'art. 7, comma 1 del DPGR n. 1/R/2012, alla pubblicazione sul BURT, per l'anno 2025, dell'elenco regionale di cui all'art. 76 quinquies della l.r. 40/2005;

Dato atto che, con PEC prot. 723583 del 18/9/2026, è stato comunicato all'associazione Croce D'Oro Prato l'avvio del procedimento finalizzato alla cancellazione della medesima dall'elenco regionale di cui all'art. 76 quinquies della l.r. 40/2005, ai sensi degli artt. 7 e 8 della legge 7 agosto 1990, n. 241, assegnando un termine di 10 giorni dal ricevimento della comunicazione per la presentazione di osservazioni;

Dato atto che, con PEC del 24/9/2026, acquisita al protocollo regionale al nr 741175 del 25/9/2026, l'associazione Croce D'Oro Prato ha richiesto la trasmissione tramite PEC di tutti gli atti e documenti relativi al procedimento in argomento, compreso in particolare il decreto dirigenziale regionale n. 19929 del 9/9/2026 recante la cancellazione dal RUNTS, e la sospensione e/o il

differimento del termine assegnato con la comunicazione regionale prot. n. 723583 del 18/9/2026 per la presentazione di eventuali osservazioni;

Dato atto che con comunicazione PEC n. 743931 del 27/9/2026 l'Amministrazione regionale ha riscontrato la suddetta richiesta, precisando che la documentazione relativa al procedimento di cancellazione dal RUNTS era già stata trasmessa dal competente Settore regionale "Welfare e Innovazione Sociale" e provvedendo, comunque, a ritrasmetterla, unitamente al DPGR 1/R/2012, che prevede l'iscrizione al RUNTS quale requisito necessario per l'iscrizione nell'elenco regionale delle associazioni di volontariato che svolgono l'attività di trasporto sanitario di emergenza urgenza;

Dato atto, altresì, che con la medesima PEC n. 743931 del 27/9/2026, è stato comunicato il mancato accoglimento della richiesta di sospensione e/o differimento del termine, non ricorrendone i presupposti, confermando il termine originariamente assegnato con la comunicazione PEC n. 723583 del 18/9/2026 per la presentazione di eventuali osservazioni, secondo le modalità già indicate;

Dato atto, infine, che, decorso il termine di 10 giorni assegnato, non sono pervenute osservazioni o controdeduzioni da parte dell'associazione Croce D'Oro Prato;

Ritenuto, pertanto, di poter concludere il procedimento e di procedere alla cancellazione dell'associazione Croce D'Oro Prato dall'elenco regionale di cui all'art. 76 quinquies della l.r. 40/2005;

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa:

- di disporre la cancellazione dall'elenco regionale di cui all'art. 76 quinquies della l.r. 40/2005 dell'associazione Croce D'Oro Prato;
- di dare atto che, ai sensi dell'art. 6, comma 3 del DPGR n. 1/R/2012, la cancellazione di una associazione di volontariato o di un comitato della CRI dall'elenco regionale di cui all'art. 76 quinquies della l.r. 40/2005 comporta la sua esclusione dal sistema toscano territoriale di soccorso;
- di procedere a trasmettere il presente provvedimento all'associazione Croce D'Oro Prato, all'Azienda USL Toscana centro e all'ANPAS – Comitato regionale toscano ODV.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei confronti dell'Autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

La Dirigente

REGIONE TOSCANA

DIREZIONE ORGANIZZAZIONE, PERSONALE, GESTIONE E SICUREZZA SEDI DI LAVORO

Direttore Giovanni PALUMBO

Incarico: DECRETO PRESID. GIUNTA REGIONALE n. 53 del 31-03-2026

Decreto soggetto a verifica di cui all'art. 7 del disciplinare di controllo ai sensi della DGR n. 521/2024

Numero adozione: 22008 - Data adozione: 07/10/2026

Oggetto: Decreto n. 20827 del 23/09/2026 recante “processo conferimento incarichi di elevata qualificazione in scadenza al 31/10/2026 - conferma assetto posizioni di elevata qualificazione Direzione Organizzazione, personale, gestione e sicurezza sedi di lavoro” : modifiche

Il presente atto è pubblicato sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5, 5 bis e 5 ter della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 07/10/2026

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000,n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2026AD024782

IL DIRETTORE

Vista la legge regionale 8 gennaio 2009, n. 1 “Testo unico in materia di organizzazione e ordinamento del personale” e richiamato in particolare l’articolo 7 concernente le funzioni del “Direttore”;

Viste le delibere di Giunta regionale n. 156 del 16/02/2026 e n. 270 del 09/03/2026 con le quali vengono individuate le direzioni di cui all'articolo 4 ter della L.R. 8 gennaio 2009, n. 1 (Testo unico in materia di organizzazione e ordinamento del personale) per la corrente XII legislatura e ne vengono definite le relative competenze;

Richiamato il decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 53 del 31 marzo 2026 con il quale è stato conferito al sottoscritto l’incarico di Direttore della Direzione “Organizzazione, personale, gestione e sicurezza sedi di lavoro” della Giunta regionale, con decorrenza dal 13 aprile 2026, data indicata nel contratto di incarico di direzione;

Visto e richiamato il proprio decreto n. 6894 del 28 aprile 2021, e successive modifiche ed integrazioni, con il quale si ridefinisce, ai sensi dell’articolo 7, comma 1, lettera f) della L.R. n. 1/2009, l'assetto organizzativo della Direzione “Organizzazione, personale, gestione e sicurezza sedi di lavoro” con decorrenza dal 24 maggio 2021;

Visti gli articoli del Titolo III, Capo II del CCNL del personale del comparto “Funzioni locali” per il triennio 2019-2021, sottoscritto in data 16 novembre 2022, recanti la disciplina degli incarichi di elevata qualificazione;

Visti gli articoli del Titolo III, Capo II (artt. 15-17) del CCNL del personale del comparto “Funzioni locali” per il triennio 2022-2024, sottoscritto in data 23 febbraio 2026, di conferma della disciplina degli incarichi di elevata qualificazione;

Visto il decreto del Direttore generale n. 20866 del 2 ottobre 2025 recante l’approvazione della regolamentazione dell’istituto delle Posizioni di elevata Qualificazione;

Visto il decreto del direttore generale n. 20481 del 17/09/2026, con il quale si definiscono i budget per le posizioni di elevata qualificazione di competenza delle strutture di vertice della Giunta Regionale, di Artea, di Ente Terre Regionali Toscane e dell’Autorità Portuale Regionale;

Richiamato il proprio decreto n. 20827 del 23 settembre 2026 recante “processo conferimento incarichi di elevata qualificazione in scadenza al 31/10/2026 - conferma assetto posizioni di elevata qualificazione Direzione Organizzazione, personale, gestione e sicurezza sedi di lavoro”;

Rilevato che per mero errore materiale nell’allegato A), parte integrante e sostanziale al succitato decreto n. 20827/2026, è riportata la scheda di individuazione della posizione di elevata qualificazione “Gestione stipendi”, con incarico non in scadenza al 31/10/2026 e quindi non oggetto del processo di conferimento ex novo degli incarichi con decorrenza dal 1° novembre 2026, in luogo, invece della scheda di individuazione della posizione di elevata qualificazione “Stato economico e contabilità del personale”, entrambe afferenti al Settore “Amministrazione del personale e del patrimonio”, e che, pertanto, si rende necessario sostituire la scheda errata con quella corretta come riportata nell’allegato 1) al presente decreto che ne costituisce parte integrante e sostanziale;

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa:

1. di modificare l'allegato A al proprio decreto n. 20827 del 23 settembre 2026, sostituendo la scheda individuazione della posizione di elevata qualificazione "Gestione stipendi", afferente al Settore "Amministrazione del personale e del patrimonio" della Direzione Organizzazione, personale, gestione e sicurezza sedi di lavoro, con la scheda di individuazione della posizione di elevata qualificazione "Stato economico e contabilità del personale", afferente alla medesima struttura dirigenziale, come riportata nell'allegato 1) al presente decreto che ne costituisce parte integrante e sostanziale;

2. di confermare la pubblicizzazione, secondo le modalità definite nella regolamentazione generale dell'istituto, di cui a decreto del Direttore generale n. 20866 del 02/10/2025, di apposito avviso interno per il conferimento dell'incarico relativo alla elevata qualificazione "Stato economico e contabilità del personale" di cui al punto 1, con decorrenza dal 1° novembre 2026 e per la durata di tre anni.

Il Direttore

Allegati n. 1

1 *Scheda individuzione PEQ*
be890ee20245484331d120289c9e315f9a696faa7528998fdd0680585338241f

Allegato 1)

DIREZIONE ORGANIZZAZIONE, PERSONALE, GESTIONE E SICUREZZA SEDI DI LAVORO

SCHEDA INDIVIDUAZIONE POSIZIONE DI ELEVATA QUALIFICAZIONE (EQ)

STATO ECONOMICO E CONTABILITA' DEL PERSONALE

Sezione I – *ELEMENTI CONNOTATIVI*

Tipologia (*con riferimento alle funzioni/attività*)	[A]- **posizione di responsabilità di direzione di unità organizzativa di particolare complessità**
Collocazione Organizzativa	**Direzione Organizzazione, Personale, Gestione e Sicurezza sedi di lavoro** **Settore Amministrazione del Personale e del Patrimonio**
Denominazione	**Stato economico e contabilità del personale**
Livello di graduazione ("pesatura")	***1°LIVELLO: punteggio complessivo 100***
Declaratoria (principali funzioni/attività)	Cura i procedimenti e gli adempimenti relativi alla gestione economica, contributiva e fiscale del personale e dei rapporti assimilati a lavoro dipendente. Assicura la contabilizzazione degli stipendi, dei versamenti fiscali e previdenziali. Assicura la gestione del rapporto assicurativo INAIL, gli adempimenti connessi alla cessione del quinto dello stipendio, prestiti Inps e finanziarie private, pignoramenti dello stipendio. Cura, con riferimento alla spesa del personale, la predisposizione del bilancio preventivo e verifiche sezionali oltre alle variazioni necessarie in corso di esercizio. Assicura il monitoraggio e controllo sulla spesa del personale e il rispetto dei relativi tetti previsti dalla normativa vigente. Definisce, in collaborazione con le strutture competenti in materia di programmazione dei fabbisogni del personale e organici, la capacità occupazionale dell'amministrazione regionale. Svolge attività di consulenza e supporto nella materia di competenza anche con riferimento a enti e agenzie regionali
Delega di funzioni dirigenziali (paragrafo 7 disciplinare istituto – decreto Direttore generale ex art. 10 LR n. 1/2009)	[X]- **sì** [ ]- **no**

A) Complessità organizzativa e gestionale (*con riferimento alla gestione di risorse umane, anche al raccordo delle stesse su più sedi, e/o le risorse finanziarie gestite, alla numerosità e frequenza delle relazioni interne/esterne, istituzionali e non, alla complessità/eterogeneità nonché numerosità dei processi e procedimenti amministrativi gestiti)* ***N.B. se prevista la delega di funzioni dirigenziali il valore deve essere almeno medio***	[25 punti]- alto
B) Livello di autonomia ***N.B. se prevista la delega di funzioni dirigenziali il valore deve essere almeno medio***	[25 punti]- alto
C) Rilevanza organizzativa	[25 punti]- alto
D) Complessità delle competenze (*con riferimento al livello di specializzazione, alla multidisciplinarietà data dalla tipologia delle funzioni attribuite e alla frequenza di aggiornamento*)	[25 punti]- alto
Titolo di studio specifico e/o abilitazione professionale	

Sezione II – *ELEMENTI OGGETTO DI VALUTAZIONE PER IL CONFERIMENTO DELL'INCARICO*

A) Competenze tecniche	Normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento Semplificazione amministrativa Tecniche strumenti e processi di amministrazione del personale Tecniche di analisi economico finanziarie Contabilità pubblica
B) Competenze organizzative	Soluzione dei problemi Consapevolezza organizzativa Organizzazione e controllo Negoziazione
C) Esperienza professionale con riferimento alle attività ed ai processi e procedimenti connotanti la posizione	Esperienza pluriennale nella gestione del personale con particolare riferimento alla gestione dello stato economico del personale e dei rapporti assimilati
D) Eventuali titoli e/o requisiti curriculari posseduti	Laurea magistrale e/o laurea vecchio ordinamento in economia e commercio o equivalenti.

REGIONE TOSCANA

DIREZIONE VALUTAZIONI AMBIENTALI E AUTORITA' DI AUDIT

SETTORE VIA

Responsabile di settore Carla CHIODINI

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 11458 del 25-05-2026

Decreto soggetto a verifica di cui all'art. 7 del disciplinare di controllo ai sensi della DGR n. 521/2024

Numero adozione: 22051 - Data adozione: 07/10/2026

Oggetto: [ID 2659] D.Lgs. 152/2006, art. 19, L.R. 10/2010, art. 48. Procedimento di verifica di assoggettabilità relativo al progetto di coltivazione di un'area di cava interna all'ADE 02 "Il Paretaio", ubicata nel Comune di Laterina Pergine Valdarno (AR). Proponente: Beton Power S.r.l. Provvedimento conclusivo

Il presente atto è pubblicato sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5, 5 bis e 5 ter della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 08/10/2026

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000,n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2026AD024783

LA DIRIGENTE

Visti:

la Direttiva VIA 2011/92/UE come modificata dalla Direttiva 2014/52/UE;

la parte seconda del d.lgs. 152/2006, in materia di procedure di valutazione dell'impatto ambientale (VIA);

il d.m. 30.3.2015, in materia di verifica di assoggettabilità a VIA;

la l.r. 10/2010, in materia di valutazione di impatto ambientale;

il regolamento di cui al d.p.g.r. 19/R/2017, in materia di valutazione di impatto ambientale;

la d.g.r. n.1083/2024 e la d.g.r. n.469/2026 recanti disposizioni attuative delle procedure in materia di valutazione di impatto ambientale;

Visti altresì:

il d.lgs.42/2004, Codice dei beni culturali e del paesaggio;

il vigente Piano regionale di indirizzo territoriale con valenza di piano paesaggistico (PIT-PPR), approvato con deliberazione consiglio regionale 27 marzo 2015, n. 37;

la L.R. 35/2015, in materia di cave;

il Piano regionale cave (PRC) approvato con d.c.r. n.47 del 21.7.2020;

Viste infine la l.241/1990 e la l.r.40/2009,in materia di procedimento amministrativo;

Premesso che:

il proponente Beton Power S.r.l. (sede legale: Viale Europa 55, nel Comune di Terranuova Bracciolini – AR; P.IVA: 02230170512), con istanza acquisita al protocollo regionale in data 28.05.2026 (n. 403232) e perfezionata in data 07.07.2026 (prot. n. 553278), ha richiesto alla Regione Toscana - Settore VIA, l'avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità, ai sensi dell'art. 48 della l.r. 10/2010 e dell'art. 19 del d.lgs. 152/2006, relativamente al progetto di coltivazione di un'area di cava interna all'ADE 02 "Il Paretaio", ubicata nel Comune di Laterina Pergine Valdarno (AR);

il proponente ha provveduto al versamento degli oneri istruttori di cui all'art. 47 ter della l.r. 10/2010 come da attestazione agli atti;

il proponente ha ottemperato all'assolvimento dell'obbligo in materia di imposta di bollo (d.p.r. n. 642/1972), con riferimento all'istanza presentata;

il proponente, ai sensi dell'art. 19 comma 7 del d.lgs. 152/2006, ha chiesto che il provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA, ove necessario, rechi specifiche condizioni ambientali (prescrizioni);

il progetto in esame rientra tra quelli di cui al punto 8 lettera i) "cave e torbiere" dell'allegato IV alla parte seconda del d.lgs 152/2006 e come tale è soggetto alla procedura di verifica di assoggettabilità a VIA, di competenza regionale, ai sensi degli artt. 45 e seguenti della l.r. 10/2010, in quanto il quantitativo di materiale estratto è superiore a 60.000 m3 all'anno;

il progetto rientra nel campo di applicazione della autorizzazione all'attività estrattiva di cui alla l.r. 35/2015;

ai sensi dell'art. 19, comma 3 del d.lgs. 152/2006, in data 13.07.2026 la documentazione afferente al procedimento, insieme ad un avviso al pubblico, è stata pubblicata sul sito *web* della Regione Toscana, fatte salve le esigenze di riservatezza. Il procedimento di verifica di assoggettabilità è stato avviato in data 13.07.2026;

il Settore VIA, con nota prot. 567119 del 13.07.2026, ha comunicato l'avvio del procedimento ed ha richiesto i contributi tecnici istruttori degli Uffici regionali, di ARPAT, della competente Azienda USL e degli altri Soggetti interessati;

sono pervenuti i contributi tecnici istruttori di: ARPAT (prot.n. 650550 del 13/08/2026), Azienda USL Toscana sud est (prot.n. 649221 del 12/08/2026), Comune Laterina Pergine Valdarno (prot.n. 646350 del 11/08/2026), Autorità di Bacino distrettuale Appennino Settentrionale (prot. n.640271 del 07/08/2026), Soprintendenza Archeologia, Belle Arti Paesaggio province di Siena, Grosseto e Arezzo (prot.n. 0597175 del 23/07/2026), Snam spa (prot.n. 581899 del 17/07/2026) e dei Settori regionali: Genio Civile valdarno superiore (prot.n. 596933 del 23/07/2026), VAS-Vinca (prot.n. 649317 del 12/08/2026), Cave e Miniere (prot.n. 592496 del 22/07/2026), Tutela, riqualificazione e valorizzazione del paesaggio (prot.n. 645550 del 10/08/2026);

non sono pervenute osservazioni da parte del pubblico;

tenuto conto degli esiti istruttori, il Settore VIA, in data 27.08.2026 (prot.672241), ha chiesto al proponente integrazioni e chiarimenti in merito alla documentazione depositata all'avvio del procedimento, ai sensi dell'art.19 comma 6 del d.lgs.152/2006;

Visto che la documentazione di integrazione e chiarimento avrebbe dovuto essere presentata entro 30 giorni dalla relativa richiesta (quindi entro il 28.09.2026);

Rilevato che, alla data odierna, non risultano pervenute da parte del proponente Beton Power S.r.l. le integrazioni ed i chiarimenti richiesti;

Visto che:

l'art.19 comma 6 del d.lgs. 152/2006 prevede: "*6. Una sola volta ed entro quindici giorni dalla scadenza del termine di cui al comma 4, l'autorità competente può richiedere al proponente chiarimenti ovvero integrazioni finalizzati alla non sottoposizione del progetto al procedimento di VIA, assegnando al medesimo un termine non superiore a trenta giorni. Qualora il proponente non presenti i chiarimenti ovvero le integrazioni richiesti entro il termine assegnato, l'istanza si intende respinta ed è fatto obbligo all'autorità competente di procedere all'archiviazione*";

l'art.48 comma 6 della l.r. 10/2010 prevede: "*Qualora il proponente non ottemperi alla richiesta di integrazioni di cui all'articolo 19, comma 6, del d.lgs. 152/2006, o ritiri l'istanza, non si procede all'ulteriore corso della valutazione. È facoltà del proponente presentare una nuova istanza, che tenga conto di quanto evidenziato dall'autorità competente nella richiesta di integrazioni.*";

Ritenuto, per quanto sopra, di adottare le opportune determinazioni;

DECRETA

1) di non procedere all'ulteriore corso della valutazione e di disporre l'archiviazione, ai sensi dell'art. 19 comma 6 del d.lgs. 152/2006 e dell'art.48 comma 6 della l.r. 10/2010, del procedimento di verifica di assoggettabilità avviato su istanza presentata in data in data 28.05.2026 (n. 403232) e perfezionata in data 07.07.2026 (n. 553278) da Beton Power S.r.l. (sede legale: Viale Europa 55, nel Comune di Terranuova Bracciolini – AR; P.IVA: 02230170512), relativamente al progetto di coltivazione di un'area di cava interna all'ADE 02 "Il Paretaio", ubicata nel Comune di Laterina Pergine Valdarno (AR);

2) di dare atto che è facoltà del proponente presentare una nuova istanza di avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità, che tenga conto di quanto evidenziato dal Settore scrivente nella richiesta di integrazioni del 27.08.2026;

3) di dare atto che, presso la sede del Settore VIA in Piazza dell'Unità Italiana 1 a Firenze, è possibile prendere visione della documentazione relativa al procedimento in esame;

4) di notificare il presente decreto alla proponente Beton Power S.r.l.;

5) di comunicare il presente decreto alle Amministrazioni e ai Soggetti interessati.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso all'Autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

LA DIRIGENTE

REGIONE TOSCANA

DIREZIONE PROGRAMMAZIONE E BILANCIO

SETTORE POLITICHE FISCALI E RISCOSSIONE

Responsabile di settore Alessio FERRACANI

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 21337 del 29-09-2026

Decreto soggetto a verifica di cui all'art. 7 del disciplinare di controllo ai sensi della DGR n. 521/2024

Numero adozione: 22211 - Data adozione: 08/10/2026

Oggetto: AUTORIZZAZIONE AD OPERATORI PROFESSIONALI CHE HANNO PRESENTATO ISTANZA DI ADESIONE PER LO SVOLGIMENTO DI ATTIVITA' DI ASSISTENZA IN MATERIA DI TASSA AUTOMOBILISTICA

Il presente atto è pubblicato sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5, 5 bis e 5 ter della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007. E' escluso dalla pubblicazione l'allegato A nel rispetto dei limiti alla trasparenza posti dalla normativa statale.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 09/10/2026

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000,n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2026AD024676

IL DIRIGENTE

Vista la legge 8 agosto 1991, n. 264 che consente l'esercizio dell'attività di consulenza per la circolazione dei mezzi di trasporto previa autorizzazione rilasciata dall'Amministrazione provinciale a seguito di verifica dei requisiti fissati dalla legge sia per l'impresa sia per il titolare e che, per effetto della legge 4 gennaio 1994, n. 11, tale regime è stato esteso anche all'Automobile Club d'Italia e agli uffici con questo in regime di "concessione o di convenzionamento";

Visto l'art. 17, comma 10, della Legge 27 dicembre 1997, n° 449, che ha conferito alle Regioni le funzioni amministrative in materia di tassa automobilistica a far data dal 1° gennaio 1999;

Considerato, che le agenzie di pratiche auto, autorizzate all'attività di consulenza per la circolazione dei mezzi di trasporto ai sensi della L. 264/1991 garantiscono, altresì, una distribuzione capillare sul territorio in grado di soddisfare le esigenze dei cittadini ai fini del supporto ed assistenza nell'adempimento degli obblighi tributari in materia di tassa automobilistica come certificato a seguito di autorizzazione rilasciata dalla competente Amministrazione Provinciale;

Vista la Delibera della Giunta Regionale n. 1594 del 28 dicembre 2023 con la quale sono stati approvati lo "Schema di Convenzione per adesione per lo svolgimento delle attività' di assistenza in materia di tassa automobilistica", e lo schema di domanda di adesione alla convenzione con le singole agenzie di pratiche auto, autorizzate all'attività di consulenza per la circolazione dei mezzi di trasporto ai sensi della L. 264/1991;

Tenuto conto della Delibera della Giunta Regionale n. 1655 del 15 dicembre 2025 che ha modificato l'allegato 1 della Delibera della Giunta Regionale n. 1594/2023;

Tenuto conto che grazie anche alla capillare distribuzione sul territorio gli operatori assicureranno ai contribuenti di poter usufruire di un servizio di assistenza che non si limita alla sola operazione di incasso delle somme dovute, ma che si estende, in stretta connessione con le operazioni di riscossione e al fine di evitare aggravamenti del procedimento amministrativo, a tutta la gamma di prestazioni accessorie. Sostanzialmente i soggetti convenzionati forniscono un'effettiva assistenza professionale ai contribuenti in termini di informazioni, segnalazioni finalizzate alla correzione degli archivi e consulenza per il corretto adempimento degli obblighi tributari fino all' acquisizione ed all'istruttoria di istanze e memorie difensive;

Considerato che l'adesione alla Convenzione, di cui al paragrafo precedente, non comporta oneri finanziari a carico del bilancio regionale;

Viste le istanze di adesione alla sopracitata convenzione inviate da operatori professionali e pervenute al Settore Politiche Fiscali e Riscossione;

Ritenuto pertanto necessario autorizzare ai sensi della Delibera della Giunta Regionale n. 1594/2023 e n. 1655/2025, gli operatori professionali indicati nell'elenco A, parte integrante e sostanziale del presente atto, che hanno presentato istanza di adesione allo svolgimento delle attività' di assistenza in materia di tassa automobilistica;

Tenuto conto che l'Amministrazione Regionale si riserva di svolgere le opportune verifiche in merito a quando dichiarato dagli istanti anche presso le competenti Amministrazioni Provinciali a cui sono trasmessi gli elenchi dei soggetti autorizzati al fine del controllo della regolarità circa il rilascio dell'autorizzazione ai sensi della L. 264/1991;

Considerato, infine, che, qualora le verifiche di cui al punto precedente non risultino positive, verrà disposta la revoca dell'autorizzazione;

DECRETA

1.di autorizzare, ai sensi della Delibera della Giunta Regionale n. 1594/2023 e n. 1655/2025, gli operatori professionali indicati nell'elenco A, parte integrante e sostanziale del presente atto, che hanno presentato istanza di adesione allo svolgimento delle attività' di assistenza in materia di tassa automobilistica;
2.di comunicare l'adozione del presente atto ai soggetti autorizzati di cui all'allegato A al presente decreto.

IL DIRIGENTE

Allegati n. 1

A *ELENCO AUTORIZZATI*

d05b86b466436f295babfb5e6e0e6271c054643a8f3be7e6c0a0adb99c2ca686

SEZIONE II

Comune di Stazzema (LU)

Deliberazione del Consiglio Comunale n. 51 del 29/09/2026

Oggetto: Adozione del PABE di iniziativa privata relativo la scheda 8 del PIT-PPR Bacino Monte Macina e deposito.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE LL.PP., AMBIENTE, PATRIMONIO E AFFARI GENERALI
Vista la L.R. 65/2014 e ss.mm.ii;
Vista la L.R. 10/2010 e ss.mm.ii.;
Visto il PIT-PPR e il PRC della Regione Toscana;
Visti gli strumenti di pianificazione urbanistica comunali;
Dato atto che il proponente è composto da società private e l'autorità procedente è il Consiglio Comunale di Stazzema;
Ai sensi dell'art. 114 della L.R. 65/2014 ss.mm.ii.;
Ai sensi dell'art. 25 della L.R. 10/2010 e ss.mm.ii.;

RENDE NOTO

Che presso la Segreteria Generale del Comune per 60 giorni consecutivi dalla data di pubblicazione di questo avviso nel B.U.R.T., è depositata la deliberazione del Consiglio Comunale n. 51 del 29/09/2026, esecutiva ai sensi di legge, relativa all'adozione del Piano attuativo di iniziativa privata del bacino estrattivo della scheda 8 del PIT-PPR - Bacino Monte Macina (per la parte ricadente nel Comune di Stazzema).
La documentazione è consultabile anche sul sito istituzionale del Comune di Stazzema mediante il seguente link: https://comune.stazzema.lu.it/documento_pubblico/scheda-8-monte-macina-2024/
Entro e non oltre il termine di cui sopra, chiunque possa avervi interesse può prendere visione degli atti costituenti il PABE della scheda 8 del PIT-PPR - Bacino Monte Macina con facoltà di presentare le proprie eventuali osservazioni, che dovranno essere indirizzate al Responsabile del Servizio Settore LL.PP., ambiente, patrimonio e affari generali e che dovranno pervenire all'Ufficio Protocollo del Comune di Stazzema nel termine perentorio di 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione sul B.U.R.T..
Per le consultazioni ai sensi della L.R. 10/2010 art. 25, entro il termine di quarantacinque giorni dalla pubblicazione della documentazione e dalla comunicazione di cui al comma 2, chiunque può prendere visione della proposta di piano o programma e del relativo rapporto ambientale e presentare all'autorità competente e all'autorità procedente proprie osservazioni per iscritto, in formato elettronico, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi.

Il Responsabile del Procedimento
Ing. Arianna Corfini

Comune di Stazzema - Protocollo N. 0009493 del 06-10-2026 in partenza Codici di Archivio: 6 11

COMUNE DI REGGELLO

DELIBERA CC. n. **56** del **30.09.2026**

PIANO ATTUATIVO SCHEDA NORMA DENOMINATA AT8 DEL PIANO OPERATIVO, AREA DI TRASFORMAZIONE RELATIVA AI TERRENI POSTI IN REGGELLO, LOCALITÀ RUOTA AL MANDÒ - VIA SANT'ANNA DI STAZZEMA - CON DESTINAZIONE PRODUTTIVA. APPROVAZIONE DEFINITIVA AI SENSI DELL'ART. 111 DELLA L.R 65/2014

IL DIRIGENTE DEL SETTORE SERVIZI TECNICI

Visti gli articoli 109 e 111 della L.R. 10 novembre 2014 n. 65 e ss.mm.ii.

AVVISA

Che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 56 del 30.09.2026 si è preso atto che nei 30 giorni successivi alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana (B.U.R.T.) dell'avviso di adozione del piano attuativo scheda norma AT8 del Piano Operativo del Comune di Reggello in località Ruota al Mandò, Via Sant'Anna Di Stazzema, non sono pervenute osservazioni ai sensi dell'art.111 comma 3 della L.R. 65/14;

Che con la stessa delibera si è preso atto degli elaborati del piano attuativo, adottato con delibera di C.C. n. 46 del 30.07.2026, modificati e aggiornati a seguito delle richieste del Settore Genio Civile di Firenze ai sensi del DPGR n. 5/R/2020 e alle prescrizioni dettate dalla Conferenza dei Servizi tenutasi ai sensi dell'art. 23 della Disciplina del PIT;

Che con la stessa delibera è stato definitivamente approvato il piano attuativo ai sensi dell'art.111 della L.R 65/2014 - Scheda norma denominata AT8 del Piano Operativo, area di trasformazione relativa ai terreni posti in Reggello, località Ruota al Mandò - via Sant'Anna di Stazzema - con destinazione produttiva. Il piano attuativo è efficace a partire dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.T.

La suddetta deliberazione n. 56 del 30.09.2026 con i relativi allegati è stata trasmessa con prot. n. 24528 del 05.10.2026 a Regione Toscana e Città Metropolitana di Firenze.

La deliberazione sopra richiamata e gli elaborati sono depositati presso il Settore Servizi Tecnici del Comune di Reggello e sono consultabili sul sito web comunale nella sezione Amministrazione Trasparente/Pianificazione e governo del territorio al seguente link dedicato:
https://servizi-reggello.e-pal.it/L190/?idSezione=117087&id=&sort=&activePage=&search=

Il Responsabile del Procedimento è l'Ing. Agostino Mastrangelo Dirigente del Settore Servizi Tecnici del Comune di Reggello (Email a.mastrangelo@comune.reggello.fi.it).

Reggello, lì 06.10.2026

Il Dirigente del Settore Servizi Tecnici
Ing. Agostino Mastrangelo
"Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi e per gli effetti della vigente normativa"

COMUNE DI MONTEVARCHI (Provincia di Arezzo)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N.77 DEL 01/10/2025

VARIANTE SEMPLIFICATA N.4 AL PIANO OPERATIVO FINALIZZATA ALLA MODIFICA DI UN'AREA DESTINATA A PARCHEGGIO PUBBLICO – S4A - ALL'INTERNO DELLA ZONA TERRITORIALE OMOGENEA B, AL FINE DI PROCEDERE ALLA SUA RETROCESSIONE - ADOZIONE AI SENSI DELL'ART. 32 L.R.65/2014

LA DIRIGENTE DEL SETTORE URBANISTICA EDILIZIA

VISTA la L.1150/1942 e successive modificazioni e integrazioni;
VISTA la L.R.65/2014 e successive modificazioni e integrazioni;
VISTO il D.Lgs.152/2006 e successive modificazioni e integrazioni;
VISTA la L.R.10/2010 e successive modificazioni e integrazioni;

RENDE NOTO

1) che con Deliberazione di Consiglio Comunale n.77 del 01/10/2025 avente per oggetto "VARIANTE SEMPLIFICATA N.4 AL PIANO OPERATIVO FINALIZZATA ALLA MODIFICA DI UN'AREA DESTINATA A PARCHEGGIO PUBBLICO – S4A - ALL'INTERNO DELLA ZONA TERRITORIALE OMOGENEA B, AL FINE DI PROCEDERE ALLA SUA RETROCESSIONE - ADOZIONE AI SENSI DELL'ART. 32 L.R.65/2014" è stata adottata la variante n. 4 del Piano Operativo del Comune di Montevarchi;

2) che ai sensi dell'art.32 della Legge Regionale 65/2014, tutti gli elaborati adottati con Deliberazione di Consiglio Comunale n.77 del 01/10/2025 sono depositati presso il Settore Urbanistica-Edilizia del Comune di Montevarchi e sono consultabili sul sito istituzionale nella sezione Albo Pretorio e sulla sezione Amministrazione trasparente al seguente link:
https://montevarchi.trasparenza-valutazione-merito.it/web/trasparenza/storico-atti/-/papca/display/8434198

LA DIRIGENTE
Arch. Patrizia Belardini

COMUNE DI MONTEVARCHI (Provincia di Arezzo)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N.78 DEL 01/10/2026

VARIANTE SEMPLIFICATA N. 5 AL PIANO OPERATIVO VIGENTE FINALIZZATA ALLA SUDDIVISIONE DELL'AREA DI TRASFORMAZIONE DENOMINATA COMPLETAMENTO RESIDENZIALE E RIDEFINIZIONE DEL MARGINE URBANO IN VIA A. CAPITINI A LEVANE - AT3.06 IN DUE SUB-COMPARTI AUTONOMI - ADOZIONE AI SENSI DELL'ART. 32 L.R.65/2014

LA DIRIGENTE DEL SETTORE URBANISTICA EDILIZIA

VISTA la L.1150/1942 e successive modificazioni e integrazioni;
VISTA la L.R.65/2014 e successive modificazioni e integrazioni;
VISTO il D.Lgs.152/2006 e successive modificazioni e integrazioni;
VISTA la L.R.10/2010 e successive modificazioni e integrazioni;

RENDE NOTO

1) che con Deliberazione di Consiglio Comunale n.78 del 01/10/2025 avente per oggetto "VARIANTE SEMPLIFICATA N. 5 AL PIANO OPERATIVO VIGENTE FINALIZZATA ALLA SUDDIVISIONE DELL'AREA DI TRASFORMAZIONE DENOMINATA COMPLETAMENTO RESIDENZIALE E RIDEFINIZIONE DEL MARGINE URBANO IN VIA A. CAPITINI A LEVANE - AT3.06 IN DUE SUB-COMPARTI AUTONOMI - ADOZIONE AI SENSI DELL'ART. 32 L.R.65/2014" è stata adottata la variante n. 5 del Piano Operativo del Comune di Montevarchi;

2) che ai sensi dell'art.32 della Legge Regionale 65/2014, tutti gli elaborati adottati con Deliberazione di Consiglio Comunale n.78 del 01/10/2025 sono depositati presso il Settore Urbanistica-Edilizia del Comune di Montevarchi e sono consultabili sul sito istituzionale nella sezione Albo Pretorio e sulla sezione Amministrazione trasparente al seguente link:
https://montevarchi.trasparenza-valutazione-merito.it/web/trasparenza/storico-atti/-/papca/display/8434196

LA DIRIGENTE
Arch. Patrizia Belardini

COMUNE DI CALENZANO

Città Metropolitana di Firenze

DELIBERAZIONE del CONSIGLIO COMUNALE n. 133 del 29 settembre 2026

PIANO URBANISTICO ATTUATIVO "RIG 02 - DIETRO POGGIO" - APPROVAZIONE

IL RESPONSABILE

DELL'AREA PIANIFICAZIONE URBANISTICA ed EDILIZIA

Vista la Legge Urbanistica 17 agosto 1942, n. 1150 e successive modificazioni e integrazioni;
Visti gli articoli 107 e seguenti della Legge Regionale n. 65 del 10 novembre 2014 e successive modificazioni e integrazioni;

RENDE NOTO

- che con deliberazione del Consiglio comunale del Comune di Calenzano n. 133 del 29/9/2026, dichiarata immediatamente eseguibile, è stato approvato ai sensi dell'art. 111 della Legge Regionale 65/2014 il piano urbanistico attuativo "RIG 02 – DIETRO POGGIO";

- che il piano attuativo in oggetto acquista efficacia con la pubblicazione del relativo avviso sul B.U.R.T;

- che tutta la documentazione costituente il piano attuativo è resa accessibile sul sito istituzionale del comune, all'indirizzo:
http://web.comune.calenzano.fi.it/portale/schede/ufficio_relazioni_con_il_pubblico/amministrazione-trasparente/amministrazione-trasparente

Il Responsabile dell'Area Pianificazione Urbanistica ed Edilizia
Arch. Maurizio Bresci

COMUNE DI CARMIGNANO

PROVINCIA DI PRATO

LAVORI PUBBLICI, MANUTENZIONI, AMBIENTE E PATRIMONIO

DETERMINAZIONE NR. 144 DEL 02/10/2026

OGGETTO: Adeguamento attraversamento stradale sul torrente Furba in via Fontanaccio – CUP G97H25001120001. Determinazione di conclusione della Conferenza di Servizi, ai sensi dell'art. 38 D.Lgs. 36/2023 e dell'art. 14-bis L. 241/1990, finalizzata all'approvazione del Progetto di Fattibilità Tecnico Economica, localizzazione dell'opera, variante urbanistica, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità ai sensi del D.P.R. 327/2001.

FIRMATO
IL RESPONSABILE DEL SETTORE
VENTURI STEFANO

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.Leg.vo 82/2005).

VISTI:

- Il D.lgs 36/2023 “Codice dei Contratti Pubblici”;
- la Legge 7 agosto 1990, n. 241, “Norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai procedimenti amministrativi”;
- il D. Lgs. 18/8/2000, n. 267 “Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali”;
- il D. Lgs. 23/6/2011, n. 118 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro Organismi;
- lo Statuto Comunale ed i seguenti vigenti Regolamenti Comunali:
    a) sull’ordinamento degli uffici e dei servizi;
    b) sulla disciplina deicontrolli interni;
    c) di contabilità;
    d) sui contratti;

RICHIAMATI:

- il Decreto del Sindaco n. 5 in data 19/05/2026, col quale è stato confermato allo scrivente l’incarico di direzione della Posizione Organizzativa del Settore 5 – Lavori pubblici, Manutenzioni, Ambiente e Patrimonio;
- il programma triennale delle opere pubbliche 2026/2028 ed elenco annuale 2026 approvati con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 120 del 22 dicembre 2025;

PREMESSO CHE

- il territorio del Comune di Carmignano è stato interessato dagli eccezionali eventi meteorologici verificatisi a partire dal 2 novembre 2023 che hanno provocato diffuse criticità idrauliche e rilevanti danni alle infrastrutture pubbliche e private;
- con Delibera del Consiglio dei Ministri del 3 novembre 2023 è stato dichiarato lo stato di emergenza per gli eventi calamitosi suddetti che hanno interessato le Province di Firenze, Livorno, Pisa, Pistoia e Prato;
- a seguito dell'ondata di piena del Torrente Furba, in via Fontanaccio si sono verificati allagamenti e gravi dissesti in prossimità del guado utilizzato per l’attraversamento del corso d’acqua, tali da impedire ai residenti di raggiungere le loro proprietà;
- con Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 1037 del 5 novembre 2023 il Presidente della Regione Toscana è stato nominato Commissario Delegato per il superamento del contesto emergenziale conseguente ai predetti eventi;
- con Ordinanza Commissariale n. 168 del 05/12/2025 è stato approvato il Piano degli interventi urgenti di cui all'art. 25, comma 2, lettera d), del D.Lgs. 1/2018 e le relative disposizioni attuative;
- nell'ambito del suddetto Piano risulta inserito l'intervento D2023ENOV_PO017 “Adeguamento attraversamento stradale sul torrente Furba in via Fontanaccio – CUP G97H25001120001”, per un importo complessivo di € 300.000,00, individuando il Comune di Carmignano quale Soggetto Attuatore dell'intervento;
- al fine di ripristinare le condizioni di sicurezza della viabilità, attraverso la demolizione del guado esistente, la realizzazione di un nuovo ponte sul torrente Furba e delle relative rampe di collegamento con la viabilità attuale, il Comune di Carmignano con Determinazione n. 26/2026 ha affidato allo Studio A4 Ingegneria Società di professionisti a Responsabilità limitata, l'incarico per la progettazione, direzione lavori, coordinamento della sicurezza, esecuzione indagini geognostiche;
- l’intervento in oggetto è stato inserito nel programma triennale delle opere pubbliche 2026/2028 ed elenco annuale 2026 approvati con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 120 del 22 dicembre 2025;

VISTO il Progetto di Fattibilità tecnica ed economica relativo all' "Adeguamento attraversamento stradale sul torrente Furba in via Fontanaccio" redatto dall' Ing. David Malossi presentato in data 24/07/2026 prot. 14125;

DATO ATTO CHE

- ai sensi dell'art. 38 c. 1 del D.lgs 36/2023 "*l'approvazione dei progetti da parte delle amministrazioni è effettuata in conformità alla legge 7 agosto 1990, n. 241, e alle disposizioni statali e regionali che regolano la materia*";
- la realizzazione dell'opera implica una variante agli strumenti urbanistici vigenti del Comune di Carmignano;"
- l'art. 38 co. 10 D.Lgs 36/2023 dispone che: *"La determinazione conclusiva della conferenza di servizi, da adottarsi nei cinque giorni successivi alla scadenza del termine di cui al comma 9, approva il progetto e perfeziona ad ogni fine urbanistico ed edilizio l'intesa tra gli enti territoriali interessati anche ai fini della localizzazione dell'opera, della conformità urbanistica e paesaggistica dell'intervento, della risoluzione delle interferenze e delle relative opere mitigatrici e compensatrici. L'intesa tra gli enti interessati, in ordine alla localizzazione dell'opera, ha effetto di variante agli strumenti urbanistici vigenti. Essa comprende il provvedimento di valutazione di impatto ambientale, la valutazione di assoggettabilità alla verifica preventiva dell'interesse archeologico, i titoli abilitativi necessari, e la dichiarazione di pubblica utilità ed indifferibilità delle opere nonché il vincolo preordinato all'esproprio e consente la realizzazione di tutte le opere e attività previste nel progetto approvato.*
  A tal fine, le comunicazioni agli interessati di cui all'articolo 14, comma 5, della legge n. 241 del 1990 tengono luogo della fase partecipativa di cui all'articolo 11 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 327 del 2001. Gli enti locali provvedono alle necessarie misure di salvaguardia delle aree interessate e delle relative fasce di rispetto e non possono autorizzare interventi edilizi incompatibili con la localizzazione dell'opera."
- con la determinazione conclusiva della Conferenza di Servizi, ai sensi dell'art. 38, comma 10, del D.Lgs. 36/2023, viene approvato il PFTE e viene perfezionata, ad ogni fine urbanistico ed edilizio, l'intesa tra gli enti territoriali interessati ai fini previsti dal medesimo articolo;

DATO ATTO CHE

- con note prot. n. 14149, 14150 e 14151 del 24/07/2026 trasmesse a mezzo pec, è stata indetta la Conferenza dei Servizi semplificata asincrona per l'approvazione del Progetto di Fattibilità Tecnico-Economica relativo a "Adeguamento attraversamento stradale sul torrente Furba in via Fontanaccio – CUP G97H25001120001" con contestuale localizzazione dell'opera, ai sensi dell'art. 38 del D.Lgs. 36/2023;
- Con le note sopracitate sono state invitate le seguenti Amministrazioni/Soggetti competenti ad adottare le autorizzazioni, i nulla osta ed i pareri necessari per la conclusione del procedimento:
  1. Regione Toscana
     Genio Civile Valdarno Centrale
     Settore Sismica
     Settore Difesa del Suolo
     Sistema informativo e Pianificazione Territorio
  2. Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Firenze e la Provincia di Prato;
  3. Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale
  4. Publiacqua SpA
  5. Autorità Idrica Toscana
  6. Consorzio di Bonifica Medio Valdarno
  7. ARPAT Dipartimento di Prato

8. Fibercop SpA
9. Open Fiber SpA
10. Wind Telecomunicazioni SpA e Infostrada
11. Fastweb SpA
12. Infratel Italia S.p.A.
13. Snam Reti Gas SpA
14. Centria s.r.l
15. Estracom
16. E-Distribuzione SpA
17. Provincia di Prato
18. Comune di Carmignano

- Settore 3 – Servizi di Vigilanza e Protezione Civile
- Settore 7 – Edilizia e Urbanistica

TENUTO CONTO che il Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica oggetto della presente Conferenza di Servizi prevede la realizzazione dell'intervento anche su aree di proprietà privata, individuate nel Piano Particellare di Esproprio del PFTE, per le quali è prevista l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, finalizzato nel caso di specie all'asservimento, ai sensi dell'art. 10 del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 e ss.mm.ii., nonché la dichiarazione di pubblica utilità delle opere ai fini dell'acquisizione della disponibilità giuridica delle aree interessate mediante costituzione di servitù di uso pubblico;

DATO ATTO che la comunicazione di indizione della Conferenza di Servizi prot. n. 14149 del 24/07/2026 è stata trasmessa anche al soggetto risultante proprietario, secondo i registri catastali, delle aree sottoposte ad asservimento;

DATO ATTO che con note prot. n. 14149, 14150 e 14151 del 24/07/2026 è stato trasmesso il link per la consultazione ed il download della documentazione tecnica di progetto a tutti gli uffici, enti e soggetti privati coinvolti nel procedimento de quo;

TENUTO CONTO che, entro il termine assegnato per la richiesta di integrazioni documentali, sono pervenute le seguenti richieste e osservazioni istruttorie:

- **Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile – Genio Civile Valdarno Centrale**,
  acquisita al prot. n. 15019 del 06/08/2026, con la quale sono stati richiesti chiarimenti in merito agli effetti della ricalibratura dell'alveo a monte del nuovo attraversamento, con particolare riferimento all'eventuale necessità di ridefinizione del sedime demaniale, nonché la produzione delle certificazioni e attestazioni previste dall'art. 6, lett. d) ed e), del D.P.G.R. 5/R/2020 in relazione alla variante urbanistica conseguente all'intervento;
- **Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Firenze e la Provincia di Prato**,
  acquisita al prot. n. 15055 del 07/08/2026, con la quale sono state richieste la relazione istruttoria comunale prevista nell'ambito del procedimento di autorizzazione paesaggistica e integrazioni relative al quadro urbanistico, ambientale e paesaggistico dell'intervento, con particolare riferimento alle modalità di attuazione della variante urbanistica, alla disciplina VAS, alla coerenza con il PIT/PPR, all'approfondimento dei valori storico-paesaggistici e degli effetti dell'opera, alle alternative progettuali e alle misure di mitigazione e inserimento paesaggistico;
- **ARPAT – Dipartimento di Prato**,
  acquisita al prot. n. 14462 del 29/07/2026, con la quale, nell'ambito della valutazione tecnica di competenza, sono stati richiesti chiarimenti e integrazioni principalmente in merito alla possibile interferenza degli scavi con la falda superficiale, al bilancio e alla gestione delle terre e rocce da scavo, agli esiti della caratterizzazione ambientale dei terreni e alle modalità

di gestione ambientale del cantiere, formulando altresì specifiche indicazioni operative per la fase di esecuzione dei lavori.

DATO ATTO che alle suddette richieste è stato fornito puntuale riscontro mediante trasmissione, direttamente alle Amministrazioni richiedenti, dei chiarimenti e della documentazione integrativa afferenti ai rispettivi profili di competenza, trattandosi di approfondimenti istruttori settoriali che non comportavano modifiche sostanziali alla soluzione progettuale posta a base della Conferenza di Servizi e che, pertanto, non rendevano necessaria la ritrasmissione generalizzata della relativa documentazione a tutti i soggetti partecipanti;

PRESO ATTO CHE
- In data 1/09/2026 prot. 16175 è stato fornito riscontro alla Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile – Genio Civile Valdarno Centrale;
- In data 07/09/2026 prot. 16569 è stata trasmessa la documentazione richiesta alla Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Firenze e la provincia di Prato;
- In data 01/09/2026, con prot. n. 16173, è stato fornito riscontro ad ARPAT che, esaminata la documentazione integrativa trasmessa, con nota prot. n. 17987 del 23/09/2026 ha richiesto ulteriori chiarimenti, successivamente trasmessi in data 28/09/2026 con prot. n. 18171.

DATO ATTO CHE:
- in data 24/07/2026 prot. 14148 si è provveduto alla trasmissione alla Regione Toscana dell'avviso di avvio del procedimento di variante urbanistica - art. 38 del D.Lgs. 36/2023 - art. 11 e 16 D.P.R. 8/06/2001 n. 327 – art. 7, 9 e 14-bis L. 241/1990 con apposizione di vincolo preordinato all'esproprio finalizzato all'asservimento, dichiarazione di pubblica utilità dell'opera e approvazione del progetto di fattibilità tecnico-economica, per la pubblicazione sulla apposita sezione Espropri del sito web regionale, che è avvenuta in data 05/08/2026;
- con riferimento alla variante agli strumenti urbanistici vigenti, la partecipazione degli interessati al presente procedimento è stata garantita mediante la pubblicazione dell'avviso di proposta di variante urbanistica ai sensi dell'art. 38 comma 7 del D.Lgs 36/2023 e art. 7, 9 e 14/bis della L. 241/90 sul bollettino della Regione Toscana in data 05/08/2026, B.U.R.T. n. 31 parte Quarta e sull' Albo Pretorio on-line del Comune di Carmignano in data 05/08/2026 per 30 giorni, secondo le modalità previste dalla normativa urbanistica vigente, per mettere in condizione tutti i soggetti interessati alla procedura di variante in oggetto di presentare eventuali osservazioni all'Amministrazione scrivente prima dell'approvazione del Progetto di fattibilità tecnica ed economica;

TENUTO CONTO che l'allegato B all'ordinanza commissariale n. 168 del 5/12/2025 all'art. 2 prevede la trasmissione del progetto al Settore regionale per le verifiche di competenza nonché la presentazione di una motivata richiesta qualora le spese tecniche superino la quota del 15% del finanziamento, ai fini dell'espressione del parere previsto dal medesimo articolo si è provveduto all'invio del progetto anche al Settore Regionale competente della struttura commissariale con prot. 14149 del 24/07/2026 e alla trasmissione dell'atto di nomina del RUP, della dichiarazione prevista dall'art. 2 comma 5 dell'Allegato B dell'ordinanza commissariale n. 168 del 5/12/2025, del quadro economico, della richiesta di autorizzazione all'incremento della percentuale delle spese tecniche e del cronoprogramma con nota prot. 15433 del 17/08/2026 e successiva email del 03/09/2026 in risposta alla richiesta di chiarimenti pervenuta tramite posta elettronica ordinaria il 27/08/2026;

PRESO ATTO che la Regione Toscana con nota acquisita al protocollo comunale n. 17003 del 14/09/2026, all'esito delle verifiche di cui all'art. 2, comma 6, dell'Allegato B all'Ordinanza Commissariale n. 168/2025, ha comunicato che il progetto risulta coerente con il Piano e con le relative disposizioni attuative, rispetta il limite del finanziamento assegnato e che, pur superando il limite del 15% delle spese tecniche, "*sussistono le condizioni per elevare tale limite*" al 16,69%, esprimendo, per quanto di competenza, esito positivo;

VISTO che tra le Amministrazioni coinvolte nel procedimento di che trattasi hanno inviato i relativi pareri i seguenti Enti:

- **Open Fiber SpA parere del 17/08/2026 prot. 15442** nel quale è riportato che "*nell'area indicata non è presente infrastruttura della Scrivente.*";
- **Publiacqua SpA parere del 29/07/2026 prot. 14458** ha disposto che "*In riferimento alla vostra richiesta, registrata al n. 48726 del protocollo aziendale, con la presente si comunica che, nel tratto di interesse, dalle cartografie in nostro possesso, non si rilevano infrastrutture idriche e fognarie in gestione alla scrivente Società. Tuttavia, qualora nella fase esecutiva delle opere si concretizzassero interferenze impreviste con le infrastrutture del S.I.I. o danneggiamenti, con onere economico a carico del Soggetto attuatore, dovranno essere valutate e concordate con la scrivente, le opportune soluzioni progettuali per il loro ripristino mantenendo la continuità e la funzionalità del servizio. Alle condizioni e prescrizioni sopra comunicate si esprime parere favorevole, per quanto di competenza, al procedimento in oggetto.*
- **Infratel parere del 06/08/2026 prot. 15030** "*(…) Si fa altresì presente che, dalle verifiche preliminari condotte, nella zona di vostro intervento non risultano essere presenti cavidotti in gestione Infratel Italia. "*
- **Autorità di Bacino parere prot. 14647 del 31/07/2026** *"(…) Si rappresenta pertanto, che, gli interventi in oggetto non rientrano nelle fattispecie per cui è previsto il parere di questa Autorità ai sensi del PGRA vigente";*
- **ARPAT parere del 28/09/2026 prot. 18208,** richiamata la documentazione integrativa trasmessa **"***Si valuta che la documentazione risponde a quanto richiesto; si rimanda a quanto già espresso da questo Dipartimento in merito agli aspetti prescrittivi di cui tenere conto nelle successive fasi progettuali e realizzative per le quali ci si riserva di esprimersi ulteriormente qualora richiesto."*
- **Regione Toscana – Genio Civile Valdarno Centrale parere del 29/09/2026 prot. 18256: "***parere tecnico positivo al progetto",* con indicazione delle prescrizioni da sviluppare nelle prossime fasi progettuali e prima dell'inizio dei lavori;
  Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Firenze e la Provincia di Prato parere del 23/09/2026 prot. 17946 ha espresso "parere favorevole" con le prescrizioni riportate nel verbale di chiusura della Conferenza dei Servizi e nel parere stesso della Soprintendenza allegati alla presente. A tale parere è seguita una nota integrativa della Soprintendenza, trasmessa in data 25/09/2026 prot. 18129 alla quale il Comune di Carmignano ha dato riscontro in data 30/09/2026 con nota prot. 18321 come esplicitato nel verbale conclusivo allegato ala presente;
- **Comune di Carmignano Settore 7 – Urbanistica, Edilizia parere del 15/09/2026 Prot. n. 17205** dove è riportato "*Si comunica che la pratica in oggetto è stata esaminata dalla Commissione Edilizia nella seduta del 14/09/2026, ed è stato espresso il seguente parere:*
  La commissione esprime parere favorevole"

DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 38, comma 9, del D.Lgs. 36/2023, si considera acquisito l'assenso delle Amministrazioni che non si sono espresse nel termine di conclusione della Conferenza, di quelle assenti o che abbiano espresso un dissenso non motivato o riferito a questioni estranee all'oggetto della Conferenza;

VALUTATO che le condizioni e prescrizioni formulate dalle Amministrazioni che hanno reso le proprie determinazioni risultano recepibili nell'ambito della progettazione esecutiva e della realizzazione dell'intervento, secondo le modalità e le tempistiche indicate nei rispettivi pareri, senza comportare modifiche sostanziali alla soluzione progettuale oggetto della Conferenza di Servizi;

PRESO ATTO che

- non sono pervenute osservazioni da parte dei proprietari delle aree delle quali occorre acquisire la disponibilità giuridica mediante costituzione di servitù di uso pubblico ai sensi del D.P.R. 327/2001;
- Non sono pervenute osservazioni relativamente all' avviso di avvio del procedimento finalizzato all'approvazione del progetto di fattibilità tecnico economica, alla localizzazione dell'opera con effetto di variante agli strumenti urbanistici vigenti, all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità, ai sensi dell'art. 38 del D.Lgs 36/2023 e art. 11, 12, 16 del Dpr 327/2001 pubblicato sull'apposita sezione del sito della Regione Toscana;
- non sono pervenute osservazioni in relazione all'avviso di proposta di variante urbanistica pubblicato sul BURT e sull'Albo Pretorio on-line del Comune di Carmignano;

RICHIAMATI

- l'OCDPC n. 1202 del 14/07/2026 che, all'art. 4, ha autorizzato il Soggetto responsabile e i soggetti attuatori ad avvalersi, fino a sei mesi dalla data di adozione della medesima ordinanza, delle disposizioni derogatorie già previste dagli artt. 3 e 7 dell'OCDPC n. 1037/2023 e dall'art. 4 dell'OCDPC n. 1041/2023;
- la Deliberazione della Giunta Regionale Toscana n. 1024 del 10/08/2026, con la quale è stato dato atto che i soggetti attuatori sono autorizzati, fino al 14/01/2027, ad utilizzare le predette deroghe secondo le modalità già disciplinate, tra l'altro, dall'Ordinanza commissariale n. 168/2025;
- l'art. 2, comma 3, dell'Allegato B all'Ordinanza commissariale n. 168/2025, che consente, in vigenza del regime derogatorio, di sottoporre alla verifica di cui all'art. 42 del D.Lgs. 36/2023 il solo livello progettuale posto a base di gara;

DATO ATTO pertanto che la verifica preventiva della progettazione ai sensi dell'art. 42 del D.Lgs. 36/2023 sarà effettuata sul progetto esecutivo, quale livello progettuale posto a base della successiva procedura di affidamento dei lavori;

RICHIAMATA la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 43 del 14/09/2026, con la quale il Consiglio Comunale ha preso atto della documentazione tecnica predisposta per la variante al Piano Strutturale e al Regolamento Urbanistico Comunale e ha espresso parere favorevole alla proposta di variante e all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, dando atto che la variante urbanistica sarebbe stata perfezionata nell'ambito della Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 38 del D.Lgs. 36/2023;

RICHIAMATA altresì la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 45 del 14/09/2026, avente ad oggetto "Aggiornamento tracciato della strada vicinale di uso pubblico denominata Via Fontanaccio", con la quale è stato aggiornato il percorso della viabilità vicinale esistente ed è stata definita, ai fini del recepimento nell'ambito del procedimento di approvazione del PFTE ex art. 38 del D.Lgs. 36/2023, la futura configurazione della viabilità conseguente alla realizzazione del nuovo attraversamento e delle relative rampe di raccordo;

DATO ATTO che il Progetto di fattibilità tecnica ed economica, così come successivamente integrato, è composto dai seguenti elaborati:

- Relazione generale
- Relazione sostenibilità opera
- Piano di manutenzione
- Relazione aggiornamento viabilità vicinale
- Cartografia di inquadramento
- Mappa aggiornamento viabilità vicinale
- Cartografia variante urbanistica
- Relazione Paesaggistica

- Fotoinserimento
- Verifica preventiva interesse archeologico
- Planimetria stato attuale - rilievo topografico
- Sezioni e profilo stato attuale
- Relazione geologica_geotecnica_sismica
- Elenco prezzi unitari
- Computo metrico estimativo
- Analisi prezzi
- Quadro economico
- Piano di sicurezza
- Cronoprogramma
- Stima costi sicurezza
- Planimetria di cantiere
- Relazione idrologica_idraulica
- Planimetria stato di progetto
- Sezioni e profilo stato di progetto
- Particolari costruttivi
- Relazione calcolo strutturale
- Piano preliminare di monitoraggio geotecnico_strutturale
- Dettagli costruttivi 1_3
- Dettagli costruttivi 2_3
- Dettagli costruttivi 3_3
- Planimetria catastale asservimenti
- Piano particellare esproprio_asservimento
- Planimetria interferenze sottoservizi
- Nota Tecnica Soprintendenza
- Nota tecnica Arpat
- Nota Tecnica Arpat 2
- Nota tecnica Genio Civile
- Modulo 4
- Modulo 5
- Analisi terreni;

TENUTO CONTO che il quadro economico del progetto di fattibilità tecnica ed economica è il seguente:

Adeguamento attraversamento stradale sul Torrente Furba in via Fontanaccio. Cup : G97H25001120001		
QUADRO ECONOMICO		
A1) Importo lavori	€	192.476,75
A2) Oneri sicurezza non soggetti a ribasso	€	5.390,56
A)=A1+A2) Totale lavori	**€**	**197.867,31**
SOMME A DISPOSIZIONE:		
Imprevisti	€	19.786,73
IVA 10% su importo lavori e altre imposte	€	20.015,13

Spese assistenza al RUP	€	2.000,00
Spese tecniche per indagini geognostiche, progetto, DL e sicurezza comprensive di contributi e IVA 22%	€	35.673,73
Collaudo statico compreso contributi e IVA 22%	€	3.172,00
Sorveglianza archeologica	€	1.500,00
Art. 45 D.Lgs 36/2023 Incentivo alle funzioni tecniche (Quota dipendenti 80%)	€	1.203,03
Contributo SUA (0,75% di A)	€	1.484,00
Tassa Osservatorio ANAC	€	250,00
Esproprio (indennità, spese tecniche, spese notarili ecc)	€	10.400,00
Arrotondamenti e spese per interferenze	€	6.648,07
B) TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE	**€**	**102.132,69**
TOTALE (A+B)	**€**	**300.000,00**

DATO ATTO che l'importo dell'intervento di cui al Quadro Economico sopra riportato, troverà copertura sul cap. 6510/4/2026 "ADEGUAMENTO ATTRAVERSAMENTO STRADALE SUL TORRENTE FURBA IN VIA FONTANACCIO- QUADRO D Progetto 4 ", Titolo 2, Missione 10, PCI U2.02.01.09.013 Bilancio 2026-2028, finanziato con le risorse di cui al Cap. 1391/4/2026 "trasferimenti dallo stato opere di ricostruzione lettera D)" del bilancio di previsione 2026-2028, concesse con l'Ordinanza Commissariale n.168 del 05/12/2025 ad oggetto "Approvazione del Piano degli interventi urgenti ex lett. d) e delle relative disposizioni attuative";

DATO ATTO del rispetto di quanto previsto all'art. 6 *bis* della L. 241/1990 e s.m.i. nonché di quanto previsto dal Codice di comportamento dei dipendenti pubblici;

VISTO l'art. 147-*bis*, comma 1, del Testo Unico sugli Enti locali, approvato con decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 - introdotto dall'art. 3, comma 1, lettera d), del decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito con modificazione nella legge 7 dicembre 2012, n. 213 - con riguardo al controllo preventivo sulla regolarità tecnica dell'atto;

RITENUTA la propria competenza ai sensi dell'art. 107 del D.Lgs. 18.8.2000, n. 267;

ATTESTATA la regolarità amministrativa, ai sensi dell'art. 147 bis, comma 1, del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i.;

PRESO ATTO di tutto quanto sopra,

DETERMINA

1. Di dichiarare conclusa con esito positivo la Conferenza di Servizi indetta ai sensi dell'art. 14-bis della L. 241/1990 e dell'art. 38, commi 7 e seguenti, del D.Lgs. 36/2023, con note prot. n. 14149, 14150 e 14151 del 24/07/2026, trasmesse a mezzo PEC, e conseguentemente di approvare il Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica relativo all'intervento "Adeguamento attraversamento stradale sul torrente Furba in via Fontanaccio – CUP G97H25001120001", composto dagli elaborati elencati in premessa e allegati alla presente;

2. Di dichiarare la pubblica utilità e indifferibilità delle opere nonché il vincolo preordinato all'esproprio, finalizzato nel caso di specie alla costituzione della servitù di uso pubblico sulle aree interessate;
3. Di approvare il verbale conclusivo della conferenza dei servizi allegato alla presente quale parte integrante e sostanziale;
4. Di prendere atto e recepire, per quanto di competenza, i pareri e le determinazioni acquisiti nell'ambito della Conferenza di Servizi, richiamati in narrativa e allegati al verbale conclusivo.
5. Di dare atto che:

   - la presente determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi sostituisce a ogni effetto, ai sensi dell'art. 14-quater, comma 1, della L. 241/1990, tutti gli atti di assenso, comunque denominati, di competenza delle amministrazioni e dei gestori di beni e servizi pubblici interessati;

   - ai sensi dell'art. 3, comma 3, dell'Allegato B all'Ordinanza Commissariale n. 168 del 05/12/2025, in deroga agli artt. 14-quater e 14-quinquies della L. 241/1990, la presente determinazione di approvazione del progetto, nonché tutti i pareri, autorizzazioni, concessioni, nulla osta o atti di assenso comunque denominati acquisiti nell'ambito della Conferenza di Servizi, sono immediatamente efficaci dalla data di comunicazione della presente determinazione;

   - alle prescrizioni riportate nei pareri elencati in narrativa si darà ottemperanza in sede di redazione del progetto esecutivo e/o in fase di esecuzione dei lavori

5. Di dare atto che:

   - ai sensi dell'art. 38, comma 10, del D.Lgs. 36/2023, la presente determinazione approva il PFTE e perfeziona, ad ogni fine urbanistico ed edilizio, l'intesa tra gli enti territoriali interessati ai fini della localizzazione dell'opera, della conformità urbanistica e paesaggistica dell'intervento, della risoluzione delle interferenze e delle relative opere mitigatrici e compensatrici;

   - l'intesa perfezionata con la presente determinazione in ordine alla localizzazione dell'opera ha effetto di variante agli strumenti urbanistici vigenti e comprende la valutazione di assoggettabilità alla verifica di interesse archeologico, i titoli abilitativi necessari, la dichiarazione di pubblica utilità e indifferibilità delle opere nonché il vincolo preordinato all'esproprio, finalizzato nel caso di specie alla costituzione della servitù di uso pubblico sulle aree interessate;

6. Di dare atto che l'importo dell'intervento di cui al Quadro Economico riportato in premessa, troverà copertura sul cap. 6510/4/2026 "ADEGUAMENTO ATTRAVERSAMENTO STRADALE SUL TORRENTE FURBA IN VIA FONTANACCIO- QUADRO D Progetto 4 ", Titolo 2, Missione 10, PCI U2.02.01.09.013 Bilancio 2026-2028, finanziato con le risorse di cui al Cap. 1391/4/2026 "trasferimenti dallo stato opere di ricostruzione lettera D)" del bilancio di previsione 2026-2028, concesse con l'Ordinanza Commissariale n.168 del 05/12/2025 ad oggetto "Approvazione del Piano degli interventi urgenti ex lett. d) e delle relative disposizioni attuative";
7. Di dare atto che, ai sensi dell'art. 3, comma 2, lett. d), dell'Allegato B all'Ordinanza Commissariale n. 168 del 05/12/2025, il presente atto di approvazione del progetto è immediatamente efficace e di disporne la pubblicazione per quindici giorni all'Albo Pretorio on-line del Comune di Carmignano, nonché sul B.U.R.T. e sul sito internet della Regione Toscana dedicato all'Emergenza;
8. Di trasmettere la presente Determina agli Enti convocati ed ai soggetti partecipanti alla conferenza dei servizi.

9. Di dare atto che il Responsabile Unico del Progetto è il sottoscritto Ing. Stefano Venturi Responsabile del Settore 5 Lavori Pubblici, Manutenzioni, ambiente e patrimonio;

10. Di dare atto che gli atti inerenti il procedimento sono depositati presso il Settore 5 Lavori Pubblici, Manutenzioni, Ambiente, Patrimonio del Comune di Carmignano, e saranno pubblicati sul sito istituzionale dell'ente;

11. di dichiarare che il sottoscritto non si trova in una situazione di conflitto di interesse, anche potenziale, né sussistono gravi ragioni di convenienza che impongono un dovere di astensione dall'esercizio della funzione di cui al presente provvedimento, in capo all'istruttore ed estensore materiale dell'atto, né in capo al Responsabile del procedimento e/o Dirigente firmatario dell'atto medesimo;

12. di accertare ai fini del controllo preventivo di regolarità amministrativa-contabile di cui all'articolo 147 bis, comma 1, del D.Lgs 267/2000, la regolarità tecnica del presente provvedimento in ordine alle regolarità, legittimità e correttezza dell'azione amministrativa, il cui parere favorevole è reso unitamente alla sottoscrizione del presente provvedimento da parte del Responsabile del Servizio;

7. di dare atto che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale (T.A.R.) della Toscana nei termini previsti dal D.Lgs. 2 luglio 2010, n. 104 (Codice del Processo Amministrativo), ovvero ricorso straordinario nei casi e nei termini consentiti dalla legge;

COMUNE DI FIRENZE

PROVVEDIMENTO DIRIGENZIALE

Numero: **DD/2026/06516**
Del: **28/08/2026**
Esecutivo Da: **28/08/2026**
Proponente: **Direzione Servizi Tecnici - Servizio Supporto Tecnico Quartieri e Impianti Sportivi**

OGGETTO:
Approvazione del VERBALE CONCLUSIVO DELLA CONFERENZA DI SERVIZI PRELIMINARE ex artt. 14, comma 3, 14bis della L. n. 241/1990 e art. 4, comma 4, d.lgs. n. 38/2021, in forma asincrona per amministrazioni, enti gestori dei servizi pubblici e uffici comunali, relativo alla proposta di Project Financing per la realizzazione di alcune strutture sportive integrative per l'impianto sportivo Elio Boschi sito in Firenze, all'interno del Quartiere 4.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
SUPPORTO TECNICO QUARTIERI E IMPIANTI SPORTIVI

Premesso che:

- in data 22 settembre 2025 il Consiglio Comunale ha approvato la deliberazione n. 60/2025 avente ad oggetto "Approvazione del DUP 2026-2028 e contestuale presa d'atto della avvenuta verifica dello stato di attuazione del DUP 2025-2027 al primo semestre 2025";
- in data 30 dicembre 2025 il Consiglio Comunale ha approvato la deliberazione n. 76/2025 avente ad oggetto "Documenti di programmazione 2026/2028: approvazione note di aggiornamento al Dup, bilancio finanziario, nota integrativa, piano triennale investimenti ed ulteriori allegati";
- con Deliberazione di Giunta n. 1 del 14 gennaio 2026 è stato approvato il PEG 2026-2028;
- con Deliberazione di Giunta comunale n. 102 del 30/03/2026 è stato approvato il "Piano Integrato Attività e organizzazione 2026-2028";
- con decreto del Sindaco n. 79/2022 del 25 ottobre 2022 e con decreti della Sindaca n. 41/2024 e n. 44/2025 è stato conferito al sottoscritto l'incarico di Dirigente del Servizio Supporto Tecnico Quartieri e Impianti Sportivi della Direzione Servizi Tecnici;
- l'articolo 4 del D. Lgs. 28 febbraio 2021, n. 38 "Misure di concentrazione, accelerazione e semplificazione" ha come finalità principale quella di favorire l'ammodernamento e la costruzione di

impianti sportivi, nonché la riqualificazione delle infrastrutture sportive non più adeguate alle esigenze funzionali, con particolare attenzione alla sicurezza per gli utenti e gli spettatori;

Dato atto che la società sportiva UPD ISOLOTTO in qualità di soggetto proponente, ha presentato con nota prot. 138942/2025 del 03/04/2025 alla Direzione Servizi Tecnici, ufficio Impianti Sportivi, proposta di Project Financing ai sensi dell' art. 5 D.lgs. 38/2021 per la realizzazione di alcune strutture sportive integrate per l'impianto sportivo Elio Boschi sito in Firenze, all'interno del Quartiere 4;

Considerato che a seguito di incontro preliminare con detta amministrazione comunale, sono state richieste integrazioni documentali alla società proponente, la quale ha provveduto a inoltrare dette integrazioni in data 11/12/2025, conservate in atti;

Dato atto che con nota prot. n. 90862/2026 del 27/02/2026 della Direzione Generale, il sottoscritto ingegnere Pietro Geroni, Dirigente del Comune di Firenze assegnato al servizio supporto tecnico quartieri e impianti sportivi con sede in via Giotto n. 4 Firenze presso la Direzione Servizi Tecnici, è stato nominato come Responsabile Unico di Progetto;

Rilevato che:

- l'art. 4 comma 4. D.Lgs. n. 38/2021 prevede la convocazione della conferenza di servizi preliminare in ordine al progetto di fattibilità, preordinata alla successiva dichiarazione di pubblico interesse del progetto;
- l'art. 14, comma 3, L. n. 241/1990 sulla convocazione della conferenza di servizi preliminare per i progetti che ne richiedano l'espletamento e sulle relative modalità di indizione ai sensi dell'art. 4, comma 4 del D.Lgs. n. 38/2021, stabilisce che l'espletamento della conferenza di servizi preliminare di che trattasi è atto prodromico alla dichiarazione dell'interesse pubblico della proposta;
- in ragione di quanto disciplinato al comma 4 del citato art. 4 D.Lgs. n. 38/2021, si deve procedere all'indizione e svolgimento della Conferenza dei Servizi Preliminare;
- il comma 3 dell'art. 14 della L. 241/90 indica che "la conferenza preliminare si svolge secondo le disposizioni dell'articolo 14-bis, con abbreviazione dei termini fino alla metà";

Ritenuto quindi di individuare quale modalità di indizione di conferenza di servizi preliminare quella "asincrona e semplificata" di cui all'art. 14bis della L. 241/90;

Dato atto che:

- con Decreto della Sindaca n. 25 del 17/04/2026 si delegava l'Ing. Pietro Geroni a sottoscrivere l'indizione della conferenza di servizi preliminare di cui trattasi;
- pertanto, in data 20/04/2026, con nota del RUP Ing. Pietro Geroni veniva indetta e convocata conferenza di servizi preliminare ex. artt. 14, comma 3, 14bis della L. n. 241/1990 e art. 4, comma 4 d.lgs. n. 38/2021, in forma asincrona per amministrazioni, enti gestori dei servizi pubblici e uffici comunali, invitando a partecipare i soggetti e le Amministrazioni coinvolte inclusi i gestori di beni/servizi pubblici compreso il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Firenze in ottemperanza alle disposizioni normative;

Rilevato che:

- nella convocazione della Conferenza dei servizi era stato indicato il termine di giorni dieci (10) decorrenti dalla data di ricevimento della stessa per l'eventuale richiesta di integrazioni e chiarimenti;
- le Amministrazioni coinvolte devono rendere le proprie determinazioni relative alla decisione oggetto della Conferenza, formulate in termini di assenso o dissenso congruamente motivato ed indicano,

dove possibile, le modifiche eventualmente necessarie ai fini dell'assenso. Le condizioni eventualmente indicate sono espresse in modo chiaro ed analitico, specificando se sono relative ad un vincolo derivante da una disposizione normativa o atto amministrativo, ovvero discrezionalmente apposte per la miglior tutela dell'interesse pubblico;

- che ai sensi del combinato disposto dell'art. 14 comma 3 e dell'art. 14-bis comma 4 della Legge 241/1990 la mancata comunicazione delle determinazioni da parte delle amministrazioni coinvolte entro il termine di cui al comma 2, lettera c, ovvero la comunicazione di una determinazione priva dei requisiti previsti dal comma 3, equivalgono ad assenso senza condizioni e restano ferme le responsabilità dell'amministrazione, nonché quelle dei singoli dipendenti nei confronti dell'amministrazione, per l'assenso reso, ancorché implicito;

Evidenziato che la proposta presentata da parte della società sportiva UPD ISOLOTTO trattasi di un PFTE e non di progetto esecutivo, il quale sarà redatto a cura del Proponente in caso di deliberazione di pubblico interesse; conseguentemente, i pareri ricevuti potranno contenere prescrizioni le quali, qualora non risultassero ostative già al presente livello progettuale, costituiranno elementi prescrittivi per la successiva progettazione esecutiva;

Rilevato che dall'esame dei pareri forniti dalle amministrazioni e/o gestori di servizi pubblici interpellati dalla Conferenza di Servizi (allegati al presente atto) non sono emersi elementi ostativi o di diniego e si registra un sostanziale assenso al PFTE in esame, ferme restando l'attuazione delle condizioni riportate nei singoli pareri e l'implementazione delle integrazioni richieste per la futura progettazione esecutiva ed esecuzione delle opere. Infatti, si precisa che – ove successivamente formalizzata la dichiarazione di pubblico interesse da parte del competente organo dell'Amministrazione comunale – sarà cura del Soggetto Proponente in fase di predisposizione del successivo livello di progettazione recepire e sviluppare le integrazioni e condizioni espresse dai pareri ricevuti.

Dato atto che in caso di redazione del progetto esecutivo, prima della sua approvazione, sarà valutata la necessità e/o opportunità di ottenere ulteriori pareri e/o autorizzazioni (e.g. Esame Progetto del Comando VV.F., parere del CONI, parere della Commissione Provinciale di Vigilanza ex DM 18/03/1996 ed altro ove necessario).

Rilevato che entro il termine di conclusione della Conferenza di Servizi Preliminare non sono pervenute istanze concorrenti rispetto alla proposta di oggetto ai fini del relativo esame da parte della Conferenza di Servizi;

Dato atto che:

- la proposta è in linea con gli intenti della norma riportata, D. Lgs. 38/2021 e ss.mm.ii., che sviluppa procedure di partenariato pubblico-privato semplificate allo scopo di favorire l'ammodernamento degli impianti sportivi riqualificando strutture non più adeguate funzionalmente e soddisfacendo alle esigenze della collettività;

Ritenuto, pertanto, necessario procedere all'approvazione del Verbale conclusivo dei lavori della Conferenza dei Servizi Preliminare, da pubblicare sul sito istituzionale del Comune e nel Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, ai sensi dell'art. 4, comma 4, del citato D. Lgs. 38/2021 e ss.mm.ii, allegato parte integrante alla presente determinazione;

Considerato che, a seguito della conclusione della Conferenza dei Servizi preliminare in parola, l'Amministrazione proseguira nell'esame della proposta ai fini della valutazione di pubblico interesse;

Verificata la correttezza dell'istruttoria svolta;

Dato atto della regolarità tecnica del presente provvedimento, ai sensi di quanto disposto dall'art. 147 bis del D.Lgs. n. 267/2000 e, per gli effetti, del controllo di regolarità amministrativa, fase preventiva, di cui all'art. 15, commi 1 e 4, del Regolamento su Sistema dei Controlli Interni approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 8 del 7.2.2013, come modificato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 75 del 16.12.2015;

Visti:

- l'art. 107 del D.Lgs. n. 267/2000;
- il D.Lgs n. 36/2023;
- lo Statuto del Comune di Firenze;
- la Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii. "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi;
- l'art. 4 del D. Lgs n. 38/2021 e ss.mm.ii. "Attuazione dell'articolo 7 della legge 8 agosto 2019, n. 86, recante misure in materia di riordino e riforma delle norme di sicurezza per la costruzione e l'esercizio degli impianti sportivi e della normativa in materia di ammodernamento o costruzione di impianti sportivi";

DETERMINA

Per quanto espresso nella parte narrativa del presente atto:

- di approvare il Verbale conclusivo della Conferenza dei servizi preliminare, allegato parte integrante al presente atto, svoltasi in modalità semplificata ed in forma in asincrona secondo le indicazioni dell'art. 14 bis della legge 241/1990 e ss.mm.ii per l'esame del progetto di fattibilità tecnico-economica per la realizzazione di alcune strutture sportive integrative per l'impianto sportivo Elio Boschi sito in Firenze, all'interno del Quartiere 4;

- di procedere alla pubblicazione sul sito istituzionale del Comune di Firenze e alla pubblicazione mediante estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, ai sensi dell'art. 4, comma 4, del citato D. Lgs. 38/2021 e ss.mm.ii.;
- di dare atto che si darà seguito a quanto stabilito nell'art. 4, comma 4, del citato D. Lgs. 38/2021 in ordine alla valutazione dell'interesse pubblico da parte dell'Amministrazione comunale in merito alla proposta in oggetto;

- Di dare atto che il RUP del presente intervento è l'Ing. Pietro Geroni.

ALLEGATI INTEGRANTI

20260818VerbaleConfPrel_Boschi_signed.pdf - b17b4100ac0345130e50682fa414f0775cc29d8b5cf09ae3b146349eaa2ee3d4
PARERI.zip - 02dc9e22b2b490398cbcb747677649e26a60256024e0b0231a37429bbb99ba22

Sottoscritto digitalmente da

Responsabile regolarità tecnica
Pietro Geroni

Le firme, in formato digitale, sono state apposte sull'originale del presente atto ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 7/3/2005, n. 82 e s.m.i. (CAD). La presente determinazione è conservata in originale negli archivi informatici del Comune di Firenze, ai sensi dell'art.22 del D.Lgs. 82/2005.

COMUNE DI FIRENZE

DIREZIONE SERVIZI TECNICI **Servizio supporto tecnico quartieri e impianti sportivi**

COMUNE DI FIRENZE
DIRENZIONE SERVIZI TECNICI
VIA GIOTTO, 4 FIRENZE
Tel.055.2624483
Email. direz.servizi.tecnici@comune.fi.it

OGGETTO: VERBALE CONCLUSIVO DELLA CONFERENZA DI SERVIZI PRELIMINARE ex artt. 14, comma 3, 14bis della L. n. 241/1990 e art. 4, comma 4, d.lgs. n. 38/2021, in forma asincrona per amministrazioni, enti gestori dei servizi pubblici e uffici comunali, relativo alla proposta di Project Financing per la realizzazione di alcune strutture sportive integrative per l'impianto sportivo Elio Boschi sito in Firenze, all'interno del Quartiere 4.

Il sottoscritto ingegnere Pietro Geroni, dirigente del Comune di Firenze assegnato al servizio supporto tecnico quartieri e impianti sportivi con sede in via Giotto n. 4 Firenze presso la Direzione Servizi Tecnici, nella sua qualità di Responsabile Unico di Progetto nominato con nota prot. n. 90862/2026 del 27/02/2026 dalla Direzione Generale,

Premesso che la società sportiva UPD ISOLOTTO in qualità di soggetto proponente, ha presentato con nota prot. 138942/2025 del 03/04/2025 alla Direzione Servizi Tecnici, ufficio Impianti Sportivi, proposta di Project Financing ai sensi dell' art. 5 D.lgs. 38/2021 per la realizzazione di alcune strutture sportive integrate per l'impianto sportivo Elio Boschi sito in Firenze, all'interno del Quartiere 4.
In particolare il progetto prevede (si riporta apposito stralcio dalla Lettera di Proposta):

- nella zona A:
  - la dismissione dell'attuale campo di calcio a nove, posto a fianco dell'impianto Borsieri, 0ggi non più utilizzabile per la completa inagibilità dello stesso che si propone essere sostituito con la realizzazione di due strutture:
    1. una contenente 2 campi da Padel, 1 campo di pickleball e uno spazio polivalente coperti;
    2. la seconda costituita da due campi da Padel con tribuna centrale per spettatori;
  - La ristrutturazione dell'edificio adibito a spogliatoi per gli utenti del padel e dello spazio polivalente, adeguandolo alle diverse esigenze e la rimodulazione funzionale delle aree pertinenziali;

- nella zona B:
  - la ristrutturazione degli spogliatoi esistenti a servizio del campo da calcio principale, attraverso la realizzazione di due nuovi gruppi spogliatoi a servizio sempre del campo principale, con attigua sala riunioni;
  - l'ampliamento dell'attuale pizzeria-ristorante, per consentire una risposta alla socializzazione di tutti gli utenti delle strutture, già oggi insufficiente;
  - l'installazione sulla copertura degli edifici di una rete di pannelli fotovoltaici;
  - il mantenimento dell'attuale pensilina in legno provvisoria, per una maggiore funzionalità degli spazi esterni.

Alla proposta erano allegati i seguenti documenti:

- 00) RELAZIONE TECNICA;
- 01) PLANIMETRIA GENERALE ATT.;
- 1) RELAZIONE TECNICA E DI CALCOLO SPOGLIATOIO;
- 02) PLANIMETRIA GEN. PROG.;

- 2) RELAZIONE TECNICA E DI CALCOLO RISTORANTE;
- 03) PLANIMETRIA PADEL;
- 3) RELAZIONI, SCHEMI STRUTTURALI E COMPUTO CAMPI PADEL;
- 04) PLANIMETRIA CS;
- 4) RELAZIONI, SCHEMI STRUTTURALI E COMPUTO PALESTRA;
- 05) SPOGL. PIANTA PADEL ATT.;
- 5) COMPUTO METRICO SPOGLIATOIO;
- 06) SPOGLI. PIANTA PADEL PROG.;
- 6) COMPUTO METRICO RISTORANTE;
- 07) PIANTA PADEL SOVR.;
- 08) PIANTA PADEL ATT.;
- 09) VISTA PADEL PROG.;
- 10) VISTA PADEL SOVR.;
- 11) SEZ. PADEL ATT.;
- 12) SEZ. PADEL PROG.;
- 13) SEZ. PADEL SOVR.;
- 14) TENDONI PADEL 4;
- 15) TENDONI PADEL 2;
- 16) PIANTA SPOGLL. CALCIO ATT.;
- 17) PIAN. SEZ. SPOGLL. CALCIO PROG.;
- 18) VISTE SPOGLL. CACLIO PROG.;
- 19) PVS SPOGLL. CALCIO SOVR.;
- 20) PIANTA RISTOR. ATT.;
- 21) PIANTA RISTOR. PROG.;
- 22) PIANTA RISTOR. SOVR.;
- 23) SEZ. RISTOR. ATT.;
- 24) SEZ. RISTOR. PROG.;
- 25) SEZ. RISTOR. SOVR.;
- 26) VISTA RISTOR. ATT.;
- 27) VISTA RISTOR. PROG.;
- 28) VISTA RISTOR. SOVR.;
- 29) TRIBUNA;
- 30) PIANTA PALESTRA PROG.;
- 31) VIS. SEZ. PALESTRA PROG.;
- 32) VISTA PALESTRA PROG.;
- 33) SPO. ESA. PI.;
- 34) SPO. ESA. PT;
- 35) SPO. ESA. PC;
- ASSEVERAZIONE PEF ISOLOTTO;
- IDRO CALCIO TAV. 03;
- IDRO DISTR. TAV. 01;
- IDRO PADEL TAV. 02;
- IDRO PALESTRA TAV. 04;
- IE – CME;
- IE – TAV.IE01;

Via Giotto 4
50121 – Firenze
direz.servizi.tecnici@comune.fi.it
tel. 055 262 4483

- IE – TAV.IE02;
- IE – TAV.IE03;
- IE – TAV.IE04;
- IE – TAV.IE05;
- PIANTO ECONOMICO FINANZIARIO;
- PROJECT ISOLOTTO;
- PV. POSIZIONE TAV.07;
- PV. SCHEMA NO. STOCC. TAV05.;
- PV. SCHEMA STOCC. TAV06.;
- REL. AUTOPRODENERGIA UPD ISOLOTTO-REV.04-03;
- RELAZIONE AL PIANO ECONOMICO E FINANZIARIO;
- RELAZIONE GEOLOGICA UPD;
- TAVOLA 1 STRUTTURE SPOGLIATOIO;
- TAVOLA 2 STRUTTURA SPOGLIATOIO;
- TAVOLA 3 STRUTTURE SPOGLIATOIO;
- TAVOLA 4 STRUTTURE SPOGLIATOIO;
- TAVOLA 5 STRUTTURE RISTORANTE;
- TAVOLA 6 STRUTTURE RISTORANTE;
- TAVOLA 7 STRUTTURE RISTORANTE;
- TAVOLA 8 STRUTTURE RISTORANTE.

Considerato che a seguito di incontro preliminare con detta amministrazione comunale, sono state richieste integrazioni documentali alla società proponente. Detta società ha provveduto a inoltrare dette integrazioni in data 11/12/2025, fornendo la seguente documentazione:

- 00_RELAZIONE TECNICA_NOVEMBRE_2025.pdf.p7;
- Relazione_Geologica_UPD.pdf.p7m;
- 01_SETTORI A-B_ATT.pdf.p7m;
- 02_SETTORI A-B_PRO.pdf.p7m;
- 03_SETTORI A-B_SOVR.pdf.p7m;
- A01_ZONA_A.pdf.p7m;
- A02_ZONA_A_DISTANZE.pdf.p7m;
- A03_ZONA_A_PERCORSI_D_A.pdf.p7m;
- A04_EX TRIBUNETTA_ATT.pdf.p7m;
- A05_EX TRIBUNETTA_PRO.pdf.p7m;
- A06_EX TRIBUNETTA_SOV.pdf.p7m;
- A07_SPOGL_P_PADEL_ATT.pdf.p7m;
- A08_SPOGL_S_PADEL_ATT.pdf.p7m;
- A09_SPOGL_V_PADEL_ATT.pdf.p7m;
- A10_SPOGL_P_PADEL_PROG.pdf.p7m;
- A11_SPOGLIATOI_S_PADEL_PROG.pdf.p7m;
- A12_SPOGLIATOI_V_PADEL_PROG.pdf.p7m;
- A13_SPOGLIATOI_P_PADEL_SOV.pdf.p7m;
- A14_SPOGLIATOI_S_PADEL_SOV.pdf.p7m;
- A15_SPOGLIATOI_V_PADEL_SOV.pdf.p7m;
- A16_PADEL_PV_PROG.pdf.p7m;

Via Giotto 4 tel. 055 262 4483
50121 – Firenze
direz.servizi.tecnici@comune.fi.it

- A17_PADEL_TRIB_PROG.pdf.p7m;
- A18_PADEL_MISURE.pdf.p7m;
- B01_ZONA_B PERCORSI_D_A.pdf.p7m;
- B01_ZONA_B.pdf.p7m;
- B03_P_S_V_SPOGL_CALCIO_ATT.pdf.p7m;
- B04_P_S_SPOGL_CALCIO_PRO.pdf.p7m;
- B05_V_SPOGL_CALCIO_PRO.pdf.p7m;
- B06_PVS_SPOGL_CALCIO_SOV.pdf.p7m;
- B07_P_ RIST_ATT.pdf.p7m;
- B08_P_ RIST_PRO.pdf.p7m;
- B09_P_ RIST_SOV.pdf.p7m;
- B10_S_RIST_ATT.pdf.p7m;
- B11_S_RIST_PRO.pdf.p7m;
- B12_S_RIST_SOV.pdf.p7m;
- B13_V_RIST_ATT.pdf.p7m;
- B14_V_RIST_PROG.pdf.p7m;
- B15_V_RIST_SOVR.pdf.p7m;
- B16_TRIBUNA_ATT.pdf.p7m;
- B17_TRIBUNA_PROG.pdf.p7m;
- B18_TRIBUNA_SOV.pdf.p7m;
- B19_P_SPOG_ESAG_PI.pdf.p7m;
- B20_P_SPOG_ESAG_PT.pdf.p7m;
- B21_P_SPOG_ESAG_COP.pdf.p7m;
- B22_SOTTOTRIB_P_ATT.pdf.p7m;
- B23_SOTTOTRIB_P_PROG.pdf.p7m;
- B24_SOTTOTRIB_P_SOVR.pdf.p7m;
- B25_SOTTOTRIB_V_ATT_PROG.pdf.p7m;
- B26_SOTTOTRIB_V_SOV.pdf.p7m;
- B27_SOTTOTRIB_SEZ_ATT.pdf.p7m;
- B28_SOTTOTRIB_SEZ_PROG.pdf.p7m;
- B29_SOTTOTRIB_SEZ_SOVR.pdf.p7m;

Impianti elettrici

- CME.PDF.p7m;
- EPU.PDF.p7m;
- PLANIMETRIE.pdf.p7m;
- RELAZIONE TECNICA.pdf.p7m;

Impianti meccanici e fotovoltaico

- CME_preliminare_idro-sanitario_padel_Feb25.pdf.p7m;
- CME FV e apparecchi produzione elettrica Feb 2025.pdf.p7m;
- IDRO_CALCIO_TAV03.pdf.p7m;
- IDRO_DISTR_TAV01.pdf.p7m;
- IDRO_PADEL_TAV02.pdf.p7m;
- PV_POSIZIONE_TAV07.pdf.p7m;

Via Giotto 4 tel. 055 262 4483
50121 – Firenze
direz.servizi.tecnici@comune.fi.it

- PV_SCHEMA_STOCC_TAV06.pdf.p7m;
- Relazione UPD Isolotto rev 2025 - rev.31-01.pdf.p7m;

Strutture

- A - COMPUTO NUOVO SPOGLIATOIO.pdf.p7m;
- A10_1.pdf.p7m;
- A10_2.pdf.p7m;
- A10_3.pdf.p7m;
- A10_4.pdf.p7m;
- A10_5.pdf.p7m;
- A10_6.pdf.p7m;
- A10_7.pdf.p7m;
- A10_8.pdf.p7m;
- A10_9.pdf.p7m;
- B - COMPUTO AMPLIAMENTO RISTORANTE.pdf.p7m;
- C - COMPUTO PADEL E PALESTRA.pdf.p7m;
- D - COMPUTO AMPLIAMENTO SPOGLIATOIO.pdf.p7m.

Richiamati

- l'art. 4 comma 4. D.Lgs. n. 38/2021 che prevede la convocazione della conferenza di servizi preliminare in ordine al progetto di fattibilità, preordinata alla successiva dichiarazione di pubblico interesse del progetto;
- l'art. 14, comma 3, L. n. 241/1990 sulla convocazione della conferenza di servizi preliminare per i progetti che ne richiedano l'espletamento e sulle relative modalità di indizione.

Rilevato che ai sensi dell'art. 4, comma 4 del D.Lgs. n. 38/2021, l'espletamento della conferenza di servizi preliminare di che trattasi è prodromico alla dichiarazione dell'interesse pubblico della proposta;

Dato atto che, in ragione di quanto disciplinato al comma 4 del citato art. 4 D. Lgs. 38/2021, si deve procedere all'indizione e svolgimento della Conferenza dei Servizi Preliminare;

Considerato che il comma 3 dell'art. 14 della L. 241/90 indica che "… La conferenza preliminare si svolge secondo le disposizioni dell'articolo 14-bis, con abbreviazione dei termini fino alla metà…";

Ritenuto quindi di individuare la modalità "asincrona e semplificata" di cui all'art. 14bis della L. 241/90;

Visto il Decreto della Sindaca n. 25 del 17/04/2026 con cui si delega l'Ing. Pietro Geroni a sottoscrivere la presente indizione;

Dato atto che in data 20/04/2026 con nota della Direzione Servizi Tecnici nella persona di Pietro Geroni nel ruolo di Responsabile Unico di Progetto, veniva indetta e convocata **conferenza di servizi preliminare** ex. artt. 14, comma 3, 14bis della L. n. 241/1990 e art. 4, comma 4 d.lgs. n. 38/2021, in forma asincrona per amministrazioni, enti gestori dei servizi pubblici e uffici comunali.

Evidenziato che trattasi di un PFTE e non di progetto esecutivo, il quale sarà redatto a cura del Proponente in caso di deliberazione di pubblico interesse;

Via Giotto 4 tel. 055 262 4483
50121 – Firenze
direz.servizi.tecnici@comune.fi.it

COMUNE DI FIRENZE

DIREZIONE SERVIZI TECNICI **Servizio supporto tecnico quartieri e impianti sportivi**

Ritenuto che, conseguentemente, i pareri ricevuti potranno contenere prescrizioni le quali, qualora non risultassero ostative già al presente livello progettuale, costituiranno elementi prescrittivi per la successiva progettazione esecutiva;

Tutto quanto sopra premesso

si rappresenta che:

- ai sensi dell'art. 7 e dell'art. 8 della Legge n. 241/1990 e ss.mm. e ii., l'Amministrazione procedente è il Comune di Firenze;
- l'oggetto della determinazione da assumere era riferito nell'ambito della "Proposta di Project Financing per la realizzazione di alcune strutture sportive integrative per l'impianto sportivo Elio Boschi a Firenze";
- i lavori della conferenza si sono svolti secondo le modalità di cui agli artt. 14, comma 3 e 14- bis della Legge n. 241/1990 e ss.mm. e ii.;
- è stato fissato in dieci (10) giorni consecutivi decorrenti dalla data di ricevimento dell'indizione, il termine perentorio entro il quale le amministrazioni coinvolte potevano richiedere, ai sensi della lettera b) comma 2 dell'art. 14bis della L. 241/1990 e smi, integrazioni documentali o chiarimenti relativi ai fatti, stati o qualità non attestati in documenti già in possesso dell'amministrazione stessa o non direttamente acquisibili presso altre pubbliche amministrazioni;
- il termine perentorio entro il quale le amministrazioni dovevano inviare le proprie determinazioni relative alla decisione oggetto della conferenza (art.14 comma 3), è stato stabilito in venticinque (25) giorni consecutivi decorrenti dalla data di ricevimento dell'indizione– avendo stabilito di avvalersi della facoltà prevista dall'art. 14 co. 3 III periodo di abbreviazione dei termini fermo restando l'obbligo di rispettare il termine finale di conclusione del procedimento;
- ai sensi dell'art. 14 bis co. 3 della L. 241/1990 le amministrazioni coinvolte rendono le proprie determinazioni, relative alla decisione oggetto della conferenza. Tali determinazioni, congruamente motivate, sono state formulate in termini di assenso o dissenso e indicano, ove possibile, le modifiche eventualmente necessarie ai fini dell'assenso. Le prescrizioni o condizioni eventualmente indicate ai fini dell'assenso o del superamento del dissenso sono state espresse in modo chiaro e analitico e specificano se sono relative a un vincolo derivante da una disposizione normativa o da un atto amministrativo generale ovvero discrezionalmente apposte per la migliore tutela dell'interesse pubblico;
- fatti salvi i casi in cui disposizioni del diritto dell'Unione europea richiedono l'adozione di provvedimenti espressi, la mancata comunicazione della determinazione entro il termine perentorio di 25 giorni (ovvero entro il termine del **15/05/2026**) dal ricevimento dell'indizione ovvero la comunicazione di una determinazione priva dei requisiti previsti dal comma 3 dell'art. 14 bis della L. 241/1990, equivalgono ad assenso senza condizioni. Restano ferme le responsabilità dell'amministrazione, nonché quelle dei singoli dipendenti nei confronti dell'amministrazione, per l'assenso reso, ancorché implicito;
- ai sensi dell'art. 4, comma 4, D. Lgs. 38/2021, nel corso del procedimento il Comune può chiedere al proponente di procedere alle modifiche progettuali necessarie al fine di superare tempestivamente eventuali lacune o criticità della proposta;

Alla luce di quanto sopra esposto, i soggetti in indirizzo sono stati pertanto invitati a esprimere specifico parere o altro atto di assenso, comunque denominato, in merito all'oggetto della conferenza di servizi al seguente indirizzo p.e.c.: direzione.servizitecnici@pec.comune.fi.it.

Via Giotto 4 tel. 055 262 4483
50121 – Firenze
direz.servizi.tecnici@comune.fi.it

COMUNE DI
FIRENZE
DIREZIONE SERVIZI TECNICI Servizio supporto tecnico quartieri e impianti sportivi

In riferimento alla proposta progettuale oggetto di Conferenza di Servizi Preliminare, entro il termine perentorio di cui sopra, sono pervenuti i seguenti pareri, allegati al presente verbale, trasmessi dal competente ufficio Impianti Sportivi del Comune di Firenze ai soggetti proponenti e con evidenza in colore blu sono riportate le deduzioni dello scrivente RUP:

Protocollo	Ente/amministrazione	Esito parere
N° 174561 del 22/04/2026	Regione Toscana – Difesa del suolo e protezione civile – Genio civile de Valdarno superiore.	Preso atto che l'area d'intervento è posta a distanza maggiore di 10,00 ml dalle difese idrauliche del Fiume Arno, con la presente si comunica che **NON** si rilevano competenze ai sensi del R.D. 523/1904 e art. 3 3 della L.R. 41/2018. (si allega parere completo al presente verbale).
N° 182767 del 28/04/2026	Comune di Firenze – Direzione Patrimonio Immobiliare	Facendo seguito alla vostra comunicazione prot. n. 169899 del 20/04/2026, si ritiene che la "Tavola A02_ZONA_A_Distanze" risulta non sufficientemente quotata, in quanto il Fabbricato spogliatoio Padel sembra essere stato impostato per la porzione di ampliamento ad una distanza minore di ml. 5,00 dal confine; i percorsi coperti posti agli estremi della nuova struttura dei 2 campi Padel risultano ad una distanza minore di ml. 5,00 dal confine. E' necessario inoltre che venga specificato se le pareti delle costruzioni oggetto dei lavori e le pareti frontistanti poste ad una distanza minore di ml. 10,00 siano pareti finestrate, il tutto nel rispetto degli artt. 27 e 28 del Regolamento Edilizio. Deve infine essere prodotta documentazione fotografica con planimetria con punti di ripresa. (Si allega parere completo al presente verbale). Si considera parere favorevole con prescrizioni, le quali saranno comunicate al Proponente per la successiva fase di progettazione esecutiva
N° 186444 del 30/04/2026	Comune di Firenze – Direzione Ambiente – Servizio rifiuti, igiene pubblica, ambientale e del	**Si prescrivono integrazioni** in merito ad una progettazione specifica di un Piano di Gestione Rifiuti ai sensi dell' 9 commi 4 e 5

Via Giotto 4
50121 – Firenze
direz.servizi.tecnici@comune.fi.it
tel. 055 262 4483

	territorio – E.Q. Igiene pubblica, ambientale e vivibilità urbana.	del Regolamento Comunale si Rifiuti e richiesta progettazione con documentazione di impatto acustico ai sensi della legge sull'inquinamento acustico (legge 447/1995 art. 8 comma 2 lett. e). (Si allega parere completo al presente verbale). Si considera parere favorevole con prescrizioni, le quali saranno comunicate al Proponente per la successiva fase di progettazione esecutiva
N°193020 del 06/05/2026	Comune di Firenze – Direzione Ambiente - Servizio Sostenibilità, valutazione ambientale, geologia e bonifiche – E.Q. Energia, valutazione ambientale e bonifiche; - Servizio Parchi, giardini ed aree verdi.	- E.Q. Energia, valutazione ambientale e bonifiche; richieste integrazioni (si allega parere completo al presente verbale); - Servizio Parchi, giardini ed aree verdi; si allega parere completo al presente verbale per prendere atto delle prescrizioni richieste. Si considera parere favorevole con prescrizioni, le quali saranno comunicate al Proponente per la successiva fase di progettazione esecutiva
N°197864 del 11/05/2026	ENEL S.p.a.	**Parere FAVOREVOLE**. (Si allega parere completo al presente verbale)
N° 200018 del 12/05/2026	ARPAT – Dipartimento di Firenze – Settore Supporto Tecnico	Vista la documentazione trasmessa **non è stato possibile per ARPAT esprimersi in merito** alle varie componenti ambientali ed ai possibili impatti sulle stesse. Tuttavia si allega parere completo al presente verbale per prendere atto delle linee guida richiamate da Arpat. Inoltre ARPAT non ha potuto esprimersi in merito alla compatibilità acustica della configurazione di progetto in quanto la documentazione trasmessa non contiene valutazione previsionale di impatto acustico (si rimanda al parere completo allegato). Si considera parere *non* ostativo in quanto le segnalazioni fornite saranno comunicate al

		Proponente per la successiva fase di progettazione esecutiva
N° 204129 del 14/05/2026	SILFI S.p.a.	Viene espresso **nulla osta** per quanto di competenza e vengono riportate alcune considerazioni (si allega parere completo al presente verbale).
N° 206828 del 15/05/2026	Comune di Firenze – Direzione Urbanistica – E.Q. elaborazione e attuazione strumenti della pianificazione /progetti speciali.	Dal parere si evince che qualora: 1) complessivamente la superficie in ampliamento sia superiore a 200 mq; 2) eventuali nuovi chioschi per attività complementari abbiano superficie superiore a 20 mq; 3) le strutture previste nella "zona A" non abbiano carattere di temporaneità l'intervento si configura come "riassetto generale del servizio" e deve seguire lo specifico iter autorizzatorio previsto dall'art.32 NTA (delibera di Consiglio Comunale). Si considera parere favorevole con prescrizioni, le quali saranno comunicate al Proponente per la successiva fase di progettazione esecutiva con la quale dovrà essere necessariamente percorsa la procedura dettata dall'art.32 NTA

Premesso che entro il termine di conclusione della Conferenza di Servizi Preliminare **NON sono pervenute** istanze concorrenti rispetto alla proposta di oggetto ai fini del relativo esame da parte della Conferenza di Servizi;

Preso atto che ai sensi del combinato disposto dell'art. 14 comma 3 e dell'art. 14-bis comma 4 della Legge 241/1990 la mancata comunicazione delle determinazioni da parte delle amministrazioni coinvolte entro il termine di cui al comma 2, lettera c, ovvero la comunicazione di una determinazione priva dei requisiti previsti dal comma 3, **equivalgono ad assenso senza condizioni** e restano ferme le responsabilità dell'amministrazione, nonché quelle dei singoli dipendenti nei confronti dell'amministrazione, per l'assenso reso, ancorché implicito;

CONCLUSIONI

Dall'esame dei parei forniti dalle amministrazioni e/o gestori di servizi pubblici interpellati dalla Conferenza di Servizi, si registra un ***sostanziale assenso al PFTE in esame***, ferme restando l'attuazione delle condizioni riportate nei singoli pareri e l'implementazione delle integrazioni richieste per la futura progettazione esecutiva ed esecuzione delle opere. Infatti, si precisa che – ove successivamente formalizzata la dichiarazione di pubblico interesse da parte del competente organo dell'Amministrazione comunale – sarà cura del Soggetto Proponente in fase di predisposizione del successivo livello di progettazione recepire e sviluppare le integrazioni e condizioni espresse dai pareri ricevuti.

COMUNE DI
FIRENZE

DIREZIONE SERVIZI TECNICI **Servizio supporto tecnico quartieri e impianti sportivi**

In caso di redazione del progetto esecutivo, prima della sua approvazione, sarà valutata la necessità e/o opportunità di ottenere ulteriori pareri e/o autorizzazioni (*e.g.* Esame Progetto del Comando VV.F., parere del CONI, parere della Commissione Provinciale di Vigilanza ex DM 18/03/1996 ed altro ove necessario).

Il presente verbale conclusivo della Conferenza di Servizi preliminare verrà pubblicato sul sito istituzionale del Comune di Firenze e nel Bollettino Ufficiale della Regione Toscana.

Firenze, 18.08.2026

Il Responsabile Unico di Progetto / Dirigente
Ing. Pietro Geroni

Via Giotto 4
50121 – Firenze
direz.servizi.tecnici@comune.fi.it
tel. 055 262 4483

copia informatica per consultazione 22/04/2026 12:46:57 22/04/2026 2026 174561

REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO
E PROTEZIONE CIVILE
GENIO CIVILE VALDARNO SUPERIORE

Oggetto: Proposta di Project Financing per la realizzazione di alcune strutture sportive integrative per l'impianto sportivo Elio Boschi a Firenze | Indizione e convocazione conferenza di servizi preliminare ex artt. 14, comma 3, 14bis della L. n. 241/1990 e art. 4, comma 4, d.lgs. n. 38/2021, in forma asincrona per amministrazioni, enti gestori dei servizi pubblici e uffici comunali

Trasmissione contributo

COMUNE DI FIRENZE
DIREZIONE SERVIZI TECNICI
Servizio supporto tecnico Quartieri e Impianti sportivi
PEC: direzione.servizitecnici@pec.comune.fi.it
c.a. Ing. Pietro Geroni

In relazione al procedimento di cui in oggetto ed alla richiesta di contributo assunta a prot. Reg. n. 306192 del 20/04/2026

Visti gli elaborati scaricabili al link indicato nella predetta nota,

Preso atto che l'area di intervento è posta a distanza maggiore di 10,00 ml dalle difese idrauliche del Fiume Arno

con la presente si comunica che non si rilevano competenze ai sensi del R.D. 523/1904 ed art. 3 della L.R. 41/2018.

I Titolari di Incarico di Elevata Qualificazione
Dott. Geol. Antonella Bellotti
Ing. Carmelo Cacciatore
Geom. Piero Paliotta

p. IL DIRIGENTE
Ing. Giovanni Massini

Il Titolare di Incarico di Elevata Qualificazione
Geom. Piero Paliotta

copia informatica per consultazione 28/04/2026 12:37:12 28/04/2026 2026 182767

COMUNE DI FIRENZE

FRONTESPIZIO PROTOCOLLO

PROTOCOLLO N. 182767/2026 DEL 28/04/2026
CLASSIFICAZIONE 06.05 - /

OGGETTO: PROPOSTA DI PROJECT FINANCING PER LA REALIZZAZIONE DI ALCUNE STRUTTURE SPORTIVE
INTEGRATIVE PER L'IMPIANTO SPORTIVO ELIO BOSCHI A FIRENZE. INDIZIONE E CONVOCAZIONE CONFERENZA DI SERVIZI PRELIMINARE.

Con la presente si consegna copia analogica a stampa, tratta, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 3/bis, comma 4/bis ed all'art. 23 del D.Lgs 82/2005, dal documento informatico, predisposto e conservato presso l'Amministrazione in conformità al D.Lgs. 82/2005 (C.A.D.) identificato con HASH, indicato/i in calce, dell'atto in oggetto e dei suoi allegati.

Allegati:

- parere Direzione Patrimonio_signed.pdf
5BDF105558706769C25C615CA29FFBBEFCBB2504FF84A7CEE188477AECF1C88961B40C99CCCC199782
95E8C5FF9F658901CF752031C6A5F945F7128573AD977A

copia informatica per consultazione 28/04/2026 12:37:12 28/04/2026 2026 182767

COMUNE DI FIRENZE

DIREZIONE
PATRIMONIO IMMOBILIARE

Spett.le Direzione Servizi Tecnici
Serv. Supporto tecnico Quartieri ed Impianti Sportivi
SEDE

OGGETTO: Proposta di Project Financing per la realizzazione di alcune strutture sportive integrative per l'impianto sportivo Elio Boschi a Firenze. Indizione e convocazione conferenza di servizi preliminare.

Facendo seguito alla vostra comunicazione prot. n. 169899 del 20/04/2026, si ritiene che la "Tavola A02_ZONA_A_Distanze" risulta non sufficientemente quotata, in quanto il Fabbricato spogliatoio Padel sembra essere stato impostato per la porzione di ampliamento ad una distanza minore di ml. 5,00 dal confine; i percorsi coperti posti agli estremi della nuova struttura dei 2 campi Padel risultano ad una distanza minore di ml. 5,00 dal confine. E' necessario inoltre che venga specificato se le pareti delle costruzioni oggetto dei lavori e le pareti frontistanti poste ad una distanza minore di ml. 10,00 siano pareti finestrate. Il tutto nel rispetto degli artt. 27 e 28 del Regolamento Edilizio.

Venga infine prodotta documentazione fotografica con planimetria con punti di ripresa.

Distinti saluti.

Dirigente
Arch. Chiara Michelacci

Via dell'Anguillara, 21
50122 Firenze
P. IVA 01307110484

Tel. 055.2769613 – 2769625 – 2769648/9
Fax 055.2769701
Email : direzione.patrimonio@comune.fi.it

copia informatica per consultazione 30/04/2026 12:00:22 30/04/2026 2026 186444

COMUNE DI FIRENZE

FRONTESPIZIO PROTOCOLLO

PROTOCOLLO N. 186444/2026 DEL 30/04/2026
CLASSIFICAZIONE 06.09 - /

OGGETTO: PROPOSTA DI PROJECT FINANCING PER LA REALIZZAZIONE DI ALCUNE STRUTTURE SPORTIVE INTEGRATIVE PER L'IMPIANTO SPORTIVO ELIO BOSCHI A FIRENZE | INDIZIONE E CONVOCAZIONE CONFERENZA DI SERVIZI PRELIMINARE EX ARTT. 14, COMMA 3, 14BIS DELLA L. N. 241/1990 E ART. 4, COMMA 4, D.LGS. N. 38/2021, IN FORMA ASINCRONA PER AMMINISTRAZIONI, ENTI GESTORI DEI SERVIZI PUBBLICI E UFFICI COMUNALI
ESPRESSIONE PARERE DI COMPETENZA

Con la presente si consegna copia analogica a stampa, tratta, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 3/bis, comma 4/bis ed all'art. 23 del D.Lgs 82/2005, dal documento informatico, predisposto e conservato presso l'Amministrazione in conformità al D.Lgs. 82/2005 (C.A.D.) identificato con HASH, indicato/i in calce, dell'atto in oggetto e dei suoi allegati.

Allegati:

- contributo.pdf
2A7852B1B84A7B313615127E6D0FB02F2F86C65C3174C98AF4309C4949D777E9594575061924B365DE8939FD50644676D9C9DAECFDFBC57992D81011FD415892

- Trasmissione_Elio Boschi_signed.pdf
609AB9D770473CFCFD9A74B273F77A1B46DFA07C929132CCC1D326B79EE013F8EB8F28A95987764BD1DCC9F2097A1E1C5E4EB43825092E154D7CDDD01373B8F0

copia informatica per consultazione 30/04/2026 12:00:22 30/04/2026 2026 186444

COMUNE DI FIRENZE
DIREZIONE AMBIENTE

La Direttrice

Firenze, 29/04/2026

Direzione Servizi Tecnici

OGGETTO: Proposta di Project Financing per la realizzazione di alcune strutture sportive integrative per l'impianto sportivo Elio Boschi a Firenze | **Indizione e convocazione conferenza di servizi preliminare ex artt. 14, comma 3, 14bis della L. n. 241/1990 e art. 4, comma 4, d.lgs. n. 38/2021, in forma asincrona per amministrazioni, enti gestori dei servizi pubblici e uffici comunali – Contributo Direzione Ambiente**

Spettabile Ente,

con la presente, in riferimento alla Vostra nota rif. prot. n° 169899/2026, si trasmette la documentazione richiamata in oggetto relativa al Servizio Rifiuti, Igiene Pubblica, Ambientale e del Territorio – E.Q. Igiene Pubblica, Ambientale e Vivibilità Urbana.

Distinti saluti

La Direttrice della Direzione Ambiente

Ing. Ilaria Nasti

Via Elio Gabbuggiani n. 3/9
50134 Firenze

Tel. 055/2625376
E-mail: ilaria.nasti@comune.fi.it
Pec: direz.ambiente@pec.comune.fi.it

copia informatica per consultazione 30/04/2026 12:00:22 30/04/2026 2026 186444

COMUNE DI FIRENZE

DIREZIONE AMBIENTE
SERVIZIO Rifiuti, Igiene Pubblica, Ambientale e del Territorio

E.Q. Igiene Pubblica, Ambientale e Vivibilità Urbana

Firenze, 28/04/2026

Al Direttore della Direzione Ambiente
SEDE

OGGETTO: Proposta di Project Financing per la **Realizzazione di alcune strutture sportive integrative per l'impianto sportivo Elio Boschi a Firenze** | Indizione e convocazione conferenza di servizi preliminare ex artt. 14, comma 3, 14bis della L. n. 241/1990 e art. 4, comma 4, d.lgs. n. 38/2021, in forma asincrona per amministrazioni, enti gestori dei servizi pubblici e uffici comunali
Espressione Parere di competenza

Il progetto di cui all'oggetto contiene la proposta della la società sportiva UPD ISOLOTTO di Project Financing, ai sensi dell'art. 4 D.Lgs. n. 38/2021, per la realizzazione di alcune strutture sportive integrative per l'impianto sportivo Elio Boschi, sito in Firenze, all'interno del Quartiere 4 ed in particolare il progetto prevede:

zona A:

- *la dismissione dell'attuale campo di calcio a nove, posto a fianco dell'impianto Borsieri, oggi non più utilizzabile per la completa inagibilità dello stesso che si propone essere sostituito con la realizzazione di due strutture:*
  - *una contenente 2 campi da Padel, 1 campo di pickleball e uno spazio polivalente coperti;*
  - *la seconda costituita da due campi da Padel con tribuna centrale per spettatori;*
- *La ristrutturazione dell'edificio adibito a spogliatoi per gli utenti del padel e dello spazio polivalente, adeguandolo alle diverse esigenze e la rimodulazione funzionale delle aree pertinenziali;*

zona B:

- *la ristrutturazione degli spogliatoi esistenti a servizio del campo da calcio principale, attraverso la realizzazione di due nuovi gruppi spogliatoi a servizio sempre del campo principale, con attigua sala riunioni;*
- *l'ampliamento dell'attuale pizzeria-ristorante, per consentire una risposta alla socializzazione di tutti gli utenti delle strutture, già oggi insufficiente;*
- *l'installazione sulla copertura degli edifici di una rete di pannelli fotovoltaici;*
- *il mantenimento dell'attuale pensilina in legno provvisoria, per una maggiore funzionalità degli spazi esterni.*

In merito alla richiesta di contributo istruttorio per quanto di nostra competenza, si riportano i seguenti pareri e prescrizioni.

RIFIUTI - opere in progetto
Nessun elaborato presente

Si ritiene che il progetto debba essere **integrato** con una progettazione specifica (**Piano di Gestione dei Rifiuti**) , a partire dalla produzione, le modalità di gestione interna in modo differenziato, le strategie messe in atto al fine di ridurre la produzione dei rifiuti, soprattutto indifferenziato, le modalità di stoccaggio e di conferimento.

Direzione Ambiente – Via Elio Gabbuggiani n. 3/9 – 50144 Firenze – Tel 055 2625302
e-mail: arnaldo.melloni@comune.fi.it pec. direz.ambiente@pec.comune.fi.it

copia informatica per consultazione 30/04/2026 12:00:22 30/04/2026 2026 186444

SI ritiene che tale aspetto sia da considerare centrale nello sviluppo del progetto, anche dal punto di vista educativo. La richiesta è anche conforme a quanto previsto dal nostro Regolamento Comunale. Infatti, ai sensi dell'art. 9 commi 4 e 5 del Regolamento Comunale sui Rifiuti il progetto deve contenere la documentazione specifica da presentare all'ente Gestore per l'espressione del loro parere obbligatorio in merito alla quantità di rifiuti prodotta e le modalità di raccolta e smaltimento degli stessi, tenuto conto delle funzioni previste nel progetto e del sistema di raccolta dei rifiuti (Firenze Città Circolare) che per l'area in esame prevede postazioni interrate per RUI, imballaggi, organico, vetro e ritiro porta a porta per la carta.
Dovrà essere progettato, all'interno del nuovo complesso edificato un sistema di raccolta adeguato alle necessità previste, con l'obiettivo di promuovere il coinvolgimento dell'utenza (addetti, frequentatori delle strutture, …) e di incrementare gli standard di qualità e quantità della raccolta differenziata. Le modalità di gestione di tale sistema dovranno essere concordate con il gestore del servizio di smaltimento (Alia Servizi Ambientali S.p.A.).
Il dimensionamento complessivo delle aree ecologiche, sia interne che esterne, dovrà essere opportunamente progettato in funzione delle necessità previste in questa fase, specificando anche l'eventuale possibilità di rimodulazione in fase di esercizio.
All'interno del complesso, nella disposizione dei vari locali tecnici o accessori, potrebbe essere auspicabile anche l'inserimento di un locale, adeguatamente areato, destinato alla raccolta dei rifiuti.
I rifiuti andranno raccolti in regime di corretta differenziazione, con modalità che ne consentano un facile allontanamento anche dalle aree interne al plesso in accordo col Gestore ed, eventualmente, anche attraverso la stipula di specifici contratti con società / ditte specializzate.
Si potrà anche valutare l'inserimento di una Ecotappa per la raccolta di pile, farmaci, toner e piccoli raee ed eventualmente oli.

Si **prescrive** pertanto che il progetto sia **integrato** con documentazione necessaria a poterne esprimere la conformità e la validazione da parte del Gestore, sia in termini di produzione dei rifiuti sia in termini di spazi e localizzazione.

RUMORE - opere in progetto
Nessun elaborato presente

Si richiede che, in attuazione della legge sull'inquinamento acustico (legge 447/1995), art 8. comma 2 lett. e) il progetto sia integrato con la **documentazione di impatto acustico,** trattandosi di modifica e/o al potenziamento di impianti sportivi e ricreativi.

Per eventuali chiarimenti si prega di contattare l'Ufficio Igiene Pubblica Ambientale e Vivibilità Urbana del Comune di Firenze (riferimento Dott. Arnaldo Melloni, tel. 055/2625302).

Con l'occasione si porgono distinti saluti.

Il Responsabile
Dott. Arnaldo Melloni
Sottoscritto digitalmente

Direzione Ambiente – Via Elio Gabbuggiani n. 3/9 – 50144 Firenze – Tel 055 2625302
e-mail: arnaldo.melloni@comune.fi.it pec. direz.ambiente@pec.comune.fi.it

copia informatica per consultazione 06/05/2026 12:51:15 06/05/2026 2026 193020

COMUNE DI FIRENZE

FRONTESPIZIO PROTOCOLLO

PROTOCOLLO N. 193020/2026 DEL 06/05/2026
CLASSIFICAZIONE 01 - /

OGGETTO: PROPOSTA DI PROJECT FINANCING PER LA REALIZZAZIONE DI ALCUNE STRUTTURE SPORTIVE INTEGRATIVE PER L'IMPIANTO SPORTIVO ELIO BOSCHI A FIRENZE | INDIZIONE E CONVOCAZIONE CONFERENZA DI SERVIZI PRELIMINARE EX ARTT. 14, COMMA 3, 14BIS DELLA L. N. 241/1990 E ART. 4, COMMA 4, D.LGS. N. 38/2021, IN FORMA ASINCRONA PER AMMINISTRAZIONI, ENTI GESTORI DEI SERVIZI PUBBLICI E UFFICI COMUNALI – CONTRIBUTI DIREZIONE AMBIENTE

Con la presente si consegna copia analogica a stampa, tratta, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 3/bis, comma 4/bis ed all'art. 23 del D.Lgs 82/2005, dal documento informatico, predisposto e conservato presso l'Amministrazione in conformità al D.Lgs. 82/2005 (C.A.D.) identificato con HASH, indicato/i in calce, dell'atto in oggetto e dei suoi allegati.

Allegati:

- parere Servizio Parchi.pdf
0CF7F8C164BC3D6617AAF6ADC111962B9732D2D7ACE51BFF9333A74E28C9268B2AF8370099DDBDEE8ED72778950AC753BBF6698B6658275E9F84BC9DFFB79806

- NotaperCdS_UPD.PioFedi_signed.pdf
AF885247A0055C79F70C369BB83ED2BC08676156A1E24060224986EBCE3504E82FE10BDD48CABE7220FACD3E864DE69A60B6E25CB986B301EBDCB5A03BDC792B

- nota Elio Boschi.pdf
324ECCA06EA49E5114BEDAC21335DA29D6EE8A9298404E7223696887255AAE8BA8220FC819DC1ACAEA653F3A945A7D77FC67A4031599EFC496058B265F8E0F86

copia informatica per consultazione 06/05/2026 12:51:15 06/05/2026 2026 193020

COMUNE DI FIRENZE
DIREZIONE AMBIENTE

La Direttrice

Firenze, 06/05/2026

Direzione Servizi Tecnici

OGGETTO: Proposta di Project Financing per la realizzazione di alcune strutture sportive integrative per l'impianto sportivo Elio Boschi a Firenze **| Indizione e convocazione conferenza di servizi preliminare ex artt. 14, comma 3, 14bis della L. n. 241/1990 e art. 4, comma 4, d.lgs. n. 38/2021, in forma asincrona per amministrazioni, enti gestori dei servizi pubblici e uffici comunali – Contributi Direzione Ambiente**

Spettabile Direzione,

con la presente, in riferimento alla Vostra nota rif. prot. n° 169899/2026, si trasmette quanto richiamato in oggetto relativamente ai seguenti Servizi:

- Servizio Sostenibilità, Valutazione Ambientale, Geologia e Bonifiche – E.Q. Energia, Valutazione Ambientale e Bonifiche;

- Servizio Parchi, Giardini ed Aree Verdi;

Distinti saluti

La Direttrice della Direzione Ambiente

Ing. Ilaria Nasti

Via Elio Gabbuggiani n. 3/9
50134 Firenze

Tel. 055/2625376
E-mail: ilaria.nasti@comune.fi.it
Pec: direz.ambiente@pec.comune.fi.it

copia informatica per consultazione 06/05/2026 12:51:15 06/05/2026 2026 193020

COMUNE DI FIRENZE

DIREZIONE AMBIENTE
Servizio Parchi, Giardini Aree Verdi

A Direzione Ambiente
Ing. Ilaria Nasti

OGGETTO: Conferenza di servizi preliminare per la valutazione della Proposta di Project Financing per la realizzazione di alcune strutture sportive integrative per l'impianto sportivo Elio Boschi (Q4)

In riferimento a quanto in oggetto per quanto di competenza, esaminata la documentazione presentata, si chiede che il progetto sia in linea con le migliori pratiche di mitigazione degli effetti dei cambiamenti climatici, azione inserita tra gli obbiettivi prioritari del Piano del Verde e degli Spazi Aperti (approvato dall'Amministrazione con D.C.C. n. 11/2025).

In particolare per gli aspetti di ombreggiamento, riflettanza, rallentamento del deflusso delle acque meteoriche.

Si richiama inoltre il rispetto del Regolamento del patrimonio arboreo della città.

Cordiali saluti,

Firenze, 29.04.26

La responsabile
Dott.ssa Cecilia Cantini

Via Elio Gabbuggiani 3/9
Firenze

copia informatica per consultazione 06/05/2026 12:51:15 06/05/2026 2026 193020

COMUNE DI FIRENZE

DIREZIONE AMBIENTE

Servizio Sostenibilità, Valutazione Ambientale, Geologia e Bonifiche

Direzione Ambiente
c.a. ***Direttore***
Ing. Ilaria Nasti

Firenze, 04 Maggio 2026

OGGETTO: *Proposta di Project Financing per la realizzazione di alcune strutture sportive integrative per l'impianto sportivo Elio Boschi a Firenze | Indizione e convocazione conferenza di servizi preliminare ex artt. 14, comma 3, 14bis della L. n. 241/1990 e art. 4, comma 4, d.lgs. n. 38/2021, in forma asincrona per amministrazioni, enti gestori dei servizi pubblici e uffici comunali.* **Nota integrativa a chiarimento**.

In esito all'avvio della Conferenza di Servizi in oggetto, visionata la documentazione progettuale protocollo 169899 del 20/04/2026, con particolare riguardo all'elaborato "*Relazione_geologica_UPD*", rilevato che nell'ambito dello stesso l'area di intervento risulta correttamente individuata fra le "*aree presidiate da sistemi arginali*", si fa presente che in merito alla fattibilità in relazioni al rischio alluvioni, oltre alle specifiche misure già considerate al Capitolo 8 per le *nuove costruzioni*, *campi da Padel* e *Parcheggi*, si segnala l'opportunità di raccordare la progettazione alle disposizioni dell'art 14 della Legge Regionale 41/2018 che prevede: "*Fermo restando quanto stabilito all'articolo 3, nelle aree presidiate da sistemi arginali per il contenimento delle alluvioni di cui all'articolo 2, comma 1, lettera s), per gli interventi di nuova costruzione sono previste misure per la gestione del rischio di alluvioni nell'ambito del piano di protezione civile comunale.*

A tal fine il comune, entro centottanta giorni dal rilascio del titolo abilitativo, aggiorna il relativo piano e lo trasmette alla struttura regionale competente"**.**

Il Responsabile della E.Q.
Energia, Valutazione Ambientale e Bonifiche
Ing. Iacopo Bianchi [1]

^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^

[1] *Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005. L'originale informatico è stato predisposto presso il Comune di Firenze in conformità alle regole tecniche di cui all'art. 71 del D.Lgs. n. 82/2005. Nella copia analogica la sottoscrizione con firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D.Lgs. n. 39/1993.*

Via Elio gabbuggiani 3-9
50144. Firenze
direz.ambiente@pec.comune.fi.it

Tel. 0552625377
Fax 0552625089
iacopo.bianchi@comune.fi.it

copia informatica per consultazione 11/05/2026 06:55:26 11/05/2026 2026 197864

e-distribuzione

Grids Italia
Area Regionale Toscana Umbria
Unita' Territ. Firenze - Unita' Tecnici 1

Via Domenico Cimarosa 4 - 00198 Roma - Italia
T +39 06 83051

COMUNE DI FIRENZE
direzione.servizitecnici@pec.comune.fi.it

DIS/MCN/TOU/UT-FI/TEC1

e-distribuzione@pec.e-distribuzione.it

Oggetto: EDIS109344823 (citare tale riferimento nell'oggetto o nel testo della risposta)
(Rif: 2026/169899 PROT) PROPOSTA DI PROJECT FINANCING PER LA REALIZZAZIONE DI ALCUNE STRUTTURE SPORTIVE INTEGRATIVE PER L'IMPIANTO SPORTIVO ELIO BOSCHI A FIRENZE | INDIZIONE E CONVOCAZIONE CONFERENZA DI SERVIZI PRELIMINARE EX ARTT. 14, COMMA 3, 14BIS DELLA L. N. 241/1990 E ART. 4, COMMA 4, D.LGS. N. 38/2021, IN FORMA ASINCRONA PER AMMINISTRAZIONI, ENTI GESTORI DEI SERVIZI PUBBLICI E UFFICI COMUNALI_COMUNE_FIRENZE_BT

Spett.le Ente,

In riferimento a quanto in oggetto la scrivente Società esprime parere FAVOREVOLE.

Nelle planimetrie allegate riportiamo l'ubicazione indicativa delle nostre linee presenti nell'area di intervento evidenziando che nell'esecuzione di lavori in prossimità dei nostri impianti in servizio, si raccomanda inoltre di porre in atto tutte le cautele, diligenza e prudenza del caso, ricorrendo, se necessario, allo scavo a mano. Si ricorda che l'articolo 130 del R.D.L. 11/12/1933, n.° 1775 vieta a chiunque di danneggiare o comunque, manomettere e condutture elettriche. Pertanto, si declina ogni responsabilità per qualsiasi evento dannoso che possa derivare a persone, animali o cose, in dipendenza dei lavori. Eventuale richiesta per segnalazione sul posto delle linee elettriche in cavo interrato dovrà essere rivolta a: e-distribuzione S.p.A., Unità Territoriale di Firenze (pec: e-distribuzione@pec.e-distribuzione.it) almeno 10 giorni prima dell'inizio dei lavori, allegando la planimetria dell'area interessata.

Per eventuali spostamenti impianti che risultassero incompatibili con l'opera in oggetto dovrà essere formulata con congruo anticipo richiesta di spostamento (pec: e-distribuzione@pec.e-distribuzione.it); in fase di elaborazione del relativo preventivo saranno valutati oneri e opere a carico del richiedente.

Richiamiamo la Vostra attenzione sulle disposizioni del D. Lgs. N° 81 del 09 aprile 2008 "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro" che regolamentano la materia ed in particolare sugli artt. 83 e 117 che vietano l'esecuzione di lavori in prossimità di linee elettriche o impianti elettrici con parti attive non protette senza che siano adottate idonee precauzioni e pertanto decliniamo ogni responsabilità per ogni evento dannoso che potesse derivare a persone, animali e cose in dipendenza dei lavori di cui sopra e per l'inosservanza delle relative vigenti disposizioni di legge, salvo ed impregiudicato ogni nostro ulteriore diritto.

Id. 109344823

Azienda certificata ISO 9001 - ISO 14001 - ISO 37001 - ISO 45001 - ISO 50001

Questo messaggio è destinato esclusivamente al seguente uso: CONFIDENZIALE

e-distribuzione SpA - Società con unico socio - Sede legale: 00198 Roma, Via Domenico Cimarosa 4 - Registro Imprese di Roma e Codice fiscale 05779711000 - R.E.A. 922436 - Società partecipante al Gruppo IVA Enel con P.I. 15844561009 - Capitale Sociale 2.600.000.000 Euro i.v. - Direzione e coordinamento di Enel SpA

copia informatica per consultazione 11/05/2026 06:55:26 11/05/2026 2026 197864

e-distribuzione

Per ulteriori informazioni o chiarimenti, è possibile contattare Fasolino Lorenza all'indirizzo e-mail lorenza.fasolino@e-distribuzione.com.

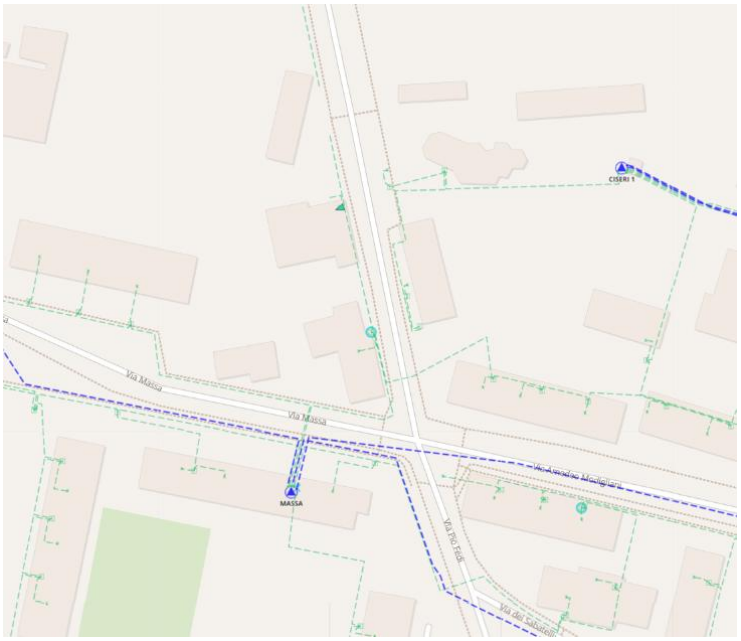
Cordiali saluti.

Davide Balzini
Il Responsabile

Il presente documento è sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005 e s.m.i.. La riproduzione dello stesso su supporto analogico è effettuata da Enel Italia S.p.A. e costituisce una copia integra e fedele dell'originale informatico, disponibile a richiesta presso l'Unità emittente.

INTERNAL

Planimetrie dei sottoservizi di e-distribuzione spa nelle aeree interessate dagli interventi



Rami BT 0,4 kV
Aereo Cavo, in Esercizio
Interrato, In Esercizio
Rami MT 15 kV
Interrato, in Esercizio
Aereo Nudo, In Esercizio

e-distribuzione

copia informatica per consultazione 12/05/2026 08:14:55 12/05/2026 2026 200018

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

ARPAT
Agenzia regionale per la protezione ambientale della Toscana

REGIONE TOSCANA

ARPAT
Dipartimento di Firenze - Settore Supporto Tecnico
Via Ponte alle Mosse 211 - 50144 - Firenze

N. Prot.: Vedi segnatura informatica cl. FI.01.17.16/2697.1 a mezzo: PEC

Al **COMUNE DI FIRENZE**
Direzione Servizi Tecnici
Servizio supporto tecnico Quartieri e Impianti sportivi

***PEC**: direzione.servizitecnici@pec.comune.fi.it*

Oggetto: Proposta di Project Financing per la realizzazione di alcune strutture sportive integrative per l'impianto sportivo Elio Boschi a Firenze (FI).
Proponente: UPD Isolotto
Richiesta di valutazione tecnica da Comune di Firenze del 20/04/2026 con prot. n. 0169899 (ns. prot. n. 2026/0032161).

Premessa

Con nota del Comune di Firenze del 20/04/2026 con prot. n. 0169899 (ns. prot. n. 2026/0032161), è stata inviata richiesta di parere, per gli aspetti di competenza relativamente a quanto in oggetto.
Tale nota riportava inoltre l'informazione relativa al link dal quale scaricare gli elaborati del progetto in oggetto*:* *https://comunefirenze-my.sharepoint.com/:f:/g/personal/d76247_comune_fi_it/lgDHdWc9K37yTYwZKO-FoXkxAQWtxaYxZDSLKik7ZKprwso?e=VgyzGh*.
Il procedimento non rientra tra quelli previsti dalla carta dei servizi di ARPAT per cui il presente contributo è rilasciato a solo scopo collaborativo per evidenziare le eventuali criticità presenti.

Descrizione tipologia del progetto

L'intervento di Project Financing in oggetto riguarda la realizzazione di alcune strutture sportive integrative per l'impianto sportivo Elio Boschi, sito in Firenze, all'interno del Quartiere 4. In particolare il progetto prevede:

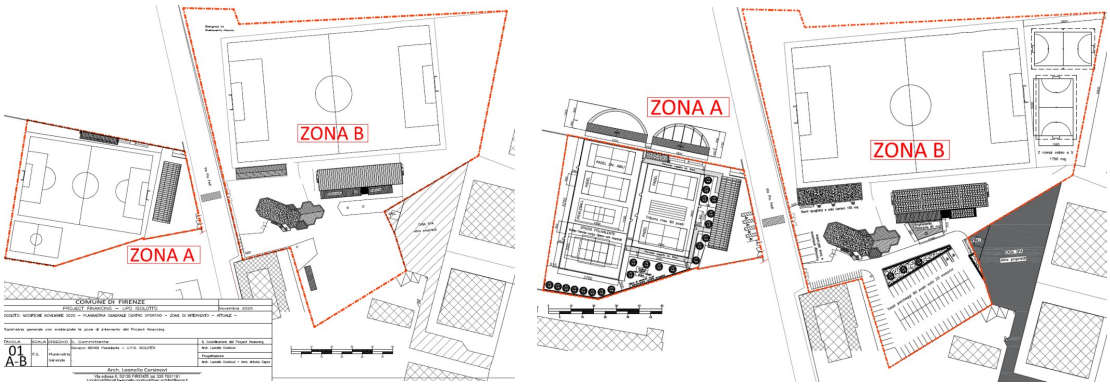
- nella zona A:
  - la dismissione dell'attuale campo di calcio a nove, posto a fianco dell'impianto Borsieri, oggi non più utilizzabile per la completa inagibilità dello stesso che si propone essere sostituito con la realizzazione di due strutture:
    - una contenente 2 campi da Padel, 1 campo di pickleball e uno spazio polivalente coperti;
    - la seconda costituita da due campi da Padel con tribuna centrale per spettatori;
  - La ristrutturazione dell'edificio adibito a spogliatoi per gli utenti del padel e dello spazio polivalente, adeguandolo alle diverse esigenze e la rimodulazione funzionale delle aree pertinenziali;
- nella zona B:

tel. 055.32061 - fax 055.3206324 - p.iva 04686190481 - www.arpat.toscana.it - per informazioni: urp@arpat.toscana.it
per comunicazioni ufficiali PEC: arpat.protocollo@postacert.toscana.it - (accetta solo PEC),
ARPAT tratta i dati come da Reg.(UE)679/2016. Per info su modalità e diritti degli interessati www.arpat.toscana.it/utilita/privacy
Organizzazione con sistema di gestione certificato e laboratori accreditati – maggiori informazioni all'indirizzo www.arpat.toscana.it/qualita
Per esprimere il proprio giudizio sui servizi ARPAT è possibile compilare il questionario on-line all'indirizzo www.arpat.toscana.it/soddisfazione

copia informatica per consultazione 12/05/2026 08:14:55 12/05/2026 2026 200018

- la ristrutturazione degli spogliatoi esistenti a servizio del campo da calcio principale, attraverso la realizzazione di due nuovi gruppi spogliatoi a servizio sempre del campo principale, con attigua sala riunioni;
- l'ampliamento dell'attuale pizzeria-ristorante, per consentire una risposta alla socializzazione di tutti gli utenti delle strutture, già oggi insufficiente;
- l'installazione sulla copertura degli edifici di una rete di pannelli fotovoltaici;
- il mantenimento dell'attuale pensilina in legno provvisoria, per una maggiore funzionalità degli spazi esterni.

Di seguito di riporta un estratto delle tavole relative allo stato attuale (a sinistra) e a quello di progetto (a destra):



Valutazione della documentazione

In merito alla documentazione esaminata si rileva che non viene trattata la parte ambientale in quanto gli elaborati riportano prevalentemente gli aspetti tecnici legati alla progettazione dell'opera e quelli geologico-tecnici relativi alla caratterizzazione geotecnica e sismica dell'area. Per quanto riguarda la gestione dei materiali da scavo nell'elaborato "Relazione geologica" viene dichiarato che «*Le terre di scavo saranno gestite come rifiuto e trasportate in discarica/centro di recupero, previa opportuna caratterizzazione da allegare al relativo formulario*». In merito alla profondità della falda, sempre nel medesimo elaborato viene riportato che «*La falda acquifera è ubicata a profondità superiori alle quote fondali di progetto*».

Osservazioni

Vista la documentazione trasmessa nell'ambito del procedimento in esame non è stato possibile per Arpat esprimersi in merito alle varie componenti ambientali ed ai possibili impatti sulle stesse. Tuttavia, in considerazione del progetto in oggetto e considerando che le operazioni potenzialmente più critiche per gli aspetti ambientali sono da ricondurre prevalentemente alla fase di cantierizzazione, si ritiene opportuno richiamare il rispetto delle indicazioni contenute nelle "Linee guida per la gestione dei cantieri ai fini della protezione ambientale", pubblicate da ARPAT nel 2018[1]. Nel caso vengano gestiti materiali da scavo si ricorda di attenersi a quanto previsto dal D.P.R. n. 120/2017 "*Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'articolo 8 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164*". Per l'eventuale gestione dei rifiuti, si richiama il rispetto delle disposizioni di cui alla Parte IV del D.Lgs. 152/2006.

Non è possibile esprimere alcuna considerazione in merito alla compatibilità acustica della configurazione di progetto in quando la documentazione trasmessa non contiene una valutazione previsionale di impatto acustico (o l'eventuale aggiornamento di quella in essere). E' presumibile supporre che la sostituzione del campo di calcio con campi di padel possa comportare un aumento delle emissioni acustiche rispetto alla configurazione attuale, ovvero un aumento del disturbo acustico presso eventuali recettori limitrofi.

1 https://www.arpat.toscana.it/documentazione/catalogo-pubblicazioni-arpat/linee-guida-per-la-gestione-dei-cantieri-ai-fini-della-protezione-ambientale

tel. 055.32061 - PEC: arpat.protocollo@postacert.toscana.it - p.iva 04686190481 - www.arpat.toscana.it - urp@arpat.toscana.it

copia informatica per consultazione 12/05/2026 08:14:55 12/05/2026 2026 200018

Si evidenzia a tal fine che le opere in progetto sono soggette alla disciplina di cui all'art.12 della L.R. n. 89/98 essendo gli impianti sportivi ricompresi al punto e) dell'elenco di cui all'art. 8 comma 2 della Legge n. 447/95 e smi. Si rimanda al Comune la facoltà di richiedere i relativi adempimenti come previsto dal comma 2 del citato art. 8.

Conclusioni

Visto il procedimento in oggetto, la documentazione presentata e quanto riportato in premessa; considerate le valutazioni effettuate, si segnalano, nei relativi paragrafi, le possibili criticità connesse al rumore in fase di esercizio e alla cantierizzazione nella fase di realizzazione.

Il Responsabile del Settore Supporto Tecnico
del Dipartimento di Firenze
Dott. A. D'Elia[2]

2 Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs 82/2005. L'originale informatico è stato predisposto e conservato presso ARPAT in conformità alle regole tecniche di cui all'art.71 del D.Lgs 82/2005. Nella copia analogica la sottoscrizione con firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile secondo le disposi - zioni di cui all'art. 3 del D.Lgs 39/1993

tel. 055.32061 - PEC: arpat.protocollo@postacert.toscana.it - p.iva 04686190481 - www.arpat.toscana.it - urp@arpat.toscana.it

Buon pomeriggio,

in allegato si trasmette parere per la conferenza di servizi in oggetto.

Nel restare a disposizione, con l'occasione si inviano distinti saluti.

SILFIspa

--
SILFIspa
silfispa@pec.it

Il 20/04/2026 10:18, Per conto di: direzione.servizitecnici@pec.comune.fi.it ha scritto:

Messaggio di posta certificata

Il giorno 20/04/2026 alle ore 10:18:53 (+0200) il messaggio
"(Rif: 2026/169899 PROT) PROPOSTA DI PROJECT FINANCING PER LA REALIZZAZIONE DI ALCUNE STRUTTURE SPORTIVE INTEGRATIVE PER L? IMPIANTO SPORTIVO ELIO BOSCHI A FIRENZE | INDIZIONE E CONVOCAZIONE CONFERENZA DI SERVIZI PRELIMINARE EX ARTT. 14, COMMA 3, 14BIS DELLA L. N. 241/1990 E ART. 4, COMMA 4, D.LGS. N. 38/2021, IN FORMA ASINCRONA PER AMMINISTRAZIONI, ENTI GESTORI DEI SERVIZI PUBBLICI E UFFICI COMUNALI" è stato inviato da "direzione.servizitecnici@pec.comune.fi.it"
indirizzato a:

- PROTOCOLLO@CERT.PUBLIACQUA.IT
- COM.FIRENZE@CERT.VIGILFUOCO.IT
- PROTOCOLLO@PEC.ALIASERVIZIAMBIENTALI.IT
- E-DISTRIBUZIONE@PEC.E-DISTRIBUZIONE.IT
- SILFISPA@PEC.IT
- TOSCANAENERGIA@PEC.TOSCANAENERGIA.IT
- AFFARIGENERALI.USLCENTRO@POSTACERT.TOSCANA.IT
- ARPAT.PROTOCOLLO@POSTACERT.TOSCANA.IT
- regionetoscana@postacert.toscana.it

Il messaggio originale è incluso in allegato.
Identificativo messaggio: opec21212.20260420101853.3797723.46.1.42@sicurezzapostale.it

copia informatica per consultazione 14/05/2026 06:48:39 14/05/2026 2026 204129

Spettabile
Comune di Firenze
Direzione Servizi Tecnici
Servizio supporto tecnico Quartieri e Impianti sportivi
Via Giotto 4 Firenze

Firenze, 29 aprile 2026
Ticket 35529

Alla c.a. Ing. Pietro GERONI

E, p.c.

Spettabile
COMUNE DI FIRENZE
Direzione Infrastrutture di Mobilità e Viabilità

Servizio Viabilità – E.Q. Manufatti e Impianti Stradali
Alla c.a. Ing. Fabrizio LUNARDI --- Alla c.a. Per. Ind. Paolo MELLI

OGGETTO: **Proposta di Project Financing per la realizzazione di alcune strutture sportive integrative per l'impianto sportivo Elio Boschi a Firenze | Indizione e convocazione conferenza di servizi preliminare ex artt. 14, comma 3, 14bis della L. n. 241/1990 e art. 4, comma 4, d.lgs. n. 38/2021, in forma asincrona per amministrazioni, enti gestori dei servizi pubblici e uffici comunali.**

ILLUMINAZIONE PUBBLICA e RETE in F.O. del COMUNE DI FIRENZE
PARERE DI COMPETENZA DEL GESTORE DEL SERVIZIO

In riferimento all'oggetto "Firenze Smart" si esprime in qualità di società avente la gestione dei seguenti impianti:

- Illuminazione Pubblica
- Semafori;
- Colonnine di ricarica veicoli elettrici;
- Fibra ottica del Comune di Firenze;
- Telecamere di videosorveglianza;
- Rete in fibra ottica di interconnessione fra gli uffici comunali per trasmissione dati;
- Contatori elettrici per le alimentazioni delle utenze (intestati a SILFI);
- Dissuasori mobili a scomparsa;
- Pannellini accesso varchi ZTL (rosso/verde);

copia informatica per consultazione 14/05/2026 06:48:39 14/05/2026 2026 204129

- Pannelli a messaggio variabile di infomobilità;
- Sistemi di conteggio del traffico – sensori di misura (in corso di presa in carico);
- sono allacciati alla pubblica illuminazione anche alcune pensiline di attesa autobus, la cui gestione viene censita e gestita fra le parti.

Dalla lettura degli elaborati inviati per l'esame del progetto di fattibilità relativo alla realizzazione di alcune strutture sportive integrative per l'impianto sportivo Elio Boschi in via Pio Fedi a Firenze, per quanto di nostra competenza si esprime nulla osta al progetto e si riporta quanto di seguito per i dovuti contributi:

- definire, prima della redazione del progetto esecutivo, le parti di impianti e le aree pubbliche che saranno cedute in gestione e manutenzione alle varie direzioni del Comune di Firenze e di conseguenza alla società di gestione scrivente;
- nella versione attuale presentata nelle tavole di progetto si desume che tutti gli impianti elettrici afferiranno ai quadri di distribuzione interni all'impianto sportivo.

Inoltre, si riportano alcune considerazioni generali al progetto:

- in data 12/09/2016 con Deliberazione Consiliare n.39 è stato approvato il Piano Comunale della Pubblica Illuminazione (P.C.I.P.). Tale Piano, consultabile sulla rete civica del Comune di Firenze, si affianca agli strumenti di pianificazione operativa del territorio (Regolamento Urbanistico);
- le disposizioni elaborate dal P.C.I.P. trovano applicazione su tutto il territorio comunale per gli impianti di illuminazione di futura realizzazione e per quelli già esistenti;
- per tutte le indicazioni e prescrizioni tecniche necessarie nella fase di ideazione e realizzazione si rimanda a quanto riportato nel documento allegato al P.C.I.P. denominato PGF2015-RT04 "Pianificazione degli impianti elettrici e di illuminazione: Disciplinare tecnico e prestazionale" al cui interno sono elencati i criteri guida per la progettazione degli impianti;
- in riferimento alla Deliberazione n.2015/C/00035 del 29/06/2015, dovranno essere installati apparecchi illuminanti con sorgente luminosa a LED integrati di regolatore di flusso luminoso a bordo;
- la fornitura e progettazione degli apparecchi di illuminazione dovrà essere eseguita in accordo ai requisiti indicati nei Criteri Ambientali Minimi (CAM) in vigore;
- si fa presente che tutte le aree pubbliche dovranno essere illuminate.

Nell'ambito dell'evoluzione della città verso il concetto di "smart-city" (città intelligente), ovvero l'impiego di tecnologie che interessano diverse sfere della Pubblica Amministrazione quali ad esempio gestione dei trasporti pubblici e mobilità, gestione e distribuzione dell'energia, illuminazione pubblica, gestione e monitoraggio ambientale, al fine di realizzare una città sostenibile, efficiente e innovativa, grazie all'utilizzo di soluzioni e sistemi tecnologici connessi e integrati tra loro (tramite l'utilizzo della tecnologia "IoT – Internet of Things"), si richiede di predisporre nell'ambito del progetto delle infrastrutture pubbliche (quali cavidotti, pozzetti di derivazione, punti di allaccio e distribuzione delle reti in fibra ottica, telecamere di videosorveglianza, ecc.) che tengano conto delle possibili evoluzioni future di questi sistemi.

Lo stesso criterio deve essere considerato per le infrastrutture di ricarica dei veicoli elettrici, dove il testo unico dell'edilizia introduce provvedimenti per la diffusione delle infrastrutture di ricarica nell'ambito degli edifici residenziali e non residenziali, richiedendo per le nuove costruzioni o ristrutturazioni importanti di prevedere nei parcheggi interni o adiacenti agli edifici la predisposizione per la futura installazione di punti di ricarica, in particolar modo interni alle aree.

copia informatica per consultazione 14/05/2026 06:48:39 14/05/2026 2026 204129

Attendiamo i passi successivi ai fini della consegna della quota parte di tavole agli Uffici competenti per il progetto esecutivo come da premessa.

Gli uffici tecnici di Firenze Smart sono disponibili per sopralluoghi, confronti o dati ulteriori che dovessero necessitare alla stesura della progettazione (contattare via email segreteria@firenzesmart.it).

Distinti saluti

Il Direttore Tecnico
Ing. Antonio Pasqua



Informativa ai sensi del "Regolamento Europeo n. 679/2016 - (GDPR)". Le informazioni contenute nella presente comunicazione e relativi allegati possono essere riservate e sono, comunque, destinate esclusivamente alle Persone o alle Società sopraindicate. La diffusione e/o copiatura del documento trasmesso da parte di qualsiasi soggetto diverso dal destinatario è proibita, sia ai sensi dell'art. 616 c.p. che ai sensi del GDPR. Se avete ricevuto questo messaggio per errore vi preghiamo di distruggerlo ed informarci immediatamente.
Le ricordiamo inoltre che il Suo indirizzo mail è inserito nel nostro data base. Qualora non desideri più farne parte La invitiamo a comunicarcelo all'indirizzo privacy@silfi.it .
In qualunque momento potrà rivedere la Sua scelta, modificare o cancellare i dati presenti nel nostro archivio contattandoci al medesimo indirizzo.



SILFIspa
Via dei Della Robbia, 47 - 50132 Firenze
Tel. 055/575.396 - 055/588.663
www.firenzesmart.it

copia informatica per consultazione 15/05/2026 09:22:36 15/05/2026 2026 206828

COMUNE DI FIRENZE

FRONTESPIZIO PROTOCOLLO

PROTOCOLLO N. 206828/2026 DEL 15/05/2026
CLASSIFICAZIONE 06.01 - /

OGGETTO: PROPOSTA DI PROJECT FINANCING PER LA REALIZZAZIONE DI ALCUNE STRUTTURE SPORTIVE INTEGRATIVE PER L'IMPIANTO SPORTIVO ELIO BOSCHI A FIRENZE. INDIZIONE E CONVOCAZIONE CONFERENZA DI SERVIZI PRELIMINARE | CONTRIBUTO DIREZIONE URBANISTICA.

Con la presente si consegna copia analogica a stampa, tratta, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 3/bis, comma 4/bis ed all'art. 23 del D.Lgs 82/2005, dal documento informatico, predisposto e conservato presso l'Amministrazione in conformità al D.Lgs. 82/2005 (C.A.D.) identificato con HASH, indicato/i in calce, dell'atto in oggetto e dei suoi allegati.

Allegati:

- ParereCdS_PF_Fedi_signed.pdf
94E71B2D5065D68AC1ED9F2DB6CC613CF7D5AE51A5A51CEA8ADEB074C85930942025E4DD512A088E80D7A2F2BDCE75270FA7F37FADC607CD5A0CC91A69F9A0DE

copia informatica per consultazione 15/05/2026 09:22:36 15/05/2026 2026 206828

COMUNE DI FIRENZE

Documento inviato esclusivamente in modalità telematica

FIRENZE CAPITALE 1865-2015

DIREZIONE URBANISTICA

EQ elaborazione e attuazione strumenti della pianificazione/progetti speciali

Firenze, 14 maggio 2026
Classificazione 06.01

Comune di Firenze
Direzione Servizi Tecnici
Servizio supporto tecnico Quartieri e Impianti sportivi
Ing. Pietro Geroni

Oggetto: Proposta di Project Financing per la realizzazione di alcune strutture sportive integrative per l'impianto sportivo Elio Boschi a Firenze. Indizione e convocazione conferenza di servizi preliminare | **contributo Direzione Urbanistica**.

Con la nota pervenuta il 20.04.2026 e registrata al protocollo generale dell'ente con il n. 169899/2026 viene presentata la proposta di Project Financing finalizzata alla realizzazione di alcune strutture sportive integrative per l'impianto sportivo Elio Boschi in via Pio Fedi. Visionata la documentazione presentata la Direzione Urbanistica fa presente quanto segue.

Il complesso sportivo interessato dal Project Financing oggetto di Conferenza di Servizi è inserito dal Piano Operativo all'interno dell'"ambito dell'insediamento recente (zona B)" (art. 68 NTA) come "dotazioni territoriali pubbliche - aree per impianti sportivi" (art. 32 NTA).

Secondo l'art.32 comma 5 "*Sono sempre ammessi interventi di adeguamento funzionale dei servizi esistenti, compresi ampliamenti anche fuori sagoma nel rispetto dei caratteri storico-architettonici e tipologici degli edifici. Nel caso di riassetto generale del servizio è presupposto per il rilascio del titolo abilitativo la preventiva approvazione da parte del Consiglio comunale di uno schema progettuale che fornisca gli elementi di conoscenza e le necessarie verifiche di compatibilità sulla base dei fattori di impatto con il contesto di cui all'art.20 e con eventuali elementi da tutelare, siano essi di carattere territoriale che architettonico*."

Dagli elaborati trasmessi non si evince chiaramente:

1. il complessivo ampliamento di superficie per locali/manufatti accessori (zona A e B);

2. la tipologia delle due nuove strutture previste nella zona A: in particolare non è chiaro se le chiusure perimetrali e le coperture siano da intendere stagionali o se invece si configurino come permanenti, come si potrebbe intendere dalla verifica delle distanze proposta tra gli allegati.

Rispetto al punto 1, il complesso degli interventi di ristrutturazione/nuova costruzione di spogliatoi, servizi igienici e servizi accessori, può essere inquadrato come "*adeguamento funzionale dei servizi esistenti, compresi ampliamenti anche fuori sagoma*", a condizione che la superficie in ampliamento sia contenuta entro i 200 mq complessivi (cfr art. 32, comma 2).

Rispetto al punto 2, la trasformazione di un impianto sportivo all'aperto in un complesso di impianti coperti non temporanei, qualificabili quindi come veri e propri fabbricati, costituirebbe un "*riassetto generale del servizio"* per il quale lo stesso art. 32, comma 5, prevede *"la preventiva approvazione da parte del Consiglio comunale di uno schema progettuale che fornisca gli elementi di conoscenza e le necessarie verifiche di compatibilità sulla base dei fattori di impatto con il contesto".*

documento sottoscritto digitalmente ai sensi della normativa vigente

Piazza San Martino, 2
50122 Firenze

Tel. 055 262.4528
lucia.raveggi@comune.fi.it
direzione.urbanistica@comune.fi.it

copia informatica per consultazione 15/05/2026 09:22:36 15/05/2026 2026 206828

In sintesi, affinché l'intervento possa essere assimilato a "**adeguamento funzionale dei servizi esistenti**" occorre che:

- complessivamente la superficie in ampliamento sia compresa entro i 200 mq;
- eventuali nuovi chioschi per attività complementari non abbiano superficie superiore a 20 mq;
- le strutture previste nella "zona A" abbiano carattere di temporaneità.

Diversamente l'intervento si configura come "**riassetto generale del servizio**" e deve seguire lo specifico iter autorizzatorio previsto dall'art.32 NTA.

Si rammenta infine che ai sensi del comma 4 del citato articolo in tema di prestazioni, è necessario in ogni caso garantire:
" (…)
- *una corretta accessibilità e sosta;*
- *l'accessibilità a tutti gli utenti eliminando ogni tipo di barriera;*
- *il corretto inserimento paesaggistico per le aree tutelate ai sensi della Parte III del DLgs 42/2004;*
- *l'ottimizzazione dell'utilizzo degli impianti promuovendo gradi di fruizione dilatati nel tempo (arco della giornata, stagioni);*
- *una rete di percorsi interni raccordata con i percorsi esterni all'area sia ciclabili che pedonali, con superfici pavimentate prevalentemente drenanti e comunque dotate di sistema di raccolta delle acque piovane mediante realizzazione di aree di infiltrazione in area contigua (trincee);*
- *l'insediamento di attività economiche (somministrazione di alimenti e bevande, esercizi commerciali di vicinato, attività private di servizio) in grado di finanziare la realizzazione e/o gestione degli impianti, atte a garantire l'equilibrio economico e finanziario della gestione dell'impianto sportivo;*
- *ombreggiatura delle aree scoperte mediante piantagione di alberi a chioma larga con copertura arborea minima del 70% a maturità".*

Si precisa che l'ultimo alinea si riferisce alle aree scoperte che non sono prettamente dedicate all'attività sportiva, ad esempio le zone a parcheggio.

Cordiali saluti,

La Responsabile
EQ elaborazione e attuazione strumenti della pianificazione/progetti speciali
Lucia Raveggi

COMUNE DI FIRENZE

COMUNE DI CAPANNOLI
Provincia di Pisa

VARIANTE N. 1 AL PIANO ATTUATIVO DI INIZIATIVA PRIVATA DELL'AMBITO UNITARIO DI PROGETTO "LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE" AUP 2.2, S.P. 26 SANTO PIETRO BELVEDERE, CAPANNOLI – PRATICA N. 01/PA/2026. AVVISO DI MANCATA PRESENTAZIONE DI OSSERVAZIONI ED EFFICACIA AI SENSI DELL'ART. 111, COMMA 5, DELLA L.R. TOSCANA N. 65/2014.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE I – GOVERNO DEL TERRITORIO

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 111, comma 5, della L.R. Toscana 10 novembre 2014, n. 65 "Norme per il governo del territorio";

RENDE NOTO

che la Variante n. 1 al Piano Attuativo di iniziativa privata dell'Ambito Unitario di Progetto "Le attività produttive" AUP 2.2, S.P. 26 Santo Pietro Belvedere, Capannoli – Pratica n. 01/PA/2026 è stata adottata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 66 del 31/07/2026;

che l'avviso di adozione della Variante è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, Parte Seconda, n. 32 del 12/08/2026, con deposito degli atti per trenta giorni dalla data di pubblicazione, ai sensi dell'articolo 111, comma 3, della L.R. Toscana n. 65/2014;

che, entro il termine previsto dall'articolo 111, comma 3, della L.R. Toscana n. 65/2014, non sono pervenute osservazioni alla Variante;

DA ATTO

che, ai sensi dell'articolo 111, comma 5, della L.R. Toscana n. 65/2014, la Variante n. 1 al Piano Attuativo diventa efficace a seguito della pubblicazione sul B.U.R.T. del presente avviso.

Capannoli, 02/10/2026

IL RESPONSABILE DEL SETTORE I – GOVERNO DEL TERRITORIO
Geom. Luca Palazzuoli
documento firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 e s.m.i.

COMUNE DI CHIANCIANO TERME (Siena)
VARIANTE AL PIANO OPERATIVO COMUNALE ART. 30 L.R. N. 65/2014 EDIFICI IN LOC. ASTRONE ART. 40 N.T. COMMA 5 LETTERA "g" – ADOZIONE ART. 19 L.R. 65/2014.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

ai sensi e per gli effetti dell'art. 19, comma 2 della L.R.65/2014

AVVISA

- che con atto n. 66 del 22.09.2026 il Consiglio Comunale, ai sensi dell'articolo 32 della L.R. n. 65/2014, ha adottato la "Variante al Piano Operativo Comunale edifici in Loc. Astrone Art. 40 N.T. comma 5 lettera "g" – ADOZIONE art. 19 L.R. 65/2014";
- che la predetta deliberazione n. 66/2026 con i relativi allegati è stata trasmessa via PEC in data 07.10.2026 - Prot. Generale. n.14537- alla Regione Toscana e alla Provincia di Siena;
- che la deliberazione, corredata dagli allegati costitutivi sarà depositata per 60 (SESSANTA) giorni consecutivi decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Toscana (BURT), presso la Segreteria Comunale;
- Che della delibera e di tutti i suoi allegati può essere presa libera visione, nei sessanta giorni, presso il sito web del Comune di Chianciano Terme al seguente indirizzo: https://www.comune.chianciano-terme.siena.it/home/vivere/edilizia-privata-e-urbanistica/Piano-Operativo-Comunale/Varianti-al-Piano-Operativo/variante-al-piano-operativo-n-19.html

- che la delibera è consultabile presso il servizio Urbanistica Edilizia Privata, nei giorni e negli orari di apertura al pubblico lunedì e venerdì dalle 11,00 alle 13,00. La consultazione assistita può essere effettuata sempre presso il Servizio Urbanistica, previo appuntamento telefonando ai numeri 0578 652307 o 0578 652320, il lunedì e il venerdì dalle 11,00 alle 13,00 e il martedì pomeriggio dalle 15,00 alle 16,30;

- che entro e non oltre lo stesso termine di sessanta giorni, chiunque può presentare osservazioni, facendole pervenire al Comune di Chianciano Terme, Ufficio Protocollo Generale, Via Solferino n.3. Nel caso di invio tramite servizio postale le osservazioni devono essere inoltrate a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento e la data di spedizione dell'osservazione è comprovata dal timbro dell'Ufficio postale accettante. Nel caso di invio via fax, utilizzare il numero 0578 31607. Nel caso di invio tramite posta elettronica certificata inviare a comune.chianciano-terme@pec.consorzioterrecablate.it

Il presente avviso è reso noto al pubblico mediante pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune.
Chianciano Terme, 07 ottobre 2026.

La Responsabile del procedimento
Arch. Anna Maria Ottaviani

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 7/3/2005, n. 82 e s.m.i. (CAD). Il presente documento è conservato in originale nella banca dati del Comune di Chianciano Terme, ai sensi dell'art. 223 del D. Lgs. N. 82/2005.

COMUNE DI GAVORRANO (Grosseto)

Piano operativo: Variante n. 3 ai sensi dell'articolo 19 della legge regionale 10 novembre 2014, n. 65 - Modifica alla disciplina dei compendi minerari e completamento del comparto edificatorio in via Bologna a Caldana - adozione

IL RESPONSABILE DEL SETTORE III

Visto l'articolo 19, della legge regionale 14 novembre 2014, n. 65;

RENDE NOTO

che con la deliberazione del Consiglio comunale del 6 agosto 2026, n. 39, è stata adottata, ai sensi dell'articolo 19, della legge regionale 10 novembre 2014, n. 65, la Variante n. 3 al piano operativo vigente.

AVVISA

che, ai sensi dell'articolo 19, comma 2 della legge regionale 14 novembre 2014, n. 65, gli atti relativi all'adozione:

- sono depositati presso il Settore III (Lavori pubblici, manutenzioni e governo del territorio) per sessanta giorni decorrenti dal giorno di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana;

- che il Comune di Gavorrano ha provveduto all'inserimento sulla piattaforma unica di cui all'articolo 55 ter della legge regionale 10 novembre 2014, n. 65, della delibera di Consiglio comunale n. 39, del 6 agosto 2026 e della relativa documentazione di adozione del Procedimento per la formazione dello strumento L.R. 65/14 VAR. PO ordinaria (articoli 17, 18 e 19), avente per oggetto: "Variante 3: modifica della disciplina dei compendi minerari e completamento del comparto edificatorio di via bologna a caldana". Tale documentazione è disponibile al link: https://cloud.urbi.it/urbi/progs/urp/ur1UR033.sto?DB_NAME=n000917&NodoSel=64

- sono a disposizione di chiunque per la presa visione e resteranno pubblicati fino alla scadenza sul sito istituzionale del Comune di Gavorrano al seguente link: https://cloud.urbi.it/urbi/progs/urp/ur1UR033.sto?DB_NAME=n000917&NodoSel=64

- che tutti gli interessati possono presentare le proprie osservazioni a questo Comune nel termine di sessanta giorni dalla pubblicazione sul BURT.

Il Responsabile del Settore III

Giampaolo Romagnoli

COMUNE DI GREVE IN CHIANTI

SETTORE 5 - Servizi di Gestione del Territorio ed alle Imprese

Avviso di Adozione del PROGRAMMA AZIENDALE PLURIENNALE DI MIGLIORAMENTO AGRICOLO AMBIENTALE CON VALORE DI PIANO ATTUATIVO PRESENTATO DA "VILLA VIGNAMAGGIO SOCIETÀ AGRICOLA SRL" IN LOCALITÀ PETRIOLO, GREVE IN CHIANTI - ADOZIONE EX ARTT. 73-74-111, L.R. 65/2014 E S.M.I

LA RESPONSABILE DEL SETTORE

- Vista la L.R. n. 65 del 10 novembre 2014 e s.m.i.;
- Visto in particolare l'art. 111 comma 3 della suddetta legge;
- Vista la deliberazione del Consiglio Comunale n.123 del 30/09/2026 del comune di Greve in Chianti, con la quale si procedeva all'adozione del PROGRAMMA AZIENDALE PLURIENNALE DI MIGLIORAMENTO AGRICOLO AMBIENTALE CON VALORE DI PIANO ATTUATIVO PRESENTATO DA "VILLA VIGNAMAGGIO SOCIETÀ AGRICOLA SRL" IN LOCALITÀ PETRIOLO, GREVE IN CHIANTI - ADOZIONE EX ARTT. 73-74-111, L.R. 65/2014 E S.M.I

RENDE NOTO

Che con Deliberazione del Consiglio Comunale n.123 del 30/09/2026, immediatamente esecutiva ai sensi di legge, è stato adottato il PROGRAMMA AZIENDALE PLURIENNALE DI MIGLIORAMENTO AGRICOLO AMBIENTALE CON VALORE DI PIANO ATTUATIVO PRESENTATO DA "VILLA VIGNAMAGGIO SOCIETÀ AGRICOLA SRL" IN LOCALITÀ PETRIOLO, GREVE IN CHIANTI - ADOZIONE EX ARTT. 73-74-111, L.R. 65/2014 E S.M.I

Che il piano adottato è depositato per trenta giorni dalla data di pubblicazione del relativo avviso sul BURT ed è reso accessibile anche sul sito istituzionale del comune. Entro e non oltre tale termine, chiunque può prenderne visione e presentare osservazioni.

LA RESPONSABILE DEL SETTORE 5

Ing. Laura Lenci

COMUNE DI VICOPISANO (Pisa)

VARIANTE AL REGOLAMENTO URBANISTICO AI SENSI DELL'ART. 35 DELLA L.R. TOSCANA N. 65/2014 E DELL'ART. 8 DEL D.P.R. N. 160/2010 FINALIZZATA ALLA REALIZZAZIONE DI DUE NUOVE ATTIVITÀ AGRICOLE ZOOTECNICHE DI ALLEVAMENTO CANI MEDIANTE PROGRAMMA AZIENDALE PLURIENNALE DI MIGLIORAMENTO AMBIENTALE - AVVISO DI DEPOSITO

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Visto l'art. 8 del D.P.R. 7 settembre 2010, n. 160;
Vista la Legge Regionale 10 novembre 2014, n. 65 e ss.mm.ii., ed in particolare l'art. 35;
Vista la determinazione del Responsabile del Servizio Tecnico n. 459 avente ad oggetto: "Conclusione positiva della conferenza dei servizi decisoria in forma semplificata e modalità asincrona ex art. 14 della legge 241/90 indetta secondo il combinato disposto dall'art. 35 della l.r.t. 65/2014 e dall'art. 8 del d.p.r. 160/2010 per l'acquisizione dei pareri di competenza sulla proposta di variante urbanistica finalizzata alla realizzazione di due nuove attività agricole zootecniche di allevamento cani mediante programma aziendale pluriennale di miglioramento ambientale"

RENDE NOTO

che gli atti relativi al programma aziendale pluriennale di miglioramento ambientale presentato dalla Società Agricola Semplice Diengel's e la Società Agricola Semplice Sectumsempra e la relativa proposta di variante al vigente Regolamento Urbanistico per Realizzazione di due nuove attività agricole zootecniche di allevamento cani in Loc. Sala, Le Risaie a Vicopisano sono depositati presso l'Ufficio Tecnico / SUAP del Comune di Vicopisano, nonché pubblicati sul sito web istituzionale dell'Ente, a disposizione del pubblico per trenta giorni consecutivi a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana (BURT).
Chiunque ha facoltà di prendere visione degli atti e di presentare osservazioni in forma scritta entro il termine perentorio di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURT.
Le osservazioni debbono pervenire entro e non oltre tale termine a mezzo pec, a mezzo posta o a mano all'Ufficio Protocollo del Comune.
Il presente avviso è reso noto al pubblico mediante pubblicazione sul B.U.R.T., nonché mediante pubblicazione all'Albo Pretorio on-line del Comune.

Il Responsabile del Procedimento
Franco Pacini

AVVISI DI RETTIFICA

,

COMUNE DI MONTEVARCHI (Provincia di Arezzo)

AVVISO DI RETTIFICA ED ERRATA CORRIGE
relativo all'avviso pubblicato sul BURT n. 40 del 07/10/2026 (Parte II, pag. 238)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N.69 DEL 25/09/2026

VARIANTE N. 7 AL PIANO OPERATIVO VIGENTE - ADOZIONE AI SENSI DELL'ART. 19 DELLA L.R. 65/2014 E CONTESTUALE AVVIO DEL PROCEDIMENTO DI VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (V.A.S.) AI SENSI DELL'ART. 24 DELLA L.R.T. 10/2010

LA DIRIGENTE DEL SETTORE URBANISTICA EDILIZIA

VISTA la L.1150/1942 e successive modificazioni e integrazioni;
VISTA la L.R.65/2014 e successive modificazioni e integrazioni;
VISTO il D.Lgs.152/2006 e successive modificazioni e integrazioni;
VISTA la L.R.10/2010 e successive modificazioni e integrazioni;

RENDE NOTO

1) che con Deliberazione di Consiglio Comunale n.69 del 25/09/2026 avente per oggetto "VARIANTE N. 7 AL PIANO OPERATIVO VIGENTE - ADOZIONE AI SENSI DELL'ART. 19 DELLA L.R. 65/2014 E CONTESTUALE AVVIO DEL PROCEDIMENTO DI VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (V.A.S.) AI SENSI DELL'ART. 24 DELLA L.R.T. 10/2010" è stata adottata la variante n. 7 del Piano Operativo del Comune di Montevarchi;

2) che ai sensi dell'art.19 della Legge Regionale 65/2014, tutti gli elaborati adottati con Deliberazione di Consiglio Comunale n.69 del 25/09/2026 sono depositati presso il Settore Urbanistica-Edilizia del Comune di Montevarchi e sono consultabili sul sito istituzionale nella sezione Albo Pretorio e sulla sezione Amministrazione trasparente al seguente link:
https://montevarchi.trasparenza-valutazione-merito.it/web/trasparenza/storico-atti/-/papca/display/8418693

3) che il termine di 60 giorni per la presentazione delle osservazioni decorre dalla data della prima pubblicazione dell'avviso sul BURT, ovvero dal 07 ottobre 2026, e scadrà inderogabilmente il giorno 06 dicembre 2026.

LA DIRIGENTE
Arch. Patrizia Belardini

MODALITÀ TECNICHE PER L'INVIO DEGLI ATTI DESTINATI ALLA PUBBLICAZIONE

Con l'entrata in vigore dal 1 gennaio 2008 della L.R. n. 23 del 23 aprile 2007 "Nuovo ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Toscana e norme per la pubblicazione degli atti. Modifiche alla legge regionale 20 gennaio 1995, n. 9 (Disposizioni in materia di procedimento amministrativo e di accesso agli atti)", cambiano le tariffe e le modalità per l'invio degli atti destinati alla pubblicazione sul B.U.R.T.

Tutti gli Enti inserzionisti devono inviare i loro atti per la pubblicazione sul B.U.R.T. in formato esclusivamente digitale. Le modalità tecniche per l'invio elettronico degli atti destinati alla pubblicazione sono state stabilite con Decreto Dirigenziale n. 5615 del 12 novembre 2007. **L'invio elettronico avviene mediante interoperabilità dei sistemi di protocollo informatici (DPR 445/2000 artt. 14 e 55) nell'ambito della infrastruttura di Cooperazione Applicativa Regionale Toscana. Le richieste di pubblicazione firmate digitalmente (D.Lgs. 82/2005) devono obbligatoriamente contenere nell'oggetto ESCLUSIVAMENTE la dicitura "PUBBLICAZIONE BURT", hanno come allegato digitale l'atto di cui è richiesta la pubblicazione. Per gli enti ancora non dotati del protocollo elettronico, per i soggetti privati e le imprese la trasmissione elettronica deve avvenire esclusivamente tramite posta certificata (PEC) all'indirizzo regionetoscana@postacert.toscana.it**

Il materiale da pubblicare deve pervenire all'Ufficio del B.U.R.T. entro il mercoledì per poter essere pubblicato il mercoledì della settimana successiva.

Il costo della pubblicazione è a carico della Regione.

La pubblicazione degli atti di enti locali, altri enti pubblici o soggetti privati obbligatoria per previsione di legge o di regolamento è effettuata senza oneri per l'ente o il soggetto interessato.

I testi da pubblicare, trasmessi unitamente alla istanza di pubblicazione, devono possedere i seguenti requisiti formali:

SPECIFICHE TECNICHE PER L'INVIO DEGLI ATTI AL B.U.R.T

I documenti che dovranno pervenire ai fini della pubblicazione sul B.U.R.T. devono seguire i seguenti parametri

FORMATO
A4
Verticale
Times new roman
Corpo **10**
Interlinea esatta **13 pt**
Margini **3 cm** per lato

Il CONTENUTO del documento deve essere poi così composto
NOME ENTE
TIPOLOGIA ATTO (DELIBERAZIONE-DECRETO-DETERMINAZIONE-ORDINANZA- AVVISO …)
NUMERO ATTO e DATA (se presenti)
OGGETTO dell'atto
TESTO dell'atto
FIRMA dell'atto in fondo allo stesso

NON DEVONO essere inseriti numeri di pagina e nessun tipo di pièdipagina

Per il documento che contiene allegato/allegati, è preferibile che gli stessi siano inseriti nello stesso file del documento in ordine progressivo (allegato 1, allegato 2…). In alternativa potranno essere inseriti in singoli file nominati con riferimento all'atto (<nomefile_atto>_Allegato1.pdf, <nomefile_atto>_Allegato2.pdf, " , ecc.)

ALLEGATI: FORMATO PAGINA A4 girato in verticale - MARGINI 3cm PER LATO

IL FILE FINALE (testo+allegati) deve essere redatto in **formato PDF/A**